OTTICA
50% SC
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA S
TRIESTE Via Conti, 36 - Tel

27 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIEST

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90; «Guida ai Vini del FVG 2007» € 4,90

ANNO 125 - NUMERO 249
VENERDÌ 27 OTTOBRE 2006
€ 0,90

OTTICA INN
50% SCONTO
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
TRIESTE Via Conti, 36 - Tel. 040 363601

BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

Proteste e tensione a Montecitorio, la Lega mostra cartelli contro il governo e Bertinotti sospende la seduta. Poi l'approvazione

Decreto fiscale, sì alla fiducia al governo

Alla Camera: 327 a favore e 227 contrari. Lavoro precario, monito di Napolitano

Fvg, la Cdl in Regione attacca il premier sulla Finanziaria e Illy si astiene

IL PAESE DELLE SPIE

di **Guido Crainz**

Questa è dunque l'ultima notizia: Romano Prodi e la moglie, Flavia Franzoni, negli ultimi anni (cioè al tempo del governo di centrodestra) avrebbero subito 128 controlli abusivi della loro posizione patrimoniale e tributaria. Si sarebbero intensificati nel novembre scorso, e poi a marzo e ad aprile, cioè in piena campagna elettorale: e in quel periodo vi furono appunto illazioni di stampa, rivelatesi poi infondate, sulle operazioni finanziarie della famiglia Prodi. La lista delle persone controllate in questo modo comprenderebbe in tutto una ventina di persone, e la lista non è composta solo da uomini politici: variamente sembrano aggiungersi personaggi dello spettacolo e dello sport, e gli interrogativi naturalmente crescono.

Per accertare responsabilità e colpe, informano le agenzie, sono in corso perquisizioni a tappeto nei confronti di dipendenti delle Agenzie delle entrate, dell' Ufficio dogana e demanio, e della Guardia di finanza. Un mese fa era esploso il caso delle intercettazioni della Telecom, che colpiva per l'enorme quantità delle persone indagate e per la gran varietà delle figure professionali e culturali poste nel mirino: dai politici ai banchieri, dai giornalisti agli imprenditori, dai dipendenti della stessa Telecom ad alcuni calciatori. Prima ancora vi era stato il caso Pollari, e il poco rassicurante scenario sembra esser diventato da allora ancor più torbido. Sono venute variamente alla luce, per questa via, intrecci illegittimi fra azione dello stato e "iniziativa privata".

Si sono delineati inoltre nuovi versanti del "sommerso" italiano e sembra aver preso corpo un commercio dell'informazione di tipo nuovo: a questo fanno pensare le stesse notizie di oggi.

● *Segue a pagina 3*

UNA MANOVRA NON RINVIABILE

di **Riccardo Faini**

La decisione di Standard&Poor's e di Fitch di declassare il debito italiano non era inattesa, ma nondimeno è un campanello di allarme per tutta la politica economica. Nelle ultime settimane, soprattutto dopo la presentazione del disegno di legge Finanziaria, si sono moltiplicate le voci critiche secondo cui l'esecutivo avrebbe fin dall'inizio esagerato la gravità della situazione dei conti pubblici.

● *Segue a pagina 2*

roma Il governo Prodi, con 327 voti a favore e 227 contrari, ha ottenuto ieri sera la fiducia sul decreto fiscale. Ma non è stata una seduta facile, tanto che il presidente della Camera Fausto Bertinotti è stato costretto a sospendere i lavori dell'assemblea. Ci sono stati infatti momenti di alta tensione conditi da vibrate proteste soprattutto quando i deputati della Lega hanno innalzato cartelli inneggianti alla contestazione contro l'esecutivo. E sul problema del lavoro precario arriva anche il monito del presidente Napolitano dice al Parlamento: «Occupatevi anche dei giovani precari». Fvg: la Cdl in Regione attacca Illy sulla Finanziaria e il presidente si astiene.

Paura in Calabria e Sicilia: forte terremoto in mare

● *A pagina 4*

● *A pagina 2*

Prodi e moglie spiati illegalmente dal Fisco

Fassino: Tremonti ne renda conto. Il Cavaliere: solo un polverone

● *A pagina 3* Nella foto Romano e Flavia Prodi

Il 22% dei richiedenti guadagna meno di 2mila euro l'anno

Case popolari: 5mila domande per 2mila alloggi

Perla Lusa

TRIESTE L'emergenza abitativa a Trieste coinvolge più di 5 mila persone. È la fotografia che emerge dall'istruttoria provvisoria sulle 4186 domande presentate all'Ater per l'assegnazione di un alloggio popolare: ne sono a disposizione duemila. Numeri relativi al bando di quest'anno dell'edilizia sovvenzionata. Come dice Perla Lusa, presidente dell'Ater, «indicano la gravità del problema casa». Quasi il 22 per cento dei richiedenti, infatti, denuncia una situazione economica complessiva al di sotto dei 2000 euro all'anno. Cifre che non permetterebbero di gestire un appartamento. Ma accanto alla situazione reddituale, c'è quella familiare: superano l'11% i nuclei composti da anziani, alle loro spalle con l'8,54% di persone sole con figli a carico.

● **Pietro Comelli** *a pagina 20*

Malattie rare, 2 centri specializzati. Beltrame: Tavolo tecnico il 27 novembre

Sanità, la Regione rivedrà i piani: al Burlo i bimbi, gli adulti a Udine

TRIESTE Potrebbe rimanere al Burlo Garofolo la competenza sulle malattie rare in età pediatrica, mentre il trasferimento del Centro di coordinamento a Udine riguarderebbe soltanto l'età adulta. La soluzione sulla decisioneo dalla giunta regionale che ha alzato un polverone non solo sulla sanità, ma sull'intero mondo politico regionale, potrebbe essere adottata dal Tavolo tecnico per il progetto obiettivo materno-infantile che l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame ha convocato per il 27 novembre. La possibilità che l'aggiustamento venga accettato da Beltrame e dalla giunta è stata prefigurata ieri dal presidente dei consiglieri della Margherita, Cristiano Degano. Bruno Zvech, segretario regionale dei Ds: il tavolo dirimerà le ultime questioni. Ieri Piero Camber, consigliere regionale di Forza Italia è tornato all'attacco nei confronti dello stesso Degano che aveva attribuitò alla delibera che assegna la competenza e il finanziamento a Udine un legame diretto con il trasferimento del pediatra Bruno Bembi.

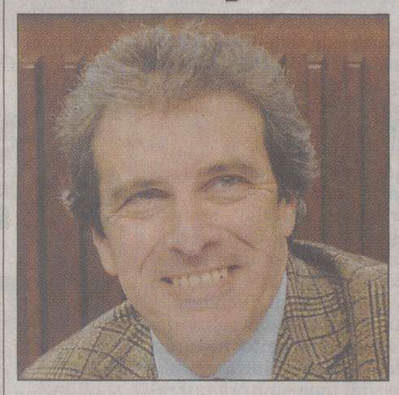
Comparto, slitta la legge salva-aumenti per il personale

● *A pagina 9*

● *A pagina 21*

Silvio Maranzana

Insiel: Cdl attacca l'ad De Capitani



TRIESTE Si inasprisce la battaglia sull'Insiel: l'opposizione con Gottardo, Fi *(foto)* contesta l'assessore Pecol Cominotto: «Faremo una mozione durissima, cda scavalcato». E avanza dubbi sui titoli dell'ad De Capitani: «Dov'è la laurea?»

● *A pagina 10*

DIBATTITO

RIGASSIFICATORI ESTRANEI ALLA CULTURA

di **Giacomo Costa**

Un elemento di giudizio generalmente trascurato nell'esame dei costi-benefici della realizzazione di rigassificatori è l'impatto culturale che avrà la convivenza con la nuova attività. Per impatto culturale si devono intendere le conseguenze sulla vita della comunità in rapporto ai valori, agli ideali e ai costumi, cioè alla cultura alla quale essa si richiama. Tali conseguenze diventano elementi di un indispensabile giudizio di merito in quanto determinano il futuro di una comunità attraverso una serie di effetti a catena ed a valanga sui suoi modi di vita e sulle sue capacità di resistere alle avversità, di sopravvivere e di progredire invece di morire. Rigassificatori e cultura: quale è il legame, quale è il rapporto? Se consideriamo che la cultura delle comunità si forma dalle vicende attraversate e nelle scelte fatte nelle fasi successive del loro sviluppo, allora la cultura di Trieste è il riflesso fedele di un periodo relativamente breve della sua storia.

● *Segue a pagina 4*

In vista dell'approvazione del bilancio maggioranza divisa. Ferrara (Lista Dipiazza): inutile ridurre l'Ici per aumentare altre aliquote

Tasse comunali, Fi e An: meglio alzare l'Irpef

Alessia Rosolen (An): «Spalmare gli aggravi su tutti i cittadini»

TRIESTE Il bilancio 2007 del Comune contemplerà l'abbassamento dell'Ici ma, di contro, aumenti su Tarsu Cosap e altre tariffe? All'orientamento della giunta i consiglieri del centrodestra rispondono tirando il freno a mano. Piero Camber (Fi): sarà l'aula municipale a dire l'ultima parola. E il capogruppo di An Alessia Rosolen: «Piuttosto spalmerei su tutti i cittadini gli aggravi, così da farli divenire minori. Uno 0,2% in più di addizionale Irpef per esempio corrisponde per il Comune a un maggiore introito di 5 milioni 200 mila euro. È moltissimo.»

● *A pagina 25*

Paola Bolis

Civileasing
Gruppo Banca Popolare di Cividale
Da oggi c'è Civileasing, la nuova società di leasing del Gruppo Banca Popolare di Cividale.

L'integratore finanziario per la tua impresa.
Prima dell'uso, informarsi presso le filiali Banca di Cividale
www.civibank.it

Il Friuli Venezia Giulia in cucina
IN EDICOLA
il secondo volume
SELVAGGINA E ANIMALI DA CORTILE
a soli € 6,90 in più
a richiesta con
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

Le nostre fave
Jerian
In via Combi 26, dal 1952.

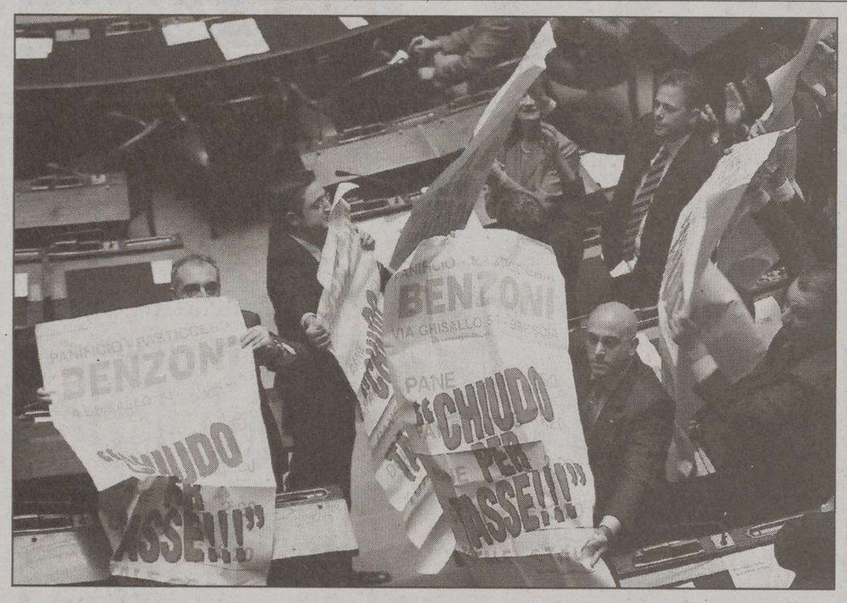
Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Meccanico triestino violenta l'ex-convivente Condannato a 4 anni

TRIESTE Tre anni e dieci mesi di carcere, senza la possibilità di accedere allo sconto previsto dal recente indulto. È questa la pena inflitta ieri a Dario G., un meccanico quarantacinquenne accusato di violenza sessuale. Lo ha denunciato una ragazza ucraina di poco più di vent'anni che con lui aveva vissuto a lungo sotto lo stesso tetto. Si erano voluti bene e dalla loro storia è nata una bambina. Ecco il motivo per cui non specifichiamo l'identità del condannato. C'è una piccola di quattro anni coinvolta incolpevolmente in questa storia. È una vittima, esattamente come la mamma.

«E adesso cosa faccio? Vado in carcere?» ha chiesto il meccanico al difensore appena uscito dall'aula in cui il presidente Alberto Darin aveva letto la sentenza di condanna. L'avvocato Maria Genovese ha cercato di spiegargli che la sentenza non viene eseguita subito e che esiste un secondo grado di giudizio. Scontato quindi il ricorso in appello.

● **Claudio Ernè** *a pagina 23*



Camera, la contestazione della Lega Nord durante il dibattito sulla fiducia al decreto fiscale

Le misure nel decreto fiscale

I punti principali del provvedimento al voto ieri alla Camera

SUCCESSIONI
Franchigia da un milione di euro per i coniugi e i figli; vale per ciascun erede diretto. Nel caso di beni immobiliari, fa riferimento il valore catastale. In vigore dal 3 ottobre per le successioni, per le donazioni dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto

AUTOSTRADE
Cambiano le norme per le concessionarie autostradali: abolizione del tetto del 5% posto per il voto dei costruttori che partecipano alle società concessionarie

BOLLO AUTO E MOTO
Niente bollo gratis per le auto Euro 4 e Euro 5 e per i motorini ecologici
Per le moto Euro 0: fino 11 kw si pagheranno 26 euro; per ogni kw di potenza superiore si aggiungono 1,70 euro

AUTOTRASPORTO
Passa da 50 a 170 milioni la dotazione finanziaria per pagare i premi Inail 2006

SICUREZZA STRADALE MOTO
Blocco della circolazione per due mesi nel caso di guida di un motorino senza protezione, o con il casco non allacciato, ma anche se si porta un passeggero che non lo indossa. Se questo accade per una seconda volta in 2 anni scatta un nuovo blocco, a 90 giorni

INFRASTRUTTURE
Una parte delle risorse destinate alla costruzione del ponte sullo stretto, circa 50 milioni di euro, saranno destinate per il 70% alla realizzazione di strade in Sicilia, per il 30% alla Calabria

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Nasce un Fondo (100 milioni di euro per il prossimo triennio) per potenziare il settore

PORTI
Scompare dal testo del decreto l'art.13 che si occupava del dragaggio dei porti, necessario per adeguare le strutture italiane alla maggiore capacità dello Stretto di Suez attraverso il quale passano molti carghi che approdano in Italia

SCONTRINI
Occorreranno tre infrazioni nell'arco di cinque anni per far scattare la chiusura degli esercizi commerciali che, però, potrà anche essere immediata

AGRICOLTORI
Gli agricoltori che hanno un volume d'affari inferiore ai 7.000 euro l'anno saranno esonerati dal versamento dell'imposta e da tutti gli obblighi documentali e contabili compresa la dichiarazione annuale

AUTO
Nelle transazioni intracomunitarie, prima di immatricolare un'auto occorrerà provare che l'Iva è stata pagata

ORATORI
Aumenta del 40% il moltiplicatore delle rendite catastali, ai fini Ici, per pinacoteche, convitti, scuole, ospedali

ATLETI
Giro di vite da parte del fisco sui contratti di sponsorizzazione. La norma vale per i calciatori, ma non solo

ANSA-CENTIMETRI

Alla Camera l'approvazione del maxiemendamento avviene in un clima di scontro fra i poli: a favore si esprimono 327 deputati, 227 i contrari

Decreto fiscale, sì alla fiducia fra proteste della Cdl

Udeur e leghisti vengono quasi alle mani e Bertinotti sospende la seduta. Carroccio e Fi sfoderano cartelli

ROMA Prodi incassa la fiducia tra le proteste dell'opposizione: 327 sì e 227 no. L'approvazione del maxiemendamento (sull'intero decreto voto finale oggi, poi l'esame del Senato) è avvenuta in un clima di scontro che ha costretto Fausto Bertinotti a sospendere la seduta. Mauro Fabris (Udeur), Gianni Fava e Fedrico Bricolo (Lega) sono quasi venuti alle mani ed è stato necessario l'intervento dei commessi. Alcuni deputati, come Paolo Romani di Forza Italia, hanno cominciato a lanciare giornali contro i loro colleghi.

Ad accendere la miccia ci hanno pensato i deputati del Carroccio che, dopo la dichiarazione di Massimo Garavaglia, hanno srotolato i manifesti, o meglio maxi scontrini fiscali, con le scritte «chiusi per tasse» e «il Nord ha già pagato». Dopo i cartelli della Lega, nell'aula di Montecitorio spuntano quelli di Forza Italia. Cartelli bianchi con la scritta in rosso «Prodi bugiardo».

La tensione sale alle stelle. Tra i deputati della maggioranza e dell'opposizione volano parole grosse e il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, scuro in volto, è costretto a chiedere uno stop.

«In conferenza dei capigruppo avevo rivolto un appello perché la seduta si tenesse all'interno della correttezza formale, per cui da parte della Casa delle libertà c'è stato un comportamento che considero deontologicamente scorretto» spiega il presidente della Camera prima di dare il via alle votazioni sulla fiducia. I primi a votare sono il presidente del Consiglio Romano Prodi e i ministri.

Ma anche il dibattito si svolge in un clima di massima tensione. Con i deputati dell'Unione che difendono il governo e spiegano di essere stati costretti a porre la fiducia per neutralizzare l'ostruzionismo della Cdl.

E l'opposizione che si divide sui metodi della protesta inscenata in aula (An spiega di non aver voluto portare striscioni perché «Prodi fa tutto da solo») ma si ritrova compatta nel sostenere che Prodi ha posto la fiducia sul maxiemendamento fiscale per «coprire i contrasti» nell'Unione.

«Avevamo tutte le intenzioni di offrire un contributo utile per migliorare il decreto fiscale» assicura Ignazio La Russa. Resta il fatto che l'opposizione non ha ritirato gli oltre 400 emendamenti presentati. Giulio Tremonti decreta in aula la «crisi politica» del governo Prodi, accusa la maggioranza di «non saper governare», invoca una soluzione «politica e non di polizia» per l'evasione fiscale e difende la raffica di condoni decisa quando era al ministero dell'Economia.

«Ho fatto condoni perché non sapevo come pagare le pensioni e la sanità, quando l'Italia era a crescita zero» ha affermato l'ex responsabile dell'Economia.

Ad attaccare la Lega ci pensa Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, che definisce «poco responsabile» il comportamento dei suoi alleati («hanno consentito al governo di giustificare il voto di fiducia») e condanna la scelta di una opposizione intransigente: «Lo scontro frontale finisce solo per aiutare la maggioranza ad andare avanti».

Il compito di difendere la manovra economica, in una seduta che per i deputati dell'Unione è stata scandita «dal teppismo organizzato di Fi e della Lega», spetta a Dario Franceschini. Il capogruppo dell'Ulivo spiega che il governo è stato costretto a fare una manovra da 34 miliardi perché «grave» era la situazione dei conti pubblici lasciata da Berlusconi e difende le misure contenute nel decreto fiscale. «Noi - precisa Franceschini - non dimenticheremo mai di chiedere un po' di più a chi ha di più e un po' di meno a chi ha un po' di meno».

Gabriele Rizzardi

Fini leader di An parla con Bertinotti presidente della Camera

SCENARI

Il leader dell'Udc conferma che non andrà in piazza con la Cdl contro la manovra

Casini: se cade il Professore niente elezioni

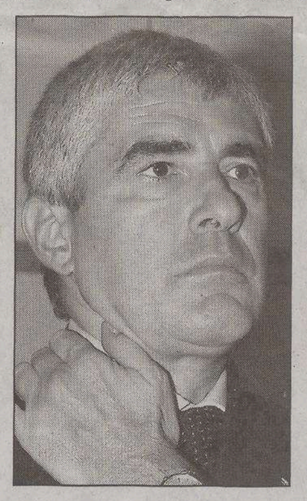
ROMA L'Udc non andrà in piazza con la Cdl contro la Finanziaria e non darà alcuna delega in bianco a Silvio Berlusconi per la futura leadership perché «sicuramente c'è bisogno di un rinnovamento». Nuovo affondo di Pier Ferdinando Casini nei confronti degli alleati. L'ex presidente della Camera prende ancora le distanze dalla strategia «barricadera» del Cavaliere, di An e Lega approfittando della presenzazione del libro di Claudio Velardi, ex collaboratore di D'Alema a Palazzo Chigi, «L'anno che doveva cambiare l'Italia», racconto dell'ultima stagione politica che ha visto, a ruoli invertiti, il ricorso storico del 96 con Romano Prodi che torna a Palazzo Chigi e Silvio Berlusconi nuovamente capo dell'opposizione. Con Casini a presentare il volume c'è Walter Veltroni.

L'incontro si apre all'insegna dell'ironia. I cronisti ricordano un precedente scambio di bigliettini tra Veltroni e Casini. «Ora abbiamo finito con i messaggini, ci mandiamo solo le rose», scherza il sindaco di Roma. La parentesi ludica lascia poi spazio all'attualità. E qui Casini non si tira indietro. «Berlusconi e Prodi sono due facce della stessa medaglia, con lui in piazza non ci vado perché organizzare manifestazioni di massa è il modo migliore di far vivere il governo Prodi, una vera assicurazione sulla vita del premier e io non ci sto». Casini ha smentito quanto scritto dal Corriere a proposito del patto che avrebbe offerto a Berlusconi di un ultimo appoggio per la leadership della Cdl a patto di avere mani libere contro Follini. «Mai detta una cosa del genere, non sta né in cielo né in terra», assicura. Poi ha incontrato Fedele Confalonieri. Ma è dalla sala di un hotel romano che Casini rilancia il suo pensiero.

«Berlusconi ed io abbiamo Dna diversi, lui è la novità, viene dal nulla, io sono la tradizione e credo che le storie politiche siano importanti per costruire il futuro, anche a sinistra». Entrando in sala ai cronisti che gli chiedono se sarà lui il futuro leader del centrodestra risponde: «La vita è bella perché è varia, nessuna possibilità è esclusa». Più tardi aggiunge: «Non è possibile andare avanti con un bipolarismo logoro in cui le estreme decidono i giochi, bisogna essere capaci di fare scelte impopolari per il bene dell'Italia, come la riforma delle pensioni. È arrivato il tempo di un nuovo patto dei volenterosi per il bene del paese, un bipolarismo ad excludendum sul modello tedesco».

L'ipotesi non convince affatto Veltroni. Ma è l'atteggiamento dell'Udc sulla Finanziaria a tenere banco. Il leader centrista conferma che il suo partito voterà contro ma resterà in aula perché «ce l'hanno chiesto gli elettori». Quanto alla tenuta di Prodi Casini non si sbilancia. «Chi vivrà vedrà, se cade il governo Prodi non si andrà ad elezioni e tutti lo sanno».

Maria Berlinguer



Pier Ferdinando Casini

Il Quirinale conferma la fedeltà del nostro Paese agli impegni verso l'Onu e ribadisce la volontà di essere il presidente di tutti gli italiani

Il capo dello Stato richiama l'attenzione sugli atenei in difficoltà dopo i tagli della Finanziaria

Sferzata di Napolitano al Parlamento: «Occupatevi dei giovani precari»

TORINO Una cosa che non piace a Giorgio Napolitano è essere etichettato secondo appartenenze che considera immotivate, ingiuste. Tanto più quando dietro può nascondersi la malizia del gioco politico. Così, sabato scorso, quando a Vicenza Silvio Berlusconi disse che «è uno di loro», uno della sinistra che ha occupato le istituzioni, ci rimase male. Ma non regì. Sperava probabilmente in un chiarimento, che evidentemente non c'è stato. Così ieri ha tenuto a ribadire in pubblico di essere un capo dello Stato super partes. «Rappresento tutto il popolo italiano».

Lo ha fatto secondo il suo stile, senza far sembrare la sua affermazione una contrapposizione a qualcuno in particolare. Lo ha semplicemente detto, in un brevissimo inciso, a conclusione dell'appassionato intervento al Lingotto di Torino, dove ha inaugurato l'incontro delle comunità del cibo «Terra madre», in una sala che gli ha riservato un'accoglienza molto calorosa, alzandosi in piedi al suo arrivo per tributargli un lungo applauso.

Una risposta indiretta, attraverso i fatti, il presidente l'aveva già data durante la visita nel capoluogo piemontese. Giovedì incontrando il Rettore dell' Università di Torino, che l'ha fatto sapere, ha dato una tiratina d'orecchi alla maggioranza di centrosinistra sulla Finanziaria, dicendo che si aspetta una correzione per trovare i fondi necessari ad assicurare i compensi ai precari dell' Università. Ieri mattina, al Politecnico, si è trovato di fronte a una manifestazione dei precari, e ha ribadito ancor più nettamente la richiesta, dicendo che «spetta al Parlamento» trovare quei fondi.

Un'altra affermazione, tutt'altro che di parte, l'ha fatta poco dopo al Campus dell'Onu. Ha ribadito la fedeltà dell'Italia ai valori del multilateralismo, gli impegni verso l'Onu, e ha sottolineato l'importanza del riconoscimento che il nostro Paese ha ottenuto con il seggio biennale non permanente al Consiglio di Sicurezza.

Il traguardo è stato raggiunto ora che, da quattro mesi, il governo è guidato da Prodi e sostenuto da una maggioranza di centrosinistra. Tutto merito di questo governo, dunque? No, Napolitano ci ha tenuto a dire che «è il coronamento degli sforzi tenacemente dispiegati dalla nostra diplomazia sotto la guida dei governi che si sono succeduti e del ruolo svolto dall'Italia nell'ambito delle Nazioni Unite dal 1955». Una riconoscimento che Napolitano si è sentito in dovere di fare in quanto presidente di tutti gli italiani, per obbedire all'impegno assunto col giuramento, davanti al Parlamento, lo scorso maggio, col discorso di insediamento.

Durante la visita a Torino, Napolitano ha letto sulle agenzie la notizia sulle intercettazioni di cui sarebbero stati oggetto negli anni scorsi Romano Prodi e la moglie Flavia, e altri personaggi politici di cui non sono stati ancora resi noti i nomi. Cosa ne pensa, presidente? «Sono qui solo per parlare di cibo», è stata la cauta risposta. Insomma, un no comment.

DALLA PRIMA PAGINA

Una manovra non rinviabile

Si sosteneva che sia l'andamento del fabbisogno del settore statale, in forte calo rispetto al 2005, sia la dinamica delle entrate nei primi otto mesi del 2006 avevano evidenziato una situazione assai più favorevole della finanza pubblica. Non solo gli allarmismi iniziali erano quindi ingiustificati, ma diventava possibile, e al limite auspicabile, alleggerire la portata della manovra di correzione del disavanzo. Una lettura meno frettolosa dei dati conduce a conclusioni assai diverse.

Consideriamo innanzitutto il fabbisogno. È vero che nei primi otto mesi dell'anno quello del settore statale è diminuito di ben 22 miliardi. Ma nello stesso periodo il miglioramento del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche, un aggregato più ampio (include anche le amministrazioni locali) e assai più significativo, è pari a soli 13 miliardi. Come ricordava il governatore della Banca d'Italia nella sua recente audizione, «gli andamenti fin qui registrati dal fabbisogno finanziario appaiono sostanzialmente coerenti con le previsioni del governo per l'indebitamento netto». Né l'aumento delle entrate nei primi mesi dell'anno giustifica facili ottimismi. È vero anche che, rispetto alla Relazione trimestrale di cassa predisposta nel mese di marzo, l'aumento delle entrate previsto per tutto il 2006 è pari a più di 18 miliardi. Già però la ricognizione sui conti pubblici di inizio giugno aveva rivisto al rialzo la stima sulle entrate per l'anno in corso. Analogamente, sulla base dei dati resisi via via disponibili, sia il Dpef sia la Nota di aggiornamento hanno ulteriormente migliorato tale stima rispettivamente al 6,4 e al 7,1 per cento rispetto al 4,0 per cento della Relazione trimestrale di cassa, redatta dal precedente esecutivo. Rimane però il fatto che dei 18 miliardi di maggiori entrate previste, quasi quattro sono ascrivibili alle misure varate dall'esecutivo in luglio; altri tre al miglioramento del quadro macroeconomico; altri cinque, infine, al gettito superiore alle attese di una serie di misure temporanee introdotte (e stimate) dal precedente esecutivo. Rimangono quindi solo circa sei miliardi di «vere» risorse aggiuntive, già portate peraltro ad alleggerimento della manovra finanziaria per l'anno successivo.

Ad avvalorare le preoccupazioni sulla situazione dei conti pubblici contribuiscono anche i dati diffusi due settimane fa dall'Istat relativi ai primi sei mesi del 2006. Emergono due elementi. In primo luogo, la spesa primaria corrente ha continuato a crescere in termini tendenziali a tassi insostenibili (+5,7 per cento). In secondo luogo, le spese per investimenti registrano un forte calo (-3 per cento in termini nominali). Sia la ricognizione sui conti pubblici sia il Dpef avevano già messo in luce come alcune voci di spesa corrente, in particolare la spesa sanitaria e quella degli enti locali, crescessero a tassi assai superiori rispetto a quanto previsto dalla Relazione trimestrale di cassa e avevano sottolineato il rischio di una contrazione eccessiva, e al limite insostenibile, della spesa per investimenti.

Infine, anche gli andamenti dei saldi confermano le difficoltà del quadro di finanza pubblica. In assenza di interventi, il disavanzo nel 2007 si sarebbe situato al 4,3 per cento del Pil, l'avanzo primario sarebbe stato prossimo allo zero e, per il terzo anno consecutivo, il debito sarebbe risultato in forte crescita. Le misure correttive adottate prima a luglio e poi a settembre con la legge Finanziaria, ammontano nel complesso all'1,5 per cento del Pil, anche escludendo le misure di compensazione per gli effetti della sentenza sull'Iva, e consentono di riportare il disavanzo nell'ambito dei parametri europei e di invertire, dopo tre anni, la dinamica del debito.

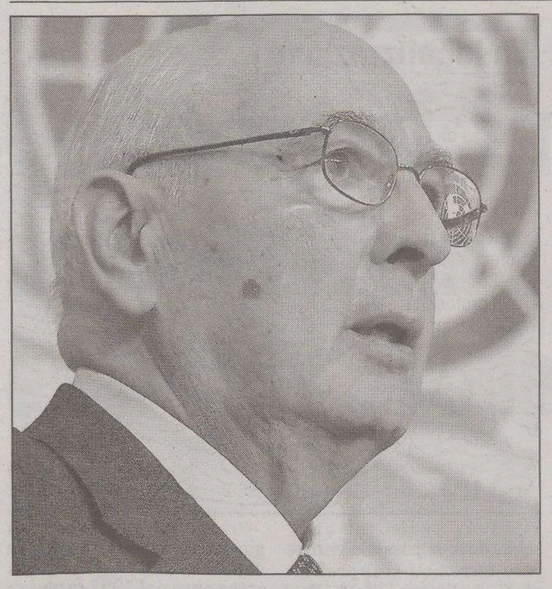
Una manovra correttiva di queste dimensioni era quindi indispensabile. Le decisioni delle agenzie di rating confermano che la situazione dei conti pubblici era invero preoccupante e, al contempo, mettono ben in luce come il processo di risanamento dei conti pubblici non sia concluso. Non esistono quindi le condizioni per alleggerire la manovra finanziaria e va evitato qualsiasi cedimento in questa direzione.

Le critiche di S&P si appuntano anche sulle caratteristiche della manovra e riprendono molti dei rilievi già formulati anche su questo sito. Si poteva fare meglio? Chi scrive non è osservatore totalmente neutrale, ma la risposta è: probabilmente sì, in particolare nell'equilibrio fra misure di spesa e di entrata. Rimane però il fatto che la manovra ha carattere strutturale. In primo luogo, il rientro dal disavanzo non è temporaneo. L'impatto crescente delle riduzioni di spesa previste nella legge Finanziaria dovrebbe permettere di ridurre il prelievo fiscale gradualmente nei prossimi anni (la riduzione del cuneo fiscale andrà a regime già dal 2008 con perlomeno due miliardi di sgravi ulteriori per le imprese) e nel contempo consentire all'indebitamento netto di collocarsi stabilmente al di sotto del 3 per cento, anche in assenza di nuovi interventi.

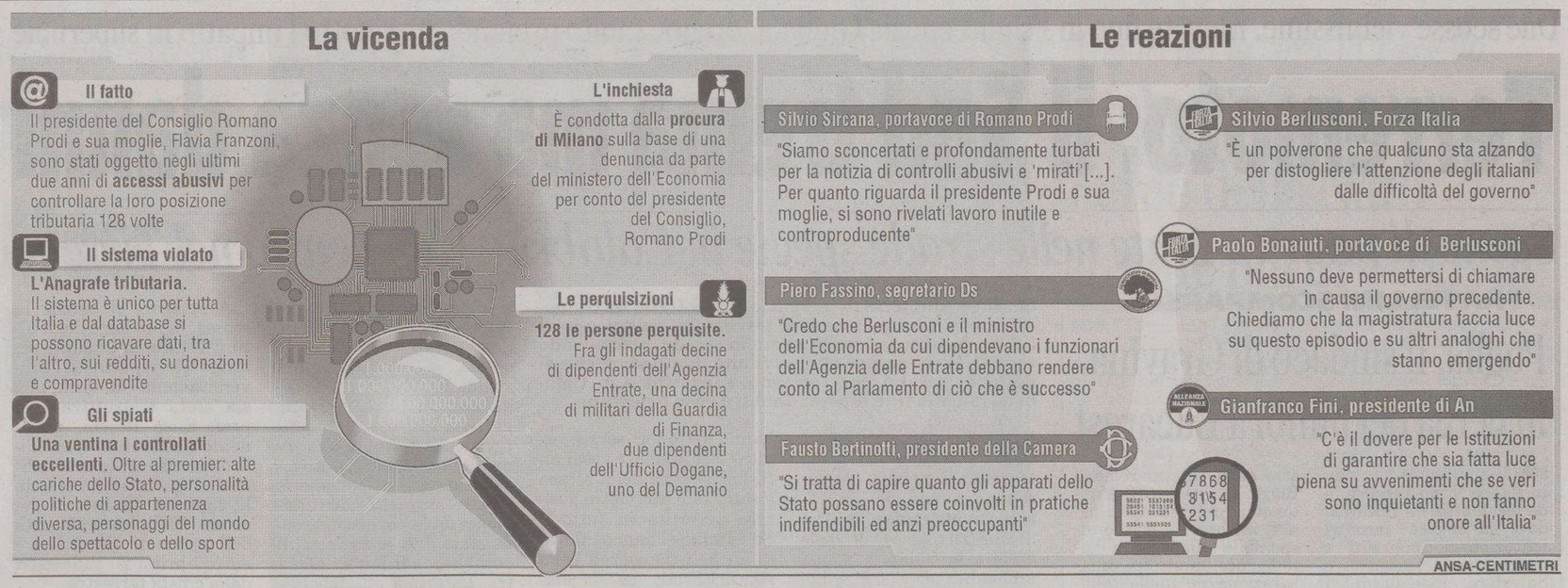
Soprattutto, il calo del disavanzo non è affidato a misure impercorribili e insostenibili da un punto di vista economico e sociale, come l'azzeramento dei fondi per interi capitoli di spesa in conto capitale. Che la manovra di risanamento incidesse inizialmente soprattutto dal lato delle entrate era probabilmente inevitabile. È già successo nel passato. La pressione fiscale aumentò nel 1993 di ben due punti e mezzo rispetto al 1991. Nel 1997, l'aumento fu di più di due punti rispetto all'anno precedente. In entrambi i casi, però, il rapporto fra entrate fiscali ritornò rapidamente su livelli meno patologici.

Il verdetto sulla qualità della politica economica non può essere dunque definitivo.

Riccardo Faini
Consigliere presso il ministero dell'Economia



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano



Nell'inchiesta di Milano coinvolte la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate. Perquisiti case e uffici dei presunti autori delle soffiate

Prodi e la moglie spiati per due anni dal Fisco

La procura: «Sono stati riscontrati 128 accessi abusivi». Controllato anche il Capo dello Stato Napolitano

MILANO Romano Prodi e sua moglie, Flavia Franzoni, sono stati spiati, negli ultimi due anni, almeno 128 volte. In particolare è stata controllata la loro posizione tributaria, i redditi, le donazioni, le compravendite di immobili. Ma l'elenco degli spiati è più lungo. Con Prodi ci sarebbero il segretario dei ds, Piero Fassino e il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ma gli inquirenti su questi nomi non hanno voluto dare conferme né smentite. L'inchiesta è aperta in procura a Milano e affidata al pm Francesco Prete.

Il magistrato ieri ha ordinato circa 250 perquisizioni, nelle case e negli uffici dei 128 indagati, che sono in corso di esecuzione da parte della Guardia di Finanza. Per ora gli «spioni» individuati sono dieci militari delle Fiamme Gialle, due dipendenti delle Dogane, un dipendente del Demanio e un folto gruppo di dipendenti dell'Agenzia delle Entrate. Il meccanismo, tutto sommato, era semplice. Bastava avere accesso a un computer collegato in rete con l'Anagrafe tributaria e digitare nome e cognome di Prodi, seguiti dal luogo e data di nascita. In pochi minuti il «cervellone» del Fisco risponde e dice quante tasse ha pagato il premier, quante case ha comprato o venduto, se ha fatto donazioni, se ha ricevuto compensi dall'estero, ecc...

E sono state proprio le donazioni fatte da Prodi a far partire l'indagine. A presentare la denuncia è stato lo stesso capo del governo (ma eravamo nel novembre 2005 e a Palazzo Chigi c'era ancora Berlusconi). Infatti, in quel mese, alcuni giornali pubblicano la notizia di una donazione, avvenuta nel 2003, fatta da Prodi e da sua moglie Flavia Franzoni, a favore dei loro due figli, Giorgio e Antonio. Prodi si insospettisce. Come fanno i giornali ad avere una simile notizia? Chi l'ha spifferata? Non certamente il notaio che ha scritto l'atto. E allora chi? Prodi prende carta e penna e scrive al Ministero dell'Economia e Finanze (allora retto da Giulio Tremonti) per spiegare che cosa gli stava succedendo. Non si sa quali accertamenti abbiano fatto negli uffici di via XX Settembre a Roma, ma il 29 settembre scorso la denuncia di Prodi, allegata a documenti del ministero, arriva alla procura di Milano (e perchè non a Roma?, Altro piccolo mistero).

Il presidente del Consiglio Romano Prodi e la moglie Flavia seduti al tavolino di un bar

Scoprire gli esecutori materiali dell'accesso abusivo nel sistema informatico (così viene definita la «spiata») è un gioco da ragazzi. Infatti, poco dopo, è il viceministro Visco a spiegare come funziona il sistema. Intanto l'Anagrafe Tributaria è unica in tutta Italia. Per fare un esempio, dall'ufficio di Marsala si può controllare un contribuente di Varese, basta inserire i suoi dati anagrafici o, più semplicemente, il suo codice fiscale. Però «possono accedere e operare sui dati solo soggetti abilitati». E questi soggetti, per «entrare» nel sistema, devono prima digitare la loro password. Quindi lasciano una traccia perchè, ad ogni password, corrisponde il nome di un pubblico funzionario.

Scoperte e individuate queste 128 persone, tutti si domandano chi è stato il mandante (o i mandanti). Come nell'altra inchiesta su Telecom (assolutamente estranea a questa), scoperti gli spioni, bisogna dare un nome e un volto alle persone che gli hanno dato l'incarico. Il Pm Prete spera di arrivare a questo proprio con le perquisizioni e, poi, con gli interrogatori degli indagati.

REAZIONI

Fassino accusa l'ex governo Berlusconi: «Un polverone»

ROMA Scoprire e colpire i mandanti dello spionaggio contro Prodi, chiede il centrosinistra. E il centrodestra si divide. L'ex premier Silvio Berlusconi attacca: è solo un «polverone» per nascondere le difficoltà del governo. Forza Italia e Lega Nord gli fanno eco, ma su questa strada non lo segue neanche Gianfranco Fini (Alleanza nazionale), mentre prima Marco Follini, poi anche Pierferdinando Casini e tutta l'Udc esprimono solidarietà al presidente del Consiglio. E intanto Piero Fassino chiede esplicitamente che siano proprio Berlusconi e Tremonti «a rendere conto al Parlamento di ciò che è successo».

I «fatti», sottolinea Luciano Violante, sono le 128 intrusioni nei conti di Prodi. «Sarebbe giusto - aggiunge quindi - che Berlusconi tenga lo stesso comportamento che fu tenuto da noi quando nel 2001 lui denunciò un tentativo, poi rivelatosi una bufala, di spionaggio». Il Cavaliere invece si sente sotto accusa e non ci sta. Riunisce i coordinatori regionali e lo stato maggiore di Forza Italia nel suo quartier generale di Palazzo Grazioli, rivendica di essere stato spiato anche lui, e detta la linea: «Si tratta di un polverone. Vogliono costruire un complotto contro di me per distogliere l'attenzione dalla finanziaria, bisogna distruggere questa teoria assurda».

«Non commento le parole di Berlusconi...» si limita a dire qualche ora più tardi Romano Prodi arrivando alla Camera. E per ora sceglie di non commentare l'intera vicenda anche il Capo dello Stato Giorgio Napolitano.

Silvio Berlusconi

I colonnelli di Forza Italia, da Tremonti a Bondi e Bonaiuti rilanciano la tesi del Cavaliere. Incautamente fa lo stesso anche Ignazio La Russa (An) che si lamenta del «piagnisteo» di Prodi mentre «siamo tutti sotto controllo». Lo corregge però Gianfranco Fini che prende la questione più seriamente. Bisogna fare piena luce, sostiene, su fatti che «se veri, sono inquietanti e non fanno onore all'Italia, perché il confine fra uno Stato democratico ed uno Stato che non lo è, è molto netto e non può essere superato». Anche se il leader di An subito dopo annuncia che accusare il passato governo di centrodestra è «un modo per buttarla in politica».

Non la pensa allo stesso modo il centrosinistra che sembra invece deciso ad andare a fondo alla vicenda e a individuare proprio i mandanti dello spionaggio. «È ora di dire basta - sostiene Di Pietro - e scoprire chi ordina e chi paga queste persone». E Fassino lo dice chiaro: «Credo che Berlusconi e il ministro dell'Economia, da cui dipendevano i funzionari dell'Agenzia delle Entrate, debbano rendere conto al Parlamento di ciò che è successo».

In realtà tutti gli uomini del centrosinistra sono sulle barricate. Il presidente della Camera Fausto Bertinotti sostiene che bisogna capire «quanto siano coinvolti gli apparati dello Stato in pratiche indifendibili e preoccupanti». Anche l'Udc si colloca su una posizione molto diversa da Berlusconi. Pier Ferdinando Casini dice che è «una vergogna nazionale» che ci sia una sorta di «libertà vigilata e limitata per gli uomini politici».

Dopo le ultime vicende Palazzo Chigi avrebbe deciso di cambiare i vertici del Sismi avviando contemporaneamente la riforma dell'intelligence

Servizi segreti, ore contate per il direttore Pollari

Nella scelta ha pesato la vicenda di Abu Omar e il dossier contro i presunti nemici del Cavaliere

ROMA Ormai potrebbe essere davvero questione di ore, massimo di giorni e poi l'era di Nicolò Pollari alla guida del Servizio segreto militare sarà giunta alla fine. Che l'intenzione del governo sia quella di cambiare i vertici del Sismi, scaricando così il suo direttore diventato ormai troppo scomodo, si sa da tempo. Solo pochi giorni fa il ministro degli Interni Giuliano Amato, parlando con i giornalisti, aveva ribadito la sua fiducia nei confronti della nostra intelligence sottolineando però la necessità di fare «urgenti cambiamenti». Parole che sono state lette come un preavviso al capo dei nostri 007.

Come se non bastasse, poi, ci ha pensato mercoledì il sottosegretario con la delega all'intelligente Enrico Micheli a rendere il messaggio ancora più esplicito. Parlando in una riunione del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Micheli ha confermato l'imminenza di un avvicendamento ai vertici dei nostri servizi. Senza parlare poi del vicepresidente del Copaco, il diessino Massimo Brutti che, pur avendo in passato difeso l'operato di Pollari, proprio ieri in un'intervista ha preso le distanze da lui: «Posso serenamente dire oggi - ha affermato Brutti - che su alcune circostanze ci sono state fornite dal direttore del Sismi informazioni contrarie alla realtà».

Il conto alla rovescia è dunque cominciato. A questo punto il governo deve decidere se provvedere all'avvicendamento di Pollari in contemporanea con la presentazione del disegno di riforma dei servizi, oppure procedere in maniera più spedita, come sembrerebbero pensarla sia il ministro Amato che lo stesso presidente del consiglio, Romano Prodi. A premere c'è anche la scadenza, ormai prossima, attesa a Milano, dove la procura di Milano potrebbe decidere se chiedere o meno il rinvio a giudizio di Pollari e di una serie di agenti del Sismi per la vicenda relativa al rapimento dell'imam di Milano Abu Omar.

Nicolò Pollari (Sismi)

Ma a spingere Nicolò Pollari in rotta di collisione con l'attuale governo di centrosinistra, non è stata solo la vicenda Abu Omar, né la recente scoperta di un dossier contro i presunti «nemici di Berlusconi» trovato dagli uomini della Digos di Roma e Milano negli uffici di via Nazionale di Pio Pompa, fedelissimo di Pollari. Nei confronti del generale pesa il sospetto di un'infedeltà istituzionale della struttura da lui diretta per cinque anni, e che avrebbe avuto alcuni passaggi chiave nel reclutamento, in violazione alla legge, del vicedirettore di Libero Renato Farina, nel controllo illegale di alcuni giornalisti di Repubblica e nella messa a punto di un'opera di «intossicazione» ai danni del presidente del consiglio Romano Prodi, opera che sarebbe stata realizzata attraverso una serie di articoli basati su false informazioni secondo le quali quando Prodi era presidente della Commissione europea sarebbe stato a conoscenza dei voli compiuti dalla Cia in Europa.

Per quanto importante, la vicenda Abu Omar è dunque solo uno dei punti che hanno portato alla rottura tra il direttore del Sismi e l'attuale maggioranza. Nei giorni scorsi la possibilità di una sostituzione di Pollari è stata avanzata anche dal New York Times che ha ricostruito l'intreccio politico-giudiziario intorno alla vicenda dell'imam egiziano, e sulla quale proprio mercoledì il sottosegretario Micheli ha annunciato l'intenzione del governo di porre il segreto di stato.

Carlo Rosso

DALLA PRIMA PAGINA

Il paese delle spie

Gli atti illegali di cui si parla implicano non solo molteplici esecutori ma anche molteplici committenti, o potenziali compratori. Implicano, ancor di più, quadri mentali diffusi che sostanzialmente accolgano la illegalità come fatto ordinario, come prassi consolidata. Fanno pensare non solo a forme degradate di lotta di politica ma anche a forme degradate di informazione e disinformazione, perlomeno potenziale. È di pessimo gusto gridare immediatamente al polverone, come ha fatto Silvio Berlusconi, ma possiamo stare tranquilli: il Cavaliere dirà che le sue affermazioni sono state travisate. Di polverone ha parlato anche il senatore Mantovano a Radiouno, mentre Ignazio La Russa ha irriso al "piagnisteo" di Prodi. Altri esponenti dell'opposizione hanno mostrato, per fortuna, almeno un po' di preoccupazione.

Per certi versi, nella vicenda della Telecom e in quella di oggi sembra esserci qualcosa di nuovo rispetto a una vicenda di lungo periodo del nostro paese. Certo, in essa abbiamo pur visto forme di "spionaggio di stato" di grandissime proporzioni: si pensi solo al Casellario Politico Centrale, avviato dal vecchio Crispi, alla fine dell'Ottocento e consolidato poi dal fascismo. E continuato in forme occulte nel secondo dopoguerra, soprattutto contro comunisti, socialisti e altri sovversivi. Cessato ufficialmente nel 1968, il Casellario Politico Centrale - articolato anche a livello provinciale - continuò poi sotto altri nomi (Servizio Centrale per la Sicurezza dello Stato) e altre forme, come le carte dell'Archivio centrale dello stato stanno rivelando. A esso si erano aggiunte molte altre forme di schedature e controllo messe in atto da apparati dello stato: in primo luogo quelle del Servizio informazioni dell' esercito, il Sifar, fra anni Cinquanta e Sessanta. A lungo e in modo metodico, inoltre, l'esercito ha assunto informazioni sulle opinioni politiche dei giovani di leva, e si potrebbe continuare. Altre forme di spionaggio erano state messe in campo per anni nei confronti dei propri dipendenti da alcune grandi aziende, in primo luogo dalla Fiat: 200mila schede dal 1948 alla metà degli anni Sessanta, con la attiva e remunerata collaborazione di agenti di polizia e carabinieri, in servizio o in congedo. Alla base di tutte queste forme di controllo dei cittadini vi era una perversa visione dell'interesse nazionale (e dell'azienda come bene di interesse nazionale, nel caso della Fiat), ma comunque una visione complessiva, per illegittima e antidemocratica che fosse. Sullo sfondo, inoltre, vi erano le tensioni e le divisoni di una guerra fredda terminata ormai da tempo.

Nel caso della Telecom si è profilato qualcosa di più banale e preoccupante al tempo stesso, con inquietanti illuminazioni sulla modernità perversa del nostro paese. Altri elementi sembrano emergere dai fatti che sono oggi in prima pagina, e sui quali naturalmente si attendono lumi: non è secondario capire quanto in basso siamo scesi. C'è solo da chiedersi se la penna più adatta per descrivere gli intrichi che si intuiscono è quella dei commentatori politici o quella dei "giallisti" di qualità, che nel nostro paese per fortuna non mancano.

Guido Crainz

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 ottobre 2006 è stata di 45.550 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Due scosse vicinissime, rilevate fino in Friuli Venezia Giulia. L'origine molto profonda ha ridotto l'impatto in superficie

Terremoto: il Sud trema ma senza danni

Scene di paura e gente nelle strade specie in Calabria. L'epicentro nel Tirreno

CATANZARO Alle 16.28 di ieri tutto il Sud Italia ha tremato: una fortissima scossa di terremoto, magnitudo di 5.7, ha fatto scendere la gente in strada, provocando tanta paura, arredi che oscillano, lampadari che si agitano, palazzi che tremano, soprattutto in Calabria, ma alla fine nessun danno a cose o persone.

Fortuna, infatti, ha voluto che la scossa - identica come potenza a quella del terremoto umbro del 1997 - abbia avuto come epicentro il Mar Tirreno tra le Isole Eolie e la Calabria a una profondità di 200.8 chilometri dentro la crosta terrestre e proprio questo ha ovviamente depotenziato la forza distruttiva del sisma.

Se l'epicentro fosse stato localizzato vicino alle coste della Calabria e della Sicilia i danni sarebbero stati - hanno detto ieri sera i tecnici - sicuramente assai alti. La potenza della scossa è stata tale che - oltre a essere avvertita in tutto il Sud Italia - l'hanno rilevata anche i sismografi della rete del Friuli Venezia Giulia, circa mille km a Nord dell'epicentro.

Il terremoto è stato avvertito in Calabria, Sicilia, Basilicata, Puglia, Campania; numerose le telefonate di cittadini allarmati sono giunte alle sale operative dei vigili del fuoco. In decine di località della costa tirrenica calabrese la gente, dopo avere avvertito la scossa, si è riversata per strada per paura di conseguenze. In tutta la Piana di Gioia Tauro, situata praticamente di fronte alla zona di mare in cui è stato localizzato l'epicentro, le scosse avvertite distintamente dalla popolazione sono state due, a distanza di pochi secondi l'una dall'altra. La prima più debole e la seconda d'intensità decisamente superiore. La paura di crolli ha fatto sì che la gente uscisse per strada. Scene analoghe si sono verificate anche nel Vibonese, soprattutto nei comuni costieri e a Tropea, la capitale del turismo calabrese.

A spiegare il perchè la scossa, la più forte degli ultimi 30 anni in Calabria secondo gli esperti dell'Università della Calabria, non sia stata distruttiva è il prof. Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica: «la profondità dell'ipocentro ha ridotto la capacità distruttiva del sisma. La tipica profondità dei terremoti distruttivi è entro i primi 20 chilometri della crosta terrestre».

La zona dove si è verificato il sisma non è nuova a scosse di questo tipo e a questa profondità. «Esistono delle zone dette di subduzione, dove cioè la crosta terrestre s'infila nel mantello terrestre e viene "riassorbita" - spiega ancora Boschi - dove si possono verificare terremoti così profondi. E quella tra le isole Eolie e la Calabria è una di queste zone». Negli ultimi 20 anni sono state registrate in quella zona circa 200 scosse, una cinquantina delle quali simili a quella di ieri. Secondo il direttore dell'Osservatorio di Perugia, padre Martino Siciliani, la scossa di ieri pomeriggio ha avuto una magnitudo simile a quella che il 26 settembre del 1997 interessò l'Umbria e le Marche, valutata in 5.9 gradi della scala Richter. «L'ipocentro - ha aggiunto - del terremoto odierno è stato però molto più profondo di allora. È infatti legato alla grande faglia collocata dove si uniscono la zolla tettonica africana a quella euro-asiatica».

La localizzazione

FRATELLINI SCOMPARSI

Puglia, il sindaco di Gravina in cerca dei bimbi a Bucarest

BARI Il sindaco di Gravina in Puglia, Rino Vendola, è da ieri mattina a Bucarest dove ha in corso incontri istituzionali finalizzati a rintracciare Francesco e Salvatore Pappalardi, i due fratelli di 14 e 12 anni scomparsi dalla loro casa di Gravina in Puglia (Bari) il 5 giugno. A quanto si è saputo a Bari, il sindaco ha avuto un colloquio con il ministro degli Interni romeno Vasile Blaga, al quale starebbe sollecitando indagini, anche con l'impiego di servizi d'intelligence, per rintracciare i due fratellini che, secondo le notizie che il sindaco dice di avere ottenuto da una fonte riservata, sono vivi e si trovano in Romania.

Rosa Carlucci, la madre

Secondo fonti inquirenti, le indagini finora svolte dalla Polizia di Stato tendono a escludere che i due fratellini siano in Romania e siano vivi. Non a caso la Procura ha anche in corso accertamenti sul papà dei due fratellini, Filippo Pappalardi, indagato per sequestro di persona. Il ministro degli Interni romeno Blaga, «nel rispetto dell'autonomia delle indagini penali in corso, si è reso disponibile a impegnare l'intelligence, in stretta collaborazione con quella italiana, al fine di contribuire a rasserenare la comunità italiana» sulla sorte dei due fratellini di Gravina in Puglia. È emerso al termine dell'incontro, al quale si è interessato anche viceministro degli Esteri Ugo Intini, a Bucarest tra il ministro Blaga e il sindaco Vendola. All'incontro hanno partecipato i responsabili della polizia e dell'intelligence del Ministero degli interni romeno. Al telefono da Bucarest il primo cittadino ha ribadito di avere saputo da una fonte riservata che i due fratellini sono vivi e si trovano in Romania: «Voglio solo sapere così come dice l'opinione pubblica di Gravina, se i due bambini sono effettivamente vivi. Li adotto io come miei figli. Quindi, sono venuto in Romania come fossi il padre».

L'uomo ha precedenti per furti nei supercoop e porto di coltelli. A casa gli sono stati sequestrate armi da taglio, oltre a un cd. Lui nega ogni addebito

Liguria, un infermiere indiziato dell'accoltellamento della vigilante

CHIAVARI Armi acuminate, come stiletti e punteruoli, e vestiti sono stati sequestrati dai carabinieri nell'abitazione di un infermiere indiziato di avere ucciso ieri pomeriggio nell'Ipercoop di Carasco l'addetta alla vigilanza Monica Di Mari. I militari li sottoporranno a esami per rilevare tracce di sangue ed eventualmente anche per risalire al Dna della vittima. Sequestrato anche un Cd musicale, ancora imballato, per verificare se è uno di quelli rubati dagli scaffali dell'Ipercoop di Carasco.

«Il sangue era comunque dappertutto sul luogo del delitto - ha detto il procuratore capo del Tribunale di Chiavari Luigi Carli - per cui speriamo che tracce siano rimaste sui vestiti dell' omicida e sull'arma usata per uccidere». L'infermiere fermato, M.B. di 41 anni, ha precedenti penali specifici per furti nei supermercati e porto di coltelli. Era stato arrestato in un supermercato di Genova, dove era stato sorpreso a rubare, e anche in quell'occasione gli era stato trovato indosso uno stiletto acuminato.

L'uomo è stato prelevato dai carabinieri nella residenza per anziani dell'Asl dove si era recato tranquillamente a lavorare e condotto nel Comando compagnia di Chiavari, dove è stato sottoposto fino a sera a stringenti interrogatori. L'infermiere non avrebbe fatto alcuna ammissione e respingerebbe le accuse. Gli inquirenti hanno confermato che Monica Di Mari si è accorta dai video della sala controllo del supermercato che l'uomo si era messo in tasca alcuni oggetti dagli scaffali ed era intervenuta con la guardia giurata Chistian Arru. La giovane, più irruente, l'aveva affrontato gridandogli: «Tira fuori tutto! So che hai dell' altra roba addosso».

All'improvviso l'uomo ha tirato fuori lo stiletto e ha colpito la donna con la mano sinistra (pare infatti che sia mancino) con un fendente al cuore. Il colpo ha provocato un'inarrestabile emorragia interna e Monica De Mari è morta tra le braccia delle colleghe di lavoro mormorando «non voglio morire, non voglio morire». «È la prima volta - commenta il procuratore Carli - nella mia lunga esperienza professionale che vedo un delitto del genere: quasi un duplice omicidio per un taccheggio». «Le indagini sono a un punto avanzato e si stanno concludendo in queste ore - ha proseguito a sera il capo della Procura di Chiavari - L'individuo è ora interrogato nella caserma dei carabinieri e stiamo aspettando i risultati del Dna». Il segretario nazionale del Sindacato vigilanza privata Del Vicario avanza il dubbio che la vittima «sia stata adibita a mansioni non di sua competenza, con violazione del Testo unico di pubblica sicurezza».

IN BREVE

In tutte le questure: costa 45 euro

Disponibile il nuovo passaporto con microchip

ROMA Permette di andare negli Stati Uniti senza visto e contiene un microchip con tutti i dati del titolare, foto comprese. È il passaporto elettronico rilasciato da ieri in tutte le questure italiane. Costa 45 euro più la «vecchia» marca da bollo di altri 40,29. Il nuovo passaporto consente di continuare a beneficiare del Visa Waiver Program, programma cioè che permette di andare negli States senza visto per soggiorni fino a 90 giorni per turismo o affari o di transitare negli scali Usa. Ne beneficiano oltre i possessori del nuovo passaporto, i titolari di passaporto con foto digitale rilasciato prima del 26 ottobre 2006 o a lettura ottica rilasciato o rinnovato prima del 26 ottobre 2005.

Agguato a Lamezia: 2 morti Loiero: la mafia ci strangola

LAMEZIA TERME Sempre più grave l'emergenza criminalità a Lamezia Terme al centro di una furiosa lotta tra cosche. Ieri sera due persone sono state uccise in un agguato. I morti sono Enzo Spena, 39 anni, specializzato nella commercializzazione di video poker e suo cognato Domenico Vaccaro. I due, a bordo di una jeep, sono stati uccisi con una decina di colpi di pistola. Il presidente della Regione Calbaria, Agazio Loiero, lancia l'aallarme: «Lamezia è un feudo della 'ndrangheta, la malavita la soffoca».

Cooperazione con i civili: operativo il Cimic Group

MOTTA DI LIVENZA Alla presenza del sottocapo di Stato maggiore della Difesa, generale Cosimo D'Arrigo, che ha avuto parole di elogio per i risultati conseguiti in così breve tempo dall'unità comandata dal colonnello Celestino Di Pace, si è conclusa nelle caserme di Motta di Livenza e Oderzo (Tv) l'esercitazione di attività Cimic (cooperazione civile-militare) Great Result 2006. Con tale addestramento il Nato Cimic Group South, unico reparto del genere dell'Alleanza atlantica, ha conseguito la piena capacità operativa.

Le ricerche sono continuate per ore e riprenderanno oggi. Il relitto è a 80 metri di profondità

Ancona, tre dispersi nel naufragio

Il peschereccio a picco forse per una rete impigliata: salvo il capitano

ASCOLI PICENO Con il passare delle ore è sempre più tenue la speranza di trovare vivi i tre marittimi dispersi nell'affondamento del motopeschereccio «Rita Evelyn», di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), avvenuto all'alba di ieri a circa 20 miglia a largo di Porto San Giorgio e Pedaso. Si tratta del direttore di macchina Luigi Lucchetti, 60 anni, di Martinsicuro (Teramo) e dei marinai Francesco Annibali, 39, di San Benedetto del Tronto e Ounis Gasmi, tunisino, 51enne, detto «Ulisse».

Salvo invece il comandante e armatore Nicola Guidi, 41 anni, proprietario del peschereccio in società con la sorella: è stato tratto in salvo poco dopo le sette di ieri dopo circa un'ora di permanenza in acqua da un altro motopeschereccio in transito, il «Luna nuova», di Bisceglie: l'equipaggio l'ha individuato a vista, munito di giubbotto salvagente e fischietto, abbracciato alla boa luminosa del sistema d'allarme satellitare Epirb. L'allerta era scattata alle 6.10 automaticamente, dato che il dispositivo entra in funzione all'affondamento dell'unità. Alle ricerche dei tre dispersi, condotte a vasto raggio, hanno partecipato 23 motopesca accorsi nella zona, sette motovedette (quattro della Guardia costiera, due della Guardia di finanza e una dei Carabinieri), due pattugliatori, oltre a un aereo Atr 42 delle Capitanerie di porto decollato da Rimini, e un elicottero dei Vigili del fuoco.

Parenti sulle banchine del porto

Ormai poche le speranze di trovare vivo l'equipaggio. Ancora da chiarire la dinamica dell'episodio: esclusa la collisione. Il mare era calmo

Le operazioni, finora a ieri sera senza esito, sono state condotte anche sott'acqua dai sommozzatori della Guardia costiera sambenedettese che hanno cercato di effettuare delle riprese del relitto, individuato a 80 metri di profondità, con una videocamera Rov. Guidi, che era in stato di choc, non è stato in grado di fornire subito un resoconto preciso dell'accaduto. Solo nel pomeriggio, accompagnato da un legale, ha dato una versione dei fatti più particolareggiata. Tutto - ha raccontato - sarebbe accaduto nel giro di pochi attimi: probabilmente uno dei divergenti della rete per la pesca a strascico è rimasto impigliato sul fondo, «strattonando» il motopeschereccio, facendolo inclinare e imbarcare acqua sino all'affondamento.

A dare l'allarme è stato Annibali, l'uomo di turno in coperta, che ha chiamato gli altri. Secondo Guidi non ci sarebbe stato il tempo di attivare un vero e proprio Sos ma tutti avrebbero preso i giubbotti salvagente. Il comandante non sa però se poi gli altri siano riusciti a indossarli e a lanciarsi in acqua. Un racconto che presenta ancora alcune lacune e dovrà essere sottoposto a una serie di verifiche e riscontri oggettivi. Ad esempio, appurando se ci sia qualche possibile concausa, forse un'avaria al timone.

Esclusa invece l'ipotesi di una collisione con un altro natante. Al momento del disastro inoltre, le condizioni meteo marine erano buone: c'era visibilità sufficiente e il mare era in bonaccia. La Procura di Fermo ha aperto un fascicolo sulla vicenda e la Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto un'inchiesta amministrativa. Proprio gli accertamenti sul relitto appaiono i più difficili: i tentativi del nucleo sommozzatori sono andati a vuoto per la cattiva visibilità (un metro) a 80 metri di profondità. Le ricerche riprendono oggi all'alba con attrezzature più sofisticate.

L'avaria ai freni di un treno scatena la fuga sulle banchine. Insulti al conducente

Roma, panico nel metrò guasto

ROMA Panico tra i passeggeri di un convoglio della linea B della metropolitana di Roma, ferma per 30 minuti in galleria, a pochi giorni di distanza dall'incidente sulla linea A costato la vita a una giovane donna e che ha causato il ferimento di 200 persone.

Alle 14.20, orario di punta, un blocco al sistema frenante del treno che dalla fermata Colosseo si apprestava a raggiungere la Cavour, si è trasformato in breve in una sindrome da paura collettiva. I passeggeri infatti, nonostante la filodiffusione li avesse avvertiti del temporaneo guasto, si sono lasciati prendere dal panico e hanno azionato il sistema che prevede l'apertura delle porte. Hanno quindi preso d'assalto le banchine e si sono diretti verso la stazione più vicina. Questo - ha precisato la società Met.Ro - ha comportato un ritardo nelle operazioni di riparazione del guasto, perchè era pericoloso spostare il treno in presenza di passeggeri che si accalcavano sulle banchine. «Siamo stati fermi 30 minuti in galleria - racconta un passeggero -; tra noi ci sono state scene di panico e anche malori tra le persone anziane. La metropolitana si è fermata all'improvviso. Dopo circa 10 minuti anche le luci nei convogli si sono abbassate e faceva caldo. Alcune anziane pativano molto il caldo, asfissiante». «L'unica cosa che sapevamo - spiega - era ciò che ci veniva detto dagli altoparlanti e cioè che il treno era fermo per un guasto e che dovevamo essere trainati. Col passare dei minuti però la situazione è diventata più pesante. Molti hanno cominciato ad avere paura, ci sono state scene di panico e urla. Allora alcuni passeggeri hanno attivato il dispositivo emergenza per l'apertura porte e si sono riversati sulle banchine ai lati della galleria. Subito si è formata una fila diretta a piedi alla stazione Cavour, a circa 200 metri».

Il macchinista allora è sceso e ha tentato di richiudere le porte: chi è rimasto all'interno del convoglio, meno della metà dei passeggeri, si è intimorito. «Poi finalmente, un annuncio: il treno stava per ripartire. Così, lentamente e impauriti, siamo arrivati alla stazione» conclude. C'è anche chi se l'è presa con il macchinista, insultandolo pesantemente. «Qualcuno gli ha pure sputato addosso» spiega un suo collega che l'ha aiutato nel riportare il treno in stazione.

DALLA PRIMA PAGINA

Alida Valli dopo sei mesi ha trovato sepoltura al «Verano» di Roma

ROMA Alida Valli sarà sepolta al Cimitero monumentale del Verano. L'ha stabilito il Consiglio comunale di Roma che ieri ha approvato la delibera. Soddisfazione dell'assessore alla Cultura Borgna: «Un atto dovuto». Il figlio di Alida Valli, scomparsa il 22 aprile 2006, aveva fatto richiesta al Comune di potere tumulare la salma della madre al Verano il 27 luglio. Il 31 luglio era stata firmata la delibera che il 13 settembre è stata approvata dalla giunta comunale e ieri dal Consiglio. Erano così sei mesi che l'attrice, istriana di Pola ma romana d'adozione, non aveva ancora trovato sepoltura. Lo scrive all'attrice Marisa Solinas, che cura gli interessi di molti artisti, il figlio della grande attrice, Carlo De Mejo: «Mamma non era una persona comune: è stata un emblema per la nostra nazione».

Rigassificatori estranei alla cultura

Erano passati infatti poco più di cento anni da quando Trieste era nata come porto grazie alla politica di Carlo VI e di Maria Teresa, e il piccolo borgo di circa 4 mila anime, numericamente ed economicamente insignificante, era già diventato una città con più di 150 mila abitanti. Nella prima metà dell'Ottocento i triestini erano proprietari o comproprietari di almeno duecentocinquanta velieri di lungo corso per un totale di circa settantamila tonnellate di registro.

La cultura si sviluppa con le iniziative commerciali di friulani, dalmati, istriani e veneti, e da immigrati dei Paesi dell'Impero austriaco. Tutti rapidamente inseriti e coinvolti nella vita della comunità triestina. La storia di Trieste ci ricorda molti dei loro nomi che ancora oggi ci suonano familiari. E si fece pure, in quegli anni un autentico e decisivo «sistema» a sostegno dei traffici. Nascevano infatti le Assicurazioni Generali, il Lloyd Adriatico, la Riunione Adriatica di Sicurtà. Si apriva la via commerciale per Vienna, si erigeva il Tergesteo. Si raccoglievano le prime informazioni di merceologia per i traffici e si sviluppava la passione per la toria naturale. Si apriva il primo servzio regolare a vapore con un battello a ruote. Si facevano i primi esperimenti dell'elica. Negli stessi anni questa cultura imprenditoriale si arricchiva di valori umanistici, di spirito di ricerca e di intrapresa ma anche di gusto per l'attività creativa nell'arte. Si può dimostrare che da quelle radici culturali sono nate nel secolo scorso a Trieste anche le istituzioni scientifiche per le quali Trieste è oggi nota a livello internazionale.

Oggi all'attività dei rigassificatori mancherebbe proprio quelli che sono stati per Trieste i primi apporti culturali: l'inserimento e la crescita di gruppi di cittadini dotati di proprie culture, di metodi di lavoro e di obiettivi diventati comuni o quanto meno compatibili. Al contrario oggi, con i rigassificatori, si tratterebbe solo di accodarsi a iniziative straniere. Le ragioni dalle quali nasce la proposta dei rigassificatori non appartengono alla nostra cultura, non sono interne alla vita triestina ma vengono da circostanze e da previsioni di futuro particolari e incerte, che la gente di Trieste non è in grado di valutare come progetto di crescita ma solo come provvedimento di emergenza. Gli aspetti economici sono anch'essi al di fuori di tutto ciò che la gente può capire. L'aspetto più critico è dovuto al fatto che i promotori dell'iniziativa non riescono a dare ai cittadini la percezione della compatibilità dell'iniziativa con la loro cultura. Diventa invece prevalente per la cultura triestina, la preoccupazione per i rischi di incidenti e i danni ambientali, la perdita della godibilità del golfo e della qualità della vita nella città, e persino qualche triste riflessione per l'obolo che rimarrebbe in città, come parte minima di un enorme affare.

Un dibattito sulla cultura a Trieste risulta quindi molto opportuno, in presenza di sfide che si sommano a quelle dei due volte mutati contesti geopolitici e dei due volti mutati contesti economici seguiti alla Prima e alla Seconda Guerra Mondiale. È indispensabile allora diagnosticare e curare il più presto possibile la condizione drammatica della città che è oggi in piena involuzione e declino. L'impatto dei rigassificatori sull'avvenire della città deve essere valutato appunto con riguardo a tutte le altre dispute che non trovano ancora soluzione. A quelli che sono stati i temi trattati in un importante convegno universitario e alle proposte in quell'occasione emerse per un «Sistema Trieste» sulla Ricerca - Innovazione - Occupazione, si aggiungono oggi le vicende del porto e le dispute offrono ormai sintomi di degrado tale da richiamare quel fenomeno di cannibalismo culturale che precede la fine di una comunità.

Un approccio culturale servirebbe a recuperare consapevolezza di quanto manca nel nostro modo attuale di risolvere i nostri problemi, di scoprire i contributi di immaginazione, la creatività e il coraggio imprenditoriale necessari per il progresso economico ma anche di favorire l'espressione del genio e della fantasia dell'artista, la qualità di lavoro dell'artigiano, la ricerca dello scienziato. Delle risorse di cui disponiamo dovremo, come si dice «fare sistema» riprendendo la proposta di quel convegno. Ma dev'essere chiaro le soluzioni non si raggiungeranno con la solita richiesta di finanziamenti ma, al contrario, solo a prezzo di sacrifici personali di molti, e che i risultati e le ricompense non si vedranno se le iniziative non saranno concordi e se l'impegno non sarà di tutti.

Giacomo Costa
Professore emerito di Chimica all'Università di Trieste

Convegno ad Alba. L'incontro con il Presidente Giorgio Napolitano

Gorbaciov: «L'Europa non dia lezioni a Mosca e continui a collaborare»

ALBA Arriva sulla scia delle polemiche sulla «lezione» anti-mafia di un sospettatissimo Putin e invece trovi il Gorbacev che non ti aspetti. Laconico sull'assassinio della giornalista Anna Politkovskaja, severo sull'Unione Europea («attenti a fare a meno della Russia»), cattivissimo con Solgenitsin, che lo ha accusato di «avere mandato in rovina la Russia» («forse spaccava legna in Vermont mentre io facevo la Glasnost»), ironico sul dittatore bielorusso Lukashenko («un elefante in un negozio di cristallo»), prudente su Putin che anzi difende. Dice Mikhail Gorbacev davanti al gruppetto stupito dei giornalisti: «Putin sta conducendo una politica nell' interesse della maggioranza dei russi. Perciò io lo sostengo nonostante tutti i suoi errori».

Così è apparso ieri pomeriggio Mikhail Gorbacev ad Alba, dov'era ospite d'onore di Alba Libri, la bella manifestazione culturale ultima nata in Italia, giunto da a Torino, dove aveva avuto un breve incontro con il presidente Giorgio Napolitano («un vecchio amico, cui auguro tanto successo»).

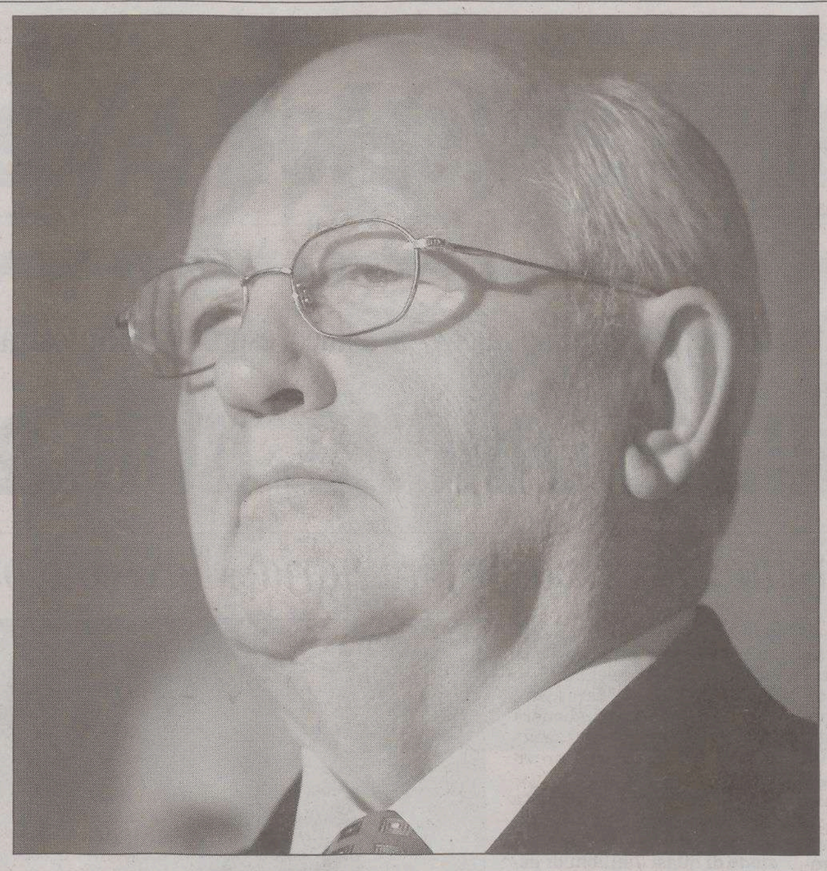
Ma da Gorby i giornalisti volevano sapere altro piuttosto che trovare un vecchio leone normalizzato. Probabilmente per effetto dei più miti consigli ricevuti dopo l'intervista di fuoco che aveva rilasciato a qualche giornale europeo all'indomani del tragico agguato ad Anna Politikovskaja, la giornalista della Novaja Gazeta, il giornale democratico di cui Gorbacev stesso è azionista, che da anni attaccava la politica di Putin, da lei considerato il maggiore responsabile della guerra in Cecenia, l'affossatore dei diritti umani in Russia e soprattutto l'ex ufficiale del Kgb «che studia da zar».

> **IL LEADER**
> *Voi pensate alle nostre materie prime, noi a gestire il mercato*

Queste cose aveva scritto nel suo libro più famoso La Russia di Putin, il dossier sui misfatti del potere in Cecenia che verosimilmente è stato la sua condanna a morte, e ripetuto a chi scrive in un'intervista nella quale sembrava presagire la sua fine.

Ma Gorbacev ha glissato. Ha ricordato «Anna era una persona eccezionale, molto spesso isolata a causa delle sue posizioni, la sua morte non solo è una grande perdita ma una sconfitta per la democrazia». «Verra trovato l'assassinio? - si è chiesto anziché rispondere alla domanda sui mandanti politici - ma almeno la società russa ha reagito fortemente». Niente di più.

Poi Gorby ha fatto l'elogio della sua Perestrojka e delle grandi trasformazioni che stava producendo nel tentativo di trasformare l'Urss sul modello che «sarebbe poi stato dell' Unione europea». E qui quasi contraddicendo quanto avrebbe affermato su Putin, l'ex segretario generale del Pcus ha ammonito: «La politica dei miei successori, in primo luogo Eltsin, ha dissolto l'Urss, le ricchezze del Paese sono state saccheggiate, Putin giunto al potere ha trovato una Russia immersa nel caos».


L'ex presidente dell'Unione Sovietica e padre della Perestrojka Mikhail Gorbaciov

Per questo - gli è stato chiesto - il capo del Cremlino ha dimenticato i diritti umani? Gorby non ha gradito.

«Non dateci lezioni - ha detto riferendosi alle polemiche sulle dichiarazioni di Putin in Finlandia ("Spagna e Italia pensino alla loro mafia, anziché cercarla da noi") - l'Unione europea è incompiuta, e se lascerà cadere la collaborazione con noi si assumerà una grave responsabilità».

Ma non era finita: è passato ad affrontare i temi del mercato e le divergenze sul prezzo del gas e delle fonti energetiche. «Georgia, Ucraina e Bielorussia sono state privilegiate, ma ora non si potrà più. Quindi non fateci passare per dittatori, voi siete interessati alle nostre materie prime, noi al mercato».

Di più non ha voluto dire, respingendo altre domande, mentre noi facevamo una riflessione. Da anni il famoso filosofo bulgaro-francese Tzvetan Todorov accusa: «La Russia è il regno delle mafie». Ma Putin lo ha sempre ignorato.

Sergio Buonadonna

Timori per la sorte di Torsello

Afghanistan: un raid aereo della Nato uccide più di 80 civili

ROMA I morti sono a decine e per lo più si tratta di donne e bambini, colpiti mentre festeggiavano la fine del Ramadan in un villaggio nel Sud dell'Afghanistan. Uccisi dalle bombe sganciate martedì scorso dall'aviazione della Nato contro presunte postazioni di talebani.

Una strage sulla quale l'Onu ha chiesto un'inchiesta perchè «ogni vittima civile è inaccettabile, senza eccezioni». Intanto in Italia si temono ripercussioni sulla trattativa per la liberazione di Torsello.

I raid aerei erano cominciati nella tarda serata del secondo giorno della festa islamica dell'Eid al-Fitr, che segna la fine del Ramadan. Molte famiglie stavano festeggiando quando è iniziato il bombardamento su un villaggio nell'area di Panjwayi nella provincia meridionale di Kandahar. Venticinque case sono state colpite uccidendo, secondo funzionari afghani, almeno 50 civili, ma secondo altre fonti sarebbero 60 se non addirittura 85.

Hamid Karzai

All'indomani dell'operazione, la Nato aveva proclamato di aver eliminato 48 guerriglieri islamisti. I talebani da parte loro hanno negato di aver subito perdite e solo ieri, dopo la denuncia dei capi tribù locali, la Nato ha ammesso di aver ricevuto «rapporti credibili» che un certo numero di civili sono morti. Mark Laity, rappresentante civile della Nato nel paese, ha espresso profondo rammarico, ma ha accusato i talebani di utilizzare la popolazione come «scudo umano».

L'Onu si è detta preoccupata e ha invocato un'indagine per chiarire quanto è successo. Dal canto suo il presidente afghano Karzai ha nominato una commissione di inchiesta.

Immediate le reazioni anche a Roma. Per il presidente della Camera, Bertinotti, «la notizia non può passare inosservata» e l'inchiesta Onu «va sostenuta con una mobilitazione dell'opinione pubblica». Il ministro Parisi ha parlato di «notizie inquietanti» e per il ministro Ferrero «bisogna rivedere la presenza italiana nell'area».

L'intelligence italiana sta poi valutando le ripercussioni che la strage potrebbe avere sul sequestro di Gabriele Torsello: il raid della Nato è avvenuto praticamente nella stessa zona in cui due settimane fa è stato sequestrato il fotoreporter e potrebbe inasprire ulteriormente gli animi nei confronti degli occidentali. Il rischio è che le trattative subiscano rallentamenti o, peggio, uno stallo.

Intanto l'Unione delle comunità islamiche (Ucoii) ha annunciato che domani, insieme ai genitori del fotografo, lancerà un nuovo appello per la liberazione «senza condizioni» tramite l'emittente araba Al Jazeera. Un appello è arrivato anche da Giuliana Sgrena, la giornalista del Manifesto rapita in Iraq lo scorso anno: «Chiedo a tutti quelli che si sono mobilitati per la mia liberazione, di impegnarsi per ottenere la libertà di Gabriele». Il movimento della pace ha poi organizzato una manifestazione a Milano il 18 novembre per richiamare l'attenzione sul caso.

Ma per il diessino Giulietti c'è il rischio che Torsello passi «come un sequestrato di serie B, magari perchè è un giornalista "non ufficiale" e convertito all'Islam».

m.v.

Torna la protesta nelle banlieues. Autobus assaltati con pistole in pugno e dati alle fiamme

Parigi, scoppiano nuovi disordini nelle periferie

PARIGI Sono stati atti di guerriglia urbana quelli che hanno di nuovo illuminato a giorno la notte della banlieue parigina, dopo i fuochi di un anno fa: atti forse isolati, non coordinati l' uno con l' altro, ma certamente premeditati, «strutturati», come avevano detto qualche giorno fa i servizi francesi, dando l' allarme. I banlieuesards hanno probabilmente voluto ricordare, a modo loro, l' anniversario della rivolta delle periferie di Parigi iniziata proprio il 27 ottobre 2005, a Clichy-sous-Bois, dopo la morte di due ragazzi in una centrale elettrica nella quale si erano rifugiati per sfuggire ad un controllo di polizia. Violenze urbane che durarono tre settimane. Questi i fatti della scorsa notte.

A Grigny, Essonne, periferia Sud di Parigi: un gruppo di una cinquantina di giovani, a volto coperto, si piazza ad un incrocio della strada nazionale 445 e comincia a lanciare sassi contro le auto che passavano. Stessa sorte tocca a quelle della polizia, intervenuta per disperdere i giovani. A Nanterre, periferia Nord Ovest di Parigi: una banda di cinque giovani con passamontagna dà l' assalto ad un autobus della Ratp - la società di trasporti pubblici della capitale - della linea 258. Entrano, spargono liquido infiammabile e gli danno fuoco: i cinque passeggeri e il conduttore riescono a fuggire prima che le fiamme avvolgano il bus. Ad Athis-Mons, periferia Sud di Parigi: ad una fermata tre giovani, incappucciati, salgono in un autobus, fanno scendere i passeggeri e gettano una bottiglia incendiaria. Poi fuggono. L' autista riesce a spegnere le fiamme. A Bagnolet, Seine-Saint-Denis, periferia Nord Est di Parigi: una banda di una decina di giovani con passamontagna, cinque dei quali armati, attaccano un autobus della Ratp della linea 122, che assicura l' ultima corsa della notte. Fanno scendere passeggeri e conduttore ed incendiato il bus. Uno della banda avrebbe anche puntato la sua arma contro la tempia dell' autista.

È stato questo l' episodio più grave ed inquietante. Gli autisti della Ratp sono subito scesi in sciopero spontaneo - e la direzione ha fatto sapere che alcune linee non passeranno più per quei quartieri difficili - mentre uno dei più forti sindacati di polizia ha annunciato che gli agenti non usciranno dai loro commissariati se non ci saranno «condizioni normali di sicurezza». E i poliziotti manifesteranno il 13 novembre davanti a tutte le questure.

Eppure i servizi francesi, che seguono i fatti politici e sociali, l' avevano detto, lanciando l' allarme qualche giorno fa in un rapporto confidenziale, finito sulle pagine del quotidiano Le Figaro: la situazione delle banlieue, in particolare in quelle della regione parigina, è «esplosiva». «Permangono - era scritto nel documento - la maggior parte delle condizioni che hanno portato un anno fa all' esplosione della violenza collettiva su una grande parte del territorio metropolitano». Nel rapporto dei servizi veniva espresso «il timore di altri eccessi, non più spontanei ma strutturati», il cui obiettivo non è tanto «incendiare auto ma prendersela con le istituzioni e con uno degli ultimi rappresentanti istituzionali ancora presenti in certi settori, cioè la polizia». Il premier Dominique de Villepin ha promesso oggi «punizioni immediate ed esemplari» contro gli autori delle violenze perchè «nel nostro paese non esistono zone di non diritto».

Offerta valida per vetture in stock e grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 3,8 litri/100 Km (ciclo extraurbano); emissione CO_2 119g/Km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

GLI ECOINCENTIVI FORD CONTINUANO.

Fiesta 1.4 TDCi 70CV
- TDCi Common Rail di ultima generazione Euro 4
- doppio airbag
- ABS con EBD
- **climatizzatore**
- **radio CD**

Prezzo di listino	€ 13.110
Ecoincentivi Ford	€ 2.610
	€ 10.500

APERTI SABATO 28 E DOMENICA 29
Fino al 31 ottobre

Autopiù
FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111
PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio Via Nazionale, 49 Tel. 0432.640052
MONFALCONE NOVATI & MIO Via C.A. Colombo, 13 Tel. 0481.410765
FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970
GORIZIA RODOLFO GRATTON Via Aquileia, 42 Tel. 0481.520121

Feel+ Ford www.ford.it

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Nominato il nuovo presidente per acclamazione, nel cda entrano Lucio Castellucci espresso da Autostrade e Amerigo Borrini per le Generali

Autovie: Santuz al timone, utile agli azionisti

Il cda chiede di destinare il profitto a riserva straordinaria, Marescotti ottiene di destinarlo ai soci

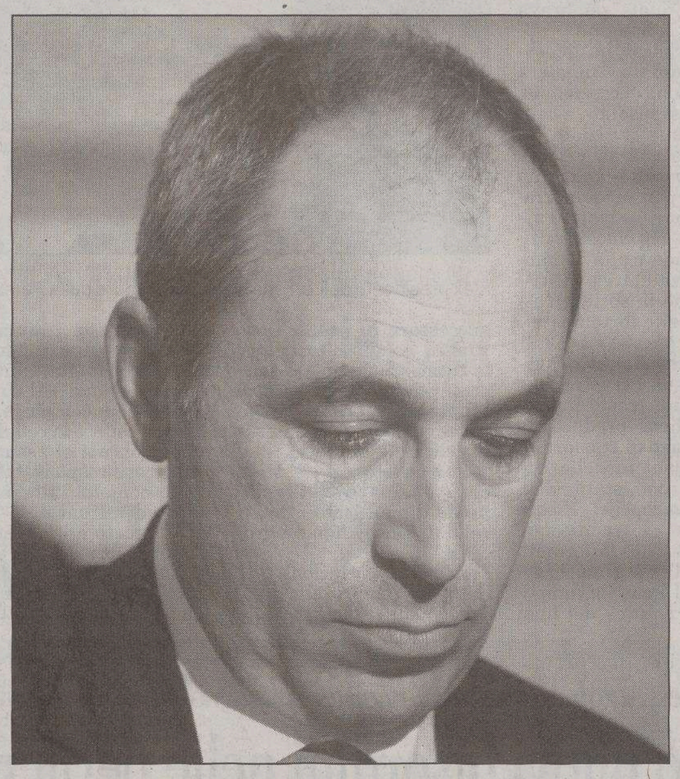
TRIESTE Copione rispettato. Giorgio Santuz è il nuovo presidente di Autovie Venete, come indicato dalla Regione, e subentra ad Aldo Burello, dimessosi prima della fine del mandato. Il consiglio d'amministrazione uscente è stato riconfermato con l'aggiunta di due nuovi componenti: Lucio Castellucci, espresso da Autostrade per l'Italia al posto del dimissionario Vito Gamberale e Amerigo Borrini, in rappresentanza delle Generali.

Lo hanno stabilito i soci di Autovie nel corso di un'assemblea ordinaria animata dalla disputa sulla destinazione da dare agli utili d'esercizio, che ha visto prevalere la linea del socio di maggioranza Friulia, ovvero la distribuzione di 7 milioni di euro agli azionisti. L'utile netto al 30 giugno 2006, pari a circa 8.406.000 euro, depurato dalle riserve legali ammonta a 7.986.000; una cifra che l'amministratore delegato di Autovie Venete Pietro Del Fabbro (che ricopre anche l'incarico di vicepresidente) ha proposto di destinare a riserva straordinaria, in vista dei futuri investimenti programmati dalla società concessionaria dell'autostrada A4 Trieste – Venezia e delle sue diramazioni per Udine e Pordenone.« È stato rispettato l'impegno preso nel 2005 a distribuire i proventi in un un'unica soluzione», ha detto l'amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti, e questo «non pregiudicherà in alcun modo la realizzazione degli investimenti previsti».

È stata invece approvata la delibera, proposta da Friulia, che prevede la distribuzione di quasi 7milioni di euro (la cifra esatta è 6.999.944,77 euro) e la destinazione del resto, poco più di 986 mila euro, a riserva ordinaria.

Pur rilevando la contrarietà di alcuni soci, l'ad di Friulia Federico Marescotti ha precisato che la decisione rientra in una strategia maturata da mesi. «Siamo in assoluto accordo con il consiglio d'amministrazione – ha spiegato Marescotti a margine dell'assemblea – siamo soddisfatti di come stanno andando le cose con Autovie e lavoriamo in piena sintonia per realizzare l'ambizioso programma di opere, con l'obiettivo primario della terza corsia della A4». Un piano d'investimenti da oltre 1 miliardo e 600mila euro, nel quale, ha confermato Del Fabbro, «la destinazione di un utile di 7 milioni è poco influente». Senza sorprese la nomina, per acclamazione, dell'ex deputato democristiano Giorgio Santuz, alla presidenza della società, così come la nomina del nuovo esecutivo. Riconfermati i sette componenti del consiglio uscente: oltre a Pietro Del Fabbro, Maurizio Ionico, Giorgio Cacciaguerra, Giovanni Cervesi, Sergio Celotto, Michele Del Negro e Giovanni Leonardelli. I due nuovi componenti sono Lucio Castellucci, amministratore delegato di Autostrade, e Amerigo Borrini, direttore fiananziario delle Generali. Resteranno in carica per i prossimi tre anni. L'assemblea ha anche dato il via libera al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2006, che registra un incremento dell'11% dei ricavi: da 55 milioni 653 mila e 200 euro del primo semestre 2005 a 61 milioni 868 mila e 921 euro. Aumenta il valore aggiunto (+ 14%), che da 39 milioni 382 mila euro sale a 45 milioni e 263 mila euro.

Contenuto l'incremento dei costi per il personale, (+0,7%), passando da 14 a 15 milioni e 994 mila euro. Il margine operativo lordo, che nel 2005 era di 25 milioni e 359 euro, cresce del 15% e raggiunge quota 29 milioni 268 mila euro.



L'amministratore delegato di Autovie Venete, Pietro Del Fabbro, all'assemblea degli azionisti ieri a Trieste (Lasorte)

IL RETROSCENA

Valori era presidente
La distribuzione del dividendo: il precedente nel Duemila

TRIESTE Non è la prima volta che l'azionista di maggioranza di Autovie Venete interviene, in assemblea, per chiedere e ottenere una destinazione degli utili netti della società diversa da quella proposta dal consiglio di amministrazione, come successo oggi con l' intervento di Federico Marescotti, amministratore delegato della finanziaria Friulia. Il precedente è del 29 giugno 2000, quando socio di maggioranza di Autovie Venete era direttamente la Regione Friulia Venezia Giulia, senza il tramite di alcuna finanziaria.

In quel caso, i dividendi di Autovie Venete furono chiesti e ottenuti dalla Regione per ripianare il deficit del 1999 della sanità regionale (circa 30 miliardi di lire).

All'assemblea, il cda - all'epoca presieduto da Giancarlo Elia Valori, propose di destinare gli utili dell'esercizio 1999 (75 miliardi di lire) per 3,7 miliardi alla riserva legale; per 56,7 miliardi alla riserva straordinaria e per 14,5 miliardi al pagamento di dividendi. In assemblea intervenne direttamente l' assessore alle Finanze dell' epoca, Ettore Romoli, che chiese e ottenne che, fermi restando i 3,7 miliardi della riserva legale, 36 miliardi fossero destinati a riserva straordinaria e 35,1 miliardi al pagamento di dividendi. In tal modo, nelle casse della Regione entreranno 30,3 miliardi di lire che - spiegò lo stesso Romoli - consentirono di «risanare, fino alla fine dell' anno, gli sbilanci che si registrano nel settore della sanità».

Nel centenario

La Cna del Fvg promuove la Finanziaria

UDINE «Come Cna regionale non abbiamo partecipato alla manifestazione organizzata a Trieste da Confartigianato, perchè pur se perplessi su alcuni dei provvedimenti annunciati, non siamo contrari alla politica del Governo». Lo hanno detto il presidente, Denis Puntin e il segretario, Giovanni Forcione della sede provinciale di Udine della Cna, durante la presentazione della festa per i 40 anni della Cna Udine (che si svolgerà domani al Castello di Susans).

Puntin e Forcione hanno evidenziato due dei principali punti su cui è impegnata la Cna friulana: la crisi nel Distretto della sedia e il riconoscimento del Distretto della nautica dalle foci del Tagliamento a Muggia. «Nel triangolo – hanno spiegato – bisogna finalmente avviare l'Agenzia di Distretto. Inoltre, bisogna prendere provvedimenti per facilitare l'andata in pensione per gli artigiani contoterzisti che, dopo anni di contributi, essendo prossimi alla pensione, si trovano di fatto senza lavoro. Quanto alla nautica – hanno concluso – ci sembra doveroso che un sistema fatto da 23 marine, 23.000 posti barca, 500 imprese e 2000 addetti, possa organizzarsi con progetti specifici».

c.t.p.

È la seconda rotta servita dalla compagnia low-cost irlandese nello scalo del Fvg dopo quella inaugurata cinque anni fa verso Londra-Stansted

Ronchi: 250 sul primo volo Ryanair per Francoforte

La società punta a sfruttare le potenzialità turistiche della regione anche verso Slovenia e Croazia

RONCHI DEI LEGIONARI Ben 240 passeggeri in arrivo ed in partenza, oltre 5mila prenotazioni giunte sul sito internet della compagnia per le prossime settimane: sono questi i numeri più importanti del nuovo collegamento attivo da ieri sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Con l'atterraggio, alle 17.20, di un Boeing B737-800 da 189 posti, Ryanair ha inaugurato infatti il volo trisettimanale con l'aeroporto tedesco di Francoforte-Hahn, la seconda rotta servita dalla low-cost irlandese dopo quella con Londra-Stansted, inaugurata cinque anni fa.

A bordo, come detto, 120 passeggeri che sembrano aver decretato sin da subito il successo di questo nuovo collegamento. Ryanair punta a trasportare oltre 40mila passeggeri nel primo anno e per invogliare l'utenza ha dato vita ad una promozione che prevede 10 euro di sconto sulle tariffe di andata e ritorno. Le prenotazioni sono possibili sino al 2 novembre e si potrà volare dal 10 novembre al 7 febbraio. Ma le tariffe, va ricordato, partono oggi da 0,99 euro. I voli tra Ronchi dei Legionari e Francoforte saranno operativi tutti i martedì, giovedì e sabato, con decollo dall'aeroporto tedesco alle 16 ed atterraggio a Ronchi dei Legionari alle 17.20 e successiva partenza alle 17.45, con arrivo a destinazione alle 19.20.

Il nuovo volo rappresenta la conferma dell'interesse del vettore nei confronti dello scalo aereo regionale, baricentrico rispetto ad un territorio che comprende non solo il Friuli Venezia Giulia, ma anche Croazia, Slovenia e Carinzia. Un'ottima opportunità, che vede un incremento dell'attività di Ryanair, la maggiore compagnia low cost europea, sullo scalo del Friuli Venezia Giulia. Il vettore irlandese, che serve attualmente 126 aeroporti in Europa ed ha 18 basi, stima di trasportare 42 milioni di passeggeri alla fine del 2006. La sua prima presenza nella nostra regione risale al 5 aprile del 2001, con l'avvio dei collegamenti giornalieri con lo scalo di Londra-Stansted che hanno permesso ad oltre 100.mila persone l'anno di volare su questa destinazione a prezzi stracciati. E questa nuova conquista rappresenta il primo risultato della collaborazione avviata tra la società di gestione dello scalo ronchese e Turismo Fvg, frutto della condivisione degli obbiettivi e delle strategie di sviluppo delle due realtà.

Ronchi: il volo inaugurale Ryanair diretto a Francoforte-Hahn

L'ennesima dimostrazione, poi, della baricentricità dell'aeroporto rispetto ad un territorio che comprende non solo il Friuli Venezia Giulia, ma anche Croazia, Slovenia e Carinzia. C'è da un lato la convinzione che questo nuovo volo possa essere veicolo di promozione turistica per la nostra regione e dall'altro nuova occasione di viaggio per gli utenti del Friuli Venezia Giulia e delle aree limitrofe.

«Finalmente questo volo è operativo – ha commentato Alessia Viviani, vice-direttore marketing per l'Italia di Ryanair – ed è un invito a visitare la patria del grande scrittore Wolfang Goethe, nota per i suoi numerosi musei, locali e ristoranti che si affacciano sulle rive del Meno e per il famoso mercato natalizio che inizierà a fine novembre. Inoltre, sempre da questo scalo tedesco è possibile visitare bellissime cittadine come Trier, Wiesbaden, Mainz, Koblenz, Worms e Lussemburgo».

Hanh si trova a 120 chilometri dalla città, servita da collegamenti via superficie che prevede un tempo di percorrenza di 1 ora e 45 minuti.

Luca Perrino

EDITORIA

Fnsi decide una settimana consecutiva di sciopero

ROMA «La Giunta della Federazione della Stampa ha deciso all'unanimità di proporre ai giornalisti della carta stampata e delle agenzie di informazione e del web una settimana di sciopero consecutivo prima delle festività natalizie e senza alcun preavviso». Lo spiega una nota della Fnsi. «La decisione definitiva su questa durissima azione di lotta, la prima del genere nella storia del sindacato dei giornalisti - aggiunge la nota - sarà presa nel corso di una grande assemblea nazionale di tutte le strutture del sindacato». Spiega il sindacato che «il profondo disagio e la protesta dei giornalisti italiani costringe la Fnsi a proporre alle giornaliste e ai giornalisti, che hanno già attuato dodici giorni si sciopero, un eccezionale sacrificio per difendere il diritto all'autonomia, alle tutele ed a uno stipendio dignitoso sia per i giornalisti dipendenti sia per le migliaia di collaboratori sfruttati e mal pagati. Gli editori, inoltre, stanno conducendo una sempre più esplicita campagna contro l'autonomia e la solidità finanziaria dell'Istituto di Previdenza di categoria, l'Inpgi, cercando di ottenerne il controllo per bloccare l'attività di ispezione e di vigilanza sulle violazioni contributive di molte aziende editoriali.

La Fieg mantiene la linea della fermezza

ROMA «L'invito della Fnsi alla proclamazione di una settimana di sciopero consecutivo nei giornali e, con modalità diverse, nell' emittenza televisiva, conferma l'assoluto disprezzo della stessa per le esigenze informative dei cittadini e l'incoscienza con la quale sta conducendo la vertenza sindacale, ignorando le difficoltà attuali e le necessità di rinnovo del settore della stampa impegnata in un duro confronto con i mezzi emergenti di comunicazione che usufruiscono di favorevoli condizioni contrattuali, di organizzazione e di economicità di esercizio». Lo sostiene la Federazione italiana editori giornali in una nota in cui replica all'annuncio della Fnsi sui prossimi scioperi legati alla vertenza contrattuale.

«La stampa, per la propria sopravvivenza e il proprio sviluppo - continua la Fieg - ha necessità assoluta di ricondurre sotto controllo l'abnorme incremento del costo del lavoro giornalistico e di acquisire migliori condizioni di organizzazione del lavoro redazionale. I giornalisti, pur in assenza di rinnovo, continuano ad usufruire dei vantaggi e dei benefici del contratto scaduto e non subiscono danni economici in quanto gli automatismi contrattuali garantiscono ampiamente la copertura dell'inflazione reale. I giornalisti perseguono, inoltre, rivendicazioni retributive e normative che non hanno corrispettivo in nessun Paese europeo».

Delude il summit a Roma che nelle intenzioni della Regione avrebbe dovuto elaborare una strategia per diffondere sul mercato il nuovo nome

Il nuovo vino «Friulano», ritarda il piano di promozione

UDINE «Friulano», tutto rimandato alla prossima settimana. Ha deluso infatti le aspettative l'incontro tenutosi ieri a Roma che, nelle intenzioni della Regione, avrebbe dovuto essere un passo avanti verso la partenza effettiva del piano di promozione. «L'incontro è stato invece solo interlocutorio – spiega l'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio – sono stati visionati alcuni punti della documentazione che dovevano essere integrati. Tutto quindi è rimandato al prossimo incontro a Roma, in programma martedì della prossima settimana. Spero che sarà la volta definitiva».

Purtroppo non è la prima volta che la speranza della Regione di avere da Roma il via libero definitivo al piano di promozione presentato e quindi il relativo accesso ai fondi messi a disposizione vengono frustrati. L'attesa per una decisione risolutiva da parte del Ministero delle Politiche Agricole dura ormai da mesi, dal momento che l'iter per la diffusione del nuovo nome del Tocai (Friulano) è stato redatto dalla Regione ancora a fine estate. Il piano individuato dalla Regione prevede tre fasi (divisi tra obiettivi, azioni a tempi brevi e politiche di intervento), ma il fondo annunciato di 12 milioni di euro (cinque per tre anni) alla fine si era scoperto privo di copertura finanziaria. Almeno, per le due trance successive alla prima, che ha avuto da Roma il finanziamento di quattro milioni di euro. A questi soldi si aggiungono poi quelli provenienti dalla Regione, che ne stanzia altri tre, così da arrivare al traguardo dei 15 milioni di euro. Il documento prevede, tra le altre cose, anche la formazione dei produttori, l'individuazione del target per la promozione, la ricerca sulla produzione, la definizione di un logo unico e la realizzazione di una campagna informativa dedicata ed esperti del settore, comunicatori e consumatori. Tra i punti fondamentali che già nelle precedenti riunioni erano stati portati all'attenzione del ministero ci sono state soprattutto le azioni per la promozione sul mercato italiano ed estero e il miglioramento della qualità anche tramite interventi direttamente sulle vigne. Secondo i progetti, il piano della promozione dovrebbe partire con il primo gennaio 2007. Ma la mancanza di informazioni di qualsiasi tipo a così poca distanza dalla data cruciale aveva già fatto impensierire gli operatori del mondo vitivinicolo regionale, che per voce della Federdoc avevano lanciato l'ultimatum: o si saprà qualcosa a breve, oppure partirà la protesta. Nel piano di promozione del Friulano infatti si ripone tutta la speranza degli agricoltori per il lancio con adeguati mezzi del nuovo nome del vino sul mercato, adesso che la denominazione Tokaij è di esclusivo uso del vino ungherese.

L'assessore regionale Enzo Marsilio

e.o.

Il nulla osta della Commissione di controllo sui mercati arriva dopo il via libera di Borsa Italiana: parte il road-show

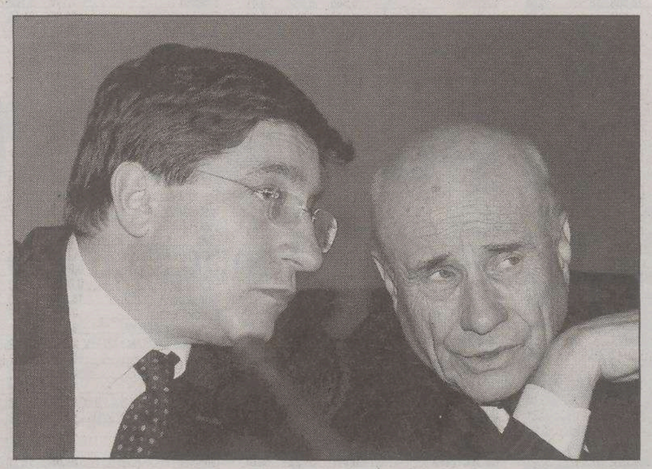
Banca Generali verso la Borsa: ok Consob

L'operazione sarà realizzata attraverso un'offerta pubblica di vendita (Opv)

TRIESTE Banca Generali, polo bancario del Gruppo Generali operante nella distribuzione integrata di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, principalmente tramite promotori finanziari, ha ricevuto dalla Consob il nulla osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica Globale di Vendita, finalizzata all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie di Banca Generali.

Lo rende noto un comunicato, precisando che il nulla osta di Consob segue l'ottenimento, il 23 ottobre scorso, del provvedimento di ammissione delle azioni ordinarie della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Banca Generali è assistita dall'advisor Finanziaria Internazionale. Mediobanca e Goldman Sachs International agiscono in qualità di joint global coordinators, Mediobanca e Banca Akros sono rispettivamente Sponsor e Co-Sponsor. Mediobanca agisce, inoltre, come responsabile del collocamento.

Con il via libera della Consob parte il road show di Banca Generali e si avvia l'offerta pubblica di vendita. L'istituto guidato dall'ad Giorgio Girelli, con una radicata presenza a Trieste dove ha sede legale e conta su 250 dipendenti (sui 710 a livello di gruppo), aveva presentato la richiesta di quotazione alla Consob e Borsa italiana nel luglio scorso. L'operazione sarà realizzata attraverso un'offerta pubblica di vendita (Opv) al termine della quale le Generali manterranno comunque il controllo di diritto della banca. L'obiettivo è di arrivare in Piazza Affari nel giro di un mese, per fine novembre. Sul mercato arriverà una società con 6 miliardi di euro di attività in gestione, un patrimonio gestito di 22 miliardi e 360 mila clienti, serviti da 4.800 promotori finanziari e private banker.



L'ad delle Generali, Perissinotto, con il presidente Bernheim

Il gruppo triestino, nel corso dell'anno, si è mosso con grande dinamismo su mercati ad alto potenziale di sviluppo: dall'espansione in Cina e nell'Europa dell'Est fino allo storico sbarco in India. Il piano industriale dei due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot procede insomma a passo di carica. Nel 2006 il gruppo ha varato il piano di riassetto in Italia con l'integrazione fra Ina e Assitalia. E non sono mancate grosse sorprese sul fronte delle acquisizioni: le Generali con l'operazione Toro hanno battuto sul tempo tutti i colossi assicurativi dell'Ue: dai francesi di Axa fino ai britannici di Aviva e di Prudential. Adesso sbarca in Borsa un vero pezzo pregiato anche alla luce dei piani del gruppo triestino che punta fra l'altro a creare un grande polo europeo del risparmio gestito.

Intanto le Generali hanno depositato presso la Consob la comunicazione relativa al lancio dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sul capitale di Toro non posseduto a 21,2 euro per azione. La società in una nota ha precisato che non c'è una soglia minima di adesione e che è previsto che l'operazione si concluda entro la metà di dicembre. L'offerta riguarderà un massimo di 2,3 milioni di azioni, in caso di integrale esercizio delle stock option, per una percentuale massima del 34,319% del capitale e un controvalore massimo di 1,34 miliardi di euro.

L'offerta segue l'acquisto da De Agostini del controllo di Toro, di cui Generali possiede attualmente il 66,524%, ed è finalizzata all'acquisto dell'intero capitale sociale della compagnia e alla successiva revoca delle azioni dalla quotazione.Il Leone ricorda che l'autorità Antitrust ha avviato una istruttoria per accertare la compatibilità dell'operazione con la disciplina vigente in materia di concorrenza e precisa «che il provvedimento di autorizzazione da parte della suddetta Autorità non costituisce condizione necessaria al perfezionamento dell'acquisto» delle azioni Toro.

BANCHE

Opzioni ancora aperte per gli spagnoli del Santander che tornano alla carica

Intesa-San Paolo: sì di Bankitalia

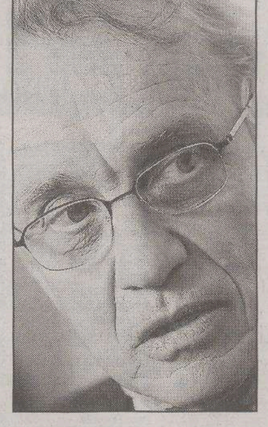
MILANO La fusione tra Banca Intesa e SanPaolo Imi incassa il via libera di Bankitalia e si prepara a chiedere l'ok dei soci in assemblea il primo dicembre. Da Madrid, intanto, il Santander ha fatto sapere di considerare aperte tutte le opzioni sulla propria partecipazione nella banca torinese.

Una notizia che anche innescato una breve fiammata in Borsa sul SanPaolo, giunto a guadagnare fino al 3,54% (poi ha chiuso in calo dello 0,02%). Fino a quando, almeno, gli spagnoli non hanno escluso esplicitamente che tra tali opzioni ci sia il lancio di un'offerta pubblica sull' istituto di Piazza San Carlo.

«Pensiamo che il contributo del SanPaolo all'operazione sia maggiore di quanto riconosciuto dall' attuale offerta», ha spiegato da Madrid il direttore finanziario del Santander, Jose Antonio Alvarez, dando ancora una volta l'impressione di spingere soprattutto per una revisione del concambio. Sulla banca, ha spiegato quindi, «tutte le alternative sono possibili».

Secondo quanto si è appreso Alvarez ha anche confermato che il Santander ha votato contro la fusione con Intesa nel consiglio che ha dato il definitivo via libera alle nozze che Milano, mentre ritiene ancora «aperte tutte le opzioni» circa il voto in assemblea.

L'istituto spagnolo, azionista di SanPaolo con una quota dell'8,4% del capitale complessivo (4,2% post



Giovanni Bazoli

fusione), ha annunciato oggi utili trimestrali in crescita del 30% a 1,73 miliardi grazie in particolare ai buoni ricavi in America Latina e al taglio dei costi della controllata inglese Abbey National.

Il gruppo considera l'Italia un mercato molto interessante, con buoni margini di redditività e nel quale sia possibile inserirsi con buoni guadagni.

Un'indicazione, che non fa che confermare l'attesa che gli spagnoli puntino a un accordo con la superbanca, simile all'intesa raggiunta tra i francesi del Credit Agricole e Banca Intesa.

Il margine per una trattativa sembra comunque esserci. Secondo quanto si è appreso ieri mentre sembra sia già arrivato ai due istituti il via libera di Bankitalia, dovrebbero venir convocate in contemporanea per il primo dicembre (la prima convocazione dovrebbe essere in realtà per il 30 novembre) le assemblee delle due banche che dovranno approvare la fusione.

Eventuali aggiustamenti ai piani dei due istituti, comunque, potrebbero emergere già prima di allora: già il 10 novembre è in agenda il cda del SanPaolo sulla trimestrale, mentre per il 14 è stato programmato quello di Intesa.

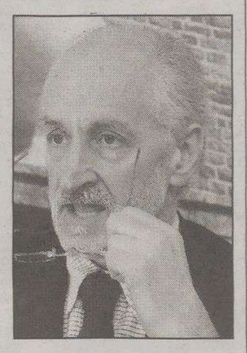
Ieri a Piazza Affari deboli i bancari, in particolare Mediobanca (-1,27%) Intesa (-0,96%), Mediolanum (-0,87%) e tra le popolari popolare Milano (-1,67%) e Bpu (-0,46%).

SUMMIT

Accordo ieri a Trieste

Patto per rilanciare l'interscambio fra Fvg e Russia

TRIESTE Il sottosegretario al Commercio Internazionale Milos Budin ha firmato ieri, a Trieste, con il primo viceministro per lo Sviluppo Economico e il Commercio Estero russo, Andrei Sharonov, un Programma di collaborazione bilaterale per il periodo 2007/2009. Il programma, firmato nel corso della prima giornata della decima «Task Force italo-russa sui distretti e le piccole e medie imprese», in corso a Trieste - ha reso noto la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia - riguarda investimenti incrociati e congiunti, ad esempio nei campi dell'estrazione e della distribuzione di energia e alte tecnologie aerospaziali, nonchè la cooperazione finanziaria.



Milos Budin

Budin - ha riferito la Giunta Regionale - ha evidenziato la necessità di «continuare a lavorare per intensificare le relazioni italo-russe» e ha «auspicato maggiori rapporti anche nel settore marittimo, tra il Mar Nero e i porti italiani: una necessità e un'opportunità - ha detto - per supplire alle attuali carenze delle infrastrutture terrestri».

L'interscambio tra Italia e Russia, nel 2005 - secondo i dati riferiti dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia - è stato di poco inferiore ai 18 miliardi di euro e la previsione per il 2006 - ha annunciato l'ambasciatore russo a Roma, Alexej Meshkov - si avvia verso i 30 miliardi di dollari Usa. Per l' Italia un ruolo di primo piano viene svolto da un gruppo di sette regioni, tra le quali il Friuli Venezia Giulia, «a testimonianza - ha affermato l' assessore regionale per le Relazioni Internazionali, Franco Iacop - dell'intraprendenza imprenditoriale di queste realtà produttive».

IL CASO

Appuntamento cruciale per l'alta finanza

Mediobanca, domani riflettori sul doppio consiglio: in agenda anche i conti trimestrali

MILANO Nomine e conti. Sono i punti intorno ai quali ruoterà la giornata di domani in Mediobanca. Dall' assemblea, convocata come è tradizione il 28 settembre, non si attendono grandi sorprese, ma si conferma un appuntamento centrale nell'agenda finanziaria. La settimana scorsa l'istituto è tornato a giocare un ruolo da protagonista nei giochi dell' alta finanza con l'intervento nel patto di consultazione di Telecom. Inoltre il rafforzamento di Luigi Zunino nel capitale della banca ha rappresentato uno dei primi movimenti in vista della scadenza del patto di sindacato nel 2007. Sullo sfondo c'è inoltre il tema della governance, sui quali sta lavorando il presidente del patto di Piazzetta Cuccia Piergaetano Marchetti il quale ha confermato nei giorni scorsi che è in corso una riflessione sul modello dualistico, e delle modifiche dello statuto richieste dalla legge sul Risparmio. Aspetti, questi, che dovrebbero trovare un sintesi in una assemblea straordinaria nei mesi prossimi.

Carne al fuoco ce ne è e non mancherà di riflettersi sulla maratona di domani. La giornata si aprirà alle 9.30 con un comitato esecutivo e, a seguire, con un cda dedicato ai dati del primo trimestre, chiuso il 30 settembre. La trimestrale sarà poi illustrati lunedì 30 ottobre dal direttore generale Alberto Nagel in una conference call con gli analisti.

Alle 11 è in programma l'assemblea, chiamata ad approvare il bilancio 2005-2006, a confermare i consiglieri in scadenza, compreso il presidente Gabriele Galateri, secondo le indicazioni emerse dall'ultima riunione del patto di sindacato, e a nominare Dieter Rampl, già cooptato in cda al posto di Carlo Salvatori.

Il gruppo conferma nel terzo trimestre la forte crescita dei ricavi con un aumento dell'11,4%

Fiat, conti in crescita ma il titolo cala

L'Auto traina i risultati: utile netto di 200 milioni di euro

TORINO L'Auto traina i conti del gruppo Fiat che chiude il terzo trimestre con un utile netto di 200 milioni di euro, in aumento di 409 milioni sull'analogo periodo del 2005. A Piazza Affari, dopo i forti guadagni dei giorni scorsi che l'avevano portato fino a 14 euro, il titolo ieri ha lasciato sul terreno il 3,34% a 13,61 euro, con una perdita a 5,18% a 13,35 euro subito dopo la diffusione dei conti. Venduti anche i titoli privilegio (-1,84% a 11,05) e le risparmio (-1,15% a 12,73). In calo anche le casseforti della famiglia Agnelli, Ifi (-1,07% a 21,31) e soprattutto Ifil (-3,56% a 5,88%).

I numeri del trimestre, approvati a Torino dal consiglio di amministrazione presieduto da Luca Cordero di Montezemolo, sono molto positivi, vicini alle previsioni migliori. Il risultato della gestione ordinaria è in crescita dell'84% a 427 milioni di euro, grazie a Fiat Auto che registra un utile per il quarto trimestre consecutivo, pari a 51 milioni di euro e alla crescita del 79% di Iveco a 156 milioni di euro. Il fatturato del gruppo aumenta dell'11,4% a 11,8 miliardi di euro, anche questa volta per meritodi Fiat Auto che presenta una crescita del 27,6% a 5,5 miliardi di euro e dei Veicoli Industriali, in aumento del 14,4% a 2,1 miliardi di euro. L'indebitamento netto industriale del gruppo Fiat è pari a 2,6 miliardi di euro, la liquidità a fine trimestre rimane significativa a 5,5 miliardi di euro.

«Un buon trimestre e una buona continuazione», commenta l'amministratore delegato Sergio Marchionne. E, proprio nel giorno dei conti, due grandi quotidiani stranieri gli tributano grandi elogi. «Un outsider che ha ridato vigore alla Fiat», titola il Wall Street Journal in prima pagina, descrivendo Marchionne come colui che «sta guidando l'aggiustamento di un'azienda considerata due anni fa il più grande rompicapo del settore industriale». «L'iconoclasta della Fiat», lo definisce il quotidiano economico francese, Les Echos, in un'intervista-ritratto che occupa un' intera pagina del giornale. «In poco più di due anni ha raddrizzato il costruttore torinese che era in perdita», ricorda il giornale e sottolinea le doti di austerità e di rigore del manager italo-canadese definito un «monaco guerriero» che «non ha esitato a infrangere molti tabù».

L'ad Sergio Marchionne

Elogi del Wall Street Journal all'ad Fausto Marchionne definito «un outsider che ha ridato vigore all'industria automobilistica di Torino»

E a Piazza Affari, dove passano di mano 47 milioni di azioni passate di mano pari al 4,3% del capitale ordinario, qualche operatore spiega così il calo di oggi: «la cura Marchionne ha abituato gli investitori anche troppo bene, talmente tanto che persino risultati in linea con la parte alta del consensus non bastano».

Bene anche i numeri del periodo gennaio-settembre. Nei nove mesi il gruppo registra un utile di 681 milioni di euro a fronte di 1,3 miliardi di euro del corrispondente periodo del 2005. Ma il risultato dell'anno scorso era influenzato da proventi atipici, come l'indennizzo General Motors, la plusvalenza Italenergia bis e l'operazione convertendo, senza i quali sarebbe stato negativo per 0,5 miliardi di euro. Quindi su base omogenea il risultato netto è pari a 1,1 miliardi di euro.

Intanto Fiat prepara il nuovo brand per l'Auto: debutterà in occasione del lancio della nuova Bravo che sarà presentata nel gennaio del prossimo anno a Roma.

ENERGIA

Cede 700 megawatt dopo l'avvio di un'istruttoria

Enel cede all'Antitrust

ROMA L'Enel è pronta a cedere 700 mw di elettricità l'anno, per due anni, con contratti finanziari per chiudere l'istruttoria Antitrust su un presunto abuso di posizione dominante nella borsa elettrica. Lo rende noto lo stesso Garante spiegando che valuterà, entro il 20 dicembre prossimo, «l' impegno» della società, verificando se sia «idoneo a far venire meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria».

Il gruppo elettrico era finito nel mirino dell'Autorità nell'ambito dell'istruttoria, avviata nell'aprile del 2005, su un presunto abuso di posizione dominante nella fissazione dei prezzi alla Borsa elettrica. L'Antitrust ha deciso di avviare - si legge nella nota del Garante - la procedura di valutazione degli impegni presentati da Enel e da Enel produzione, nell'ambito dell'istruttoria avviata nell'aprile 2005 su un presunto abuso di posizione dominante nella fissazione dei prezzi della Borsa Elettrica.

Le due società, in base alle nuove norme prevista dalla legge Bersani, hanno offerto di cedere, per gli anni 2007 e 2008, «700 MW all'anno (articolati in diverse tipologie di prodotto».

Qualche segno di risveglio ma anche perplessità a Piazza Affari aspettando il piano industriale

Telecom, mercati in attesa

MILANO Il cda di Telecom ha messo alcuni punti fermi al piano industriale apprezzati dalla comunità finanziaria, che tuttavia sottolinea i diversi aspetti irrisolti che ancora pesano sul futuro del gruppo e il titolo, dopo la corsa della vigilia, perde terreno e cede lo 0,17% a 2,31 euro.

Intanto il principale concorrente Vodafone ribadisce che la svolta sulla convergenza fisso-mobile «desta alcune preoccupazioni» pur ribadendo di aver fiducia «nell'Autorità per le comunicazioni e nell'Antitrust», mentre Fastweb rivendica di aver puntato massicciamente sulla banda larga, prima di Telecom, già nel 2000.

All'indomani della decisione del cda del gruppo di tornare a puntare sulla convergenza, Piazza Affari prima premia e poi trascura il titolo che chiude in calo tra scambi pari all'1,45% circa del capitale ordinario. Molto peggio hanno fatto le risparmio (-1,49% a 1,911 euro). L'andamento del colosso di tlc stride con quello del settore in Europa dove l'indice Dj Stoxx delle telecomunicazioni ha guadagnato l'1,4%.

Il mercato comunque legge l'esito del consiglio come un segnale che rimuove parte dell'incertezza sulle linee strategiche del gruppo che pesava sul corso del titolo, più volte contestata dalla comunità finanziaria.

Qualche operatore sottolinea peraltro come Telecom, che diffonderà il 6 novembre i dati del trimestre, non abbia beneficiato dell'effetto volano in Borsa che, sul versante europeo, ha avuto France Telecom per l'intero settore. Il gruppo francese, sull'annuncio di un terzo trimestre migliore delle attese, ha preso la rincorsa trascinando con se gli altri grandi gruppi di tlc.

ASP "DANIELE MORO"
Viale Duodo, 80
33033 CODROIPO (UD)

È annullata la precedente procedura e contestualmente indetta gara a procedura aperta a norma delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE recepite con il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, per l'appalto del servizio di ristorazione nell'ambito delle strutture e servizi gestite dalle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona: "Daniele Moro" di Codroipo, "Fondazione E. Muner" di Pradamano, "Casa di Riposo Sirch" di San Pietro al Natisone e "Ardito Desio" di Palmanova per un triennio. L'importo presunto dell'appalto, comprensivo di eventuale ripetizione, è di € 8.585.000,00. - (IVA esclusa). Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 24/11/2006 all'indirizzo in intestazione.
Il bando è stato inviato alla GUCE in data 10/10/2006.
Funzionario responsabile per documentazione di gara ed eventuali informazioni: Michela Carrillo - tel. 0432/909311 - fax 0432/909306.
Codroipo, 23/10/2006

Il DIRETTORE
Braida dr. Bruno

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
LA QUIETE
VIA S. AGOSTINO, 7 33100 UDINE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Questa Azienda indice licitazione privata ai sensi del d. lgs. 163/2006 per l'appalto del servizio di pulizia, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione nell'ambito della sede.
Importo presunto annuo:
€ 1.380.000,00 =
Durata del contratto: 3 anni
Criterio di aggiudicazione: art. 83 d. lgs. 163/2006 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Le condizioni di partecipazione sono contenute nell'edizione integrale del bando di gara reperibile presso l'Ufficio segreteria/protocollo (9.00 - 13.00) tel. 0432 504084 fax 0432 26460, sulla G.U.C.E. e sul sito www.geriatrico.udine.it
Termine ultimo presentazione delle richieste di partecipazione: 21.11.2006 - ore 12.00
Data di trasmissione alla G.U.C.E.: 16.10.2006

Udine, 18.10.2006

Il Vice Direttore
Luciano Cattivello

IL PICCOLO
il giornale della tua città

PROVINCIA DI TRIESTE
ESITO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILE PROVINCIALE a valore rideterminato
SI RENDE NOTO

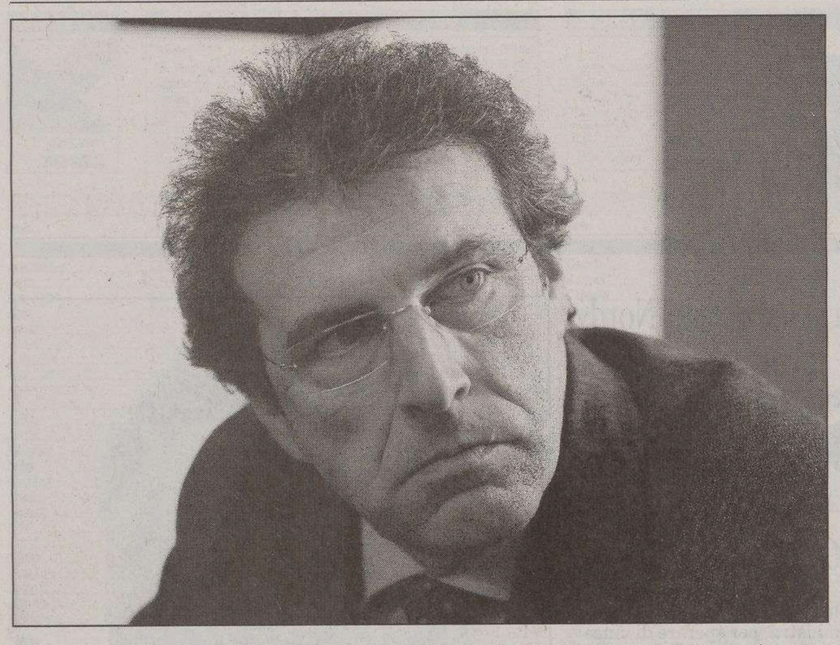
- che in data 26.09.2006 è stata esperita l'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile provinciale di Via Z. Pisoni n. 3 (già adibito a Commissariato di Pubblica Sicurezza), con aggiudicazione ad unico e definitivo incanto a'sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 I e II comma del R.D. 23.5.1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete migliori o almeno pari al prezzo a base d'asta fissato in € 325.888,00;
- che entro il termine fissato al 25.09.2006 non è pervenuta alcuna offerta e pertanto la gara è stata dichiarata deserta.

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE
(dott.ssa Concetta Dimasi)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 586 dd 29.09.06 la procedura ristretta, mediante appalto concorso, per la fornitura ed installazione di un acceleratore lineare dotato di un collimatore multilamellare per la S.C. Radioterapia dell'Ospedale Maggiore che potrà essere visionato sul sito www.aots.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C. PROVVEDITORATO *dott. Marco Fachin*



A sinistra, il forzista Isidoro Gottardo. Sopra, il direttore generale Andrea Viero. A destra, l'ad Insiel Stefano De Capitani

L'opposizione contesta la replica dell'assessore Pecol. Gottardo: faremo una mozione durissima, la Regione ha scavalcato il cda

Insiel, la Cdl attacca l'ad De Capitani

Botta e risposta in aula su un presunto conflitto di interessi. Illy incontra a fine mese le Rsu

TRIESTE La battaglia sull'Insiel si inasprisce. Mentre i mille dipendenti si aggrappano all'emendamento «salvavita» - quello che Riccardo Illy inoltra ai ministri Linda Lanzillotta e Luigi Nicolais, auspicandone l'approvazione parlamentare, «affinché la normativa italiana si allinei a quella europea» - il centrodestra attacca l'ad della spa informatica, Stefano De Capitani, paventando un conflitto di interessi e un uso improprio dei titoli di studio. Risultato? Gianni Pecol Cominotto respinge le accuse, ma l'opposizione non si accontenta e, con Isidoro Gottardo, preannuncia una «mozione molto dura».

L'ASSEMBLEA E così, in vista dell'assemblea dell'8 novembre che potrebbe decidere la revoca del presidente della spa Dino Cozzi, ormai in rotta di collisione con il governatore, il clima politico si surriscalda. E si avvelena. In maggioranza c'è chi ripete da giorni che il conflitto di interessi colpisce il presidente dell'Insiel, «come provano i pareri legali acquisiti da un Illy determinatissimo ad andare sino in fondo». Nel centrodestra, invece, si rovesciano le accuse e si contesta pubblicamente l'amministratore delegato.

LAUREA E CONFLITTI E in aula, mentre nei corridoi c'è chi non esclude le dimissioni di Cozzi, che va in scena la controffensiva dell'opposizione: Forza Italia, in un'interrogazione a risposta urgente, osserva che «la situazione di estrema criticità di Insiel si è concretizzata con il mandato dell'attuale ad». Subito dopo, ricordando le dimissioni di un sindaco effettivo della spa esasperato dagli «insulti» tra presidente e ad, chiede se De Capitani è laureato, come riporta un biglietto da visita allegato, e se ha comunicato a chi di dovere il conflitto di interesse con Insiel, «visto che, a maggio 2006, risultava amministratore di otto società di informatica».

LA REPLICA Pecol Cominotto, in aula, risponde punto su punto: spiega che De Capitani ha il diploma di istituto tecnico commerciale, con votazione 60/60, e che il suo biglietto da visita all'Insiel «non indica alcun titolo di studio». Quello allegato dall'opposizione, aggiunge l'assessore, «è una versione precedente realizzata in modo autonomo dall'azienda prima dell'insediamento di De Capitani e poi rimpiazzata». E il presunto conflitto di interessi ovvero la possibile violazione degli obblighi previsti dal codice civile? Pecol Cominotto spiega che l'ad ha informato la giunta di tutte le cariche ricoperte, prima di essere nominato, e si è dimesso da amministratore «in tutte le società che svolgono attività concorrente con quella di Insiel». Ma non basta: Forza Italia contesta anche i risultati di bilancio, l'aumento delle consulenze, la demotivazione dei dipendenti. E l'assessore, ancora una volta, respinge tutte le accuse a suon di numeri, quelli già presentati in commissione.

LA CONTROREPLICA Ma l'opposizione, fa sapere in una nota Gottardo, è «del tutto insoddisfatta»: la risposta, «preparata dagli uffici», denota «la difficoltà rispetto a una situazione imbarazzante» ed è «grave che Illy non si occupi di Insiel». Conclusione? Si impone una mozione unitaria «ampia, documentata e molto dura»: «La vicenda - scrive il forzista - dimostra che i cda sono ormai diventati una pura formalità. Si vogliono supini alle volontà della giunta regionale il cui potere, scavalcando gli assessori, è esercitato dal direttore generale Andrea Viero».

L'EMENDAMENTO Fuori dall'aula, intanto, le Rsu di Insiel ottengono l'incontro auspicato con Illy: l'appuntamento è in programma il 31 ottobre in via Carducci. Lo stesso governatore, infine, si spende in favore dell'emendamento alla Finanziaria nazionale che può scongiurare la vendita della società: «Ho parlato al telefono con il ministro Lanzillotta, ispiratrice dell'articolo 13, e di persona con il ministro Nicolais. A entrambi ho fatto avere la copia dell'emendamento e soprattutto una relazione su quanto prevede la normativa europea che non porrebbe all'operatività di Insiel i limiti imposti dal decreto Bersani».

IL CASO

Parla il sindaco che si è dimesso lo scorso 18 settembre dopo dieci anni passati alla società informatica regionale

Maioli: la Regione sapeva dei dissidi, ma non ha agito

UDINE Giudica le dimissioni "inevitabili". E le argomenta in maniera chiarissima via lettera. La motivazione principale è etica. Al telefono lo ripete, dicendo di essersene andato via proprio per una «questione morale». Troppo affetto, spiega, per un'azienda per la quale aveva svolto il ruolo di sindaco effettivo per dieci anni. Fino allo scorso 18 settembre.

Giorno in cui si è dimesso da quell'azienda, Insiel, perché «per il bene del business, quando serve, si deve fare un passo indietro». Giovanni Maioli esterna nel giorno in cui, in aula, si discute dell'interrogazione presentata da Isidoro Gottardo. Il consigliere azzurro, tra l'altro, chiede all'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto copia della lettera di dimissioni del sindaco. Quella in cui presidente e amministratore delegato della società informatica regionale, in piena fibrillazione da settimane, vengono inchiodati alle loro responsabilità. Senza che neppure la Regione venga risparmiata: «Riccardo Illy? Non lo conosco – precisa Maioli –, l'ho solo visto un giorno a un pranzo. Ma certo l'azionista era informato della situazione e non ha preso le decisioni opportune nei tempi dovuti. Come si sa, d'altra parte, la politica va più lentamente degli affari». Nel mirino del sindaco che lascia – la sua sostituzione è all'ordine del giorno nell'assemblea di Insiel dell'8 novembre – ci sono però soprattutto Dino Cozzi, il presidente, e Stefano De Capitani, l'amministratore delegato, «due funzioni apicali che negli ultimi mesi – scrive e ribadisce verbalmente Maioli – sono venute a mancare a una delle regole fondamentali del codice etico fino al punto di scambiarsi reciproci insulti». Maioli ha preso atto e, «rammaricato nel vedere che la situazione di stallo creava danni all'azienda», se ne è andato. «Ma altri – aggiunge – avrebbero dovuto farlo prima di me. Senza che io dica chi dei due, a mio parere, abbia più responsabilità di quello stallo, credo sia buona regola che due amministratori di vertice in così evidente disaccordo si facciano da parte. Figuriamoci quando si tratta di un presidente e dell'amministratore delegato di una società tanto importante. Le mie dimissioni stanno tutte qui: ho un senso molto alto dell'efficienza e vedere che l'operatività di Insiel calava per problemi personali mi ha molto disturbato. Mi avrebbe fatto molto male continuare a vedere in difficoltà un'azienda alla quale ero affezionato».

m.b.

IN BREVE

Interrogazione dei Verdi

Metz: in ritardo il piano regionale sulle acque

TRIESTE Il consigliere dei Verdi Alessandro Metz ha presentato un'interrogazione a risposta immediata per ottenere informazioni dettagliate riguardo lo stato di attuazione del Piano regionale delle acque. La nostra Regione, osserva Metz, è ancora lontana dall'attuazione del Piano previsto dal Decreto legislativo 152/1999. Risalgono al 2004 le delibere con le quali la Giunta ha affidato uno studio articolato in tre fasi, preparatoria, conoscitiva e propositiva con la finale realizzazione di una banca dati informatizzata e georiferita. A tutt'oggi, fa presente Metz, non risulta ultimata nemmeno la prima fase.

Relazioni pubbliche, premio Assorel al Fvg

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia si è classificata al primo posto nella nona edizione del «Premio Assorel» per le Relazioni Pubbliche, nella categoria Pubblica Amministrazione. Lo ha reso noto la Giunta Regionale sostenendo che «caso più unico che raro, quest' anno a vincere il premio non è stata un' agenzia di pubblicità, come di solito accade, ma un team di dipendenti regionali che, ciascuno per le proprie competenze, ha ideato e realizzato una campagna coinvolgendo radio, televisioni, manifestazioni fieristiche e giornali per un'iniziativa anch'essa unica nel suo genere.

Paselli: «No alla devolution che trasferisce solo faldoni»

TRIESTE «La devoluzione non deve risolversi in un mero trasferimento di faldoni, magari riferiti al miele e ai tartufi, dalla Regione agli enti locali». Lo afferma Maurizio Paselli all'indomani dell'approvazione della «legge Iacop». Il consigliere regionale dei Cittadini definisce infatti fondamentale «inquadrare l'approdo di questa legge». E spiega: «L'intervento è complesso e vede come capisaldi costitutivi il riordino delle autonomie locali, la riforma del comparto unico e, nel futuro, la modifica della legge di bilancio, con l'eliminazione di molte leggi di settore, per trasferire ai Comuni le risorse senza vincoli».

Oggi la giunta discuterà anche della missione di Iacop in Argentina dove verrà celebrato il 50.o anniversario dell'emigrazione giuliana

Ascensori nei condomini, la giunta stanzia un milione

Via libera al piano di alfabetizzazione informatica e a quello sull'urbanistica del Fvg

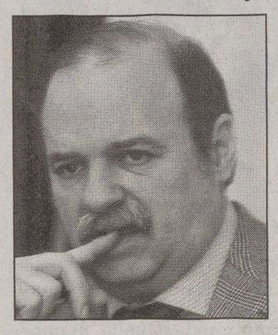
TRIESTE Gianfranco Moretton distribuisce soldi per gli ascensori. Roberto Antonaz chiede l'approvazione del piano straordinario per l'alfabetizzazione informatica. Lodovico Sonego si presenta ai colleghi con il disegno di legge che disciplina l'urbanistica, l'attività edilizia e il paesaggio, quello appena approvato da sindaci e presidenti di Provincia in Consiglio delle Autonomie. Franco Iacop relaziona sulla missione della Regione in Argentina, dal 10 al 15 novembre, a Buenos Aires, Mendoza e nella provincia di Misiones.

Sono alcune delle delibere in discussione oggi in giunta, il giorno di Michela Del Piero e della Finanziaria 2007 (*vedere l'articolo nell'altra pagina*). Con il bilancio, anche gli ascensori. L'assessore Moretton propone il finanziamento di circa 1 milione di euro nell'arco di dieci anni per l'installazioni di nuovi impianti nei condomini privati.

In particolare, si prevede di rimediare alle situazioni delle vecchie abitazioni Ater prive di ascensori e, quindi, con conseguenti disagi per molte persone anziane.

Il vicepresidente della giunta delibererà inoltre la spesa di 100 mila euro a favore dei centri storici e informerà l'esecutivo sulla situazione dei siti inquinati in regione.

Nella seduta odierna della giunta Illy verrà poi approvato il piano di alfabetizzazione, quello previsto dalla legge votata lo scorso mese di maggio e supportato da 4 milioni di euro per un triennio, utili per i bonus (fino a 750 euro) destinati ad anziani e casalinghe interessati all'acquisto di un computer.



Gianfranco Moretton

Dall'assessore alla Cultura anche 300 mila euro per il recupero del patrimonio storico e dei siti della prima guerra mondiale e 50 mila euro (per vent'anni) per il restauro di immobili di rilevanza culturale in condizioni di grave degrado.

E ancora l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini proroga i termini della presentazione di progetti del Fondo sociale europeo (Obiettivo 3), quello alla Pianificazione Lodovico Sonego, oltre al via libera sulla riforma dell'urbanistica, chiede autorizzazioni alla spesa (7 milioni di euro) per il porto di Monfalcone, e quello alle Autonomie locali illustra il programma della missione in Sud America.

Franco Iacop volerà in Argentina tra una decina di giorni per il convegno che celebra il cinquantennale dell'emigrazione giuliano-triestina e ne approfitterà per incontrare amministratori di Mendoza e Misiones, territori con cui il Friuli Venezia Giulia ha già avviato collaborazioni soprattutto in campo agricolo.

m.b.

Biblioteche, ok alla legge

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato all'unanimità la legge sulle biblioteche. La norma si compone di 27 articoli e tra i punti qualificanti Gianarlo Tonutti (Dl) - relatore insieme a Massimo Blasoni (Fi) - ha ricordato le disposizione sulla rete bibliotecaria e quelle sul sistema bibliotecario, che ne formano l' asse portante. Viene inoltre riconosciuta l' importanza della formazione del personale delle biblioteche. Quanto alle risorse finanziarie si parla di sostenere i sistemi bibliotecari e la formazione del personale con 900mila euro da utilizzare tra il 2007 e il 2008.

---

†

Salutiamo

Francesco Luis

uomo giusto e generoso, il nostro amore ti accompagna.
La moglie ALDA, le figlie DANIELA e ORNELLA con DAVORIN e FABIO, gli amatissimi nipoti LARA, DANILO e TERESA.
La salma verrà esposta domani, sabato, dalle 12.15 alle 13.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 7 novembre alle 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 ottobre 2006

Si uniscono al dolore:
Il nipote ROBERTO con CINZIA MARCO e SILVIA.
ITALO e ADELMA.

Muggia, 27 ottobre 2006

Ciao

Franco

gli amici della valle:
- BRUNO, GUIDO, GLAUCO, GIOVANNI.

Trieste, 27 ottobre 2006

Affettuosamente vicini a ORNELLA e famiglia in questa triste circostanza
MARIA, PAOLA e PAOLO FILIPPINI.

Trieste, 27 ottobre 2006

Addolorati i vicini di casa:
- ENZO, MARINA, PINO, OTTAVIA e rispettivi figli

Trieste, 27 ottobre 2006

Un caro saluto all'amico Franco:
- DOJO e ELVIRA
IGOR, DAMJANA e famiglia

Ronchi-Caresana, 27 ottobre 2006

Ricordano

Franco

I vecchi amici del ping pong.

Trieste, 27 ottobre 2006

Partecipano al lutto le famiglie:
- COCETTI, DI QUAL, MILLI, MARINO, BOSSI, PRASELI, GAUDENZI, SERAFINI.

Trieste, 27 ottobre 2006

XL ANNIVERSARIO
1966 2006

I figli ricordano a quanti lo stimarono l'

ON. DOTT.

Fausto Pecorari

Una S. Messa sarà celebrata oggi, alle ore 18, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 27 ottobre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Mario Porro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIANNI e RICCARDO, la nuora ELISA, e i cognati con le famiglie.
I funerali si svolgeranno sabato 28 alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2006

Sei stato un buon marito e padre.
MARIA,GIANNI,RICCARDO

Trieste, 27 ottobre 2006

IX ANNIVERSARIO

Aurelio Marco

Sei sempre con noi.

FRANCESCA, BRUNO, ELENA, FULVIO

Trieste, 27 ottobre 2006

---

†

In ricordo della Nostra mamma e nonna

Aurora Abrami ved. Presbiteri de Lassis

che "forte come la dolcezza" ci ha insegnato a perseverare, sempre.
Un ringraziamento a tutto il personale della Casa Emmaus.
L'ultimo saluto sabato 28 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2006

I° ANNIVERSARIO

Gianluca Vidoni

Ti ricordiamo sempre.

MASSIMILIANO, FRANCESCA, LORENZO e DEBORAH

Trieste, 27 ottobre 2006

---

†

E' prematuramente mancato

Emilio Cuk

Lo annunciano la moglie GRAZIELLA, i figli WILLIAM e STEFANO con SABRINA, la piccola MARGHERITA e FEDERICO, i nonni MARIUCCIA e LIVIO e lo zio CLAUDIO.
I funerali avranno luogo lunedì 30 ottobre, alle ore 11, da Costalunga per Trebiciano.

Trieste, 27 ottobre 2006

XVI ANNIVERSARIO

Giorgio Camerini

Con rimpianto.

La moglie MAGDA, le figlie MAIA, BARBARA, le nipotine

Roma, 27 ottobre 2006

---

†

Si è spento serenamente

Vittorio Lorenzi

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote.
I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2006

---

†

La mia cara

Maria Troiano Coia in Guida

non c'è più.
A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il suo caro DINO.

Trieste, 27 ottobre 2006

27-10-1906 30-11-1977

Silvio Bonifacio

istriano di nascita, imprenditore triestino, ufficiale italiano e Presidente dell'Associazione Arma di Cavalleria

Le figlie LAURA, MARISA e CONSUELO con i generi e i nipoti lo ricordano nel centenario della nascita.

Trieste, 27 ottobre 2006

Numero verde nnec1-16r
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A giorni sarà firmato un accordo che garantirà i fondi per la costruzione della palestra alla scuola superiore «Dante Alighieri»

Pola: la comunità italiana rinnova i vertici

Le elezioni il prossimo 17 dicembre. Radin: «Raggiunto il consolidamento finanziario»

POLA Gli Italiani del maggior centro istriano si recheranno alle urne il 17 dicembre 2006 per l' elezione della nuova dirigenza, o meglio della nuova assemblea di 21 consiglieri dalla quale poi scaturiranno gli organismi operativi.

Il calendario completo delle attività elettorali è stato approvato ieri sera all'unanimità dall'assemblea uscente che quindi sta per concludere il suo mandato biennale.

In base al calendario stesso, i connazionali polesani interessati avranno tempo di presentare la lista di candidatura entro il il 20 novembre. Ieri sera il presidente della Comunità Furio Radin ha inoltre presentato il conto consuntivo e e la relazione sul lavoro svolto relativi al periodo gennaio-settembre 2006. «Sono molto soddisfatto - ha detto - innanzitutto per il raggiunto consolidamento finanziario della Comunità che ora sta operando senza perdite. Questo traguardo ha precisato «l'abbiamo raggiunto dopo la cessione del bar sociale a un gestore privato che lo sta facendo funzionare a gonfie vele».

Furio Radin

Radin si è quindi soffermato sui numerosi appuntamenti artistico culturali in sede, con ampio riferimento al laboratorio musicale Arena international, al quale ogni estate partecipano una settantina di allievi di Italia, Slovenia e Croazia desiderosi di approfondire lo studio di vari strumenti musicali e di scambiarsi le rispettive esperienze.

«Grazie alle quote versate dagli allievi stessi, alle dotazioni del comune e al contributo di vari sponsor - ha detto Radin - il laboratorio diretto dalla giovane e intraprendente musicista Tatiana Sverko Fioranti, ha chiuso i conti in pareggio però con un grosso guadagno in termini di attività artistica».

«Un'altra attività che dobbiamo assolutamente mantenere - ha continuato - è il sostegno logistico al Festival del cinema croato che ha portato in cassa proventi per 7.400 euro. Oltre al lato materiale - ha precisato - la rassegna filmica sta promuovendo la nostra Comunità sul piano internazionale. Oltre al mantenimento delle attività tradizionali in questo edificio - ha detto ancora - ne abbiamo promosso 3 nuove, vale a dire il club degli escursionisti che si sta riattivando dopo la pausa estiva,il coretto di voci bianche e il gruppo di ginnastica per bambini».

Una bella notizia è stata infine comunicata dalla consigliere Claudia Milotti,preside da poco in pensione della Scuola Media Superiore Italiana «Dante Alighieri».

Ossia «tra giorni finalmente il ministero croato dell'Istruzione, l'Unione Italiana, l'Università Popolare di Trieste, la Regione Istriana e il Comune firmeranno il contratto per la costruzione della palestra scolastica».

Si tratta di un progetto che dunque sarà finanziato da varie fonti e che verrà a colmare un vuoto che decine di generazioni di alunni hanno dovuto subire. Vale a dire la mancanza di una struttura per le lezioni di cultura fisica. Per la nostra minoranza che vive a Pola, dunque, un significativo passo in avanti che le permette di riconfermare il proprio ruolo nell'attività formativa e scolastica.

p. r.

A CAPODISTRIA

Un'immagine delle celebrazioni tenute ieri a Capodistria

Quindici anni fa l'ultimo soldato jugoslavo lasciava la Slovenia

Ricordato l'addio ai federali

CAPODISTRIA La fine della guerra di indipendenza slovena ha portato la democrazia nei Balcani settentrionali restituendo all'Europa un popolo libero. Lo ha sottolineato ieri a Capodistria l'eurodeputato sloveno Lojze Peterle, nonché primo premier della Slovenia indipendente, in occasione del 15° anniversario della partenza dell'ultimo soldato jugoslavo dalla Slovenia.

La Slovenia, ha detto Peterle, sta vivendo e vivrà il futuro di un paese europeo pronto ad affrontare le sfide che lo attendono. Alcune di queste sono l'introduzione della moneta unica europea, il primo di gennaio, e la presidenza europea, nel primo semestre del 2008.

La partenza dell'armata jugoslava dal suolo sloveno è testimonianza di libertà, ha aggiunto Peterle, ribadendo che nessuna occupazione può essere eterna. Il 26 ottobre del 1991, ha proseguito, ha segnato la fine di un'epoca e l'inizio di una nuova: il rifiuto di un regime violento seguito dall'avvio di un percorso democratico e dall'inserimento del Paese nel mondo libero.

Alla manifestazione sono intervenuti anche il premier Janez Janša e il capo di stato maggiore dell'esercito Albin Gutman. Presenti anche numerosi veterani di guerra e protagonisti della politica di allora. Tutti hanno sottolineato come la Slovenia voleva che il disfacimento della Jugoslavia si svolgesse in modo pacifico ma l'allora leadership di Belgrado ha voluto imporre con la violenza un sistema basato sulla sopraffazione e sul nazionalismo esasperato.

Nel corso della celebrazione il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, ha sottolineato il carattere multietnico dell'Istria slovena. «Capodistria è una città molto sensibile nella sua multiculturalità e questa sua peculiarità costituisce un valore aggiunto per l'intero Paese», ha detto il primo cittadino.

La partenza dei soldati dell'armata federale ha rappresentato una tappa fondamentale per l'indipendenza della Slovenia e ha determinato anche l'esaurirsi di una costante fonte di tensione tra le nuove forze armate di Lubiana e l'esercito di quel che restava della federativa di Belgrado.

Stanziamento di 222 mila euro

Fiume Kupa: fondi europei per la tutela

DELNICE Il fiume Kupa (Kolpa in sloveno), alle spalle di Fiume, coincide per un certo tratto con il confine tra Croazia e Slovenia, Paesi i cui rapporti non sempre sono idilliaci per le ben note contrapposizioni legate a frontiere, centrale nucleare di Krsko, Ljubljanska banka. Ma la Kupa, più che dividere, unisce le popolazioni croata e slovena, dando pure vita a progetti di collaborazione bilaterale che incontrano i favori dell' Unione Europea. Proprio di recente a Delnice, capoluogo del Gorski Kotar, è giunto l'ok dell'Europa comunitaria a un progetto di tutela di questo splendido corso d'acqua, ancora abbastanza pescoso e frequentato da numerosi appassionati di rafting. Delnice riceverà infatti 222 mila euro dai fondi di preadesione Ue, che serviranno a porre in essere diverse iniziative.

L'iniziativa proposta dalla Croazia ma ora si attende un progetto anche dalla Slovenia

Va subito aggiunto che il progetto di tutela della Kupa prende il nome di «Bellezza verde» ed è nato grazie agli sforzi congiunti della croata Delnice e del comune sloveno di Kostel. Quanto proposto dalla parte croata ha ottenuto il placet di Bruxelles, mentre ora si attende il disco verde degli organismi europei all'iniziativa slovena, che comunque non dovrebbe tardare ad arrivare. In breve da rimarcare che il progetto croato riguarda il rifacimento della rete fognaria a Brod na Kupi e in altre località che fiancheggiano il fiume, infrastrutture che migliorerebbero notevolmente la qualità delle acque. Le fognature verrebbero approntate ex novo pure in diversi abitati sloveni.

a. m.

Le vittime avevano già ricevuto minacce legate ad affari immobiliari

Il questore di Fiume Grbic

LUSSINPICCOLO Emergono nuovi dettagli sul duplice omicidio di sabato scorso a San Giacomo, piccola località nei pressi di Neresine (a Lussino), dove sono stati uccisi Hrvoje e Domagoj Lesic, padre e figlio, liquidati a colpi d'arma da fuoco. Secondo gli esperti della Scientifica del ministero degli Interni, il killer ha dapprima rivolto l'arma (probabilmente una mitraglietta) contro il noto avvocato e imprenditore lussignano, stroncandolo con una raffica, dopo di che ha sparato un solo colpo contro il giovane, centrandolo al cuore.

Ricordiamo che l'uccisione è avvenuta poco fuori il cimitero di San Giacomo, dove i due Lesic si erano recati per tributare il consueto omaggio alla tomba del figlio e fratello maggiore, Hrvoje Ante, scomparso nel 2000 per un'affezione cardiaca, all' età di 28 anni. Si è insomma appurato che il padre di 57 anni (già fatto segno di minacce di morte) e il figlio 21enne non avevano nessuna probabilità di scampo. Non è invece ancora chiaro in che modo l' omicida sia riuscito a fuggire, se a piedi attraverso l' area boschiva di San Giacomo, oppure salendo a bordo di un motoscafo che poi si sarebbe diretto verso le acque del Quarnerolo. Quel giorno l' area altoadriatica - e dunque pure l'abitato lussignano - era interessata da pioggia e manifestazioni temporalesche. Non stupisce dunque che la gente del posto non abbia udito gli spari in quanto li avrà probabilmente scambiati per il rumore provocato dai tuoni. Proprio l' altro giorno, il capo della Direzione nazionale della polizia, Marijan Benko, è stato a Fiume, per incontrare il questore Oliver Grbic. Si è parlato proprio del tragico regolamento di conti lussignano, che permane tuttora il tema del giorno nell' arcipelago quarnerino. Lesic, avvocato e proprietario di terreni e abitazioni a Lussino, era molto noto nell'isola e ritenuto una persona ricca e potente. In più occasioni era finito nelle pagine di cronaca nera, per questioni di compravendita di immobili, minacce assortite e altri episodi che ne avevano fatto un personaggio scomodo e temuto. Secondo voci ufficiose, ad eliminarlo sarebbero stati elementi della cosiddetta lobby edilizia croata, ipotesi comunque al vaglio degli inquirenti. In base alle ultime notizie, ancora da confermare, la polizia potrebbe essere sulle tracce del killer e sarebbe addirittura in possesso di informazioni che porterebbero alla cattura del mandante o dei mandanti.

a. m.

Dietro l'uccisione di Hrvoje e Domagoj Lesic, noti imprenditori locali, ci potrebbe essere la lobby edilizia croata

Omicidio a Lussino: l'ombra del racket

I CAMBI

Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Talleri/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	Talleri/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	Talleri/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CULTURA & SPETTACOLI

Il pittore Amedeo Modigliani (1884-1920). A sinistra, l'autoritratto a carboncino del 1899 somigliante al «Giovinetto seduto» (a destra), il quadro del 1901 proveniente da una collezione triestina, che sarà messo all'asta il 6 dicembre

ARTE Il 6 dicembre si partirà da 300 mila euro per una tela del 1901

Andrà all'asta alla Stadion il Modigliani giovanile di una collezione triestina

di **Fabio Cescutti**

TRIESTE Dal ventre materno di questa città magica e seducente può uscire anche un'opera del giovane Modigliani che aveva riposato per decenni appesa alle pareti della casa di una buona famiglia della borghesia triestina, quella stirpe intraprendente e colta che non si lasciava sfuggire le occasioni e in passato ha fatto la fortuna di Trieste e del suo porto.

L'olio su tela del 1901 raffigura un giovanetto seduto su una sedia che ci guarda spaesato quasi a domandarsi dov'è. E con le mani si tiene alla base dello schienale, un po' in posa e un po' per ancorarsi a una certezza visto che Amedeo - chiamato amorevolmente Dedo dalla madre - per ritrarlo lo ha posto in un angolo come forse si sentiva lui a 17 anni, cagionevole di salute tanto da essere in convalescenza permanente, ma con una voglia matta di far capriole pur di dipingere e disegnare.

Il bambino secondo il catalogo generale sull'opera dell'artista, quello di Osvaldo Patani, è il figlio di Guglielmo Micheli, pittore toscano post macchiaiolo e maestro di Amedeo alla cui scuola si era iscritto nel 1898. Ma la somiglianza con un carboncino su carta del 1899 in cui Dedo si autoritrae è molto forte e suggestiva.

La tela sarà battuta alla casa d'aste Stadion la sera del 6 dicembre, con una riserva attorno ai trecentomila euro e lascerà quasi sicuramente Trieste visto che sono già state spedite mail a tutti i musei del mondo, dagli Stati Uniti al Giappone. A meno che banche e assicurazioni che hanno a cuore questa città non facciano uno sforzo per trattenere un gioiello cui è difficile dare una stima.

Un Modigliani giovanile con una storia documentata non arriva sul mercato da tempo ed è difficile calcolarne il valore. I ritratti maturi dal collo lungo hanno ormai raggiunto cifre da capogiro. A Londra in un'asta di Sotheby's un mezzobusto di sua moglie Jeanne Hébuterne, realizzato nel 1919, un anno prima della morte, è stato aggiudicato per 23,9 milioni di euro al cambio con la sterlina. Non è però un riferimento per il pezzo della Stadion. Il valore commerciale - che deriva dall'attendibilità dell'opera - lo darà comunque solo il mercato.

«Jeanne Hebuterne», 24 mln

L'olio su tela in questione che non è firmato ha un'altezza di 60 centimetri e una base di 35 ed è passato attraverso poche collezioni. Nel catalogo della IV Quadriennale di Roma dove è stato esposto dal dicembre del 1951 all'aprire del '52 la scheda precisa che è stato donato da Modigliani al pittore livornese Aristide Sommati ed è quindi passato direttamente alla collezione di Ettore Serra e da lui è stato venduto all'attuale proprietario. Anche se le attribuzioni a Modigliani provocano sempre appassionati dibattiti e polemiche, in questo caso sia Osvaldo Patani, sia Christian Parisot pubblicano il quadro. È stato anche esposto nella mostra milanese del 1958 a Palazzo Reale e, ultima della serie, quella del 2005 alla Biblioteca Marciana, curata da Parisot, che puntava l'attenzione sul Modigliani italiano e il periodo trascorso a Venezia, prima della partenza per Parigi del 1906 dove morirà nel 1920.

«Per lavorare ho bisogno di un essere vivente, di vederlo davanti a me. L'astrazione stanca e uccide, è una dimensione senza uscita» scriveva a un amico e il «Giovinetto seduto», qualora fosse veramente il ritratto di un altro bambino e non il proprio è insieme inizio e fine della sua concezione dell'arte, moderna e antica allo stesso tempo, caratteristica che il livornese pagherà in un mercato parigino d'inizio Novecento attento alle avanguardie dove lui, invece, si isolerà con la sua maniera spiccatamente individuale. Picasso che evitava Modigliani perché lo considerava pericoloso quando beveva, nel suo egocentrismo fu comunque un caposcuola. E cambiò periodi creativi adeguandosi ai tempi, anche nell'Europa del ritorno all'ordine dagli anni Venti alla seconda guerra mondiale. Modigliani con il suo carattere impossibile ebbe dunque il difetto di pensare che il mondo doveva adeguarsi a lui.

«Il tuo dovere reale è salvare il tuo sogno» scrisse Amedeo all'amico pittore Oscar Ghiglia. E la gente comune da sempre integrata nella società gli è grata ed è attratta da Modi, nomignolo che deriva dal francese («maudit», maledetto) per l'ancestrale richiamo alla libertà che evoca il suo nome insieme a quelli di Van Gogh e Gauguin, la trinità del dolore e del male di vivere. Dolore che, senza andare troppo lontano, nella poesia europea sconvolse Baudelaire e Rimbaud. È tutto questo che vediamo nascere da quel «Giovinetto seduto» quando Dedo, cui non peseranno mai le origini ebraiche, doveva ancora inseguire la sua leggenda fatta di eccessi, visioni, amori, alcol, oppio e «dessins à boire» disegnati per bere gratis un bicchiere di assenzio.

Amedeo attorno ai quindici anni, in seguito alla diagnosi di tubercolosi polmonare, passa un inverno in giro per l'Italia con la madre e, tornando da Capri, visita Firenze dove gli rimarranno sempre negli occhi la sinuosità di Botticelli e la Madonna dell'Annunciazione di Simone Martini, la cui forma a arabesco - il più spiritualistico dei disegni secondo Baudelaire - lo affascinerà per tutta la breve vita, come la scultura ispirata al primitivismo, la sua grande passione che dovrà abbandonare per motivi di salute. A Parigi interpreterà Cézanne nella parte riflessiva e dolce e non nella lettura volumetrica-spaziale dei cubisti approdando, fra antico e moderno, alle sublimi distorsioni del corpo e dei colli che forse si allungheranno in parallelo all'accorciarsi della sua esistenza.

Siamo dunque grati a Dedo per averci regalato questo bambino seduto che lo accompagnerà idealmente nella burrascosa quotidianità, prima con Beatrice Hastings e poi con Jeanne Hébuterne, la musa del pittore che dopo la sua morte, disperata si suiciderà, incinta, gettandosi nel vuoto da una finestra. Perché quello fra Jeanne e Amedeo era stato un amore pieno di colori. Come scrisse proprio Modigliani «la vita è un dono, dei pochi ai molti, di coloro che sanno e che hanno a coloro che non sanno e che non hanno».

INCONTRI

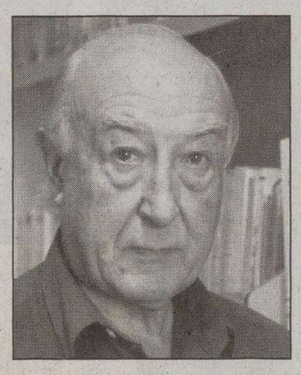
Si apre nel pomeriggio la prima conferenza regionale

Pen Trieste: tre giorni di dibattiti sul ruolo della letteratura oggi

TRIESTE Si aprono oggi pomeriggio i lavori della prima Conferenza regionale del Pen Trieste, costituitosi nel 2003 e parte integrante del Pen International, che dal 1921 sotto la sigla «Poets, esseysts, novelists» raccoglie gli scrittori, poeti, saggisti e scrittori di tutto il mondo, che hanno come obiettivo la lotta per la libertà di espressione attraverso la letteratura.

Da oggi a domenica il Pen Trieste organizza una serie di dibattiti, tavole rotonde, letture poetiche su temi attuali quali il ruolo della poèsia, della letteratura e degli intellettuali nelle società globalizzate e il rapporto tra letteratura e politica.

Ai lavori parteciperanno anche rappresentanti dei Pen di diversi paesi centroeuropei e balcanici per sottolineare la continuità nel contatto tra Trieste e il suo storico entroterra. «Un'area - come recita la nota introduttiva della conferenza, - che ha oggi, nel quadro del nuovo assetto europeo, la possibilità di divenire luogo di riconciliazione, laboratorio di idee ed iniziativie utili in vista di un futuro che sia migliore per tutti».



Octavio Prenz del Pen Trieste

«Gli scrittori e l'Europa di ieri e di oggi» è infatti il tema del primo appuntamento, oggi, alle 17.30, nella Sala Maggiore della Camera di Commercio, che verrà affrontato da Elvio Guagnini e Fulvio Salimbeni.

Domani, con inizio alle ore 10.30, alla Biblioteca Statale di Trieste Juan Octavio Prenz, presidente del Pen Trieste, coordinerà i lavori della tavola rotonda **«Elogio della poesia»** cui parteciperanno Silvio Cumpeta, Claudio Grisancich, Claudio H. Martelli, Luciano Morandini, Isabella Panfido e Ciril Zlobec. Nel pomeriggio (ore 18.30), al Caffè San Marco, il reading internazionale di poesia prevede la presenza di autori locali e dei rappresentanti dei PEN di Austria, Bosnia Herzegovina, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Montenegro e Svizzera italiana.

Domenica alle ore 18.30, sempre al Caffè San Marco, ultimo appuntamento con **«L'altro sguardo - riflessioni sulla poesia al femminile»**. Marina Moretti e Marina Silvestri ne parleranno con Vanesa Begic ed Elis Deghenghi Olujic (Cròazia), Elvira Maison (Italia-Argentina), Jolka Milic (Slovenia), Irene Visintini e Gabriella Ziani (Italia).

L'evento si realizza con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Trieste, della Camera di commercio, della Biblioteca Statale, della Fondazione Polojaz e con il patrocinio del Comune di Trieste.

Patrizia Vascotto

Da oggi, partendo da Betlemme, presenterà un originale «poema gastronomico in cinque piatti»

Maranzana parla (e cucina) italiano in Israele

L'attore triestino fra i protagonisti della Settimana della nostra lingua nel mondo

di **Renzo Sanson**

Il folclore, le feste, le tradizioni, le usanze gastronomiche e in generale «la cultura materiale» madè in Italy come chiave per promuovere l'Italia nel mondo (con oltre mille eventi organizzati in 80 Paesi): è questa la proposta dalla VI Settimana della lingua italiana nel mondo.

L'attore triestino Mario Maranzana vi partecipa con un recital originale, il cui titolo gioca con il suo cognome sul connubio tra cultura e gastronomia: «Maranzana-melanzana: poema gastronomico in cinque piatti» e che proporrà in vari Paesi a partire da Israele, dove proporrà il suo menù da oggi, per una settimana in varie città d'Israele, invitato dall'Istituto italiano di cultura di Tel Aviv, diretto da Simonetta Della Seta.

«Ho voluto dare un "condimento" a questa specie di conferenza, molto vitalistica e anche gioiosa sull'italiano e sulle sue curiosità: cosicchè, mentre parlerò della nostra lingua, preparerò davanti al pubblico alcuni piatti con le melanzane. E, assaggiando le mie ricette, gli spettatori-convitati mi faranno domande».

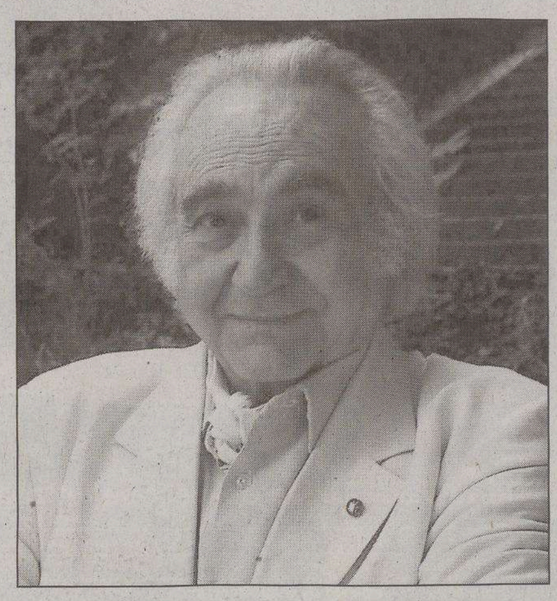
Quali saranno le tappe del suo tour culinario-teatrale e quale pubblico troverà?

«Gerusalemme, Betlemme, Tel Aviv e Giaffa, dove troverò soprattutto tanti appassionati della nostra lingua. Pensi che, al di là della formidabile cultura degli ebrei e dai loro secolari legami con l'Italia, da quando siamo impegnati con le truppe dell'Onu in Libano ai confini d'Israele, pare che le richieste di insegnamenti e di incontri con italiani sono quadruplicate».

Troverà anche molti triestini...

«Molti ebrei triestini che hanno la mia età e abbandonarono l'Italia per le leggi razziali oppure i loro discendenti, ai quali racconterò dell'Italia, racconterò di Trieste e delle mie illusioni sulla città di San Giusto, di ciò che si potrebbe fare».

Non rischierà di essere indigesto?



Mario Maranzana fotografato a Trieste da Andrea Lasorte

«A 76 anni come me avere incontri con persone che hai conosciuto da bambino fa affiorare i ricordi, è molto creativo. A Tel Aviv farò anche un'incursione in teatro, conoscerò degli attori e soprattutto parlerò del mio testo su Lorenzo Da Ponte, il librettista di Mozart, che era un ebreo ed ebbe tanti legami con Trieste, dove trovò moglie, fu amico di Domenico Rossetti e si ispirà per la storia di una delle sue opere, "Così fan tutte". Insomma avrò molto da raccontare».

Andrà anche in Palestina?

«Volevo farlo, ma ho i tempi molto stretti. Comunque, debutterò a Betlemme di fronte a molti arabi palestinesi che hanno studiato in Italia. E sarà un incontro molto importante: avrò addirittura due chef come assistenti e un interprete simultaneo, per cui potrò anche sentire da questi arabi musulmani come intendano e vivano la convivenza con gli ebrei».

E a Trieste «apparecchierà» qualcosa?

«Al mio ritorno farò una specie di conferenza nella quale racconterò i miei incontri con queste persone che hanno nell'animo una sola cosa, e questa è la contraddizione della vita attuale: la pace. Pochi israeliani sono favorevoli alla guerra. E spero d'incontrare anche quelli che durante il fascismo e il nazismo ha dovuto scappare via dall'Europa e dall'Italia pena la vita, per sapere, in particolare dai miei coetanei che hanno vissuto a Trieste che cosa ricordano di questa città. Così potrò essere anch'io custode di ricordi, oltre che ambasciatore della cultura italiana all'estero. Qualche volta volta essere vecchi serve».

UN CONTO
È ZEROTONDO.

UN CONTO
È CONTUTTO.

Messaggio Pubblicitario. La concessione delle Carte è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono disponibili i Fogli informativi. * La Carta Revolving è sempre gratuita. Le altre Carte di Credito sono gratuite il 1° anno e per tutti gli anni con spesa superiore a 4.000 euro.

saffrio.tortelli.vigoriti

SANPAOLO ZEROTONDO: zero spese per l'operatività su Internet e telefono • zero commissioni su tutti i bonifici e pagamenti on line • zero canone su Carta Bancomat e di Credito Revolving. In pratica, zero + zero + zero.

SANPAOLO CONTUTTO: costo massimo di gestione 12 euro mensili, bloccato fino al 2010, che può scendere a zero • più usi la banca, meno paghi • Carta Bancomat e di Credito*, Deposito Titoli, Banca Diretta, tutto a canone zero.

LA TUA BANCA RISPONDE
800-303.306
www.sanpaolo.com

SCOPRITE I NUOVI CONTI NELLE NOSTRE FILIALI.
VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 28.

SANPAOLO

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI · CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO · CARISBO · SANPAOLO BANCA DELL'ADRIATICO · CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA · FRIULCASSA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

MOSTRE DEL NORDEST

Dal 3 novembre saranno esposte le incisioni provenienti dalla stamperia d'arte di Federico Santini

Gorizia, primo omaggio a Vedova

Alla Biblioteca Isontina anche opere grafiche di Mocchiutti e Di Iorio

Archivio e nuova produzione

Quarant'anni di Spaziocinque

TRIESTE Il 10 novembre, dalle 18 alle 21, si apre la mostra sull'archivio e della nuova produzione dello storico negozio «Spaziocinque» di viale D'Annunzio 4, che resterà aperta fino al 24 dicembre. In quarant'anni di attività da «Spaziocinque» sono passati artisti, creativi e artigiani, che ne hanno fatto un punto di incontro e di confronto, tra cui loro Giorgio Capitanio, Magda Stampalia e Mauro Scocchi. Punto di partenza è stata la serigrafia su stoffa, seguita da oggetti in tessuto, carta e plexiglass, sempre serigrafati, grandi cuscini, calendari, gioielli, per finire con la serigrafia d'arte di artisti come Carà, Miela, Plessi e Pierri.

GORIZIA Con la morte di Emilio Vedova - mercoledì pomeriggio nella sua abitazione di Venezia - si trasforma involontariamente in un vero e proprio omaggio a tre grandi artisti, nonchè nella prima esposizione postuma dedicata a Vedova, la mostra che aprirà i battenti il 3 novembre alla Biblioteca Statale Isontina di Gorizia, intitolata **«Dalla Stamperia d'Arte di Federico Santini. Maestri e allievi d'Arte: Mocchiutti-Vedova-Di Iorio»**.

Opere grafiche (prove, appunti, indicazioni) dei due riconosciuti maestri Emilio Vedova e Cesare Mocchiutti, scomparso pochi mesi fa, e del loro talentuoso allievo Mario Di Iorio, morto nel 1999, provenienti tutte dalla «Stamperia d'Arte» di Federico Santini, curatore dell'iniziativa.

Un'esposizione questa di Gorizia che «nasce dalla volontà di riportare l'incisione, e più in generale l'opera grafica, nel suo luogo d'origine, la biblioteca, proprio perchè l'incisione nasce dai libri e appartiene alla loro storia» ha sottolineato Santini che per 25 anni ha lavorato con Vedova, e successivamente con Mocchiutti e di Iorio.

Emilio Vedova nel 1997 alla Biennale d'arte di Venezia

Il sodalizio artistico tra Santini e Vedova ebbe il suo culmine una decina di anni fa, con la pubblicazione di una cartella d'arte, che sarà visibile in mostra, contenente tre incisioni di Emilio Vedova e tre poesie di Andrea Zanzotto, presentate all'epoca da Massimo Cacciari.

Un'iniziativa nata da un' idea dello stesso Santini che aveva trovato un pretesto per far incontrare due grandi artisti, che fino ad allora non si conoscevano personalmente. La cartella si può definire a tutti gli effetti un'opera in sè, in cui testo e incisione concorrono, indissolubilmente legate, a creare un lavoro originale che vive dell'apporto e della sintonia tra scrittore, incisore e stampatore.

Accanto al nuclo principale costituito dalle opere dei tre artisti, in mostra saranno esposti fogli a stampa, per lo più di piccole dimensioni, eseguiti nella storica stamperia di via Gemona, a Udine, da numerosi artisti fra cui Guidi, Zigaina, Dorazio, Dugo, Guerra, Basaglia, Colò, Altieri, de Gironcoli, Valentini, Buttazoni, per un totale di un centinaio di opere.

Sono inoltre previsti due appuntamenti a supporto della mostra: lunedì 13 novembre, alle 18, la presentazione della collana diretta da Santini **«Le carte nascoste»** e giovedì 23 novembre una visita guidata alla mostra con il curatore.

Cristina Feresin

TRIESTE Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, vernice della mostra «La dimensione narrativa e metafisica» della pittrice **Elettra Metallinò**. Sino al 10 novembre, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

Il 31 ottobre, alle 11, nella hall della Camera di commercio, si apre la mostra **«Espresso made in Italy 1901-2006»**, macchine da caffè espresso della Collezione Enrico Maltoni, in collaborazione con Franco Bazzara: venti modelli che raccontano la storia di oltre cento anni della macchina per caffè da bar. Fino al 5 novembre, 10-19.

Al Museo Revoltella, fino al 20 novembre, **«glassdressing»**, mostra delle opere del VII concorso internazionale di design Trieste Contemporanea. Orario 9-18, chiuso il martedì. Fino al 20 novembre.

Alla Risiera di San Sabba «Quando morì mio padre - Disegni e testimonianze di bambini dai campi di concentramento del confine orientale (1942-1943)». Fino al 28 gennaio, orario feriale e festivo 9-19, ingresso libero.

Fino al 19 novembre, alla Galleria Torbandena, **«One black show»**. Opere, tra gli altri, di Paul Klee, Man Ray, Robert Mapplethorpe, John Lurie, Gao Xingjian, Cveto Marsic.

Alla Galleria La Colomba è visitabile «Materia», personale del pittore **Gabriele Bonato**. Fino al 1.o novembre, da martedì a sabato, 10.30-13, 16-19.30.

Fino a domani, alla galleria LipanjePuntin, «White Blocks», opere di **Jonathan Blocks**. Orario 19-21.

Al Museo Petrarchesco Piccolomineo in piazza Hortis, **«I Trionfi»**, tradizione classica e for08tuna nella collezioni del museo. Fino al 5 gennaio.

Nella sala comunale d'arte è aperta la mostra di olii e disegni di **Fabio Ferfoglia**. Fino al 5 novembre, feriali e festivi 10-13, 17-20.

Alla Galleria Planetario, «Laguna Nera», mostra di Fabrizio **Plessi**. Fino al 5 dicembre. Da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.

Al Museo Revoltella «Folie bourgeoise» di Odinea Pamici. Fino al 30 ottobre.

Allo Spazio Juliet in via Madonna del Mare, mostra di **Pulze** curata da Roberto Vidali. Fino a domani.

GORIZIA Oggi, alle 18, in municipio, apertura della mostra **«La laguna di Grado** sopra e sotto l'acqua» curata dall'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale. Fino all'8 novembre, da lunedì a venerdì 8-20, sabato 8-14.

Domani, alle 18, alla libreria «Equilibri», si apre la mostra «Corpi della trasparenza», pittura e digital art del goriziano **Andrea Colussi**.

Alla galleria La Bottega, apertura della mostra «Momenti di luce» di **Gianna Marini**, presentazione di Barbara Spanedda. Fino al 31 ottobre, feriali 10.30-12, 16-19; festivi 10.30-12; lunedì chiuso.

A Palazzo Attems-Petzenstein, fino al 4 febbraio, «Da Gorizia all'impero ottomano, **Antonio Lasciac** architetto, fotografie dalle Collezioni Alinari». Dalle 9 alle 19.

MONFALCONE Oggi, alle 18.30, nella sala comunale Le antiche mura, vernice della personale di **Femi Vilardo** dal titolo «Tracce - Opere 2006», presentazione di Enzo Santese. Fino al 2 novembre, 10.30-12.30, 17.30-20, domenica 10.30-13.

UDINE Oggi, alle 19, a Palazzo Frangipane di Tarcento, vernice di «Oltre il limite della materia. Percezione emotiva come genesi del pensiero», mostra di **Carlo Patrone**. Fino al 3 dicembre, ogni venerdì 17-20, il sabato e la domenica 10.30-12.30, 16.30-19.30.

Domani, alle 18.30, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, vernice di «Convergenze» di **Roberto Cantarutti**. Fino al 19 novembre, orario sabato e domenica 10-12.30, 16.30-19.30.

Domenica, alle 11, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale, apre la mostra «**Adelaide Ristori** - costumi di scena». Fino al 10 dicembre, venerdì pomeriggio 16-19, sabato e festivi 10-12.30, 15-19.30.

CODROIPO Domani, alle 18, a Villa Manin, vernice di **EurHope 1153**, arte contemporanea dal Bosforo, che presenta diciassette artisti. Fino al 25 febbraio.

VENETO Da oggi, alle 18, a Palazzo Mocenigo, «**Textile art a Venezia** - Collezione Bortolaso Totaro», mostra di arte tessile, Fiber art, in cui si utilizzano tessuto, filo, fibra. Fino al 7 gennaio, orario 10-17 fino al 31 ottobre; 10-16 dal 1.o novembre.

(a cura di Arianna Boria)

Nuova maniera espressiva dell'artista testimoniata dalle opere alla Rettori Tribbio 2

Nora Carella, dai ritratti al paesaggio

TRIESTE Nora Carella alla Galleria «Rettori Tribbio 2» espone una ricca sequenza di oli su tela realizzati nel 2006 e dedicati al paesaggio d'acqua, alcune nature morte con fiori e vetri e un'incantevole interpretazione del personaggio della bella Otero. Tra le vedute la pittrice - nata a Parenzo da madre istriana e padre triestino e formatasi all'Accademia di Belle Arti di Venezia - presenta una serie di interessanti lavori dedicati al lago Balaton, dipinti a memoria dopo un recente viaggio in Ungheria. Opere che testimoniano una nuova maniera espressiva dell'artista - già nota per i ritratti a personaggi celebri del mondo dello spettacolo, della diplomazia, della cultura, della politica, dell'arte e della nobiltà romana - che in queste tele raggiunge un livello più accentuato nella rarefazione dell'immagine e nelle visualizzazione del sogno.

Suoi, sia nelle vedute lacustri sia in quelle di Venezia e della laguna nonché di Hammamet e altri itinerari di viaggio, sono i modi dell'impressionismo reinterpretati attraverso una maggiore sintesi che scivola nel neoimpressionismo e si lega al linguaggio neoromantico.

La pittrice triestina Nora Carella

La rapidità del gesto è una delle caratteristiche di questa pittrice, vissuta a lungo a Roma. La capacità, per esempio, di realizzare un ritratto con immediatezza e grande intuito psicologico, che la fece diventare una ritrattista di punta nella capitale degli anni '60 e '70, legata al giornale «Tribuna politica» nonché a Trieste dove sue opere si trovano in Prefettura, in Municipio, al Lloyd Triestino e tuttora sono esposte in permanenza a Palazzo Pignatelli in due grandi sale intitolate a suo nome. Al culmine della sua attività di ritrattista fu chiamata a Teheran dall' allora imperatrice Farah Diba Palhavi per immortalarla sulla tela e negli Usa per effigiare l'ex presidente Jimmy Carter.

Nel paesaggio e nella natura morta Nora Carella - che ha esposto in tutto il mondo, da Madrid a New York a Casablanca - dimostra un'incredibile e poliedrica capacità di rinnovarsi e di reinterpretare attraverso un segno di luce i colori e i temi di un raffinato quotidiano e sa racchiudere nel suo pennello in modo del tutto personale la grazia e il lirico sentire di De Pisis e il silenzio della pittura morandiana.

Marianna Accerboni

Il pittore Bruno Ponte espone alla Cartesius

TRIESTE S'inaugura domani, alle 18, alla Galleria Cartesius in via Carducci 10 a Trieste la mostra personale del pittore Bruno Ponte intitolata «Le finestre della memoria». Realizzata in collaborazione con l'architetto Marianna Accerboni e visitabile fino al 18 novembre (orari: da martedì a sabato 10.30-12.30/16.30-19.30), la rassegna propone una ventina di raffinate tecniche miste su carta, realizzate dall'artista dal 2000 a oggi.

«Il neoromantico sentire di Bruno Ponte - scrive Accerboni - si esplicita attraverso la stesura armonica di messaggi cromatici vivaci e vitali ma delicati, come viole o piccole gemme. Con grande eleganza l'artista li assembla sulla tela, avvalendosi di una gentilezza gestuale, che a volte ricorda il tocco di De Pisis, e di un'inclinazione lirica intensa, ma assolutamente libera da schemi e risolta con originale levità. La coinvolgente, eppure sommessa e calibrata emotività che ne trascende, ci conduce a cogliere nell'universo del 2000 il filo seducente di un racconto modernamente fiabesco e incantato, declinato con tecnica istintivamente ineccepibile».

Nato a Talmassons (Udine) nel 1921, Ponte si trasferì fin da bambino a Trieste, dove studiò con Carlo Pacifico, Edgardo Sambo, Nino Perizi, Carlo Sbisà. La sua prima personale risale al 1958.

TEATRO *Oggi al «Rossetti» l'attrice inaugura il cartellone di «altriPercorsi»*

Lella Costa per una sera a Trieste nei panni della femminista Alice

TRIESTE Alice danza e si muove in scena sulle musiche di Stefano Bollani, vestita di poesia e humor negli abiti disegnati da Antonio Marras. L'anima è di Lella Costa, che oggi, alle 20.30, approderà in un'unica recita, al Politeama Rossetti con «Alice. Una meraviglia di paese», per aprire il cartellone «altriPercorsi» dedicato ai linguaggi della contemporaneità. Prodotto da IRMA, lo spettacolo è firmato dal regista Giorgio Gallione, da Massimo Cirri, Adriano Sofri e dalla stessa Costa.

«Il personaggio di Alice non è così conosciuto come si pensa - dice Lella Costa. - La scrittura di Carroll è affascinante perché procede su moltissimi piani: è un racconto per bambini, è un racconto visionario, ha tutta una serie di giochi matematici, logici, filosofici nascosti qua e là».

Nel gioco della parola.

«Carroll ha una passione smodata, un vero gusto per la bellezza delle parole in sé, per la vertigine di mettere assieme parole che suonano bene. Non è così importante il senso, ma che ci sia questo ritmo, questa danza vorticosa. Lo spettacolo comincia con "C'era una volta", però la prima storia, una storia vera ripresa da Sépulveda, è quella di un bambino ebreo portato in un campo di concentramento quando ha esattamente sette anni e sei mesi. Ed è la stessa età che ha Alice. Mettere insieme la fantasia, l'immaginazione di Alice con la concretezza di questo bambino che riesce poi a diventare grande, è una chiave assolutamente imprevista che ha trovato Gallione e dà un po' di senso in più a tutto lo spettacolo».

Chi è Alice?

«Il suo sguardo sul mondo è curioso, coraggioso, assolutamente femminile. È un personaggio che non si tira indietro di fronte a nessuna avventura. Mi piaceva per questo. È una bambina, quindi mi permette, spero in modo non pretestuoso, di parlare delle contraddizioni, del paradosso, del grottesco che riguarda il nostro rapporto con l'infanzia oggi. Ho fatto una ballata usando i dati del rapporto Unicef sull'infanzia nel mondo. Sono cifre sconvolgenti, ma credo che sconvolgano più per la loro assurdità, per la loro follia. Ho usato anche un brano bellissimo su Beslam scritto da Sofri, che spero faccia fermare tutti a riflettere un attimo su quel che il nostro mondo è riuscito a fare ai bambini con questa specie di noncuranza».

Un'altra chiave di lettura è il tempo.

«C'è una frase meravigliosa e folgorante di una delle regine: "Avresti dovuto vedere il tempo che c'era ai miei tempi!". L'ho sentita molto come generazionale. Da cinquant'anni a questa parte, Alice è la sperimentazione, la trasgressione, l'immaginazione, Radio Alice, le canzoni, i film. È abbastanza sorprendente ed emozionante partire da Carroll e arrivare all'Ecclesiaste, passando per Vasco Rossi. L'amato Vasco Rossi cantava 25 anni fa "Voglio una vita spericolata" e adesso canta "Voglio trovare un senso a questa vita". Significa che è passato da lì anche lui. Il finale allude anche al tempo di "dormire, morire, forse sognare". Guarda caso, il mio prossimo spettacolo sarà "Amleto". È come tirare un filo che non s'interrompe mai».

Perché esiste la sindrome di Peter Pan, ma non quella di Alice?

«Il povero Peter non si fa mai più vedere perché la sera in cui torna a casa trova la finestra chiusa. Il suo trauma è l'incapacità maschile di crescere e di accettare la frustrazione, di superarla. È bizzarro vedere come Alice è un personaggio modernissimo, forse perfino più di Peter, che arriva una quarantina d'anni più tardi. Probabilmente i maschi ci mettono davvero molto di più ad arrivare. Questa è la considerazione che faccio nello spettacolo, ma in maniera molto amichevole».

Eliot è il «suo» poeta. Quale poesia ama di più?

«"Il canto d'amore di J. Alfred Prufrock", che per me è la summa di tutto quello che mi serve nella vita. È incredibile cosa non c'è in quel poema. La sua capacità di fare poesia, di frequentare l'anima usando l'altissimo e il quotidiano è sorprendente, soprattutto perché Eliot è uomo. In genere questo lo trovo nelle donne, Emily Dickinson o Sylvia Plath».

Scriverà qualche altro libro?

«Ho un progetto con un mio caro amico che si occupa di neuroscienze. Abbiamo anche un titolo molto bello, "Fisiologia dell'anima", con il sottotitolo "Il professore e la soubrette". Il problema è che tutti e due vogliamo fare la soubrette, come spesso accade ai professori».

Maria Cristina Vilardo

L'attrice Lella Costa in una scena del suo nuovo spettacolo

Testo di Georges Perec da oggi a Udine

Rita Maffei e Marinuzzi recitano le istruzioni per ottenere l'aumento

.UDINE «Dopo aver seriamente riflettuto, dopo essersi fatto coraggio, Lei decide di andare a trovare il Suo capoufficio per... chiedergli un aumento». Con queste parole Georges Perec dava avvio, quarant'anni fa, a uno dei suoi testi più diabolici e matematicamente divertenti. Lo scrittore, sociologo ed enigmista francese guidava un anonimo impiegato di un'anonima azienda nei meandri della burocrazia interna, passando in rassegna tutte le possibilità e le combinazioni necessarie e indispensabili al raggiungimento dell'agognata mèta: l'aumento di stipendio. La segretaria, l'ingegnere, il consigliere d'amministrazione e tante altre figure dell'organigramma diventavano pedine da scavalcare, da evitare, da fronteggiare, sulla labirintica scacchiera aziendale.

«L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento» è l'occasione teatrale che Alessandro Marinuzzi (regista) e Rita Maffei (attrice) hanno tratto da quel testo, trasformato adesso in un evento per spettatori d'eccezione. Saranno solo 40, per ciascuna delle 10 sere in programma, gli spettatori ammessi al... corso intensivo di sopravvivenza aziendale, che debutta questa sera, con inizio alle ore 21, al Teatro San Giorgio di Udine, quale secondo appuntamento in abbonamento di Teatro Contatto. Quaranta «stagisti» per sera, pronti ad apprendere e ad applicare «folli, demenziali, ostinati consigli e suggerimenti che esauriscono matematicamente la casistica di una richiesta di aumento di stipendio».

Abbiamo chiesto a Rita Maffei qualche informazione in più su questo originale corso.

«Un corso motivazionale, come se ne fanno tanti in azienda, oggi. Ma anche una maniera per rappresentare la vita. Al di là dell'ambientazione che gli ha dato Perec, nel 1968, in un'azienda di quell'epoca, questo testo racconta le peripezie che ciascuno di noi deve affrontare per raggiungere una mèta».

L'attrice e regista Rita Maffei

Una mèta qualsiasi? un preciso traguardo? o magari... la felicità?

«La precarietà di questo piccolo impiegato è la precarietà odierna. Anche quella di chi ha un posto fisso e un traguardo forse l'ha raggiunto. Perec non ci parla solo di lavoro, ma di una condizione dell'esistenza».

Che voi immaginate prenda corpo attorno a un tavolo da consiglio d'amministrazione.

«Attorno a un enorme tavolo aziendale troveranno posto 40 spettatori per sera. Guardandoli personalmente negli occhi, io illustrerò le possibilità che hanno per raggiungere il loro proposito. Incarnerò tutti i personaggi. Dall'immancabile signorina Yolande, a guardia della porta del capoufficio, fino agli imperscrutabili consiglieri d'amministrazione».

Già una quindicina d'anni fa con Marinuzzi lei aveva affrontato questo testo.

«Allora eravamo in sei. Sei attori rappresentavano lo snodarsi del pensiero, che di volta in volta deve proporre, darsi un'alternativa, scegliere un'ipotesi negativa o una positiva, giungere una conclusione. Ora il percorso si è semplificato. Conduco io tutto il gioco».

Avranno esito fortunato tutte queste richieste d'aumento?

«Non è bello svelare in anticipo la fine di un gioco. Ma una cosa è certa. Il testo infonde una incredibile dose di ottimismo e di entusiasmo. Proprio il tema del cartellone 2006/2007 di Teatro Contatto, dedicato alle nostre mille paure. E al nostro coraggio».

Dopo Udine, «L'aumento» ha in programma un'intensa tournée, che toccherà dal 13 novembre prossimo, Bologna, Mestre, Trieste, Milano, Prato, Torino e, a gennaio, perfino Il Cairo.

Roberto Canziani

SINFONICA

Serata tutta beethoveniana diretta da Oren al «Verdi»

TRIESTE È interamente dedicato a Ludwig van Beethoven l'ultimo concerto diretto dal maestro **Daniel Oren** e penultimo della rassegna sinfonica in programma oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste (dove si replica domenica alle 18) e domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Pordenone.

È stato apportato un cambiamento al programma, che originariamente prevedeva l'esecuzione del Triplo concerto in Do magg. per pianoforte, violino, violoncello e orchestra, sostituito dalla Sinfonia n.7 in La maggiore op. 92, che sarà eseguita nella seconda parte della serata.

Peter Manning

Apriranno la serata due Romanze: la n. 1 in Sol maggiore e la n. 2 in Do minore per violino e orchestra, con la partecipazione solistica di **Peter Manning**, solista anglosassone, ex primo violino della London Philharmonic, fondatore del Britten String Quartet. Sarà la volta poi della Fantasia in Do minore per pianoforte, coro e orchestra op. 80 che vedrà la partecipazione del Coro del Teatro Verdi preparato dal maestro Lorenzo Fratini e, come solista, del pianista israeliano **David Greilsammer**, già ospite della scorsa stagione sinfonica del «Verdi».

Il concerto proseguirà poi con l'esecuzione della Settima Sinfonia di Beethoven definita da Wagner «apoteosi della danza» e «musica delle sfere a misura d'uomo» cogliendone così in pieno l'esuberante originalità che segna un punto fermo nella storia della Sinfonia riconosciuto già dai contemporanei alla sua prima esecuzione pubblica avvenuta nel 1813 a Vienna.

Presentate le due rassegne in calendario al Cristallo, dal 14 novembre in scena «Robinson et Crusoe»

Stagione a misura di bambini con la Contrada

TRIESTE Pubblico giovanissimo in platea, al Cristallo, con la nuova stagione di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada, composta da due distinte rassegne, «A teatro in compagnia» e «Ti racconto una fiaba». Giunta alla venticinquesima edizione, «A teatro in compagnia» dedica un ciclo di nove spettacoli agli alunni delle scuole materne, elementari e medie e si svolge, nelle mattinate infrasettimanali, da novembre a maggio.

Aprirà la rassegna, dal 14 al 16 novembre, «Robinson et Crusoe» della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino. Seguiranno «Per un attimo» di Margherita Hack e Vania Pucci (28 e 29 novembre) prodotto dal Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli, «Gioca Giocattolo» del Teatro del Buratto di Milano (5 e 6 dicembre), «La fattoria degli animali» di Emilia Romagna Teatro e Teatro Due Mondi di Faenza (18 e 19 gennaio), «I viaggi di Marco Polo» della Contrada, diretto da Carlo Rossi (12-15 febbraio) e «Mirabilia» della Compagnia L'Uovo dell'Aquila (13 e 14 marzo).

Valentino Pagliei e Franko Korosec in «Viaggi di Marco Polo»

La Contrada sarà in scena dal 2 al 4 aprile con la nuova produzione «Cappuccetto Rosso», rivisitazione di Giorgio Amodeo diretta da Maurizio Zacchigna. Il Baule Volante di Ferrara proporrà «Il sogno di Tartaruga» (2 e 3 maggio) e il Teatro Gioco Vita di Piacenza «Pepè e Stella» (22-24 maggio).

La rassegna «Ti racconto una fiaba» è dedicata alle famiglie e sarà in cartellone la domenica mattina, fino a febbraio, inaugurata, il 26 novembre, dal Teatro Stabile di Verona con «L'invasione degli orsi in Sicilia» di Dino Buzzati. Seguiranno «Al signor Rodari» della Compagnia L'Asina sull'Isola di Montecchio Emilia, «La cicala e la formica» di Cosmoteatro di Cividale del Friuli e, dopo la pausa natalizia, «Gocciolino» del Teatro Telaio di Brescia, «L'usignolo dell'imperatore» della compagnia Rosalpina di Ravenna, «Giochi di piazza», animazione curata dall'Accademia Teatrale Città di Trieste, «Chi ha paura dell'orco?» de Gli Alcuni di Treviso, «Cappuccetto Rosso» della Contrada e «Popone l'elefante» degli Artisti Associati di Gorizia.

La Contrada chiuderà la rassegna, l'11 febbraio, con «I viaggi di Marco Polo». La stagione è stata illustrata da Livia Amabilino Bobbio, presidente della Contrada e responsabile di ContradeAperte, Giorgio Amodeo, responsabile del settore per l'Infanzia e la Gioventù, e dall'assessore provinciale Adele Pino. Le attività della Contrada dedicate al pubblico più giovane si avvalgono del sostegno della Provincia e ContradeAperte propone da diversi anni anche una serie di iniziative rivolte sia agli alunni che agli insegnanti, come il progetto «A ciascuno il suo», giunto alla terza edizione, con laboratori teatrali organizzati in collaborazione con l'Associazione Culturale La Cantina.

Annalisa Perini

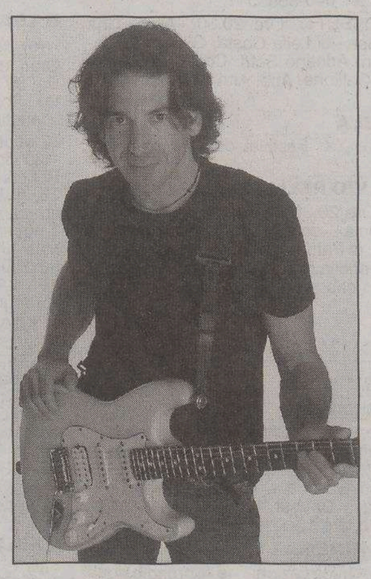
RASSEGNA *Grandi nomi in concerto dal 30 ottobre al 29 novembre, apre l'austriaco Rudi Berger*

Autunno internazionale alla Casa della musica

TRIESTE Sarà un autunno caldissimo alla Casa della Musica, che nell'ambito della rassegna **«Fall in Music»** propone una serie d'appuntamenti con autentiche star della scena internazionale, dall'austriaco **Rudi Berger** (nel cui quartetto figura anche il triestino «di Londra» Davide Giovannini, batterista di Paul Mc Cartney, cresciuto alla Scuola di Musica 55 e oggi il latin drummer più apprezzato della scena musicale inglese), al chitarrista **Stef Burns**, noto come «la chitarra di Vasco», **Jerry Marotta**, il batterista di Peter Gabriel, il gruppo jazz Dma fino alla voce storica del bebop **Sheila Jordan** che terrà un seminario di canto e a seguire un concerto, il primo del tour italiano, con **Cameron Brown**.

Dal 30 ottobre al 29 novembre, nell'Auditorium di via dei Capitelli si alterneranno concerti (alle 21) e seminari (ore 17.30) con musicisti che alla Casa non verranno solo a esibirsi ma anche a incontrare studenti e fan e realizzare progetti musicali.

«Al di là del fatto che gli artisti vengano a esibirsi – ha detto ieri alla presentazione il coordinatore delle attività, Gabriele Centis – e alcuni di essi registrino i loro lavori (è il caso di Burns che registrerà alcuni brani del suo nuovo cd solista e di Berger), la Casa assume un ruolo particolare, in quanto accoglie grandi musicisti che non si limitano a una semplice esibizione ma con loro si crea un'occasione di incontro con gli appassionati che frequenteranno i seminari. La struttura assume anche un ruolo didattico e non è solo piazza da concerto, offrendo ai musicisti che ci passano attraverso l'occasione di entrare nel tessuto culturale cittadino. Non è un teatro e neanche solo una scuola ma entrambe: è questa la cifra che rende appetibile la rassegna perché accanto allo spettacolo c'è la possibilità di entrare in contatto con persone che portano qui la propria esperienza professionale e che grazie allo studio trovano un punto di riferimento per produzioni musicali di livello».



Stef Burns, il chitarrista di Vasco Rossi

Ad aprire, il 30 ottobre, con la prima italiana del suo nuovo show sarà Rudi Berger, interprete di un repertorio vastissimo che spazia dal jazz classico a quello contemporaneo alla musica brasiliana e considerato una delle voci più originali del violino jazz contemporaneo.

Attesissimo l'appuntamento con Stef Burns, tra i chitarristi più ricercati della scena rock mondiale, diventato personaggio culto da quando accompagna in tour Vasco Rossi. Burns, che vanta un'interminabile serie di collaborazioni illustri (Alice Cooper, Huey Lewis and the News, Michael Bolton) sarà di scena l'8 novembre e prima terrà un clinic per tutti i fan dei suoi famosi «assolo».

Il 16 novembre, doppio appuntamento con l'uomo che ha riscritto la figura del batterista moderno, Jerry Marotta, che terrà nel pomeriggio un seminario seguito da un concerto in duo con Tom Griesgraber, maestro assoluto del bass stick. Venerdì 24 novembre, performance multimediale dei **Dma** imperniata sul cd Urban Vox registrato all'Urban Recording Studio della Casa. A suggello il 29 novembre Sheila Jordan in duo con Cameron Brown.

Gianfranco Terzoli

Nova Academia, trent'anni con i virtuosismi di Manzotti

TRIESTE Ha compiuto trent'anni ma non li dimostra. Anzi, per bocca del suo portavoce Claudio Gasparoni, ha detto chiaramente di puntare al raddoppio. Così, spiritosamente, è stato celebrato il compleanno dell'Ensemble Nova Academia, fondato nel 1976 dal maestro Stefano Casaccia con l'intento di diffondere il repertorio barocco, con particolare attenzione ai compositori italiani e alla riscoperta di autori ingiustamente trascurati, affrontati con la dovuta preparazione filologica e l'impiego di strumenti originali del Settecento o di loro copie perfette. Scopo che ha portato il complesso a esibirsi nelle rassegne più prestigiose legate a questo repertorio, ottenendo un successo che si è ripetuto anche domenica sera alla Chiesa Luterana in occasione del concerto straordinario per il trentennale, coronato con la consegna a Casaccia di una targa concessa dal Sindaco di Trieste a nome della città, in riconoscimento della prestigiosa attività.

Seconda tappa dei «Concerti della Cometa», la performance ha messo in luce l'affiatamento del complesso formato dal soprano Diana Trivellato, Stefano Casaccia flauto dolce, Silvia Rinaldi e Giancarlo Nadai al violino barocco, Claudio Gasparoni viola da gamba e Luca Ferrini al clavicembalo, impegnati nel rendere al meglio i brani della prima parte del programma. Dove la voce corposa, piacevolmente lirica, di Diana Trivellato risultava efficace nel delineare tanto le ombreggiature dell'aria «Ave Deus» di Zelenka quanto i disegni melodici delle due arie bachiane accanto all'impegnativa cantata di Haendel, mentre Stefano Casaccia sapeva rendere con gusto la parte solistica del Concerto in la min. di Vivaldi e del «Concerto di camera» di Telemann.

Ma la vera star della serata era il sopranista Angelo Manzotti, autentico depositario dell'antica arte dei castrati, in possesso di una straordinaria tecnica vocale a corredo di un timbro naturalmente bello e seducente al punto da essere definito il «nuovo Farinelli». Accompagnato dall'ensemble, Manzotti ha regalato intensità di sentimento alle arie di Vivaldi e Hasse prima di innestare il turbo della macchina del tempo e ammaliare affrontando i virtuosismi e le agilità di VI grado delle quattro arie di Haendel.

Applausi entusiastici del folto pubblico.

Patrizia Ferialdi

Oktoberfest al WLA... dal 19 al 29 Ottobre
OGGI - ore 21.00 Alta Tensione - Cover Band
DOMANI - ore 21.00 Peterpanico Tour - Radio Peter Pan
DOMENICA
Vespa Incontro
ore 10.00 : Iscrizioni e Partenza Tour
ore 15.00 : Vespa All Star Contest
ore 20.00 : Europroject (TV) - Cover Band
CUCINA APERTA DALLE ORE 19.00
STINCO, WURSTEL, WIENER SCHNITZEL, POLLO ALLO SPIEDO, GRIGLIATA MISTA.
Tendone riscaldato 600mq.
Apertura festeggiamenti ore 17.30.
Info e prenotazioni: +39.348.0615012.
WLA ... Borgo San Mauro Premariacco (UD)

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA - SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali
Per info: 0481.534428

FESTA DI HALLOWEEN
ALL'OLD LONDON PUB
VIA CAPRIN 17
MARTEDÌ 31 OTTOBRE dalle ore 17
200 magliette in omaggio - gadgets e musica live e guinness a fiumi!!

CINEMA *Oggi l'omaggio a Fernando Birri con il suo film ispirato a Zavattini*

Storie e sogni d'italo-argentini al Festival latino americano

TRIESTE Anche il XXI Festival del Cinema Latino Americano riflette «il momento magico della produzione culturale argentina». La maggioranza dei film in concorso sono infatti «made in Buenos Aires», dove, come hanno spiegato anche le protagoniste dell'ultimo dei «caffè cinematografici», ieri mattina al San Marco, c'è una produzione teatrale tale da offrire oggi ben 400 spettacoli in altrettante sale teatrali.

Un'inflazione culturale e teatrale che nasce come risposta alla crisi economica e sociale e che riflette la voglia di fare, di costruire e di reagire del popolo argentino. Un popolo che ha saputo fare di necessità virtù già decenni o addirittura secoli, quando si è ritrovato lontano dalla terra natia e ha dovuto inventarsi le nuove esistenze, attraverso le quali ha poi realizzato i tanti sogni. Perché il Festival latinoamericano quest'anno sembra voler riportare alle origini molti dei suoi protagonisti. È successo con la regista **Mercedes Farriols**, che mercoledì ha presentato il suo racconto poetico e toccante su Olga Victoria Sabattini, emigrata da Pantianicco alla volta dell'Argentina. Ed è successo ieri anche con un'attrice: **Maria Lorenzutti**, pronipote di Marino e Alvio Lorenzut, i suoi due nonni goriziani che lasciarono l'Isontino per reinventarsi un'esistenza a Buenos Aires. Divenuti Lorenzutti, fondarono una delle più note compagnie edili argentine, costruendo case e palazzi ovunque nella metropoli sudamericana. E va forse ricercata proprio in qualche rilettura dell'inconscio freudiana, l'idea della Lorenzutti e dei due registi del suo film, Franco Verdoia e Pablo Bardauil, di ambientare «**Chile 672**» proprio in uno di questi palazzi.

«In un unico appartamento per la verità - racconta la Lorenzutti: - il nostro. Mio e di mio marito regista, dove siamo riusciti a far stare tutte e quattro le storie del vicinato, fingendo che si svolgessero in quattro appartamenti attigui». Quattro storie con cui gli autori hanno voluto riflettere sulla crisi economica, sociale, morale e religiosa dell'Argentina del dopo 2001, dove egoismo e solitudine hanno spesso la meglio su solidarietà e l'altruismo. Quattro storie che nonostante si svolgano al di là dell'Oceano, potrebbero succedere anche tra noi.

Perché come spiega l'altra ospite argentina del Festival, Mercedes Farriols «questa volta ho ritrovato un'Italia molto violenta. Un paese che ha perso il suo abituale buonumore e dove non c'è più molta voglia di ridere e di sorridere. Quella naturale tendenza a prendersi in giro, che fa assomigliare gli italiani ai cileni e dove la gente sa sempre scherzare».

L'omaggio alla ricca produzione argentina proseguirà anche oggi, con l'indagine documentaristica sull'«**Argentina de los desaparecidos**» e sugli anni della dittatura con «El censor» di Edoardo Calcagno, alle 16, e «Garage Olimpo» di Marco Bechis, alle 22. Alle 20.30 sarà l'evento speciale dedicato al fondatore del Nuovo cinema latinoamericano, Fernando Birri, già presidente del Festival. Si proietterà «**Za 05, lo viejo y lo nuevo**», opera del 2006, omaggio alla lezione di avanguardia di Cesare Zavattini, poeta e sceneggiatore del neorealismo italiano. Non un film su Zavattini, bensì un film ispirato a Zavattini, alla sua poetica e alla sua ideologia.

Ivana Godnik

Una scena del film «Chile 672» di Pablo Bardauil e Franco Verdoia (Argentina, 2006) presentato ieri in concorso

Amato apre all'Ariston la rassegna «Ante(opere)prime» di Maremetraggio

TRIESTE Riprende il titolo di un classico di letteratura di viaggio, di quel Bruce Chatwin viaggiatore instancabile e curioso «Ma che ci faccio qui!», la commedia di Francesco Amato che stasera al cinema Ariston aprirà la rassegna «ANTE(opere)PRIME» di Maremetraggio, che diventerà appuntamento fisso di ogni ultimo venerdì del mese. «Nel corso del festival - spiega Chiara Omero - abbiamo sempre presentato lungometraggi di esordienti, uno a sera. Ma volevamo che iniziasse a funzionare un vero passaparola tra gli spettatori, e non per una sera e basta! Così da oggi fino a giugno proporremo una rassegna di 9 film di esordienti che concorreranno al premio del pubblico». Gli spettatori che si iscriveranno alla giuria del pubblico riceverà un badget per l'ingresso ridotto (4 euro) per i 9 appuntamenti.

Si parte con la commedia di Amato, che racconta la storia di Alessio, diciottenne il cui tanto sospirato *interrail* sfuma a causa della bocciatura. Determinato a non perdersi un momento così importante nella vita di un adolescente, il ragazzo inforca il cinquantino puntando dritto verso Barcellona. Ma si arena in uno sgangheratissimo stabilimento balneare del litorale laziale: il viaggio iniziatico, invece che nelle capitali europee, si svolgerà lì, ma non per questo sarà meno intenso.

Buona parte della riuscita del film va agli interpreti, primo tra tutti un azzeccatissimo Paolo Sassanelli nella parte del truce proprietario dello stabilimento, una brava Alina Nedelea già vista nel cupo «Arrivederci amore, ciao» qui nella parte della rassegnata moglie, e Chiara Nicola e Daniele De Angelis giovani protagonisti. Amato, torinese ventottenne ex assistente di Pupi Avati, è il protagonista del primo tentativo di produzione di un lungometraggio, assieme a Rai e Istituto Luce, da parte del Centro Sperimentale di Cinematografia: praticamente un saggio di diploma. «Affrontando difficoltà che sono fisiologiche - spiega Amato - questa generazione parte con una grande ingenuità ma è in grado di crescere. Quello che mi appartiene del film è l'energia di Alessio, la sua voglia di spaccare il mondo pur di realizzare i suoi sogni». Finalmente, in un film di un giovane regista, una generazione entusiasta e non in crisi.

Federica Gregori

APPUNTAMENTI

Marco Baliani a Pordenone, «Sariandole» va in tournée a Grado

Joey Baron apre «Jazz & Wine»

TRIESTE Oggi, alle 17, nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano, concerto dell'organista Manuel Tomandin che propone i dischi «Organi storici del Fvg».

Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Amor xe amor» con Le quote rosa.

Oggi, alle 18, al Knulp in via Madonna del mare, il docente Oscar Marchisio presenta il suo libro «Cina & capitalismo ovvero un matrimonio "quasi" riuscito».

Oggi, da Spetic a Cattinara, Lorenzo Ballarin.

Oggi, alle 21, alla Casa dello studente E3, in scena «Blekgek, preparati al peggio», monologo teatrale di Eugenio Benetazzo.

GORIZIA Oggi alle 21, alla scuola media Dante Alighieri di Staranzano, recital di Roberto «Freak» Antoni, leader degli Skiantos: «Mozart/Satie», al pianoforte Alessandra Mostacci, al flauto Marco Coppi.

L'attore Marco Baliani

GRADO Oggi alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin la Contrada di Trieste presenta «Sariandole» di Roberto Curci, con Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio.

UDINE Oggi, alle 18, al teatro Nuovo, prolusione di Gianni Gori al musical «Tutti insieme appassionatamente» in scena fino a domenica.

Oggi, alle 21, nel Duomo di Gemona, concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, al flauto Simion Stanciu.

Da oggi, alle 21, al teatro San Giorgio, in scena «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento» di Georges Perec, con Rita Maffei.

CORMONS Oggi, alle 20.30, al teatro comunale Joey Baron; alle 22.15 Romano-Sclavis-Texier: alle 24, al Jazz and Wine, Simon Acustic Blues.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, in scena «Corpo di Stato - Il delitto Moro: una generazione divisa» con Marco Baliani.

Oggi, alle 20.45, al Verdi, oncerto dell'Orchestra e del Coro del «Verdi» di Trieste.

MUSICA *Il direttore di «Elizabeth»*

«Vorrei lavorare qui» dice il premio Operetta Caspar Richter

TRIESTE È stato consegnato ieri pomeriggio al direttore d'orchestra tedesco Caspar Richter il Premio Internazionale dell'Operetta giunto quest'anno alla sua XIX edizione. Il Premio, che viene assegnato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta del Friuli Venezia Giulia a una personalità che abbia legato il proprio nome al repertorio dell'operetta, è stato consegnato al maestro Richter nel corso di una breve cerimonia che ha avuto luogo nel Foyer Vittorio Gassman del Politeama Rossetti.

Caspar Richter è un signore distinto e dalla comunicativa contagiosa. Da vent'anni è alla guida musicale delle Vereinigten Bühnen di Vienna ed è un indiscusso protagonista della via europea al musical. È fatale avviare la conversazione chiedendogli, a caldo, le sensazioni che gli dà affiancare nell'albo d'oro del Premio, i nomi di Marcel Prawy e Otto Schenk, Elio Pandolfi ed Elisabeth Schwarzkopf, Marta Eggert e Nicolai Gedda: «cosa le devo dire? È un premio che mi onora e che mi rende felice. Non me lo aspettavo e non so nemmeno perché me l'abbiano dato, ma mi rallegro di essere di nuovo qui. Nell'estate del 2004 quando siamo venuti per la prima volta a Trieste con «Elizabeth», mi sono subito innamorato della città e ci torno sempre volentieri. Mi piacerebbe lavorare più spesso con l'orchestra del Teatro Verdi che, all'epoca del concerto delle colonne sonore che abbiamo presentato alla Sala Tripcovich, mi era sembrata divertirsi a fare musica assieme. Sarebbe bello che ci fosse una prosecuzione alla nostra collaborazione...».

Eppure la motivazione del premio parla chiaro, lei ha saputo imprimere una marcia decisiva all'affermazione nella Mitteleuropa e nel mondo delle più originali forme di teatro, dal musical all'opera rock.

Le sembra che corrisponda alla realtà?

«Fino a un certo punto. Non sono uno specialista del musical, questo lo tengo a precisare e vengo da studi severi. Sono nato a Lubecca, nella Germania del Nord, da una famiglia numerosa di cui buona parte si è dedicata a studi musicali. Mio padre era pastore protestante e con la musica sacra ho iniziato i miei studi d'organo. Posso dire di essere cresciuto con Bach e Olivier Messiaen».

Il direttore Caspar Richter (f. Sterle)

E poi?

«Poi ho proseguito i miei studi ad Amburgo prima di arrivare alla Deutsche Oper di Berlino dove sono stato assistente di Lorin Maazel. Da Berlino Maazel mi ha portato a Vienna dove vivo ormai da ventidue anni. Nel 1987 ho perso interesse per il mondo dell'opera che poi era quello che mi assorbiva di più, e quasi contemporaneamente mi è arrivata l'offerta di Peter Beck che mi trascinato nel mondo del musical. Questo non mi impedisce di continuare a operare nel genere sinfonico a Brno, in Cecoslovacchia, dove sono direttore emerito di quell'Orchestra Filarmonica con cui stiamo preparando la mia rentrée operistica con l'"Idomeneo" di Mozart che presenteremo anche al Teatro Nazionale di Praga».

Insomma, non fa distinzioni di generi, maestro Richter?

«No, vivo bene così. Ho bisogno di entrambi i poli, quello serio e quello più leggero. Con la musica da ballo, del resto, mi sono finanziato le lezioni al Conservatorio quando ancora ero studente. L'importante è riuscire differenziare gli stili di ogni autore, ma c'è buona musica in ogni genere».

E l'operetta?

«L'operetta è un genere che ho molto frequentato negli anni berlinesi, soprattutto quella di Offenbach. Io l'adoro. Ma è diventato difficile metterla in scena perfino alla Volksoper di Vienna. Sa, con la globalizzazione, arrivano cantanti da ogni parte del mondo e lo stile si va perdendo...».

Rino Alessi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

LA GANG DEL BOSCO 16.45, 18.30, 20.15, 22.15
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». Domani e domenica 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Sono disponibili i poster.

■ ARISTON

MAREMETRAGGIO presenta: MA CHE CI FACCIO QUI? 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Francesco Amato, con Daniele De Angelis, Paolo Sassanelli, Alina Nedelea. Fresco, giovane, emozionante, un invito all'avventura e alla libertà. E le canzoni di Gianna Nannini.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. A causa delle festività infrasettimanali le variazioni di orario del mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30) sono sospese e riprenderanno da mercoledì 8 novembre. ATTENZIONE! Da sabato 28 ottobre a domenica 5 novembre orario festivo tutti i giorni (matinée domenica e 1° novembre).

LA GANG DEL BOSCO 16, 17, 18, 19, 20, 21.30
dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16, 18, 19, 21, 22
di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon.

BABEL 16.15, 19.15, 22
dal regista di «21 grammi» con Brad Pitt e Cate Blanchett.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.45, 17.50, 20, 22.10
dal regista di Sex & The City con Meryl Streep.

WORLD TRADE CENTER 22
di Oliver Stone, con Nicholas Cage.

LA SCONOSCIUTA 15.45, 20, 22.15
di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. GIRATO A TRIESTE.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.30
Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

MONSTER HOUSE da domani 14.50 (animazione).

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FASCISTI SU MARTE 17, 18.45, 20.30, 22.15
di e con Corrado Guzzanti. Martedì 31 ore 22.15: Incontro con Corrado Guzzanti.

SCOOP 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scalett Johansson e Jan McShane.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.15, 20.15
Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

FUR 18.15, 22.15
con Nicole Kidman.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.10, 18, 20.30, 22.15
con Meryl Streep.

BABEL 16, 18.15, 20, 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ NAZIONALE MULTISALA

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.15, 18, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon. Domani e domenica 15, 17.30, 20, 22.30.

LA SCONOSCIUTA 16, 18, 20.05, 22.15
di Giuseppe Tornatore con Claudia Gerini, Michele Placido, Margherita Buy, Alessandro Haber. Girato a Trieste.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.15, 20.15
di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007. Domani e domenica alle 18.20 e 20.15.

MIAMI VICE 18, 22.15
con Colin Farrell. Domani e domenica 18, 20.05, 22.15

PRIMI AMORI, PRIMI VIZI, PRIMI BACI 16.15, 20.30, 22.15

WORLD TRADE CENTER 22
di Oliver Stone con Nicholas Cage.

L'IMBROGLIO 22.15
con Richard Gere.

I PIRATI DEI CARAIBI 16
(domani e domenica).

MONSTER HOUSE 15.10 e 16.30
(domani e domenica).

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 15
(domani e domenica).

■ NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11:
LA GANG DEL BOSCO
MONSTER HOUSE
CARS
ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA
A solo 4 €.

■ SUPER

SEXY CAFÈ 16, ult. 21
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

PROFUMO 16.30
dal best-seller di Patrick Süskind.

LITTLE MISS SUNSHINE 19, 21
satira e simpatia con una sconclusionata famiglia americana.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE SINFONICA 2006. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. **Settimo concerto**. Direttore Daniel Oren, pianoforte David Greilsammer, violoncello Nina Kotova, violino Peter Manning, oggi ore 20.30 (turno A), domenica 29 ottobre ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Presentazione al pubblico della stagione lirica e di balletto 2006-2007, sabato 28 ottobre 2006 ore 18, Teatro Verdi. Ingresso libero. Campagna abbonamenti: solo per gli abbonati alla stagione 2005/06 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/07 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 «Alice. Una meraviglia di paese» di Lella Costa, Giorgio Gallione, Massimo Cirri, Adriano Sofri. Con Lella Costa. Regia di Giorgio Gallione. Abb. Altri Percorsi - turno AP.

■ TEATRO MIELA

Fino a domenica: XXI Festival del cinema latino americano.

■ TEATRO SILVIO PELLICO - L'ARMONIA

di via Ananian. Ore 20.30 «Le quote rosa/Compagnia de L'Armonia» con la commedia brillante «Amor xe amor», di Patrizia Sorrentino, regia di laura Salvador. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI».
Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA GANG DEL BOSCO 16.45, 18.30, 20.10, 22
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15
LA SCONOSCIUTA 17.30, 20, 22.15
L'IMBROGLIO - THE HOAX 17.30
WORLD TRADE CENTER 19.50, 22.10

GRADO

■ STAGIONE DI PROSA 2006/07

Auditorium B. Marin, oggi, inizio ore 20.45: La Contrada Teatro Stabile di Trieste «SARIANDOLE» con Ariella Reggio e Lidia Kozlovich. Biglietteria dell'Auditorium aperta dalle ore 16 (tel. 0431-85834).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Dal 30 ottobre in vendita gli abbonamenti «Operette». Solo il primo giorno di prevendita aperto anche la mattina (9.30-12.30).
27 ottobre (turno C); 28 ottobre (turno D) ore 20.45 - 29 ottobre ore 16 (fuori abb.) Compagnia della Rancia «TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE» (Abb. 10 prosa e 5 formula A) con Alberta Izzo, adattamento e regia Saverio Marconi.
1 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Mus. 8 formula B); 2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza); Les Ballets de Monte-Carlo, «LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO», coreografia di Jean-Christophe Maillot.

■ TEATRO CONTATTO.

www.cssudine.it.
27-28-29 ottobre, 3-4-5-9-10-11-12 novembre ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'arte e la maniera di abbordare il proprio capoufficio per chiedergli un aumento» di George Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1:
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16.50, 19.40, 22.20.

Sala 2:
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.45, 20.10, 22.15.

Sala 3:
LA SCONOSCIUTA 17.40, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa:
LA GANG DEL BOSCO 18, 20, 22

Sala blu:
FUR 17.30, 20, 22.20

Sala gialla:
LA GANG DEL BOSCO 17, 19, 21

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

AUTUNNO D'ORO

27. OTTOBRE
Fausto Leali
IN CONCERTO

OGNI MARTEDI
SPEEDY WINNY

OGNI MERCOLEDI
MERCOLEDI DA LEONI

OGNI GIOVEDI
GIOVEDI A 1000

OGNI GIORNO • 22³⁰
BINGO

OGNI WEEKEND
SERATE DI BALLO

SPUNTINO GRATUITO
ogni giorno 10⁰⁰ - 13⁰⁰

SPAGHETTATA GRATIS
ogni giorno 12⁰⁰ - 15⁰⁰

Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si
Grand Casinò Lipica

www.europarl.it
eproma@europarl.europa.eu
epmilano@europarl.europa.eu

PARLAMENTO EUROPEO
Ufficio d'Informazione
per l'Italia

Forum dei Cittadini

GORIZIA
Nova Gorica
27 Ottobre 2006
Piazza delle Due Città
ore 17.00/20.00

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI
VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ARTA TERME (zona): in piccolo paese disponibile antica casa completamente ristrutturata di quasi 150 mq totali distribuiti su tre livelli. Ingresso, cucina abitabile, bagno, ingresso, soggiorno, tre camere, e ancora due camere al grezzo. Bellissima in posizione tranquilla. Solo euro 70.000. B.G. tel. 0403498176.

ARTES - Prosecco euro 146.000 circondato dal verde appartamento interamente ristrutturato di ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, rip., terrazza e p.m. 0402158112. (A00)

ARTES - San Giacomo euro 86.000 appartamento pari primingresso completamente arredato di ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno e rip. 0402158112. (A00)

ARTES - Trieste centro in stabile con ascensore appartamento su due livelli con poggiolo e posto macchina di proprietà. 0402158112. (A00)

ARTES - via dello Scoglio in posizione molto tranquilla e luminosa proponiamo villetta indipendente con giardino circostante di proprietà esclusiva. 0402158112. (A00)

AUSTRIA Badkleinkirchheim: in zona vip vendesi piccoli apparamenti in pronta consegna, arredati, vicinanze impianti di risalita, a partire da euro 99.000. B.G. tel. 0403498176. (A00)

Continua in 19.a pagina

AUTOSTAR HA CREATO UNA STELLA: GRAND CHEROKEE LAREDO starLine
La convenienza della versione Laredo 3.0 CRD con l'esclusivo allestimento Autostar.

IPT e vern. met. esclusi. Consumi da 10,2 a 15,4 litri/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 270 a 365 g/km.

40.900€ CON PACCHETTO PELLE, VETRI OSCURATI
E NAVIGATORE SATELLITARE BECKER®
Importo interamente finanziabile con rate a partire da 299€

'06 GRAND CHEROKEE LAREDO

Jeep® è un marchio DaimlerChrysler.

CARATTERISTICHE
_MOTORE TURBO DIESEL COMMON RAIL 3.0 CRD V6
_218 CV (160 KW)
_CAMBIO AUTOMATICO 5 MARCE CON OVERDRIVE
_SISTEMA DI TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE QUADRA-DRIVE® II
_SISTEMA DI CLIMATIZZAZIONE HVAC

autostar Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova di Corva, 64 - Tel. 0434 511511 www.autostargroup.com

Carnera, un film e una fiction In Romania il set di Martinelli

ROMA Il gigante buono, il leggendario Primo Carnera, il Rocky Balboa friulano che fece grande la boxe italiana vincendo il titolo mondiale in pieno fascismo rivive in un film che Renzo Martinelli ha cominciato a girare in Romania e che avrà una versione cinematografica internazionale e una televisiva in due parti in onda su Canale 5 nel 2007.

Il pugile Primo Carnera

«Quando Giovanna Maria Carnera, la figlia 62enne di Primo, ha conosciuto Andrea Iaia, l'attore pugliese che interpreta suo padre si è messa a piangere tanto l'ha trovato somigliante - dice Martinelli a Bucarest - e io dovrei andare a Lourdes per essere riuscito a trovare un attore alto più di 2 metri, che sa l'inglese, sa recitare e pure boxare. La somiglianza di Andrea è impressionante e sarà una sorpresa anche per il pubblico sportivo».

Proprio nell'anniversario del centenario della nascita di uno dei pugili più amati di sempre, Martinelli racconta il suo film, «una storia del pugile ma anche e soprattutto dell'uomo, nato da una famiglia modesta, a Sequals in provincia di Pordenone, divenuto da ragazzo un fenomeno da baraccone per la sua altezza e la sua possenza, scoperto in un circo da Paul Journeè, divenuto campione senza perdere umiltà, bontà e gentilezza».

Nel film Anna Valle interpreta sua moglie Pina, il premio Oscar Murray F. Abrham il suo scopritore, Paul Sorvino è il proprietario del circo in cui lavorava, Burt Young fa il manager americano, Paolo Seganti l'allenatore, Kasja Smutniak la prima fidanzata promessa sposa che lo denunciò per mancato matrimonio e Antonio Cupo è Max Bear, il suo avversario del '34 che gli tolse il titolo mondiale vinto a 27 anni il 29 giugno '33 battendo al sesto round Sharkey.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.40
«TV7» SUL DECRETO BERSANI

Una discussione tra il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, e il tassista Claudio Gianandrea sarà trasmessa oggi nella prima puntata di «Tv7», a cura di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Marco Franzelli e Barbara Modesti.

RAITRE ORE 23.40
L'OSCENO DEL VILLAGGIO

Si parlerà del successo del quotidiano «Libero» oggi a «Glob, l'osceno del villaggio», il programma di e con Enrico Bertolino sui meccanismi della comunicazione. In scaletta anche il mistero dei cerchi nel grano e le ultime tendenze nel campo dei videoclip musicali.

RAITRE ORE 9.50
SI PARLA DI MUTUI E CASA

«Mutui, casa, una scelta difficile?» è il tema della puntata odierna di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati: Roberto Anedda, direttore marketing mutui on line, Gianfranco Terriero, direttore centrale Abi, e Fabio Picciolini dell'Adiconsum.

RAIUNO ORE 21.00
D'ALESSIO DALLA CLERICI

Per realizzare il sogno di un fan e presentare il suo ultimo singolo, oggi Gigi D'Alessio sarà ospite di Antonella Clerici nello show «Il Treno dei desideri». Tra i protagonisti anche una giovane madre che risolve un problema al seno con un intervento chirurgico.

I FILM DI OGGI

L'ANIMA E LA CARNE
Regia di John Huston, con Deborah Kerr (nella foto) e Robert Mitchum.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1957)

RETEQUATTRO 16.00

Durante la seconda guerra mondiale la monaca Angela e il rude capitano Allison naufragano su un'isola deserta. Riusciranno a resistere al caldo, ai giapponesi, alla fame e alle tentazioni della carne.

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE
Regia di Tay Garnett, con Lana Turner e John Garfield (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1946)
RETEQUATTRO 2.30

Un giovane vagabondo diventa l'amante della moglie del gestore di un ristorante. I due decidono l'assassinio del marito. Un classico, tra noir e melodramma.

IL CORAGGIO DELLA VERITA'
Regia di Edward Zewick, con Denzel Washington e Meg Ryan (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1996)
SKY CINEMA MAX 21.00

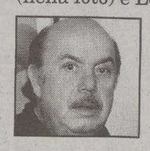
Alcuni militari insinuano dubbi sull'eroismo della prima donna morta in combattimento e candidata alla Medaglia d'onore. La prima pellicola dedicata alla guerra del Golfo.

COME INGUAIAMMO IL CINEMA ITALIANO
Regia di Daniele Ciprì, con Franco Franchi (nella foto) e Ciccio Ingrassia.

GENERE: DOCUMENTARIO (Italia, 2004)
RAITRE 1.20

Tra immagini d'epoca e testimonianze, il racconto della carriera di Franchi e Ingrassia. Brillante biografia del duo comico del cinema e della tv anni '70-80. In Fuori Orario.

L'ONOREVOLE CON L'AMANTE SOTTO IL LETTO
Regia di Mariano Laurenti, con Lino Banfi (nella foto) e Lory Del Santo.



GENERE: COMMEDIA (Italia, 1981)
RETEQUATTRO 00.40

Una professoressa di scienze naturali, licenziata da una scuola privata, decide di chiedere aiuto al fidanzato onorevole a Roma.

L'ARMATA DEGLI EROI
Regia di Jean Pierre Melville, con Simone Signoret (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1969)

LA 7 14.00

Qualcuno lo ha definito uno dei più bei film di sempre sulla Resistenza francese. Firmata da un grandissimo del gangster-movie, è un'opera che non parla solo del lato «disumano» dell'eroismo, ma anche di tempo, destino e tradimenti.

RAIUNO

- 06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
- 06.45 UnoMattina.
- 07.00 TG1
- 07.30 TG1 L.I.S.-Che tempo fa
- 08.00 TG1 - Che tempo fa
- 09.00 TG1
- 09.30 TG1 Flash
- 09.45 Appuntamento al cinema
- 09.50 Che tempo fa
- 09.55 Cerimonia di consegna delle insegne ai Cavalieri del Lavoro
- 11.15 Occhio alla spesa.
- 11.30 TG1
- 12.00 La prova del cuoco
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 Economia
- 14.10 Sottocasa
- 14.35 Festa Italiana Storie
- 15.05 Il Commissario Rex Telf
- 15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
- 16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG Parlamento
- 17.00 TG1
- 17.10 Che tempo fa
- 18.50 L'eredità. Con C. Conti
- 20.00 TG1
- 20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.00 VARIETA'

> Il treno dei desideri
Antonella Clerici, nei suoi abiti vaporosi, realizza i sogni dei telespettatori.

- 23.35 TG1
- 23.40 Tv7
- 00.40 Applausi
- 01.15 TG1 Notte
- 01.40 Tg1 Teatro
- 01.50 Appuntamento al cinema
- 01.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
- 02.25 Rai Educational
- 02.55 Overland 6
- 03.55 Professione avventurieri. Film (avventura '72). Di Claude Mulot. Con Curd Jurgens e Natalie Delon.
- 05.00 Che tempo fa (R)

RAIDUE

- 06.00 Focus
- 06.05 La Rai di ieri
- 06.10 Focus
- 06.15 L'isola dei famosi
- 06.55 Quasi le sette
- 07.00 Random
- 09.45 Rai Educational
- 10.00 TG2 Notizie
- 11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 TG2 Giorno
- 13.30 TG2 Costume e Società
- 13.50 TG2 Si, viaggiare
- 14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.50 Il pomeriggio di Wild West
- 17.15 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
- 18.05 TG2 Flash L.I.S.
- 18.10 Rai TG Sport
- 18.30 TG2
- 18.50 Wild West
- 19.10 L'isola dei famosi
- 20.00 Warner Show
- 20.10 Tom e Jerry
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 TG2 10 Minuti

21.05 TELEFILM

> Criminal minds
La squadra indaga su un assassino che vuole vendicarsi di un torto subito.

- 22.40 Senza traccia Telefilm
- 23.25 TG2
- 23.35 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
- 00.25 TG2 Mizar
- 00.55 TG Parlamento
- 01.05 Wild West
- 01.25 L'isola dei famosi
- 02.05 Meteo 2
- 02.10 Appuntamento al cinema
- 02.15 Rainotte per voi
- 02.35 TG2 Salute (R)
- 02.45 Vento di ponente Telefilm. Con Paolo Calissano e Serena Autieri.

RAITRE

- 06.00 Rai News 24 - Morning News
- 08.05 Rai Educational
- 09.05 Verba volant
- 09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
- 09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
- 11.00 Cominciamo bene - Animali e Animal
- 12.00 TG3 - RaiSport Notizie
- 12.25 TG3 Cifre in chiaro
- 12.45 Le Storie. Con Corrado Augias
- 13.10 Agenzia Rockford Telefilm
- 14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
- 14.20 TG3 - TG3 Meteo
- 14.50 TGR Leonardo
- 15.00 TGR Neapolis
- 15.10 La TV dei ragazzi
- 16.15 TG3 GT Ragazzi
- 16.25 Papà Castoro
- 16.35 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo
- 17.40 Geo & Geo
- 18.15 TG3 Meteo
- 19.00 TG3
- 19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
- 20.00 Rai TG Sport
- 20.10 Blob

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Vianello si occuperà di bagagli smarriti negli aeroporti e di benzene nelle bibite.

- 23.05 TG3
- 23.10 TG Regione
- 23.20 TG3 Primo Piano
- 23.40 Glob, l'osceno del villaggio
- 00.30 TG3 - TG3 Meteo

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)
- 20.50 LYNX (replica)
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.15 TG4 - Rassegna Stampa
- 06.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
- 06.40 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
- 06.55 Quincy Telefilm
- 07.50 Charlie's Angels Telefilm
- 08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
- 09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
- 16.00 L'anima e la carne. Film (avventura '57). Di John Hudson. Con Deborah Kerr e Robert Mitchum.
- 18.55 TG4
- 19.29 Meteo 4
- 19.35 Sipario del TG4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 TELEFILM

> Il comandante Florent
Corinne Touzet affascinante investigatrice.

- 23.00 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
- 23.15 Appuntamento con la storia. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 00.40 L'onorevole con l'amante sotto il letto. Film (commedia '81). Con Lino Banfi e Lory Del Santo.
- 01.30 TG4 - Rassegna Stampa
- 02.30 Il postino suona sempre due volte. Film (drammatico '46). Con John Garfield e Lana Turner.
- 04.25 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.

CANALE 5

- 08.00 TG5 Mattina
- 08.50 Finalmente soli Telefilm. Con Gerry Scotti
- 09.20 Il senso della vita (R).
- 09.30 TG5 Borsa Flash
- 11.25 Un detective in corsia Telefilm.
- 12.20 Vivere Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
- 13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
- 14.10 Tutto questo è soap Telenovela
- 14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
- 14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
- 16.15 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
- 17.00 Tg5Minuti
- 17.40 Amici. Con Maria De Filippi.
- 18.15 Tempesta d'amore Telenovela
- 18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
- 20.00 TG5
- 20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

21.00 VARIETA'

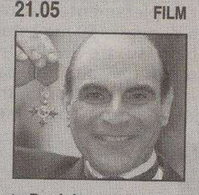
> Paperissima
Michelle Hunziker e Gerry Scotti tra gaffe e «scivoloni» telesivi.

- 23.00 Matrix. Con Enrico Mentana.
- 01.20 TG5 Notte
- 01.50 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
- 02.20 MediaShopping
- 02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
- 03.27 Agli ordini papà Telefilm
- 04.00 TG5 (R)
- 04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.

ITALIA 1

- 07.00 Dora l'esploratrice
- 07.20 Il mondo di Benjamin
- 07.35 L'ape Maia
- 08.00 Magica Doremì
- 08.25 Pixie & Dixie
- 08.35 Doraemon
- 08.50 Una bionda per papà Telefilm
- 09.25 Relic Hunter Telefilm. Con Tia Carrere.
- 11.20 Tremors - La serie Telefilm
- 12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Naruto
- 14.05 Dragon Ball Z
- 14.30 I Simpson
- 15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
- 15.55 Zoey 101 Telefilm
- 16.20 Scooby Doo
- 16.50 Keroro
- 17.20 Spongebob
- 17.35 Georgie
- 18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
- 18.30 Studio Aperto
- 19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
- 20.00 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.05 FILM



> Decisione critica
David Suchet (noto Poirot) qui è un terrorista dirottatore. C'è anche Kurt Russel.

- 23.40 Altrove - Liberi di sperare
- 01.20 Grand Prix: Prove sintesi
- 02.00 Studio Sport
- 02.30 Studio Aperto
- 02.40 Secondo voi.
- 02.55 MediaShopping
- 03.25 Lois & Clark Telefilm
- 04.10 Talk Radio
- 04.15 Pierino il fichissimo. Film (commedia '81). Di Alessandro Metz. Con Adriana Russo e Maurizio Esposito.

LA7

- 06.00 TG La7
- 07.00 Omnibus La7
- 09.15 Punto TG
- 09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
- 09.30 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
- 10.30 Documentario
- 11.30 Matlock Telefilm
- 12.30 TG La7
- 13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
- 14.00 L'armata degli eroi. Film (drammatico '69). Di Jean - Pierre Melville. Con Jean Pierre Cassel e Simone Signoret.
- 16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
- 18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
- 19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Meridian"
- 20.00 TG La7
- 20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi ospita Follini, Papi e Gabriel Garko.

- 24.00 Markette. Con Piero Chiambretti.
- 01.00 TG La7
- 01.25 25a ora - Il cinema espanso
- 02.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
- 03.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
- 03.50 CNN - News

SKY 1

- 06.40 Coach Carter. Film (azione '05). Di T. Carter. Con Rob Brown e Samuel L. Jackson.
- 09.10 Oliver Twist. Film (drammatico '05). Di Roman Polanski. Con Ben Kingsley e Jamie Foreman.
- 11.25 Speciale - Cinderella Man: Il cinema sul Ring
- 11.55 Sleepover. Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alexa Vega e Mika Boorem.
- 13.30 Sky Cine News
- 14.00 Valiant - Piccioni da combattimento. Film (animazione '05). Di G. Chapman
- 15.20 Extralarge
- 15.45 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare. Film (commedia '04). Di James L. Brooks. Con Adam Sandler e Tea Leoni.
- 18.00 Extralarge
- 18.25 Coach Carter. Film (azione '05). Di T. Carter. Con Rob Brown e Samuel L. Jackson.
- 20.45 Loading Extra

21.00 FILM

> Anaconda
Johnny Messner nel Borneo alla ricerca di un'orchidea maledetta.

- 23.10 The wedding date - L'amore ha il suo prezzo. Film (commedia '05). Di Clare Kilner. Con Debra Messing e Dermot Mulroney.
- 00.45 The Big White. Film (commedia '05). Di Mark Mylod. Con Holly Hunter e Robin Williams.
- 02.35 Ong - Bak - Nato per combattere. Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew.
- 04.25 The woodsman - Il segreto. Film (drammatico '04).

SKY 3

- 08.15 La bottega del barbiere 2. Film (commedia '04). Di Kevin Rodney Sullivan. .
- 10.20 Angeli ribelli. Film (drammatico '03). Di Aisling Walsh. Con Aidan Quinn
- 12.20 Mr. Magoo. Film (commedia '98). Di S. Tong. Con Leslie Nielsen
- 14.05 Sky Captain and the World of Tomorrow. Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran. Con Angelina Jolie e Jude Law.
- 15.55 Swing Kids - Giovani ribelli. Film (drammatico '93). Di T. Carter. Con Kenneth Branagh
- 18.20 L'impero dei lupi. Film (azione '04). Di Chris Nahon. Con Jean Reno e Laura Morante.
- 21.00 Pizza My Heart. Film (romantico '05). Di Andy Wolk. Con Dan Hedaya
- 23.10 I fantastici 4. Film (fantascienza '05). Di Tim Story. Con Jessica Alba

SKY MAX

- 09.20 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
- 11.00 Out of reach. Film (azione '04). Di Leong Po-Chih.
- 12.30 Starsky & Hutch. Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller e Owen Wilson.
- 14.30 D'Artagnan. Film (avventura '01). Di Peter Hyams. Con Catherine Deneuve
- 16.50 The Patriot. Film (azione '98). Di Dean Semler. Con Steven Seagal.
- 18.45 7 Seconds. Film (azione '05). Di Simon Fellows.
- 21.00 Il coraggio della verità. Film (avventura '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington e Meg Ryan.
- 23.05 Sex Crimes 3. Film (azione '05). Di Jay Lowi. Con Linden Ashby e Sarah Laine.

SKY SPORT

- 06.00 Sport Time (R)
- 08.00 Zona Uefa Champions League
- 09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Palermo 2005/06
- 11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Reggina
- 13.00 Zona Uefa Champions League
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Numeri
- 15.00 Sky Calcio (R): Udinese-Roma 2005/06 - Triestina-Juventus 2006/07
- 17.00 Sky Calcio (R): Milan-Inter 2005/06 - 2001/02
- 19.00 Futbol Mundial
- 19.30 Sport Time
- 20.00 Sky Calcio: Serie B: Brescia-Modena
- 23.00 Mondo gol
- 24.00 Sport Time
- 00.35 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Crotone
- 02.30 Sky Calcio: Serie A: Empoli-Udinese

MTV

- 12.30 All access
- 13.30 Why can't I be you
- 14.00 Next
- 14.30 Pimp my ride (R)
- 15.00 TRL - Total Request Live
- 16.00 Flash News
- 16.05 Mtv 10 of the best
- 17.00 Flash News
- 17.05 Mtv Playground
- 18.00 Flash News
- 18.05 Mtv Our Noise
- 19.00 Flash News
- 19.05 MTV Europe Music Awards
- 19.30 Back to basic
- 20.00 Flash News
- 20.05 Full metal panic
- 20.30 Lolle (R) Telefilm
- 21.00 40 Dumbest celebrity quotes ever
- 22.00 Can't get a date
- 22.30 Flash News
- 22.35 Switch Trip Collection
- 23.30 MTV Europe Music Awards
- 24.00 2 $ Bill
- 00.30 Mtv Live
- 01.00 Beavis & Butthead (R)

ALL MUSIC

- 06.00 Rotazione musicale
- 07.30 Oroscopo
- 09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
- 10.00 Deejay chiama Italia
- 12.00 Inbox
- 12.55 All News
- 13.00 Modeland
- 13.30 The Club on the road
- 14.00 Community
- 15.30 Classifica ufficiale
- 16.30 Rotazione musicale
- 16.55 All News
- 17.00 Rotazione musicale
- 18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
- 18.30 Inbox
- 18.55 All News
- 19.00 Inbox
- 19.30 The Club on the road (R)
- 20.00 Rotazione musicale
- 21.00 Modeland
- 22.00 All Music Show
- 23.00 All Moda (R)
- 24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
- 00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 10.25 Buongiorno con Tele4
- 10.30 Ti chiedo perdono Tln
- 10.55 Coming Soon
- 11.00 Formato Famiglia
- 12.00 TG 2000
- 12.15 Musa TV
- 12.30 Pianeta salute
- 13.05 Lunch Time
- 13.45 Il notiziario meridiano
- 14.05 Il Rossetti
- 15.00 1 per 1 Giovani a confronto
- 16.00 Don Matteo 4 Telefilm.
- 16.40 Il notiziario meridiano (R)
- 17.00 K 2
- 19.00 Ditelo al sindaco
- 19.30 Il notiziario serale
- 19.55 Il notiziario sport
- 20.05 Musica che passione!
- 20.20 Girotondo sportivo
- 20.30 Il Notiziario Regione
- 20.50 Intrattenimento
- 21.00 Voci dal ghetto
- 22.40 Dimensione Gorizia
- 22.55 L'altra città

Capodistria

- 13.45 Programmi della giornata
- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 L'universo è...
- 14.55 Zona sport
- 15.25 Basket
- 17.00 Alpe Adria
- 17.30 Paese che vai...
- 18.00 Programmà in lingua slovena
- 19.00 Tuttoggi - I edizione
- 19.30 Tuttoggi attualità
- 20.00 Ciak junior
- 20.30 Itinerari
- 21.00 Musicale
- 22.00 Tuttoggi - II edizione
- 22.15 Mappamondo
- 22.45 Spezzoni d'archivio
- 23.30 Musicale
- 24.00 Tuttoggi - II edizione
- 00.15 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

- 08.00 La voce del mattino
- 11.45 Musicale
- 12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
- 13.00 Tg Trieste Oggi
- 13.15 Guardaci su Antenna Tre
- 13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
- 14.00 Hotel California
- 18.00 Le favole più belle
- 18.30 Superboy Telefilm
- 19.00 Tg Trieste Oggi
- 19.20 Parla Trieste
- 19.45 Tg Trieste Oggi
- 20.00 Guardaci su Antenna Tre
- 20.30 Promesse & fatti
- 22.45 Tg Trieste Oggi
- 23.00 Ufficio reclami
- 23.30 Tg Trieste Oggi
- 23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Gr1 Radioeuropa; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde Regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendarietto e Lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagnonali culturali: Parliamo di poesia (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Alojz Rebula: Notturno per il Litorale. Regia Marjana Prepeluh. 19.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi. Evelina Umek: Arriva il circo; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Monografie - Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Deelay 4 deejay; 1.00: Disco Ball; 5.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news: 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 5,7 a 8,9. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 150 a 211.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'*"incentivo Concessionarie Citroën"* che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

CITROËN INVENTA **C4 Picasso**. IL VISIOSPACE.

Venite a prendere visione dei suoi ventidue record di categoria.

EURO NCAP www.euroncap.com

UNA NUOVA VISIONE DELLA LUMINOSITÀ INTERNA.

UNA NUOVA VISIONE DELLO SPAZIO.

UNA NUOVA VISIONE DI GUIDA.

UNA NUOVA VISIONE DEL CONFORT.

UNA NUOVA VISIONE DELLA SICUREZZA.

c4picasso.it

GAMMA C4 PICASSO DA 19.900 EURO.

CITROËN C4 Picasso 7 POSTI

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

PORTE APERTE SABATO 28 E DOMENICA 29

Continuaz. dalla 17.a pagina

BAD KLEINKIRCHHEIM zona centrale prossimità terme piscina vendonsi appartamenti signorili varie metrature tel. 0432204604 335296688. (Cf2047)

BOX primingressi in via Capodistria vendesi a partire da euro 19.000. B.G. tel. 0403498176.

COSTIERA nella splendida baia di Grignano a due passi dal mare, ampio appartamento al 1.o piano di ca. 135 mq in un palazzo d'epoca, composto da ingresso, salone con terrazzo abitabile con affaccio sul mare, cucina, 2 ampie matrimoniali, doppi servizi, comodo accesso con 2 posti auto nel giardino condominiale. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana, tel. 0402908343. (A00)

GALLERY centrale prestigiosa nuda proprietà, vista aperta, salone, cucina, tre camere, servizi, veranda/poggioli, cantina, posti auto. Cod. 319/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale soleggiato, soggiorno, cucina, due camere, servizi, balconi, ripostiglio, anche uso ufficio. Cod. 429/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centralissimo, luminoso, soggiornino con angolo cottura, camera, terrazza. Cod. 307/P tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Contovello casa carsica accostata, ristrutturata, sala pranzo/soggiorno, cucina due camere, studio, bagno. Cod. 341/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Costiera villa vista golfo, giardino, p. auto coperto. Accesso spiaggia. Cod. 458/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY largo Barriera appartamento ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Rozzol attico splendido: soggiorno, cucina all'americana, 2 camere, bagno, terrazza vista totale, cantina, posti auto. Cod. 190/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Scala dell'Erica appartamento ottimo, vista mare, soggiorno, cucina, camera, camerino, balcone, p. auto, giardino. Cod. 455/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v. Giulia alta casetta piccola metratura, da ristrutturare, giardino; possibilità ampliamento. No accesso auto, euro 140.000. Cod. 472/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramicissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 850.000. Cod. 370/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GIULIA zona splendido epoca due camere sala cucina abitabile servizi. Euro 160.000. B.G. tel. 0403498176. (A00)

PORTO SAN ROCCO locale 50 mq adatto qualsiasi attività occasione solo euro 107.000. B.G. tel. 0403498176. (A00)

PORTO SAN ROCCO locale con canna fumaria adatto gastronomia vendesi/affittasi occasione. B.G. tel. 0403498176.

PORTO SAN ROCCO prestigioso attico fronte mare camera salone cucina bagno terrazzoni garage. B.G. tel. 0403498176. (A00)

PRIVATO Giardino Pubblico 73 mq perfetto soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, porta blindata, travi a vista arredato 138.000 euro. 3392865174. (A6851)

RIVE disponibilità piccoli appartamenti nuovi da euro 125.000, box, posti macchina. B.G. tel. 0403728802. (A00)

RIVE zona soggiorno cucinino camera due bagni luminoso tranquillo nel centro. B.G. tel. 0403498176. (A00)

SANTA CROCE centro storico appartamento in casa epoca con giardino solo euro 182.000. B.G. tel. 0403498176.

VAL SENALES in residence vicinanze piste da sci e ghiacciaio, cedesi minolocale con angolo cottura, bagno e posto auto in multiproprietà. Cedesi tre decadi veramente interessanti. Euro 20.000. Tel. 0403498176. (A00)

ZONA Cortina (località Carbonia) cedesi multiproprietà in residence attrezzato di tutti i comfort, confortevole sia in estate che in inverno. Monolocale con zona cottura e bagno, attrezzato con 4 posti letto e posto macchina. Tel. 0403498176. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

DA acquistare cercano nostri clienti casette (anche da ristrutturare) in posizione tranquilla a prezzi di mercato. Chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. 0403472953. (A00)

IN acquisto nostri clienti cercano piccoli appartamenti o monolocali in zone centrali a prezzi di mercato. Chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

LIBERO professionista cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza a Sistiana, Duino. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe immobilaire 040764666. (A00)

NOSTRI clienti cercano in acquisto appartamenti di ampia metratura in stabili di pregio (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato. Chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

NOTAIO triestino acquisterebbe villa con terrazza a Barcola, Grignano, Costiera. Garantiamo totale riservatezza. Equipe immobilaire 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/clienti ricercano zona centrale o semicentrale camera cucinino bagno massimo euro 100.000.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTASI appartamento con ingresso, salone, matrimoniale, grande cucina abitabile, due bagni e abitabilissima mansarda a euro 800 mensili + spese. Ottime rifiniture, termoautonomo, ascensore, vuoto. B.G. tel. 0403728802.

Continua in 24.a pagina

fabbrica divani e poltrone

VARIANT

grandi **occasioni** fino al 31 ottobre su **60 modelli** esposti

da lunedì al sabato
9.00 - 12.00 / 14.00 - 19.00
Aperto domenica pomeriggio

Finanziamento a TASSO ZERO Fino a 10 MESI!

mod. SUSAN
Divano 3 posti con 2 recliner + Divano 2 posti in 30 colori diversi
prezzo listino ~~2.990,00~~ euro
1.990,00 euro Risparmi fino a **1.000,00 euro!**

BUDOIA (PN) - Via Pordenone 49 - zona industriale - dietro Base americana di Aviano - Tel. 0434 654811

BRAUN service LARET S.R.L. Via Giulia 84/a TRIESTE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LARET S.R.L. Via Giulia 84/a TRIESTE BRAUN service

Emergenza casa a Trieste: le richieste all'Ater per un alloggio popolare

DOMANDE PER IL BANDO 2006 (tra parentesi quelle relative al 2001) — 2006

Trieste	3916	(2708)
Muggia	133	(110)
Duino Aurisina	66	(58)
San Dorligo della Valle	53	(27)
Sgonico	11	(10)
Monrupino	7	(6)

Totale **4186** di cui **321** giudicate non ammissibili

ALLOGGI DISPONIBILI NEL QUINQUENNIO 2006-2010

485 nuovi a concorso con i bandi 2006
519 nuovi (interventi già programmati)
1000 turnover (200 all'anno)

Sono oltre 5000 le domande che hanno titolo all'assegnazione di edilizia sovvenzionata, date dalla somma delle 3865 domande ammissibili del bando 2006 con quelle ancora valide e pendenti del 2001. Le domande saranno accontentate per il 40%

CITTADINANZA

cittadini italiani	3399	(81,20%)
cittadini dell'Ue	24	(0,57%)
cittadini extracomunitari	763	(18,23%)

SITUAZIONE FAMILIARE

anziani (nuclei di una persona)	282	(7,30)
anziani (nuclei di due persone)	144	(3,73%)
famiglie con anziani a carico	46	(1,19%)
giovani coppie	321	(8,31%)
persone sole con figli a carico	283	(7,32%)
persone sole con figli a carico e con un solo genitore	47	(1,22%)
famiglie numerose (almeno tre figli a carico)	137	(3,54%)
disabili	128	(3,31%)
disabili con gravità	111	(2,87%)
famiglie con disabili a carico	49	(1,27%)

REDDITO DICHIARATO

(previsto il 10% in meno per ogni componente senza reddito)

EURO		
fino a 2000	847	(21,91%)
fino a 4000	268	(6,93%)
fino a 6000	335	(8,67%)
fino a 8000	368	(9,52%)
fino a 10.000	361	(9,34%)
fino a 12.000	438	(11,33%)
fino a 14.000	397	(10,27%)
fino a 16.000	348	(9,00%)
fino a 18.000	286	(7,40%)
fino a 20.000	217	(5,61%)

CONDIZIONI REDDITUALI

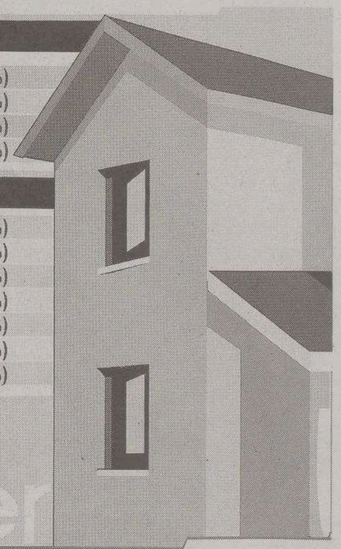
situazione di stato di bisogno	1081	(27,97%)
famiglie monoreddito	1258	(32,55%)

SITUAZIONI VARIE

partecipazione al bando precedente	709	(18,34%)
distanza alloggio dal posto di lavoro	18	(0,47%)
residenza in Regione da almeno 6 anni	3169	(81,99%)
emigrati	28	(0,72%)

MOTIVO DELLA DOMANDA

coabitazione	69	(1,79%)
sovraffollamento	259	(6,70%)
antigienicità dell'alloggio	52	(1,35%)
abitazioni non idonee	303	(7,84%)
fitto elevato	1253	(32,42%)
provvedimenti esecutivi di rilascio	19	(0,49%)
provvedimenti esecutivi di sfratto	123	(3,18%)



Dall'analisi delle domande fatta dagli uffici emerge una situazione di forte disagio economico. Quasi il 22 per cento dichiara un reddito annuo al di sotto dei 2 mila euro

Emergenza casa: 5 mila in fila per duemila alloggi

Potrà essere accontentato solo il 40 per cento. La presidente dell'Ater Lusa chiede alla Regione più fondi

di **Pietro Comelli**

L'emergenza abitativa a Trieste coinvolge più di 5 mila persone. La fotografia emerge dall'istruttoria sulle 4186 domande presentate all'Ater per l'assegnazione di alloggi popolari che però sono solo 2 mila. Ai numeri relativi al bando di quest'anno dell'edilizia sovvenzionata, devono infatti essere aggiunte le domande ancora pendenti dalle graduatorie riferite al 2001.

Non sono semplici numeri asettici, quelle domande hanno anche un'anima. Analisi delle condizioni dei richiedenti che «testimoniano una tensione di assoluto rilievo - dice Perla Lusa, presidente dell'Ater - indicando la gravità del problema casa».

IL REDDITO. Quasi il 22 per cento dei richiedenti, infatti, denuncia una situazione economica complessiva al di sotto dei 2000 euro all'anno. Cifre che non permetterebbero di gestire un appartamento.

LE FAMIGLIE. Ma accanto alla situazione reddituale, c'è quella familiare: superano l'11 per cento i nuclei composti da anziani, alle loro spalle con l'8,54 per cento persone sole con figli a carico. Donne e uomini divorziati, oppure un solo genitore con figli.

IL MERCATO. La richiesta di un alloggio popolare è soprattutto legato all'affitto troppo elevato dell'abitazione attuale per il 32,42 per cento dei casi. «Un problema che investe dunque anche il mercato privato», dice Lusa. Per affrontarlo globalmente la presidente dell'Ater chiede un sostegno finanziario alla Regione e una collaborazione al Comune.

LE ESIGENZE. Nella sede di piazza Foraggi si presentano così l'assessore regionale all'Edilizia Gianfranco Moretton e il sindaco Roberto Dipiazza. Un quadretto unitario, le polemiche politiche restano fuori dalla porta. Lusa illustra i dati su base provinciale - ma l'emergenza riguarda il Comune di Trieste - per arrivare alle conclusioni. E formulare le richieste.

LA DISPONIBILITÀ. Si stimano in 2 mila gli alloggi assegnabili nel periodo 2006-2010 rispetto alle oltre 5 mila domande in attesa di una risposta positiva. Traduzione: non più del 40 per cento potranno essere esaudite. «Non posso dire che si tratti di un risultato soddisfacente e per questo - spiega Lusa - dico alla Regione che i fondi non sono sufficienti».

GLI OBIETTIVI. Poi arriva il turno delle richieste al sindaco Dipiazza. «Costruiamo una strategia e un programma per individuare - dice la presidente dell'Ater - nuove realizzazioni e recuperi. Il tavolo per le emergenze non basta, serve un lavoro per mobilizzare il mercato privato degli affitti». Proprio per conseguire un risultato a breve l'Ater, assieme all'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli,

Da sinistra Moretton, Lusa e Dipiazza (Foto Lasorte)

andrà a Bologna per seguire un progetto sugli affitti calmierati.

IL PROGETTO. È solo un primo passo per arginare il problema casa perché la risposta «non può essere solo l'edilizia popolare, altrimenti - dice Lusa - rischiamo di gonfiare l'emergenza». Un percorso sposato da Dipiazza, purché si parta da un principio: «L'Ater gestisce 12.000 alloggi, la media degli affitti è di 115 euro mensili. Attenti a non cadere nella trappola, perché la casa è un diritto ma esiste anche il dovere del lavoro». Una sorta di appello ai controlli per stanare «chi fa il furbo».

I CONTROLLI. Il sindaco lo accompagna con una riflessione sulla «forte presenza di anziani e la disgregazione della famiglia, che ha intensificato - sostiene - il problema della casa». Un richiamo all'ordine cui l'Ater non si sottrae: «Tutte le carte saranno controllate nel corso del calcolo dei punteggi - replica Lusa - e soprattutto al momento dell'assegnazione dell'alloggio».

IL CONTRIBUTO. Il problema casa è destinato a crescere. Lo dice Dipiazza, citando l'allargamento dell'Ue, lo ribadisce Moretton. Ricordando gli interventi della Regione sulla politica abitativa e ammettendo che la Finanziaria 2007 «qualche problema lo darà». La risposta? «Non bisogna tagliare i trasferimenti ai Comuni - dice - Sulla casa nelle variazioni di bilancio ci sarà un segnale». Moretton non può quantificarlo, ma promette lo stesso quello che chiama un «mezzo impegno».

L'ALTERNATIVA

Appartamenti del Comune: 2198 posti tutti assegnati

Sono 2198 gli appartamenti a disposizione del Comune per la politica abitativa. Alloggi di proprietà, utilizzati in diversi modi. Accanto alla gestione diretta di 267 alloggi (affittati a prezzo di mercato e diversificati in base al reddito), 35 sono invece destinati alle situazioni di emergenza.

«Si tratta di alloggi riservati ai veri casi di emergenza - spiega Piero Tononi, assessore al Patrimonio - come nel caso dell'incendio di un condominio. Le famiglie che non trovano un'altra sistemazione sono ospitate temporaneamente». Attualmente solo 2 alloggi sono liberi. Altri 120 alloggi sono invece gestiti dalla Fondazione Caccia Burlo Garofolo, mentre 1113 direttamente dall'Ater per l'edilizia residenziale pubblica.

Sempre l'Ater ha la disponibilità di altri 663 alloggi di proprietà comunale per gli sfrattati. Una presenza che dovrebbe essere temporanea (massimo 2 anni), ma in molti casi continua ormai da molto tempo. Un dato che testimonia l'impossibilità di liberare alcuni appartamenti. Proprio in tema di sfratti al Senato nei giorni scorsi è decaduto per anticostituzionalità il decreto legge 261 bloccasfratti. Un provvedimento che, stando almeno ai dati forniti dal sindacato inquilini Sunia, a Trieste avrebbe dovuto interessare una quarantina di famiglie.

Sull'emergenza abitativa mercoledì il sindaco Roberto Dipiazza ha invece fatto visita agli occupanti delle case di via Capofonte. Offrendo una soluzione, prospettata anche alla presidente dell'Ater Lusa e all'assessore regionale Moretton: liberare gli appartamenti di via Capofonte (dove saranno ricavati 64 alloggi dall'Ater) in cambio di una casa da ristrutturare a proprie spese nel rione di Valmaura. «Sono il sindaco di destra più di sinistra in Italia», ripeteva ieri Dipiazza.

Sempre mercoledì il primo cittadino ha invece incontrato il Comitato di residenti contrari al nuovo complesso di bioedilizia che dovrebbe sorgere in via Giusti a Roiano. «Accanto alle richieste di appartamenti - dice il sindaco - dobbiamo fare i conti anche con le esigenze di chi non vuole vedere snaturato il proprio rione».

p.c.

Edilizia popolare a Valmaura

Discusso al Tribunale del riesame il dissequestro dei computer della Casa delle culture. Ricorsi in arrivo

Abitazioni occupate, crescono i processi

di **Claudio Ernè**

L'Ater, lo «sportello degli invisibili», la Procura della Repubblica e le aule del Tribunale.

Il problema della casa e delle occupazioni di alloggi pubblici lasciati sfitti, da un paio d'anni è all'ordine del giorno all'interno del palazzo di Giustizia di Trieste.

Ieri nell'aula del Tribunale del riesame tre giudici e un avvocato hanno discusso nuovamente del sequestro dei computer, dei registri e di altri supporti cartacei effettuato dai carabinieri all'interno della Casa delle culture di Ponziana nell'agosto del 2005. Il sequestro era stato effettuato nell'ambito di un'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza. Il magistrato ipotizza, anzi «ha fondato motivo di ritenere», che all'interno della Casa delle culture si sia costituita un'associazione a delinquere che «funge quantomeno da punto di riferimento per chi in maniera penalmente illecita intende occupare alloggi dell'Ater, se non addirittura che siano gli invisibili a organizzare e forse anche effettuare le occupazioni abusive».

L'udienza di ieri nasce dal pronunciamento della Corte di Cassazione. In sintesi il dissequestro dei computer era stato annullato perché il Tribunale del riesame, secondo i supremi giudici, era andato al di là dei propri poteri, anticipando di fatto l'eventuale dibattimento di merito. Il ricorso era stato presentato dal pm Federico Frezza e l'accoglimento ha rilanciato la sua inchiesta. L'esito dell'udienza dovrebbe essere noto nelle prossime ore. Ma non basta. La Procura è stata al centro anche del sequestro preventivo dell'alloggio dell'Ater di via Battera 9, occupato da una famiglia originaria del Marocco. La famiglia con due bambini in tenera età ha rischiato di finire all'alloggio pubblico del Teresiano, ma l'intervento di alcuni consiglieri comunali dell'opposizione ha scongiurato questo rischio. Il sequestro è stato attuato due giorni fa, quando la famiglia ha trovato un'altra casa grazie all'intervento delle Acli.

Il sequestro preventivo di questo appartamento è stato impugnato dall'avvocato Luca Maria Ferrucci e sarà discusso nei prossimi giorni dal Tribunale del riesame. La posta del confronto legale è alta e va al di là della vicenda triste di questa famiglia. Sono in gioco diritti costituzionalmente garantiti: quello di non dover vivere per mancanza di reddito sotto i ponti, specie con dei bambini, ma anche quello di proprietà. L'Ater ha un buon numero di alloggi sfitti in condizioni precarie, ma se questi appartamenti fossero assegnati temporaneamente a chi si impegna a ristrutturarli, forse qualcosa nel panorama cupo dell'emergenza abitativa potrebbe cambiare, disattivando tensioni e tenendo lontani questi problemi sociali dalle aule dei Tribunali.

PROMOTRIESTE

28 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE 2006

PALAZZO DEI CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA

camera di commercio industria artigianato e agricoltura di trieste

TRIESTEANTIQUA

XXIV MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

DOMANI SI APRE TRIESTEANTIQUA 2006 · INAUGURAZIONE ORE 11.00 · APERTURA AL PUBBLICO DALLE ORE 15.00

ORARI: 28, 30, 31 OTTOBRE e 2 NOVEMBRE 15.00 - 20.00 • 29 OTTOBRE, 1, 3, 4 e 5 NOVEMBRE 10.00 - 20.00

PREZZI DI INGRESSO: € 8,00 Interi - € 6,00 Ridotti INFO: Tel.: 040.304888 - 040.304988 (durante la mostra) www.triesteantiqua.it - info@triesteantiqua.it

CON IL PATROCINIO DI: AGENZIA REGIONALE TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA · PROVINCIA DI TRIESTE · COMUNE DI TRIESTE · camera di commercio

IN COLLABORAZIONE CON: ASSOCIAZIONE ANTIQUARI FRIULI - VENEZIA GIULIA

Centrodestra all'attacco. Piero Camber: «Non si può trasferire un reparto per un medico». Dressi: «Silenzio assordante di Rovis»

«Malattie rare, bambini al Burlo»

Degano e Zvech: «A Udine potrebbe andare il coordinamento per gli adulti»

di **Silvio Maranzana**

Potrebbe rimanere al Burlo Garofolo la competenza sulle malattie rare in età pediatrica, mentre il trasferimento del Centro di coordinamento a Udine riguarderebbe soltanto l'età adulta. La soluzione che costituirebbe non una virata, ma una correzione di rotta sul trasferimento deciso dalla giunta regionale che ha alzato un polverone non solo sulla sanità, ma sull'intero mondo politico regionale, potrebbe essere adottata dal Tavolo tecnico per il progetto obiettivo materno-infantile che l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame ha convocato per il 27 novembre.

La possibilità che l'aggiustamento venga accettato da Beltrame e dalla giunta è stata prefigurata ieri dal presidente dei consiglieri della Margherita, Cristiano Degano. Per quella data sono state convocate tutte le aziende sia sanitarie che ospedaliere della regione, il Burlo, l'istituto Sacra famiglia di Udine mentre vi prenderanno parte anche i responsabili della direzione dell'Agenzia regionale della sanità. L'ospedale infantile triestino invierà il proprio direttore scientifico Giorgio Tamburlini il quale ha già ricordato come lo stesso Progetto obiettivo materno-infantile riconosca nel Burlo il riferimento per 21 aree di assistenza ostetrica, perinatale e pediatrica.

E ieri **Piero Camber**, consigliere regionale di Forza Italia è tornato all'attacco nei confronti dello stesso Degano che aveva attribuito alla delibera che assegna la competenza e il finanziamento a Udine un legame diretto con il trasferimento del pediatra Bruno Bembi. «Le parole di Degano - sostiene Camber - sono agghiaccianti: dovremmo noi giustificare la spesa di 750 mila euro e di un reparto ospedaliero a fronte del trasferimento di un medico del Burlo a Udine? Se fossero le strutture di ricerca a dover seguire le carriere dei ricercatori - ha proseguito - staremmo freschi: bisognerebbe costituire nuovi centri ogni giorno. In realtà per difendere l'indifendibile decisione della giunta Illy di penalizzare il Burlo, gli esponenti del centrosinistra si riducono a giustificazioni che non fanno onore né alla loro intelligenza, né soprattutto a quella dei triestini».

«Il Tavolo tecnico - ha ribattuto **Cristiano Degano** - sarà la sede ideale per concordare le modifiche all'ormai famosa delibera istitutiva della sede regionale delle malattie rare e attiverà il coordinamento regionale del settore materno infantile al fine di assicurare la massima integrazione dei servizi esistenti e l'uso ottimale delle risorse.»

«Correzioni al Piano sanitario sono già state apportate la settimana scorsa in commissione - ha aggiunto **Bruno Zvech**, segretario regionale dei Ds - dove sono state eliminate alcune distonìe. Il tavolo tecnico materno-infantile dirimerà le ultime questioni.»

Quel tavolo non cambierà invece la sostanza della decisione del trasferimento a Udine secondo **Sergio Dressi**, consigliere regionale di Alleanza nazionale. «Mi ha colpito soprattutto il silenzio assordante di Primo Rovis - ha detto Dressi - che da gran sostenitore del Burlo è diventato gran sostenitore di Rosato. Ho poco da aggiungere alle giuste accuse avanzate da due professori del calibro di Camerini e Panizon. Questo sistema è stato spesso usato dai friulani: fanno trasferire un reparto e poi s'impossessano dell'intera struttura. Hanno già fatto così con l'universita e l'area di ricerca. Ora Illy sta dando loro una grossa mano».

Una sala operatoria al Burlo

IL SINDACATO

Brovedani (Cgil): «Bembi è stato vittima di mobbing»

Bruno Bembi

«Bruno Bembi ha subìto una sorta di mobbing all'inter no del Burlo e ora di lui si sta facendo un capro espiatorio di una situazione che ha ben altre responsabilità». Lo ha sostenuto ieri Pierpaolo Brovedani, rappresentante per la Cgil dei medici dell'ospedale infantile. «Abbiamo venti medici iscritti al nostro sindacato su un totale di 120 e uno di questi - ha attaccato ieri Brovedani - è proprio Bembi che è stato la semplice vittima di una struttura molto verticistica come il Burlo dove oggi c'è molta meno democrazia rispetto ad alcuni anni fa».

«Io qui sono l'unico dipendente del mio reparto (due stanzette) - ha dichiarato Bembi due giorni fa - ho chiesto più volte un organico, ho chiesto di non restare solo e non l'ho mai ottenuto. Ho otto persone, ma sono tutti borsisti o contrattisti di cui sei pagati con fondi privati».

«Bembi è rimasto stritolato tra i giochi di potere dei direttori di dipartimento del nostro ospedale - accusa ancora Brovedani - faceva un'attività scoppiettante, ma alcuni dirigenti tendono sempre a normalizzare le situazioni. Non si è creduto in lui e adesso dispiace questo tiro al piccione anche da parte di professori ai quali io ad esempio devo tutto, come Panizon. La decisione di andarsene l'aveva presa da tempo e i vertici lo sapevano anche se hanno finto di essere rimasti sorpresi».

«Se Bembi fosse andato a Genova o Roma, da dove pure aveva delle richieste - conclude Brovedani - non sarebbe successo nulla e tutto sarebbe stato liquidato come un semplice caso personale. Il guaio è che ha deciso di trasferirsi a Udine e ne è seguito un terremoto che ha scosso tutta la regione.

s.m.

Una rara forma di infezione contratta facendo lavori in giardino e in assenza di vaccinazione. La malattia è mortale nel 20-30 per cento dei casi

Ha il tetano: gravissima una donna ricoverata in Terapia intensiva

Medici comunque ottimisti sulla possibilità di salvarla. Si diffonde la vaccinazione

Una donna tra i 60 e i 70 anni è ricoverata da settimane in Terapia intensiva all'ospedale di Cattinara per una gravissima forma di tetano. E' da anni che la malattia non si manifesta a Trieste. I medici attualmente si dicono «relativamente ottimisti» sulla possibilità di salvare la paziente. Che comunque è stata per giorni in serio pericolo di vita.

La donna, secondo quanto riferisce l'ospedale – che comunque non dà dettagli personali sulla malata per obblighi di *privacy* – si è procurata una lesione mentre svolgeva semplici lavori nel suo giardino di casa. La terra a contatto con la ferita le ha procurato la gravissima infezione, che si è potuta sviluppare in quanto la signora non era vaccinata.

Come si sa, i bambini in tenera età vengono sottoposti a vaccinazione antitetanica, ma poi non perdura l'obbligo di fare periodici richiami. Il vaccino ha valenza per dieci anni, e viene di solito reiterato proprio in presenza di ferite a contatto con terra smossa, materiali ferrosi arrugginiti, morsi di animali, ustioni, contatto con siringhe infette.

La prima manifestazione dell'insorgente malattia è una fortissima contrazione dei muscoli della mandibola, in seguito la terribile tossina prodotta da particolari batteri conduce a progressiva degenerazione di tutti gli altri muscoli, quelli respiratori prima di tutto. Il tetano risulta mortale nel 20-30 per cento dei casi. La cura è costituita da specifici antibiotici, somministrati in via intensiva.

«E' veramente raro che si presenti un caso di tetano di simile gravità - sostiene il direttore sanitario degli ospedali triestini, Nicola Delli Quadri -, anche il Pronto soccorso è attrezzato per una immediata terapia quando si presentano persone con ferite pericolose, ma la vaccinazione vera e propria si effettua negli ambulatori dell'Azienda sanitaria».

La stessa vaccinazione può comportare delle reazioni di malessere, ma ultimamente anche certi medici di base stanno consigliando questa misura precauzionale, specie per ragazzini che sono usciti dalla fase di protezione o per adulti che si trovano più facilmente a contatto con la terra, con utensili, con animali.

g.z.

Minime le possibilità di candidatura. L'ex membro di governo: impossibile che Roma sostenga sia il capoluogo lombardo sia Trieste

Antonione: la città si lascia scappare l'Expo

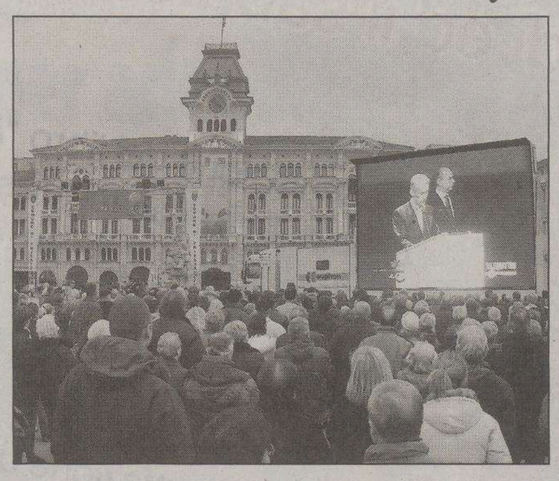
Il senatore: Comune inerte. Rosato: su Milano ritardo forse incolmabile

Il sottosegretario: l'evento internazionale non rappresenta l'ordinaria amministrazione di cui il primo cittadino si sa occupare

Roberto Antonione, il senatore che da sottosegretario agli Esteri seguì la candidatura di Trieste all'Expo 2008, dice chiaro quello che nei Palazzi si sussurra da tempo: «Due candidature non sono sostenibili». Anche dal Bie, il Bureau internazionale che governa le Expo nel mondo, sarebbero giunti informali quanto chiarissimi segnali in questo senso: impensabile che Roma presenti, nelle prossime settimane, tanto la candidatura di Milano (Torino sembra avere perduto posizioni) all'Expo universale 2015, quanto quella di Trieste all'Expo tematica 2012. E allora, mentre il capoluogo lombardo marcia speditissimo e compatto, e mentre la Finanziaria contempla a oggi investimenti per la promozione della sola Expo 2015, Trieste «è in ritardo enorme, forse incolmabile», nella diagnosi del sottosegretario agli Interni Ettore Rosato.

Dalla sua, il capoluogo del Friuli Venezia Giulia ha il protocollo d'intesa siglato tra Stato e Regione, che tra gli impegni di Roma cita anche quello dell'Expo 2012: «Ed è l'unico elemento che ci può far sperare», commenta Antonione. Nei prossimi giorni un vertice ministeriale potrebbe definire l'inserimento, nel documento finanziario dello Stato, di alcuni punti a favore del Friuli Venezia Giulia, compresi i fondi per la ricandidatura. Ma intanto sul tavolo del premier Prodi ci sono il dossier di presentazione di Milano - 120 pagine con le risposte a tutte le domande-chiave poste dal Bie - e quello di Trieste, una cinquantina di righe più la lettera in cui il sindaco Dipiazza avanza «ufficialmente la candidatura».

«Sono sconfortato», commenta Antonione. Quanto a Milano, «scontiamo una concorrenza agguerritissima». Eppure, «se avessimo attivato tutto quanto era possibile subito dopo la sconfitta del 2004, avremmo potuto mettere il cappello su una ricandidatura, evitando che candidature difficilmente battibili ci potessero impedire di avere questa nuova chance. Le scelte sono state diverse. Anche quando ero alla Farnesina, un'unica riunione fu convocata dal presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti, poi più niente».



16 dicembre 2004: folla in Piazza Unità in attesa del responso

Le responsabilità? Antonione, pur senza citare Dipiazza, è netto: «Non spetta certo alla Regione muoversi: è un soggetto importante, autorevole e in grado di dare risorse. Ma il soggetto promotore è la città. In Lombardia è stato il governatore Formigoni a muoversi, o è stato il sindaco Moratti a stringere tutta una serie di relazioni? Gli elementi sono di una chiarezza straordinaria, il risultato è questo: stavolta non abbiamo nemmeno l'appoggio del governo. E Trieste non merita di essere illusa ancora una volta. Io non voglio polemiche, ma ciascuno tragga i propri giudizi», chiude Antonione.

Un pessimismo al quale si affianca il sottosegretario Rosato: «Come altre volte, sono d'accordo con l'analisi di Antonione sui ritardi e sull'inadeguatezza di quanto si stanno facendo. Oggi (ieri, ndr) Moratti annuncia che del comitato d'onore dell'Expo 2015 farà parte l'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani: Milano - e il suo sindaco - ci credono. Come ha scritto il direttore del *Piccolo* Sergio Baraldi, a questa città l'ordinaria amministrazione di Dipiazza non basta: e l'Expo appunto non è ordinaria amministrazione», chiude Rosato.

p.b.

Cosolini: Regione sempre disponibile, ma da un mese niente notizie dagli altri enti

La commissione del Bie in Porto Vecchio nel marzo del 2004

«Nutrire il pianeta, energia per la vita» è il tema con cui Milano vuol correre all'Expo 2015. Del Comitato promotore fanno parte vari enti locali, presidente è l'amministratore delegato uscente della Fiera Piergiacomo Ferrari. L'evento è previsto dal primo maggio al 31 ottobre 2015. In base alle norme del Bie, il governo deve decidere entro il 3 novembre quale città candidare all'Expo universale, mentre entro il 22 novembre va indicata la candidatura per l'Expo 2012.

Mentre non è escluso che il Consiglio dei ministri nella seduta di oggi dia il proprio appoggio a Milano (la prossima seduta potrebbe arrivare fuori tempo massimo), il sindaco Dipiazza respinge le accuse del senatore Antonione: «Senza fondi del governo non si va da nessuna parte. Né si può promuovere qualcosa senza avere certezze». E a dirgli che qui non si parla di risorse, ma della dimostrazione di una volontà forte di Trieste di correre ancora per l'Expo, «il percorso va deciso prima, non durante come a suo tempo si fece, viaggiando a vista». E dunque? «Non devo pensare nulla, ma solo prendere atto delle situazioni. Ho scritto a Roma, attendo risposte», chiude Dipiazza.

Dalla Regione l'assessore Roberto Cosolini ribadisce: «Noi siamo sempre stati disponibili a partecipare a una ricandidatura, tanto che ci apprestavamo a partecipare a tutte le riunioni che il presidente camerale Paoletti indiceva, salvo poi venir fermati per sopravvenuta indisponibilità di qualche altro invitato. Con lo stesso spirito abbiamo lavorato a inserire l'Expo nel protocollo Stato-Regione - dice Cosolini - anche se dal 27 settembre, ultima riunione prima dell'invio della lettera di Dipiazza a Prodi, non riceviamo notizia dagli altri enti».

E dunque? «Anch'io penso che se Trieste veramente voleva - o volesse - questa candidatura, si preoccuperebbe di fare quanta più massa critica possibile dal punto di vista del territorio di riferimento, che vada oltre la dimensione provinciale. In assenza di ciò - chiude Cosolini - non potremo pensare di essere l'ombelico del mondo». Una ricandidatura di cui parlare già al passato? «Mi pare non si stia facendo nulla per continuare a parlarne al futuro».

p.b.

Dipiazza: «Non mi muovo se non ho certezze da Roma»

27/28/29 ottobre

Festa d'Autunno

-15%

In tutti i negozi aderenti*

ROBE DI KAPPA · eXX · Avanzi · ORO FINO · Pasha'

SPORTLER best in the alps! · EURONICS · Pittarello La passione per le scarpe

Castagne gratis per tutti il venerdì ed il sabato dalle 17.00 in poi.

Venerdì 27 alle ore 19.00

Presentazione del libro "La Val Rosandra racconta" di Spiro Dalla Porta-Xydias, con la presenza dell'autore.
c/o Negozio Sportler

Sabato 28 alle ore 17.00

Presentazione del libro "Il sogno del lupo" di Ario Sciolari, con la presenza dell'autore.
c/o Galleria

Pam · McDonald's · Pittarello · oviesse L'ERA DEL CONSUMATORE INTELLIGENTE · SPORTLER best in the alps! · EURONICS

il Giulia

Al Giulia in autunno cadono le foglie e cadono i prezzi!

Via Giulia 75/3, Trieste

Dal 27 al 29 ottobre tre giorni di festa al Giulia: sconto del 15%* e tante fantastiche occasioni nei negozi aderenti! Ricche offerte e sconti anche negli altri negozi.

* Nei negozi aderenti. Le modalità per ottenere lo sconto variano da negozio a negozio. Vedere regolamento nei punti vendita che aderiscono all'operazione.

Condannato dal tribunale un 45.enne denunciato da una ragazza ucraina di vent'anni che aveva vissuto con lui

Meccanico stupra l'ex convivente: 4 anni

Il Pm aveva chiesto una pena inferiore ma l'uomo era stato nuovamente denunciato

di **Claudio Ernè**

Tre anni e dieci mesi di carcere, senza la possibilità di accedere allo sconto previsto dal recente indulto. E' questa la pena inflitta ieri a Dario G., un meccanico quarantacinquenne accusato di violenza sessuale. Lo ha denunciato una ragazza ucraina di poco più di vent'anni con lui aveva vissuto a lungo sotto lo stesso tetto. Si erano voluti bene e dalla loro storia è nata una bambina. Ecco il motivo per cui non specifichiamo l'identità del condannato. C'è una piccola di quattro anni coinvolta incolpevolmente in questa storia. E' una vittima, esattamente come la mamma.

«E adesso cosa faccio? Vado in carcere?» ha chiesto il meccanico al difensore appena uscito dall'aula in cui il presidente Alberto Darin aveva letto la sentenza di condanna. L'avvocato Maria Genovese ha cercato di spiegargli che la sentenza non è viene eseguita subito e che esiste un secondo grado di giudizio. Scontato quindi il ricorso in appello. Pochi metri più in là, nelle stesso corridoio, la ragazza ucraina si asciugava le lacrime. Ha assistito al processo seduta su di una panca posta in fondo all'aula. Era sola e da sola si è allontanata dal palazzo di Giustizia senza rivolgere nè una parola, nè uno sguardo all'uomo che è il padre di sua figlia.

La ragazza non si è nemmeno costituita parte civile, non ha chiesto alcun risarcimento e nelle prime fasi del processo ha ritirato la querela contro il suo ex convivente. Non sapeva però che una denuncia per stupro è irrevocabile e che la legge fa il proprio corso anche se la vittima le chiede di fermarsi.

Nelle ultime fasi del dibattimento il rappresentante dell'accusa, il pm Maddalena Chergia aveva chiesto per il meccanico una pena più lieve di quella poi inflitta dal Tribunale, Tre anni di carcere. In precedenza però aveva esibito ai giudici un'ordinanza di rinvio a giudizio. Il meccanico è stato denunciato anche dalla sua ultima compagna, subentrata alla ragazza ucraina.

> Anche la seconda compagna lo accusa di averla picchiata

Stesse ipotesi di reato, stesse circostanze: Un colpo molto pesante per la difesa già alle prese con le dichiarazioni fatte in aula dalla prima moglie dell'imputato. Anche lei era stata picchiata. Tutti gli episodi di violenza o violenza sessuale contestati all'uomo, si sono svolti all'interno delle rispettive abitazioni.

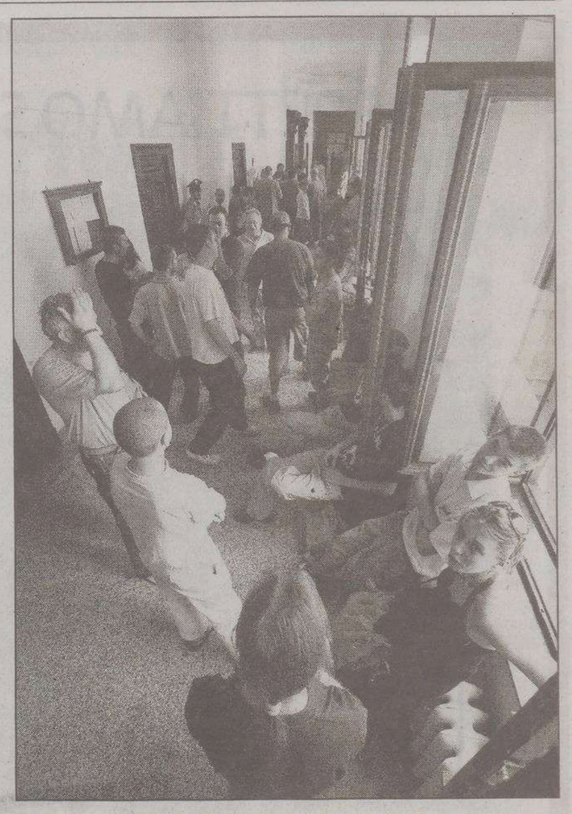
«Lui mi ha usato violenza. Io non volevo ma non sono riuscita a oppormi. Mi ha picchiato, poi ha fatto i comodi suoi» aveva raccontato in una precedente udienza la ragazza ucraina. «Non è vero. Il rapporto c'è stato, non lo nego, ma lei era consenziente» ha ribattuto il meccanico. In effetti l'istruttoria e il processo sono ruotati attorno a quanto è accaduto nel febbraio di due anni all'interno dell'abitazione familiare che lei aveva lasciato da qualche tempo. Saltuariamente i due però continuavano a frequentarsi.

Nella denuncia la ragazza ha anche affermato che il meccanico, conosciuto a Lipizza, le aveva inferto anche alcuni colpi alla nuca. «Mi ha anche stretto violentemente il polso, fino a procurarmi una distorsione».

Il medico dell'ospedale Burlo Garofolo, dove la giovane si era fatta visitare dopo essere uscita dall'appartamento dell'ex compagno, non aveva notato nulla di anomalo. Nè distorsione, nè colpi alla nuca. «L'ho visitata e me ne sarei accorto» ha affermato in aula il medico rispondendo alle domande dei magistrati e del difensore. «Se non ne ho scritto sul referto in cui ho annotato la presunta violenza sessuale, è molto probabile che in quel momento non ci fosse nulla e che la paziente non me ne abbia parlato».

Nell'inchiesta era emerso che dopo al visita al Burlo, innescata dalla violenza sessuale, la ragazza sarebbe stata vista ballare a lungo in un locale notturno.

«Lei spariva di notte e io restavo a casa con la bambina. Mi diceva che andava a ballare » aveva riferito il meccanico, aggiungendo che l'ex convivente spesso lo schiaffeggiava. «Io talvolta ho reagito ma non l'ho violentata...».



Il corridoio del Tribunale affollato durante le udienze (Sterle)

PROCESSO

Una pattuglia di carabinieri

Perde il bancomat e minaccia gesti estremi: salvato dai carabinieri

Un giovane triestino, con problemi psichici, è stato soccorso dai carabinieri ed affidato ai sanitari dopo aver minacciato di suicidarsi. Il ragazzo, trovato in casa in un profondo stato di prostrazione, ha continuato a spiegare ai militari che voleva farla finita perchè non sopportava l'idea di aver perso la propria tessera bancomat.

È stato lui stesso, con due telefonate, a comunicare ad un funzionario di banca che conosceva, a Caorle l'intenzione di togliersi la vita. Il bancario, che lavora in una filiale Unicredit, ha subito avvisato il 112, parlando del fatto con i carabinieri di Portogruaro, i quali hanno poi allertato i colleghi di Trieste. Una pattuglia del nucleo radiomobile si è recata così nell'abitazione del giovane nel capoluogo giuliano. Il ragazzo non aveva con sè armi o altri oggetti pericolosi, ma il suo stato psicofisico era tale da metterne comunque a repentaglio l'incolumità. Per questo è stato affidato alle cure dei sanitari del reparto di psichiatria dell'ospedale cittadino.

Finiti nella rete delle Fiamme gialle alcuni professionisti che operavano nei vari settori commerciali: mancati pagamenti per 1 milione e 400 mila euro

Quattro imprenditori triestini evasori totali pizzicati dalla Finanza

Quattro imprenditori triestini sono finiti nella rete della Guardia di finanza per non aver denunciato al fisco redditi per un importo complessivo di 1.400.000 euro. Accertato anche un mancato pagamento dell'Iva pari a 150.000 euro.

Gli evasori operavano da anni in diversi settori commerciali e, a giudicare dall'ammontare della cifra non dichiarata, avevano ottimi giri d'affari.

Due di loro sono a capo di ditte impegnate nel campo dell'edilizia, uno lavora nel ramo dei servizi legati ai trasporti mentre il quarto vende attraverso internet prodotti informatici e apparecchi elettronici.

I militari sono riusciti a scoprire i casi di evasione totale al termine di un'intensa attività investigativa che si è mossa su diversi piani.

Per accertare le irregolarità i finanzieri del comando Prima Compagnia di Trieste hanno fatto ricorso alla consultazione e all'incrocio di banche dati fiscali di ultima generazione. Ma non sono stati disdegnati neppure classici strumenti di polizia come osservazioni e pedinamenti dei sospetti.

In un caso, inoltre, è scattata anche la perquisizione: grazie ad una specifica autorizzazione concessa dalla Procura della Repubblica del capoluogo giuliano, i militari delle Fiamme gialle hanno potuto effettuare ricerche tra gli archivi informatici e i documenti custoditi nell'abitazione di uno dei quattro imprenditori sospettati di frodare il fisco.

Decisamente meno consueta la tecnica utilizzata per smascherare il commerciante attivo nel settore delle vendite elettroniche. I finanzieri, data la particolarità del settore, hanno chiesto la collaborazione del personale che gestisce un sito di aste on line. Le informazioni fornite dagli operatori del portale internet hanno permesso di verificare quanti prodotti fossero stari venduti negli anni da parte del triestino poi identificato come evasore totale.

Un'operazione della Gdf

Nel caso di uno dei due imprenditori attivi nel campo delle costruzioni si è invece rivelata particolarmente efficace l'analisi dei bonifici bancari ricevuti da parte di soggetti che avevano successivamente beneficiato delle agevolazioni fiscali previste per le ristrutturazioni edilizie.

La scoperta dei quattro casi di evasione totale è frutto dell'intensificazione dei controlli disposta dal comandante provinciale della Guardia di inanza, Giorgio Pani. Una decisione giudicata dai vertici del Corpo necessaria anche alla luce dell'assoluta centralità che la recente legge finanziaria assegna al contrasto dell'evasione fiscale. Secondo le ultime indicazioni fornite dal ministro dell'Economia Padoa Schioppa, infatti, l'esecutivo punta a reperire dalle misure di contrasto all'evasione e dal miglioramento della raccolta delle imposte oltre 8 miliardi di euro.

I nuovi e più intensi controlli si inquadrano nelle disposizioni normative contenute nel decreto del 2001 che adegua e ridefinisce le funzioni della Guardia di finanza. In base al provvedimento sono stati attribuiti alle Fiamme gialle compiti esclusivi di polizia economico finanziaria.

La priorità, quindi, è diventata l'azione di contrasto all'economia sommersa.

Scopo dei controlli è far fronte alla dilagante piaga del lavoro nero sia per debellare l'ingiusto arricchimento di operatori economici che dribblano le regole a dispetto di quanti pagano regolarmente le tasse, sia per evitare l'alterazione degli equilibri della regolare concorrenza.

Complessivamente, lo scorso anno, la Gdf ha individuato in tutta la regione 267 evasori totali o paratotali che hanno fatturato un imponibile pari a 62 milioni di euro in palese violazione delle norme fiscali.

Nuova struttura tra 5-8 anni nell'area dello scalo legnami per soddisfare le normative Ue

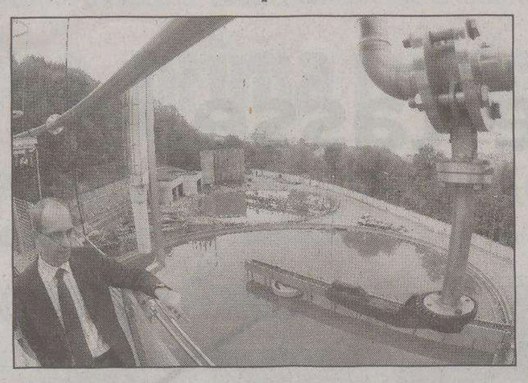
Servola, 50 milioni per adeguare il depuratore

Una parte dell'investimento sarà «spalmata» sulle bollette AcegasAps

di **Piero Rauber**

Si chiama impianto «ecologico» e sarà realizzato, in un lasso di tempo compreso fra 5 e 8 anni, per adeguare il depuratore di Servola alle normative comunitarie. Una parte consistente dell'investimento - circa 50 milioni di euro in base al progetto preliminare - è destinata ad essere spalmata sulle bollette AcegasAps, concorrendo alle quote di finanziamento che il Comune e la multiutility confidano di ricevere da Stato e Regione.

Il nuovo impianto - come spiega il direttore territoriale per la divisione acqua e gas di AcegasAps, Enrico Altran - sorgerà nell'area dello Scalo legnami che confina con quella del depuratore e servirà ad abbattere il carico organico dei fanghi che, alla fine del ciclo di depurazione, finisce in mare. «Oggi - precisa Altran - l'efficienza del depuratore di Servola varia dal 33 al 40 percento, mentre quello di Zaule, già dotato di impianto "ecologico", registra una media dell'83%».



Altran dal gasometro indica le vasche di sedimentazione

La necessità di mettere a norma il depuratore di Servola si rafforza in considerazione del fatto che esso smaltisce gli scarichi fognari di 180mila cittadini-utenti stimati, contro i 66mila di Zaule. A Servola, infatti, si riversano i liquami di due grossi collettori sotterranei che arrivano il primo dalla direttrice stazione-rive e il secondo dai canali di scolo di via Udine, zona tribunale, Barriera e San Giacomo.

In attesa dell'impianto «ecologico» - rileva ancora Altran - tra fine anno e inizio 2007 entreranno a regime due novità tese ad ottimizzare ulteriormente l'efficienza del complesso tecnologico, che si vanno ad aggiungere a una serie di interventi effettuati dal 2000 in poi (spesa complessiva 15 milioni di euro) per rinnovare un depuratore inaugurato, come primo in Italia, nel 1930.

«La prima novità - chiude il dirigente dell'AcegasAps - è il nuovo impianto di dissabbiatura e disoleatura che precede le due vasche di sedimentazione dei fanghi e che ha comportato un investimento di un milione di euro, finanziato con un accordo di programma-quadro fra la Regione e vari ministeri. La seconda novità riguarda l'attivazione di una stazione di cogenerazione, finanziata da AcegasAps per un costo di 500mila euro, per la trasformazione in energia del metano prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi organici che avviene nel gasometro».

L'assessore chiede l'intervento di Regione e Stato. Drossi: «Strumentalizzazione»

Bucci: «Tariffe a rischio impennata»

Stato e Regione mettano una mano sul cuore e l'altra nel portafogli, per contribuire in misura sostanziale ai 50 milioni di euro che serviranno per adeguare il depuratore di Servola, di proprietà del Comune e gestito dall'AcegasAps. In caso contrario le bollette dell'acqua sono destinate a subire un'impennata clamorosa. A chiederlo, con una punta polemica, è l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Bucci, che presiede anche il consorzio Ato (Ambito territoriale ottimale) «orientale triestino», istituito con la legge regionale 13 del 2005, che ha a sua volta ha recepito i contenuti della legge Galli del '94 sul ciclo integrato delle acque.

«Qui stiamo parlando di numeri importanti - sbotta l'assessore - e le normative dicono che la gestione del servizio idrico si deve autosostenere: è previsto, dunque, che le spese per le opere sulla rete, impianti di smaltimento compresi, si convertano in bolletta. Fermo restando che il Comune di Trieste ha il 67% delle quote dell'Ato, cui è stato costretto a consorziarsi in base alla recente lege regionale, e che attualmente la gestione della rete viene gestita praticamente per intero proprio con risorse comunali, confidiamo che la Regione possa intervenire attraverso dei piani finanziari, così com'è tenuto in considerazione dalla sua legge. L'altro rubinetto da cui speriamo di ricavare qualcosa è il ministero».

Maurizio Bucci

«Se le risposte saranno negative - aggiunge Bucci - il tutto rischia di ripercuotersi sulle tariffe. Capisco il ricarico sull'utenza della gestione ordinaria della rete, quando essa è a regime. Ma l'intervento oneroso sul degrado pregresso non deve gravare sul Comune e di conseguenza sui cittadini, i quali non possono sostituirsi allo Stato. Allora perché diavolo paghiamo le tasse?».

Secca la replica di Uberto Drossi Fortuna, presidente dei Cittadini e della commissione ambiente in Consiglio regionale: «Non è che se non ci fosse la legge regionale non occorrerebbe fare l'impianto da 50 milioni. Sono allibito da tale strumentalizzazione. Ricordo che i soldi per le opere vengono sempre dal cittadino, sia che ciò avvenga attraverso le tasse sia dalle tariffe sui servizi. Il cittadino, in un modo o nell'altro, paga sempre. In questo caso sa che cosa paga». «Quand'ero assessore comunale - chiude Drossi - mi accusarono di non pensare alle strade perché anzitutto decidemmo di fare degli adeguamenti ai depuratori. Come impiegare le risorse cittadine a disposizione, dunque, è sempre una questione di scelte».

pi. ra.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Prevenzione, diagnosi e terapia osteoporosi
Densitometria ossea computerizzata (MOC)
Morfometria Quantitativa (Instant Vertebral Assessment)
Dr. Alessandro Parma: Reumatologia e Vis. Spec. in Medicina Interna e Nefrologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

FARMACIA «ALL'ANGELO D'ORO»
PIAZZA GOLDONI TRIESTE
040 634144

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coroneo, 6/a
Tel. 040.364630

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Aurisina (Trieste) - Tel. 040 3784 108/192/193
Direzione Sanitaria: dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
SERVIZI AMBULATORIALI
– AMBULATORIO PER LA TERAPIA AD ONDE D'URTO EXTRACORPOREE –
Dott. T. de NICOLA spec. in Radiologia e Medicina dello Sport
Dott. M. GHASEM POUR spec. in Ortopedia e Fisiatria
D.P.G.R. n. 0220/Pres. del 13/6/2001 in corso di rinnovo

DR. O. SACHS
Specialista in gastroenterologia, endoscopia digestiva convenzione con il ssn per la medicina generale
Via di Prosecco, 39 - Opicina
Tel. 040214161
ORARIO:
Lun. 15.00-16.00 Mer. 15.00-16.00
Mar./Gio./Ven. 12.00-13.00
Aut. n° 348 DD. 02/11/2005

SIROKI optical
LENTI A CONTATTO • LENTI DA VISTA
TRIESTE - Galleria Rossoni
Tel. 040.636487

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
Direttore Sanitario: Dott. Sergio Bernobi
Istituto Fisioterapico Città di Trieste sas di A. e F. Zupancich e C.
Piazza San Giovanni, 1 - Trieste
Tel. 040 362548 - Fax 040 3483427
E-mail: studioceb@libero.it
Aut. n. 20967 Gen./IV - 1 - D - I del 23.05.2002

VI ASPETTIAMO **SABATO 28 E DOMENICA 29 OTTOBRE.**

ruta
sofà letto 3 posti
€ 1.290
+
IN REGALO
IL 2° RIVESTIMENTO
DEL VALORE DI **€ 440**

ruta sofà letto 3 posti L 205 P98 H89 cm interamente sfoderabile: puoi scegliere il rivestimento tra i 124 tessuti e colori dell' esclusiva collezione Flowers Privilege.
Il materasso a molle alto 12 cm, appoggiato su un piano di coricamento in metallo a maglia elettrosaldata, garantisce un comfort assoluto.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nei 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso. Il secondo rivestimento in regalo puoi sceglierlo nei tessuti della collezione Flowers Privilege.

poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

Continuaz. dalla 19.a pagina

AURISINA locale d'affari ca. 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio, euro 850 mensili. Cod. 164/P Gallery Sistiana 040368283.
(A00)

CENTRALISSIMA ampia metratura in stabile ristrutturato affittasi uso ufficio, ambulatorio, studio professionale. Misura ca. 300 mq e dispone di un enorme salone di ca. 80 mq. Termoautonomo con ascensore. B.G. tel. 0403728802. (2.400 mensili).
(A00)

CERCHIAMO in affitto per ns. clienti appartamenti vuoti-arredati in zone centrali/semicentrali (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.
DUINO vari appartamenti in affitto soggiorno, cucina, bagno, 2/3 camere, a partire da 450 euro + spese. Contratto 4+4. Cod. 179/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)
GALLERY Ginnastica alta appartamento nel verde, arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, euro 470 mensili. Cod. 371/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza S. Antonio adiacenze locale parzialmente arredato, ca. 100 mq termoautonomo, libero, affittasi. Cod. 329/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
IN affitto cerchiamo per ns. clienti casette-villini vuoti o arredati: garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960.
IN affitto cerchiamo per ns. clienti monovani-piccoli appartamenti vuoti-arredati (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.
PER nostri clienti (dirigenti-funzionari) cercano in affitto appartamenti finemente arredati in centro città (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040369960.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AGENZIA di promozioni cerca promotori e promotrici max 35 anni per noto gestore telefonico per il mese di dicembre. Previsto corso formativo. Telefonare al 0432532666.
(Fil 47)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici: adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo, orari 9-15 oppure 15-19. Tel. solo per appuntamento allo 040421416.
(Fil2047)
AZIENDA settore prefabbricazione, zona Cervignano, cerca giovane geometra con esperienza uso Autocad per inserimento Ufficio Tecnico. Inviare curriculum a info@giulianesolal.com o via fax allo 0431/999990.
(A00)

BANCA leader nel private banking seleziona diplomati o laureati età 27-40 anni per ampliamento struttura commerciale. Inviare C.V. Cp 1227 Trieste.

FRESCOGEL SAS azienda settore alimentare in espansione cerca venditore automunito per zona Monfalcone Trieste. Offresi fisso mensile + provvigione. Tel. 043170500.

COOP sociale cerca persona per servizio di pulizie e cucina. Chiamare dott. Moltisanti al 3356738995.

COOP socio assistenziale cerca fisioterapisti per struttura anziani a Trieste. Chiamare il 3356738995 dott. Moltisanti.
(A00)
SOCIETÀ leader di mercato ricerca, per prossima apertura a Trieste, impiegata con mansioni di segreteria. Si richiede diploma, disponibilità immediata, età tra i 18 e i 30 anni, disopnibile a iniziale spostamento nella filiale di Udine. Per informazioni chiamare in orario d'ufficio allo 0432/227681 o inviare curriculum a saroudine@saro.it.

Continua in 27.a pagina

È ricca ma non paga le tasse.

Punto 1.2 Euro 4
Climatizzatore
Radio con cd
Chiusura centralizzata con telecomando
Alzacristalli elettrici
Servosterzo elettrico Dualdrive
ABS con EBD
€ 9.700
Offerta valida fino al 31 ottobre.

Consumi Punto: da 4,5 a 6,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 119 a 155 g/km.

In più 3 anni di bollo gratis. **Adesso puoi, approfittane subito.**

FIAT

Gamma Punto da € 8.500. Punto 1.2 benzina 8v 65 CV Active 3p con climatizzatore. Prezzo di listino € 12.150, prezzo promozionale di vendita al netto dello sconto previsto per Punto benzina in caso di ritiro di un usato che vale zero, € 9.700 (chiavi in mano IPT esclusa), presso le Concessionarie Fiat che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/10/06. 3 anni di bollo gratis: Decreto Legge 262 del 03/10/06.

CIAOFIAT 800342800 N°VERDE

Bilancio comunale, posizioni differenziate in maggioranza sui rialzi alle imposte. Lupieri (Margherita): «La Finanziaria non si ripercuoterà sul Comune»

Fi e An: «Tasse, meglio aumentare l'Irpef»

Ferrara (Lista Dipiazza): inutile ridurre l'Ici per alzare altre aliquote. Sasco (Udc): servizi primari, niente ritocchi

di **Paola Bolis**

Il bilancio 2007 del Comune contemplerà l'abbassamento dell'Ici ma, di contro, aumenti su Tarsu Cosap e altre tariffe? All'orientamento chiaro della giunta comunale, i consiglieri del centrodestra rispondono tirando il freno a mano. Innanzitutto, per dirla con il capogruppo forzista Piero Camber, sarà l'aula municipale a dire l'ultima parola («una delle nostre residue competenze è quella sul bilancio, e la rivendichiamo»). E poi, i gruppi consiliari hanno ciascuno una serie di soluzioni alternative da proporre.

«Sì a un aggiornamento delle tariffe in base all'indice Istat, ma quando parliamo di aumenti su tariffe a domanda individuale, quelle cioè che la cittadinanza chiede perché ne ha bisogno, andrei cauta», esordisce la capogruppo di An Alessia Rosolen: «Piuttosto spalmerei su tutti i cittadini gli aggravi, così da farli divenire minori. Uno 0,2% in più di addizionale Irpef per esempio corrisponde per il Comune a un maggiore introito di 5 milioni 200 mila euro. È moltissimo». «Con An siamo in piena sintonia», interviene Camber: «Quella dell'Irpef può essere la strada più rapida».

Alessia Rosolen

An e Forza Italia propongono misure che partono comunque da un abbassamento dell'Ici, che il sindaco Dipiazza vorrebbe di mezzo punto in giù per tutti, ma che altri puntano a ridurre soltanto per alcune categorie deboli, in misura però ben più cospicua. Nella stessa maggioranza c'è però chi ipotizza strade diverse. «Un aumento dell'Irpef? Non sono concettualmente contrario», ragiona il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara, «ma il problema è valutare se un abbassamento dell'Ici non ci costringa ad aumentare le tasse annullando così i benefici ai cittadini». Quanto al fatto che il sindaco sull'Ici ha promesso in campagna elettorale, «giusto mantenere le promesse - osserva Ferrara - se non comportino penalizzazioni altre. Facciamo due conti per vedere cosa sia meglio fare».

Ancora diversa la posizione dell'Udc: con mezzo punto di Ici - dice Roberto Sasco - il risparmio per le famiglie «sarebbe minimale». Meglio detenere inalterata l'Ici e destinare l'incasso pari allo 0,5 per mille - due milioni 200 mila euro - «per interventi sul sociale»: per i più poveri, «o per la creazione di asili nido, fondamentali per le coppie giovani». E poi «non accettiamo un riadeguamento delle tariffe su servizi primari: è un tema per noi primario e delicatissimo, chiediamo su questo un'intesa nell'intera Cdl», chiude Sasco.

Nell'ambito della maggioranza, intanto, Ferrara si concede una bordata in replica all'assessore alle finanze Sandra Savino, che ieri ha annunciato un mini-corso per i consiglieri comunali «perché capiscano di cosa stiamo parlando». «Bene i corsi per i neoeletti - ribatte Ferrara - così come li auspico anche per i nuovi assessori. Mi riferisco a tutti coloro che si avvicinano alla cultura politica e amministrativa...»

Rosolen invece, rispondendo al diessino Fabio Omero, ricorda che «come già rilevato da vari sindaci del centrosinistra, una serie di imposizioni e aumenti deriveranno dalla Finanziaria nazionale». La controreplica è del capogruppo della Margherita Sergio Lupieri: «I trasferimenti a Comuni e Province vengono assicurati autonomamente dal bilancio della Regione, come avvenuto anche in passato a fronte dei pesanti tagli» portati dal «governo Berlusconi». Dunque «nessun Comune sarà costretto ad aumentare Ici, Tarsu e Cosap per minori risorse». L'Ici? Per Lupieri «fa specie notare come, a sei mesi dalle elezioni, regni ancora la più assoluta confusione nella maggioranza», mentre «l'attenzione per il sociale sinora è stata tutto fuorché massima».

UNANIMITA'

Varato l'articolo 17 sul pool di manodopera: ultima parola al Comitato

Lavoro in Porto, cambiano le regole

di **Giulio Garau**

La stanno chiedendo da tempo la regolamentazione del lavoro in Porto i sindacati, stavolta forse è la volta buona e la «giungla» nello scalo potrebbe avere le ore contate. Pochi giorni fa infatti la Commissione consultiva sul lavoro portuale che stava esaminando il regolamento come prevede la legge di riforma (la 84/ 94) sul famoso pool di manodopera per i picchi di lavoro (che risolve in parte anche il grave problema degli esuberi) ha dato il suo via libera. Un voto unanime arrivato dopo gli emendamenti, da una parte delle imprese e dall'altra dei rappresentanti dei lavoratori. E che si tratti di un parto difficile lo si era capito qualche settimana fa quando la seduta era stata rinviata proprio su richiesta delle imprese che volevano degli approfondimenti.

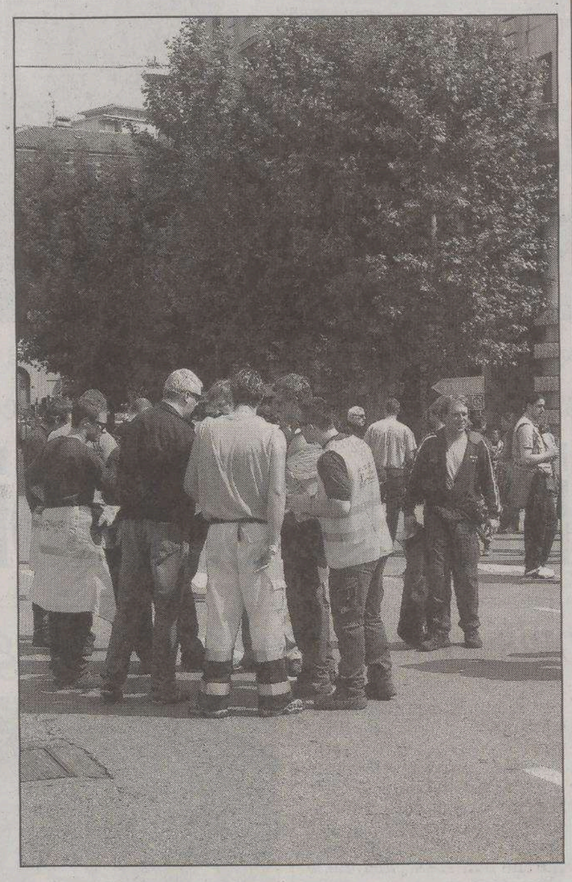
L'ultima parola ora la deve dare il Comitato portuale che si riunisce martedì 31 ottobre e ha il «pool di manodopera» tra i punti all'ordine del giorno. Una volta approvato il completamento della legge di riforma, sull'articolo 17 (quello del pool di manodopera), ha la strada in discesa. L'Autorità portuale dovrà indire una gara europea per trovare un soggetto idoneo a costituire il pool. Nel caso vada deseserta la stessa Authority dovrà promuovere un'agenzia di lavoro temporaneo con gli stessi obiettivi.

I vantaggi prospettati sono molto chiari anche secondo la legge: con il pool è possibile far fronte ai picchi di lavoro quando arrivano le navi (situazione frequente) e paradossalmente non c'è personale sufficiente. Ma anche grazie al pool in caso di mancanza di lavoro sarà possibile sfruttare la cassintegrazione che non è prevista per la cooperative.

Una sessantina i possibili dipendenti, un numero che darebbe una mano a risolvere in buona parte il nodo esuberi nello scalo. «Era uno strumento essenziale, primario per regolamentare il mercato del lavoro nello scalo – fa sapere il segretario della Fit-Cisl, Rosario Gallitelli – che oggi a Trieste è una giungla. Finora infatti il vero pool era fatto dalle cooperative. Il 50% dei lavoratori portuali ha un lavoro temporaneo, certe imprese hanno due soli dipendenti e fanno i terminalisti! Manca però ancora un accordo a livello nazionale sul fondo creato per i pool di manodopera »

«Finalmente c'è uno strumento che toglie gli alibi a imprenditori e cooperative che in assenza di regole ci marciavano utilizzando personale improprio – sbotta il segretario regionale della Uiltrasporti, Gianpiero Fanigliulo – ora però bisogna fare l'ultimo passo e chiarire sia il numero di lavoratori che formeranno il pool e la remunerazione per conoscere le trariffe. Il pool risolve un problema enorme».

Conclude il segretario Filt-Cgil, Angelo D'Adamo: «Un passo decisivo per dare regole certe grazie a uno strumento essenziale al riordino dell'organizzazione del lavoro in porto – dice – anche se manca ancora un pezzo che deve essere completato a livello nazionale e riguarda appunto l'Ima, l'Istituto del mancato avviamento. Non si può dare lavoro flessibile senza strumenti ad hoc in caso di mancanza di traffici».



Manifestazione dei portuali in piazza Oberdan (Foto Lasorte)

Massimiliano Fabian

Caffè, parte la Fiera di settore Fabian: «Ora serve il distretto»

Porto, importatori, torrefattori, spedizionieri, ma anche broker e ricercatori che hanno addirittura decodificato il dna inserendolo in una banca dati: è una filiera completa quella del caffè a Trieste, e lo è da anni.

«Un distretto che già esiste nella sostanza – commenta il presidemte dell'associazione Caffè Trieaste-Qualicaf Massimiliano Fabian – ora attendiamo dalla Regione solo il riconoscimento sulla carta. Serve una formalizzazione a livello normativo e organizzativo. Anche se i servizi ci sono già, dalle associazioni che già stanno facendo sistema, al Porto che sta dialogando bene e incentiva i traffici diminuendo i canoni dei magazzini». Lo ribadirà anche questo pomeriggio Fabian ai Duchi (appuntamento alle 17.30) in occasione del lancio della Fiera specializzata del caffè che si terrà dal 3 al 5 novembre a Trieste.

Un ulteriore tassello della filiera che colloca la città ai primi posti a livello internazionale (è la più grossa kermesse specializzata di settore) anche se si tratta di un appuntamento «chiuso al pubblico». «Ci sarà una grande partecipazione – annuncia il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi – abbiamo ben 60 paesi esteri e 160 tra importatori diretti e indiretti».

E sia domani che durante la manifestazione si farà anche una «puntata» in porto per valutare l'andamento dei traffici di caffè che sono in ripresa. Lo metterà sicuramente in rilievo l'Autorità portuale oggi (previsto l'intervento del segretario generale Antonio Gurrieri) che illustrerà il bilancio dal 1996 al 2005. Un traffico che segnava dieci anni fa 91 mila 499 tonnellate, salito a ben 146 mila 785 nel 2000 e che dopo una diminuzione è tormato a crescere. Nel 2005 sono state movimentate 121 mila 206 tonnellate.

«Qualche anno fa, dopo la perdita di alcune posizioni sul mercato, c'è stata la ripresa – conferma Fabian – sia sugli stock in porto che sul deposito del caffè robusta. A parte Anversa e Amburgo che comunque hanno numeri simili a noi, Trieste è uno dei porti principali del caffè in Europa. Senza contare che non esistono altre città che hanno una filiera come quella di Trieste e non esiste nemmeno una fiera così specializzata».

Lo testimonia anche la massiccia presenza di imprese, ben 50 a Trieste, che registrano un fatturato globale che tocca i 300 milioni di euro e che soprattutto danno lavoro a poco meno di 800 dipendenti.

g. g.

Fondato da Follini

L'Italia di mezzo sbarca in città con Mazzi (ex An) e Novacco

L'Italia di mezzo sbarca anche a Trieste. Il movimento fondato dall'ex segretario nazionale dell'Udc Marco Follini, recentemente uscito dal partito, non pesca nel variegato panorama democratico cristiano.

Il referente locale, infatti, è il commercialista Alberto Mazzi, già presidente dell'Ater in quota An, fondatore e candidato sindaco di Un futuro per Trieste. Assieme a Mazzi aderisce a L'Italia di mezzo anche Riccardo Novacco - già commissario della Fiera in quota Forza Italia, molto vicino al senatore azzurro Roberto Antonione - alle scorse amministrative candidato presidente della Provincia per Un futuro per Trieste.

«Le nostre posizioni collimano con quelle di Follini. C'è la voglia di ricostruire un centro, non di sinistra e cambiare le persone che guidano la leadership del Paese restando equidistanza dai poli», dice Mazzi. E aggiunge: «Siamo andati a Napoli partecipando così alla posa della prima pietra del movimento. L'associazione Un futuro per Trieste - precisa Mazzi - ad ogni modo prosegue la sua attività». Assieme a Novacco Mazzi ha incontrato Follini, aderendo così a un movimento di centro che «contempla le ragioni democratiche cristiane, assieme a quelle liberaldemocratiche».

L'Italia di mezzo si prepara a correre alle prossime elezioni regionali (nel 2009 in Italia, un anno prima in Friuli Venezia Giulia), ma anche alle comunali di Duino Aurisina del 2007. Questa volta senza la volontà di fare lo sgambetto al centrodestra. «Indipendentemente dall'impegno di Un futuro per Trieste oppure de L'Italia di mezzo - dice Mazzi - non è nostra intenzione far perdere il sindaco uscente Giorgio Ret; lo stimo molto e guardo con favore anche al lavoro portato avanti da An (lo strappo con il partito di Fini durante le ultime elezioni è stato pesante, ndr)». Più che a un candidato sindaco, insomma, il nuovo movimento pensa a presentare una lista. Aspettando le direttive sulle alleanze politiche, dettata da Follini ovviamente.

p.c.

Continuano le indagini ma Trieste Trasporti crede al gesto incosciente di qualche ragazzino

Tram di Opicina, prima richiesta di danni

Li vuole la famiglia di una ragazza rimasta contusa nell'ultimo incidente

«Non ho sentito uno scoppio, ma una specie di tremolio. Subito dopo il tram si è inclinato sulla sinistra e, per l'urto, la signora anziana che stava dall'altra parte mi è caduta addosso. Io, che ero seduta in coda, ho perso l'equilibrio e sono andata a sbattere con la testa contro il vetro del finestrino».

E' il racconto di Eleonora, una delle quaranta persone che martedì scorso ha viaggiato a bordo del tram deragliato all'altezza di campo Cologna. Nell'incidente la quattordicenne, che abita a Opicina e frequenta la quarta ginnasio al Dante, ha riportato una brutta distorsione al collo: proprio oggi andrà a fare un esame radiografico per accertarne la gravità. La famiglia è intenzionata a chiedere alla Trieste Trasporti sia il rimborso delle spese mediche che il risarcimento per i danni subiti.

Eleonora ricorda con precisione i tre lunghissimi minuti durante i quali è rimasta bloccata a bordo del tram, pericolosamente inclinato sul lato sinistro. Nessuno attorno a lei, ha raccontato alla mamma, ha urlato o perso i nervi: solo un bambino piccolo non ha retto all'emozione ed è scoppiato a piangere. Tutti gli altri compagni di viaggio sono rimasti atterriti, come bloccati dalla paura. Due si sono anche fatti il segnc della croce, temendo veramente il peggio. Poi l'intervento del macchinista, la decisione di spostare i passeggeri sullo stesso lato del tram per evitare che si piegasse ulteriormente e potesse scivolare giù verso via Commerciale, e infine l'uscita dalla vettura, uno alla volta come richiesto dal conducente.

Sono come quella di Eleonora le testimonianze che continuano a raccogliere i carabinieri del comando di via dell'Istria, titolari delle indagini sul deragliamento. Le piste battute restano tante, dalla bravata alla strage prevista e voluta. Ma non si escludono nemmeno responsabilità per l'azienda. Se verranno accertate negligenze o malfunzionamenti tecnici, spiegano gli investigatori, potrà essere disposta una perizia su tutta la linea.

La Trieste Trasporti, dal canto suo, è convinta che a causare l'incidente sia stato lo stupido gesto di qualche ragazzino. Questa è anche l'ipotesi descritta nel rapporto inviato all'Ustif di Venezia, l'ente di controllo del ministero dei Trasporti. «A sistemare sui binari i sassi che hanno provocato il deragliamento -si legge nella relazione- possono essere stati i ragazzini che frequentano il vicino campo sportivo. Già in passato sulle rotaie erano stati trovati legnetti e piccoli sassi».

m.r.

RICERCATORI IN AGITAZIONE

Ateneo a Roma a protestare contro la Finanziaria

Una recente protesta in piazza di ricercatori

L'ateneo triestino si prepara a partecipare con una propria delegazione alla manifestazione di protesta contro la Finanziaria che si terrà a Roma il prossimo 17 novembre, in occasione dello sciopero nazionale del personale dell'Università. È quanto si è discusso ieri a piazzale Europa, nel corso di un'assemblea cui hanno partecipato una cinquantina di persone fra docenti, ricercatori, studenti e dipendenti del comparto tecnico-amministrativo dell'ateneo. «Ci troviamo di fronte - ha spiegato il ricercatore Sergio Zilli per la Cgil - a una Finanziaria che, nella parte in cui tratta del mondo dell'università e della ricerca, va assolutamente riscritta. Già l'hanno detto gli stessi responsabili nazionali di settore dei Ds, Walter Tocci, e di Rifondazione comunista, Domenico Jervolino. E il ministro Fabio Mussi ha minacciato pure di dimettersi».

«Questa Finanziaria - ha aggiunto Zilli - evidenzia una serie di promesse non mantenute da parte dell'attuale governo, che aveva annunciato che università e ricerca sarebbero tornate al centro del rilancio del sistema Italia. E invece le misure si presentano ancora peggiori rispetto a quanto fatto dal precedente governo. Il fondo per il funzionamento ordinario è aumentato meno del tasso di inflazione, mentre l'applicazione del decreto Bersani impone tagli del 20% alle spese correnti. In più c'è il blocco delle assunzioni per un anno e vengono prospettate misure troppo blande per la riduzione del precariato».

pi.ra.

Il **CLUB DELLA REPUBBLICA**
organizza un convegno
oggi 27 ottobre 2006 alle ore 17.30
presso il Palazzo della Marineria,
Sala convegni, Italia Marittima
(ex Lloyd Triestino) Passeggio S. Andrea n. 4

FARE IMPRESA A TRIESTE
- STORIE E FUTURO -

Introdurrà
l'avv. Sergio Pacor
Presidente del Consiglio Comunale di Trieste

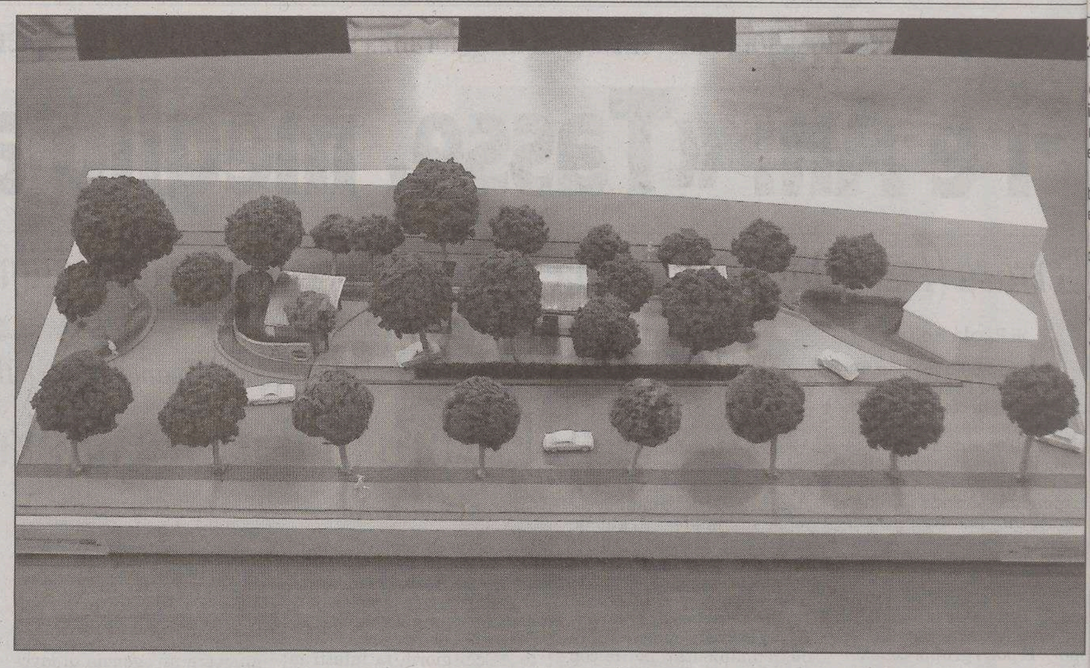
Interverranno
l'ing. Sergio Razeto
Presidente e a.d. Wartsila Italia S.p.A.
il dott. Maurizio Salce
Vice Presidente Esecutivo di Italia Marittima S.p.A.

Concluderà
l'on. prof. Giorgio La Malfa
membro della V Commissione Bilancio Tesoro e Programmazione della Camera dei Deputati

avviso a pagamento

IL PICCOLO
il giornale
della tua città

Il distributore Tamoil di Barcola, praticamente a ridosso dell'isola verde centrale, come si presenta attualmente



Il plastico che illustra come dovrebbe presentarsi la nuova stazione di servizio, quasi mascherata dagli alberi

BARCOLA Ma sul contestato distributore di benzina pesa ancora il mancato accordo tra Comune, società petrolifera e residenti che chiedono soluzioni alternative

L'impianto Tamoil avrà la concessione edilizia

L'assessore Rovis: «E' un atto dovuto». In gioco anche un'area vicina al Centro di fisica. Timore per le alberature

Sarà regolarmente affidata la concessione edilizia per la creazione a Barcola del nuovo impianto Tamoil, da tempo osteggiato dai residenti che contestano la creazione di un mega distributore di benzina sotto le loro abitazioni. Ma sulla realizzazione dell'impianto in viale Miramare però non si è detta ancora l'ultima parola, in quanto non è ancora stato trovato l'accordo a tre tra il Comune, la società petrolifera e i residenti della zona per trovare una collocazione alternativa che soddisfi tutti.

In quanto a Massimo Pisani, gestore della vecchia pompa, destinata ad essere sostituita dalla nuova stazione grazie ai globali interventi, si dice disponibile a qualunque soluzione purchè l'eventuale cambiamento sia sempre in zona Costiera. Una ipotesi del Municipio infatti riguarderebbe l'area posta nei pressi della villa Hausbrandt, a due passi da Grignano.

E' quanto è emerso in Municipio nella convocazione delle Commissioni terza - Commercio, presieduta da Gianfranco Trebbi, e quarta - Lavori pubblici e verde pubblico, presieduta da Lorenzo Giorgi, con la presenza dell'assessore competente Paolo Rovis: «Il rilascio della concessione edilizia - ha precisato Rovis - è un atto dovuto in quanto la realizzazione dell'impianto è sancita dal Piano carburanti e dunque la Tamoil ne ha il diritto. Ciò non toglie che parallelamente si stia trattando per trovare un intesa con la compagnia petrolifera..». Nell'incontro infatti è emerso che ci sarebbe la possibilità di reperire un'area di circa 2000 metri quadrati, posta vicino al Centro di fisica, e che l'attuale proprietario sarebbe disposto a cedere. Si è anche saputo che la Tamoil ha sottoscritto tutta una serie di prescrizioni, relative alla tutela del verde pubblico della zona, visto che il progetto di realizzo per l'impianto prevede l'abbattimento di qualche albero.

«Quali siano esattamente queste prescrizioni - dice Giorgi - non è stato reso noto, ma lo sapremo quanto prima. A me sta tutto bene purchè non si sacrifichino le alberature antiche, e comunque non comprendo come si possa edificare senza intaccare il verde». Dal canto suo il rappresentante del Comitato di cittadini, Antonio Giust, minaccia di rivolgersi ancora al Tar per tutelare il destino degli alberi «che non possono essere tagliati o trasferiti, se non contravvenendo al regolamento del verde pubblico». Alberi che, come già detto, il progetto prevede debbano invece essere sacrificati in parte.

Ora, secondo il luciferino piano di Giust, se il Comune applicando il regolamento non permetterà il sacrificio degli alberi, la concessione appena rilasciata non sarà più valida in quanto il progetto originario avrà subito radicali modifiche e l'iter burocratico per la concessione edilizia dovrà ricominciare daccapo. Insomma, è chiaro che si prospettano altri bastoni tra le ruote negli ingranaggi della Tamoil e del suo progetto.

> Il Comitato locale: «Se il verde resta, cambia il progetto e l'iter è da rifare»

Chiamato in causa, il gestore Pisani ha un atteggiamento molto ragionevole: «Mi adeguo alle decisioni che prenderà la mia compagnia. Sono disponibile a un eventuale spostamento per il nuovo impianto, che però dovrà essere sempre in zona. In quanto all'ipotesi del Centro di fisica, non mi sembra molto praticabile per una serie di motivi. Innanzitutto la collocazione di un distributore su una curva e nei pressi dì una galleria... Poi c'è anche la questione della metrature. Per degli adeguamenti ad un impianto esistente servono 900 metri quadrati, che però raddoppiano nel caso di una struttura realizzata ex novo. Nei pressi della Sissa c'è spazio sufficiente?».

Daria Camillucci

La protesta dei residenti nel gennaio scorso (Foto Bruni)

NO AL CEMENTO

ROIANO *Il sindaco dovrebbe cassare il piano di bioedilizia assecondando la pressione dei cittadini*

Valle del rio Martesin, non si costruisce più

ROIANO Niente appartamenti popolari in bioedilizia nella vallata roianese percorsa dal rio Martesin; e niente bonifica e interramento per i vicini cavi e tralicci dell'alta tensione posti tra la collina di Gretta e quella di Scala Santa. E ancora stop a nuovi palazzi e ai nuovi parcheggi nel sito oggi occupato dalla ex centrale elettrica di Roiano. Lorenzo Giorgi, presidente della quarta Commissione comunale dei Lavori pubblici tranquillizza a tale riguardo i rappresentanti del Comitato per la salvaguardia di una delle ultime vallate risparmiate (solo momentaneamente) dall'edilizia rampante.

«Il sindaco in persona – dice Giorgi – mi ha dato mandato in tal senso dopo l'incontro svoltosi in Comune tra il nostro primo cittadino, il sottoscritto, i rappresentanti del Comitato citato e degli Amici della Terra, gli assessori Maurizio Bucci e Giorgio Rossi, il consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi. Sul tavolo quel progetto, promosso proprio da Fortuna Drossi, che prevede l'arrivo di fondi regionali che potrebbero essere ancora destinati al capoluogo per la costruzione in Roiano di nuova edilizia popolare e parcheggi. L'ipotesi progettuale, presentata nel dicembre del 2005 alla terza circoscrizione, prevedeva il coinvolgimento di Regione, Ater, Comune, Enel e Acegas-Aps e tentava di mettere d'accordo pubblico e privato. Oltre al risanamento del compensorio della vecchia centrale e la costruzione di nuovi appartamenti e parcheggi (per i condomini ma anche per i roianesi in generale), era previsto l'interramento dei cavi di alta tensione e la costruzione di una serie di appartamenti eco-compatibili sulla parte a Ovest della collina di Scala Santa, a monte della Via Giusti». I fondi? Arriverebbero dalla Regione e anche dall'ex municipalizzata, che in cambio dell'impegno realizzerebbe appartamenti e posteggi all'interno dell'ex centrale. Sul progetto, però, immediate le proteste da parte dei roianesi e delle associazioni ambientaliste, con la formazione rapida e spontanea di un Comitato di difesa per quella vallata di rio Martesin che Lorenzo Giorgi ritiene ormai l'unica *enclave* verde di una Roiano ormai deturpata dal cemento.

Prese di posizione che consigliarono la Giunta, in tempo di elezioni, a una rapida marcia indietro di fronte alla rabbia popolare. «Nel nuovo incontro di questi giorni – spiega Giorgi – Dipiazza e gli altri intervenuti hanno nuovamente appreso dal consigliere Fortuna Drossi le qualità dell'intervento proposto. Una ricaduta in termini di fondi che certamente non poteva non essere riesaminata, ma che tuttavia il sindaco avrebbe comunque deciso di rimandare al mittente. Non è possibile disattendere le richieste dei cittadini – afferma il presidente della Commissione – ed è necessario tutelare una parte di Roiano per certi versi ancora integra. Costruire nuovi appartamenti in quella zona vuol dire distruggere uno dei pochi luoghi naturali rimasti al rione».

Mercoledì il sindaco dovrà pronunciarsi definitivamente sul progetto. Per Giorgi, il no è sicuro. Ma questo non significherà la tutela definitiva di una vallata dove gli indici del Piano regolatore prevedono comunque la possibilità di edificare. Solo una variazione dello strumento urbanistico potrebbe frenare la richiesta di nuove concessioni edilizie. Se ci sarà ancora tempo.

ma.lo.

GRETTA È la richiesta dell'esponente diessino Bastiani che segnala numerose altre zone «off limits» per le carrozzelle

«Adeguare Villa Prinz per l'handicap»

Vi ha sede la circoscrizione e l'Istituto per la storia del movimento di liberazione

GRETTA Adeguare Villa Prinz, sede della terza circoscrizione e dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, alle esigenze dei diversamente abili. E' questo il proposito di Walter Bastiani, capogruppo diessino nel terzo parlamentino, che a tale proposito ha preparato un documento che è stato approvato a maggioranza dall'assemblea consiliare. L'accesso a Villa Prinz, secondo il consigliere, risulta impossibile alle persone disabili costrette in carrozzina e anche a coloro che camminano e si spostano con difficoltà.

Sulla necessità di abbattere le barriere architettoniche del sito o comunque di creare le condizioni per l'accesso agli handicappati aveva già convenuto a suo tempo l'associazione Anglat, da sempre impegnata su questo delicato versante. Bastiani non è nuovo nella produzione di mozioni e documenti dove si evidenziano le difficoltà dei diversamente abili. Qualche mese fa aveva già chiesto l'agibilità ai disabili per quell'attraversamento pedonale che, sul viale Miramare, consente di entrare in Roiano dal noto Largo. «I marciapiedi posti all'estremità delle zebrate – spiega il capogruppo – non sono livellati o comunque predisposti per chi gira con la sedia a rotelle. Su questo problema ho raccolto numerose lamentele da parte di cittadini e residenti di Roiano. Su questa parte di viale Miramare, negli ultimi anni, sono stati realizzati numerosi lavori pubblici, ma nessuno ha mai tenuto in considerazione le esigenze di chi soffre l'handicap».

Secondo Bastiani, la richiesta di adeguamento dei marciapiedi non ha ancora avuto risposta da parte del Comune. Così come un altro più recente documento, sempre a sua firma, che chiede manutenzione per il marciapiede situato all'angolo tra la via Rittmeyer e la via Udine, un punto dove chi gira sulla sedia a rotelle rischia puntualmente di capottare in mezzo alla careggiata.

«Su queste cose non si può scherzare o magari affrontarle solo durante le campagne elettorali. E' necessario giungere a una coscienza civile – afferma il consigliere – iniziando a trattare questi temi già dalla prima scuola dell'obbligo. Sono i giovani a poter raccogliere messaggi e informazioni di una parte della comunità sociale che attende di poter muoversi lungo una città oggi strutturata in continui ghetti. Oggi pare che solo le nuove rive e pochi altri posti siano stati realizzati secondo la normativa vigente. Ma la periferia e anche tante parte del centro rimangono "off limits" per chi ha problemi di deambulazione. Strade e piazze di Roiano, per esempio, sono da questo punto di vista praticamente impraticabili: per quanto ancora?».

Villa Prinz

ma.lo.

COMMISSIONE AMBIENTE

Previsto il trasferimento su monte Belvedere, ma gli aspetti tecnici sono ancora da definire

Saranno spostate le antenne di Conconello

CONCONELLO Saranno spostate le antenne di Conconello. E' questo l'annuncio dato ieri dall'assessore comunale, Maurizio Bucci, nel corso della seduta della Commissione Ambiente e territorio dedicata al tema dell'inquinamento elettromagnetico. L'area di Conconello è infatti l'unica, dell'intero territorio comunale triestino, a palesare criticità, sotto il profilo dell'elettrosmog. A confermarlo sono gli studi effettuati dall'Arpa, e presentati nel corso della seduta, che si è svolta nella sala del consiglio comunale. «Il panorama complessivo è confortante – ha esordito Bucci – perché tutte le zone poste sotto esame hanno evidenziato dati molto al di sotto delle soglie indicate dalla legge in materia. Conconello, in questo contesto – ha aggiunto – evidenzia invece livelli piuttosto elevati. Consapevoli di questa situazione – ha ricordato – da tempo ci siamo dedicati all'esame delle possibili soluzioni alternative e, alla fine, abbiamo individuato un sito nel quale le antenne saranno trasferite».

Bucci non ha potuto definire i tempi necessari per l'esecuzione dell'operazione, perché gli aspetti tecnici sono ancora da definire, ha però sottolineato che «il terreno sul quale saranno edificate le antenne che dovranno sostituire quelle di Conconello è di proprietà del Comune, perciò l'operazione, sotto il profilo amministrativo, sarà certamente semplice».

L'area individuata è situata sul monte Belvedere, lontano dalle case di civile abitazione. Bucci ha parlato anche del tema relativo all'elettrodotto che va da Monfalcone all'altipiano carsico, per il quale la Terna spa, società responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale, ha chiesto la ristrutturazione. «Il parere che daremo come giunta sarà molto chiaro – ha annunciato l'assessore – nel senso che saremo disponibili ad accettare progetti nel solo caso in cui essi prevedano l'interramento della linea». Stando al parere dei tecnici dell'Arpa e dell'Azienda per i servizi sanitari, le linee a bassa frequenza, come gli elettrodotti, sono inquinanti sotto il profilo elettromagnetico, in particolare per quanto riguarda i bambini.

«L'interramento – ha rilevato Bucci – è l'unico sistema che permette di attenuare in maniera significativa gli effetti provocati dalle linee a bassa frequenza, perciò non accoglieremo ipotesi che prevedano nuovi tralicci». Sull'argomento si è espresso anche Roberto Sasco, presidente della commissione, che ha giudicato «importanti i dati rilevati dall'Arpa, che garantiscono la cittadinanza per quanto concerne l'inquinamento da elettrosmog. Il territorio comunale è stato diviso in 53 microzone – ha spiegato – e l'unica nella quale sono emersi fattori di superamento è quella di Conconello, per la quale si provvederà quanto prima, con lo spostamento delle antenne esistenti». Va registrata sulla questione la presa di posizione del consigliere comunale, Alessandro Minisini, esponente dell'opposizione di centrosinistra, il quale ha richiamato la maggioranza «a una rapida decisione per quanto riguarda il piano comunale delle antenne, che chiediamo da tempo e la cui stesura continua a essere rinviata».

Ugo Salvini

julia viaggi
NUOVA SEDE Via S. Lazzaro
VIAGGI DI OGNISSANTI
1- 5/11 Praga - ultimi 4 posti
6-15/11 Viaggio culturale a MADRID e SALAMANCA in Collaborazione con il Museo Revoltella
Inoltre 25/11 Shopping all'IKEA
MERCATINI DI NATALE
2-3/12 Maribor, Ptuj e Graz
8-10/12 Bolzano Innsbruck Bressanone
8-10/12 Vienna
8-10/12 Monaco, Regensburg, Passau
e in giornata SALISBURGO KLAGENFURT LUBIANA
CAPODANNO
Slovenia, Lisbona e Djerba , Crociera sul Danubio, Crociera in Mar Rosso e le classiche combinazioni per automobilisti
Venite a trovarci al nuovo indirizzo
Via San Lazzaro 6 - Trieste
Tel. 040367636-040367886
Aperti anche sabato mattina!

ontinuaz. dalla 24.a pagina

OCIETÀ trasporti internaionali con sede operativa a rieste in P. Franco Nuovo, erca personale per mansioi d'ufficio + porto, richieta conoscenza uso pc offie, buona conoscenza linua tedesco o inglese. Teleonare n. 0403220054/55 al lunedì al venerdì dalle re 9.30 alle 12.30, fax n. 403220041. (A6863)

STUDIO COMMERCIALISTI in Gorizia cerca per collaborazione laureato/a in Economia e Commercio iscritto/a all'albo professionale. Scrivere a Nec - via Vittorio Veneto 21 - 34170 Gorizia. (A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

FFRESI come direttore di otel o ristorante. In possesrequisiti Rec e Rit. 395342541. 300)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

UDI A4 Avant 1.8 20V 125 p anno 1999, argento meallizzato, full optionals, fianziamenti in sede. AUTOAR Via Forti 4/1 tel. 40828655. A00)

IAT Ducato cella isotermia con refrigeratore, anno 993, gommato a nuovo, rezzo interessante. AUTOAR Via Forti 4/1 tel. 40828655. A00)

IAT Ducato Panorama 1.9 D, 9 posti, anno 1997, eccanica e carrozzeria erfette, garanzia. AUTOAR Via Forti 4/1 tel. 40828655. A00)

IAT Punto Sporting Gear, porte, anno 2002, clima, BS, 6 marce, navigatore atellitare. AUTOCAR Via orti 4/1 tel. 040828655. A00)

EEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, erde scuro metallizzato, lima, uniproprietario. AUOCAR Via Forti 4/1 tel. 40828655. A00)

OPEL Corsa 1.0 12v anno 999, nera, edition 100, clina, ABS, servosterzo, stereo D, garanzia, Finanziamenti n sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. nno 2000, colore rosso, hiusura centralizzata, vetri lettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, ABS, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444.

Solarex Iron Aid,
l'asciugabiancheria a vapore
che ti dà una mano
con la stiratura.

Solarex Iron Aid
è l'asciugabiancheria che, grazie all'effetto del vapore, distende i tessuti e riduce drasticamente le pieghe, dimezzando così i tempi di stiratura per i capi di cotone e sintetici. Inoltre, la funzione "Refresh - Vapore" permette di rinfrescare i capi anche senza doverli lavare, eliminando gli odori d'ambiente e le pieghe in soli 20 minuti. Ma non finisce qui: oltre a darti una mano nella stiratura, Solarex Iron Aid è anche una straordinaria asciugabiancheria dotata di due programmi speciali per asciugare la lana e la seta.

www.rex.it
www.electrolux.com

REX
Electrolux
Thinking of you

LOWE PIRELLA

A.A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19enne massaggiatrice snella, bellissima 6 misura 3385442447. (A6880)

A.A.A.A.A. STUPENDA bionda dolcissima sesta massaggi erotici 3347814830. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuova italiana attraente e simpatica 3347816866.

A.A.A.A.A. TRIESTE super disponibile lunghi preliminari fantastici 3382168100.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona indimenticabile compiacente disponibilissima 3388117823.

A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744.

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze. 0038651261142.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845. (A6817)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa. 3205735185. (A6859)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone, bellissima ragazza esegue massaggi rilassanti, 3389483866.

A.A.A. MONFALCONE, tenera, dolce, snella, gattina, 19 anni, caldissima, frizzante. 3464935480. (C00)

A.A.A. SVEDESE vicino Monfalcone ti aspetta per massaggi rilassanti. 3343894192. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella amazzonica dolcissima 6M 3208977291. (A684)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima, sexy 3381930692. (A00)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne dolcissima peperoncina 3382816878.

A.A.A PRIMA volta Lili giovane sexy 5 m. giochi particolari. 3333542909. (A6860)

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090.

A.A. FAVOLOSA ballerina calda, 5 m. ti aspetta per momenti frizzanti. 3293158400. (A6862)

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima tutti i giorni. Tel. 3287776897. (B00)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A6826)

A.A. TRIESTE prima volta stupenda ballerina sudamericana corpo splendido 5.a 3385003967.

A.A. TRIESTE Somalia tornata più carica che mai. Grossa sorpresa. 3297636040. (A6834)

A. SISTIANA novità bella bionda, sexy disponibile tutti i giorni. 3479909782. (A00)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A00)

A Sistiana Giovanna novità, bella, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

BIZZARRE vogliose 899544571 proibito 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

MASSAGGI DI fuoco immensa passione, sensualità inimitabile appena arrivata. 3480436761. (A6857)

MONFALCONE, giovanissima ragazza orientale, cerca amici. Tel. 3383553027.

MONFALCONE PICCOLA bambolina, 6.a m. splendide curve da sballo divertimento assicurato. 3338826483. (A00)

NOVITÀ Carolina dolcissima messicana occhi a mandorla preliminari indimenticabili chiamare 3291162705. (A00)

SIGNORA conoscerebbe distinti n. 3805023280. (FIL1)

SPLENDIDA vedova ancora giovane ricerca nuovi orizzonti. Tel. 3384950307. (Fil 37)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A6853) (A00)

STUDIO massaggi Habibi con nuove ragazze (10-19) 0038631831785. (A00)

TRIESTE golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia. 3493325103. (A6880)

TRIESTE Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta. 3284357590. (A6845)

TRIESTE massaggiatrice compiacente panamense riceve tutti i giorni dalle 10 tel. 3351713099. (A00)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110. (A6801)

TRIESTE novità sensualissima coniglietta 22enne (quarta) completissima piccantissimi preliminari! 3349334635. (A00)

TRIESTE ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

BALLERINO 51.enne, discreta presenza, sportivo, affabile e leale incontrerebbe una gentil signora anche coetanea purché curata, giovanile, fine e spontanea per rapporto sentimentale duraturo. Feliceincontro 0404528457. (A6366)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Service 0229518014. (FIL1)

BAR caffè cedesi avviata attività completa di arredi e attrezzatura in zona centralissima. Con contratto locazione muri nuovo. Disponibilità immediata. B.G. tel. 0403498176. (A00)

PASTICCERIA gelateria cedesi completa di attrezzatura come nuova, in popolare zona rionale. Richiesti solo euro 100.000. Muri ristrutturati in locazione, con possibilità di acquisto. B.G. tel. 0403498176. (A00)

© 2004 McDonald's Corporation. Immagine puramente dimostrativa.

Al Giulia c'è più gusto.

NUOVO LOOK PER IL McDONALD'S A il Giulia

Big Mac™, Chicken McNuggets™, Crispy McBacon™, tutti i nostri gustosi panini, e i nostri speciali dessert ti danno il benvenuto da McDonald's. Apriti a un gusto tutto nuovo.

i'm lovin' it®

velvet

Classe A 150 Euro 4. Consumo (l/100 km): urbano 9,1 - extraurbano 6,1 - combinato 7,2. Emissioni di CO_2: 171 g/km.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

Classe A. Your velvet experience.

Sabato 28 e domenica 29 in tutti gli show-room.

velvet l'auto.

Una versione esclusiva di Classe A. Rivestimenti interni in pregiata pelle nappa anilina in 4 colori: deep black, full beige, intensive brown e natural brown.

velvet il regalo.

Una borsa da viaggio in tiratura limitata della stessa pelle e negli stessi colori degli interni dell'auto. In regalo per chi sceglie Classe A velvet durante il week end.

velvet il cioccolato.

Tutto il gusto del miglior cioccolato creato in esclusiva per Classe A velvet da Venchi. Da oltre 100 anni, gli artisti del cioccolato con passione e cultura.

velvet il magazine.

Un viaggio nella moda, nel lifestyle alla scoperta dei trend che verranno. Con il nuovo magazine velvet. E per chi prova Classe A un anno di abbonamento in regalo.

Mercedes-Benz

✆ 800 77 44 11 www.mercedes-benz.it

Si cerca una struttura che promuova sviluppo strategico, tutela delle aree protette e rapporti transfrontalieri

I sindaci del Carso: «Ridateci la Comunità montana»

San Dorligo, Sgonico e Monrupino hanno scritto alla Regione per chiedere che venga ricostituito l'ente soppresso

SAN DORLIGO I sindaci di San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino hanno sottoscritto ieri pubblicamente un'istanza congiunta indirizzata alla Regione per la ricostituzione della Comunità montana del Carso, soppressa nel 2002.

«Come sindaci, rileviamo questa esigenza, e riteniamo incomprensibile la decisione, a suo tempo, della soppressione della Comunità montana del Carso. Siamo convinti della necessità di ascoltare, in questo, i cittadini. È assurdo poi che sia stata soppressa la Comunità del Carso ma siano invece già rinati altri comprensori montani in regione», ha esordito il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin.

La legge regionale del 2002 che aveva soppresso la Comunità montana del Carso, aveva contemporaneamte trasferito i suoi compiti alle Province di Gorizia e Trieste. Cosa ora, come allora, contestata dai tre sindaci.

La rinascita della Comunità carsica servirebbe proprio ad affrontare meglio, come unico interlocutore, le problematiche locali, ma anche a promuovere il territorio in tutte le sue peculiarità, dall'agricoltura al turismo: «Quest'area è unica nel suo genere, e c'è bisogno di una struttura che co-

Alessio Krizman

struisca il suo sviluppo strategico, con una visione d'insieme. Sarebbe la giusta risposta alle tematiche e alle problematiche quotidiane del nostro territorio», ha aggiunto il primo cittadino di Sgonico, Mirko Sardoc.

Gli ha fatto eco il collega di Monrupino, Alessio Krizman: «Non possiamo lasciare lo sviluppo del territorio e la sua tutela sulle spalle dei singoli Comuni».

Nella lettera inviata al presidente della Regione Illy e agli assessori Iacop e Marsilio, i tre sindaci appoggiano la richiesta sulla base della legislazione vigente, e sostengono che la rinascita della Comunità montana del Carso sarebbe possibile grazie ad un semplice emendamento all'attuale legge regionale: quella triestina verrebbe aggiunta all'elenco delle Comunità riconosciute.

Un'istituzione che, dal basso verso l'alto, potrebbe ascoltare le esigenze di chi vive nel territorio, promuoverebbe collaborazioni anche con la realtà confinaria slovena, semplificherebbe l'azione amministrativa, coadiuverebbe i Comuni nella gestione delle risorse naturali e delle aree protette. Un figura istituzionale che, secondo i tre sindaci dell'area carsica, è già riconosciuta dalla Regione, laddove, con leggi specifiche, prevede fin d'ora la delega di funzioni ai Comuni e alle Province, e promuove l'esercizio associato di funzioni comunali.

«Porteremo questa proposta in Regione, coinvolgendo anche gli altri colleghi sindaci. Speriamo che l'incontro richiesto sia organizzato quanto prima – ha detto Sardoc -. La Comunità montana del Carso è uno strumento che serve a tutti noi. Non si tolgono in questo modo competenze a Provincia o Regione, né si creano doppioni con gli enti locali. Si tratta invece di offrire qualcosa di più al territorio».

Sergio Rebelli

Skgz e Us si dicono favorevoli: «È una richiesta giusta e motivata»

«I sindaci dell'altipiano hanno tutto il mio sostegno». Il presidente della Skgz, l'Unione culturale economica slovena, Rudi Pavsic condivide pienamente la scelta dei primi cittadini di San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico di chiedere alla Regione la ricostituzione della Comunità montana del Carso. «C'è bisogno di un organismo che svolga in maniera efficace compiti di coordinamento e di armonizzazione tra le diverse iniziative -spiega Pavsic-. Quando sul tavolo arrivano, come accaduto in passato, sei- sette proposte diverse è difficile prendere decisioni. Per valorizzare il territorio carsico, c'è bisogno invece di un'unità d'intenti tra i vari soggetti coinvolti».

La futura Comunità montana però, precisa Pavsic, dovrà essere fortemente rinnovata: «Bisogna attribuirle funzioni più ampie in modo da facilitare l'assunzione di scelte decisive per il territorio, dall'economia alla pesca alla creazione dell'atteso Parco del Carso. La riforma, naturalmente, va studiata con attenzione. Per questo come Skgz abbiamo chiesto alla regione l'attivazione di una conferenza che metta a fuoco le problematicità della nostra area e individui le azioni da mettere in campo. Il terreno per l'avvio della Comunità montana insomma -conclude Pavsic- va preparato al meglio per evitare di trovarsi tra le mani una scatola vuota priva di contenuti».

Favorevole alla rinascita dell'organismo anche l'esponente dell'Unione Slovena, Peter Mocnik, che però su questo tema lamenta un grave ritardo da parte della maggioranza regionale: «E' grave che i sindaci siano stati costretti a prendere l'iniziativa. La ricostituzione della Comunità montana era un impegno messo nero su bianco nel programma di Intesa democratica. Più volte -aggiunge Mocnik- il consigliere Spazzapan ha chiesto al governatore Illy di attivarsi su questo fronte, ma senza risultati. Il percorso è stato stoppato dalla legge di riforma degli enti locali che al posto delle Comunità montane prevede le Aster, cioè le associazioni tra comuni».

Nel ritardo, secondo l'esponente dell'Unione slovena, hanno giocato le resistenze di alcuni partiti della coalizione di centrosinistra: «Il progetto crea molto fastidio. C'è qualcuno, all'interno dei partiti della maggioranza, che osteggia la Comunità montana perchè evidentemente non gradisce l'idea che le province di Trieste e Gorizia vedano ridotte le proprie competenze. La comunità, inoltre, viene osteggiata dal centro destra che la considera in qualche modo un simbolo politico, un organismo legato alla presenza slovena».

m.r.

DUINO AURISINA *In attesa del concorso*

Niente pediatra nel comune Per le famiglie mesi di attesa e un solo medico a rotazione

DUINO AURISINA Un pediatra «sostituto» fino a dicembre, poi la garanzia del servizio da parte dell'Azienda sanitaria, fino alla conclusione del concorso per il nuovo medico, che entrerà in servizio a primavera.

Questo l'iter che porterà a risolvere il problema evidenziatosi negli ultimi mesi a Duino Aurisina, dopo che la pediatra di libera scelta, la dottoressa Antea Dusi è scomparsa, a seguito di una malattia. Da quasi quattro mesi le famiglie di Duino Aurisina si sono trovate a gestire la salute dei propri bimbi con un medico sostituto, ma senza certezze sul futuro, tanto che dopo numerose lamentele la questione è diventata politica: è di ieri l'altro, infatti, la firma di un'interpellanza da parte dei consiglieri di An Bagattin, Humar e Romita, che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale, a inizio novembre, e che se votata impegnerà la giunta a «intercedere» con l'Azienda sanitaria per trovare una soluzione rapida.

L'assessore Romita

Ma, in realtà, nessuna mediazione sarà possibile o necessaria, perché l'iter per la sostituzione della pediatra è in realtà già avviato, anche se sarà piuttosto lungo, come ha spiegato il responsabile del distretto sanitario, Paolo Da Col: «La sostituzione di un medico di medicina generale o di un pediatra di libera scelta è un atto formale che non dipende dalla volontà dell'amministrazione sanitaria locale, ma da regolamenti regionali. E per quanto riguarda Duino Aurisina e in generale il distretto, il regolamento dice che la popolazione residente in età pediatrica è sufficientemente numerosa da ottenere un pediatra sul territorio. L'iter, dopo la scomparsa del medico attivo nei paesi del Carso da molti anni è già avviato».

Il concorso per il nuovo pediatra è già stato bandito, ma i tempi sono lunghi: «Prevediamo - ha detto ancora Da Col - che la situazione si normalizzerà entro sei mesi». Nel frattempo, come accade già in questo periodo, c'è un medico in servizio che sostituisce la collega scomparsa, e la sua disponibilità è nota almeno fino a dicembre: «Al momento non sappiamo le intenzioni del medico, se intende continuare dopo dicembre o meno: in ogni caso - dice Da Col - l'Azienda sanitaria garantirà il servizio fino a quando non arriverà il nuovo pediatra».

Non che ce ne siano molti a disposizione: «I pediatri di libera scelta sono merce rara - spiega ancora il direttore del distretto - ma sappiamo che per il posto di Duino Aurisina c'è interesse da parte dei potenziali medici, il concorso non andrà deserto».

Resta il fatto che un solo pediatra per tutto il territorio di Duino Aurisina, compreso anche Sgonico e Monrupino (la dottoressa Dusi aveva infatti due studi, oltre che a Sistiana anche a Sgonico) rappresenta un servizio ridotto all'osso, con lunghe code soprattutto nei periodi «caldi» dell'influenza: «Sono i regolamenti regionali a stabilire sia gli iter di assunzione sia il numero dei medici in rapporto alla popolazione» conclude Da Col. Ma le famiglie di Duino Aurisina hanno comunque scelto indipendentemente dai regolamenti: in molti casi, infatti, i genitori hanno scelto per i loro figli i pediatri dalla lista di Trieste, preferendo fare strada in più rispetto alle file e al servizio garantito a Duino Aurisina e preferendo scegliere tra una rosa più ampia di medici.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA Si inaugura alle 10.30 un nuovo punto di attrazione per l'estate

Il Bowling diventa polo turistico

Lo storico locale ospiterà anche strutture di svago

DUINO AURISINA Non sarà più solo una sala giochi, ma si avvia diventare il primo mattone di quello che potrà essere, in futuro, un vero e proprio polo turistico nel Comune di Duino Aurisina. Si inaugura infatti oggi, alle 10.30, il nuovo spazio realizzato all'interno del «Bowling» di Duino, che vedrà non solo un'area riservata ai giochi, ma anche strutture turistiche e di svago. La nuova area infatti prevede l'ampliamento delle strutture esistenti (con sei nuove piste da bowling), nuovi tavoli da biliardo e videogiochi. Ma anche un ristorante da 250 posti disponibile per feste, e una scuola di ballo al piano superiore. E, a concludere l'offerta, anche piscine esterne.

«Le piscine che abbiamo realizzato sono quattro, di cui due con acqua calda, tutte scoperte – spiega il titolare, Marco Veronese – tutte accessoriate con idromassaggio, e che adesso sono già visibili ma, a causa del clima, inizieranno l'attività solo nel prossimo giugno». Sono inoltre in via di realizzazione anche cinque unità abitative da adibire a case vacanze, che saranno pure aperte a partire dalla prossima estate.

Insomma il «Bowling», da semplice luogo di svago, diverrà uno dei punti più importanti per lo sviluppo turistico del territorio duinese. Ecco spiegata quindi anche la soddisfazione espressa dall'assessore al Turismo, Massimo Romita, riguardo all'iniziativa. «In questi momenti di difficoltà economica, sapere che ci sono imprenditori che scommettono sul nostro territorio ci rende orgogliosi – afferma – proprio perché ci fa capire che il futuro turistico di Duino Aurisina è una cosa nella quale facciamo bene a credere con forza».

E infatti il Comune continua a insistere su questo campo, con la partecipazione al salone internazione di Lugano (che si apre domenica prossima) dopo le fruttuose partecipazioni alla Barcolana, (con oltre 300 mila presenze) e a Ruralia alla Fiera di Gorizia. In questi giorni si sta raccogliendo tutto il materiale possibile da portare in Svizzera per presentare il territorio al meglio. Diversi produttori stanno in questi giorni offrendo i propri prodotti da proporre allo stand, prodotti non solo di Duino Aurisina ma di tutta la provincia. L'evento è infatti la più prestigiosa e ampia fiera turistica della Svizzera e della regione dei laghi, con oltre 10 mila metri quadrati di superficie espositiva. Un appuntamento al quale il Comune partecipa da anni, e che nel 2005 ha comportato anche importanti riconoscimenti.

Dopo il premio ottenuto per il secondo anno consecutivo come Comune ad «alta vocazione turistica ed enogastronomica», è arrivato infatti anche un riconoscimento per un vino bianco prodotto nel territorio. E cioé il Malvasia 2003 del produttore Boris Skerk di Prepotto, risultato vincente da un confronto fra oltre 45 vini provenienti da tutta Italia, alcuni di grande e affermato nome.

e.o.

IL PROGETTO

Romita: «Resta il problema dei parcheggi»

La bella iniziativa del bowling va a scontrarsi con alcuni problemi relativi altre strutture del Comune di Duino. Si parla dei parcheggi, da sempre nota dolente della zona. A riconoscerlo è lo stesso assessore Romita. «Come avevamo già anticipato al momento della presentazione del progetto della Baia – spiega – anche l'ampliamento del parcheggio previsto nella zona a oltre mille posti auto risulterà insufficiente alle esigenze del territorio». In più si deve considerare che anche i nuovi parcheggi previsti nella zona dell'ex-Lloyd con il progetto della Baia non saranno certi di realizzazione immediata. Già adesso, tra normali abitanti del Comune, e visitatori del castello di Duino la zona è sempre in sofferenza. Figurarsi quanto a questi già numerosi utenti si affiancheranno probabili utenti del complesso turistico del bowling.

«E' evidente, quindi, che in futuro si dovrà prevedere un ulteriore aumento dei posti auto nella zona», conclude Romita.

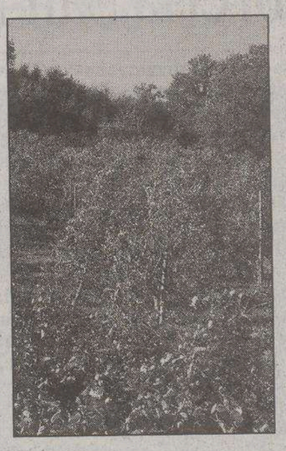
La pista di bowling si presenterà rinnovata ma già si pone il problema dei parcheggi nelle aree limitrofe

SAN DORLIGO DELLA VALLE Continua a svilupparsi nell'area l'olivicoltura i cui prodotti sono già «dop»

In funzione a Domio un nuovo frantoio

Sarà gestito dall'azienda «Agricola di Trieste» erede della cooperativa

Stando alle previsioni del tempo, questo fine settimana dovrebbe essere caratterizzato dal tempo buono. Una bella notizia per quegli olivicoltori che si accingono alla raccolta delle varietà precoci che sostanzieranno il rinomato extra vergine triestino che, da quest'anno, potrà fregiarsi della prestigiosa Denominazione di Origine Protetta (Dop). Oltre al Frantoio dell'Azienda Parovel in Caresana, funziona già da qualche giorno anche quello dell'«Agricola di Trieste» di Domio, diretta erede di quella Cooperativa Agricola che qualche decade fa ristrutturò e riaprì con i propri mezzi l'antico frantoio di Bagnoli della Rosandra. Un'azione che contribuì a far risorgere un settore agricolo rimasto silente e quasi inoperoso per troppi anni, messo in ginocchio dalla terribile e ormai leggendaria gelata del 1929. Nella promozione dell'olivicoltura, la Cooperativa Agricola ha contribuito con diverse azioni, tra le quali l'organizzazione di incontri tecnico – divulgativo riservati agli agricoltori. Una tradizione che continua a essere portata avanti anche dall'«Agricola di Trieste». Oggi infatti nel Centro Visite del Teatro di Bagnoli (ore 18.00) si svolgerà un incontro tecnico promosso dall'Agricola in collaborazione con l'Associazione Agricoltori, la Coldiretti, l'assessorato all'Agricoltura della Provincia e il Comitato per la Dop «Tergeste».



Ulivi a Caresana

Un'occasione per approfondire i temi e le necessità di coloro che nel comprensorio triestino promuovono l'Olivicoltura. «Dal 2005 la Cooperativa Agricola ha ceduto tutta la sua attività alla "Agricola di Trieste" che si è costituita nel febbraio del 2005. L'Agricola è presieduta oggi da Igor Vodopivec – continua Laura Mauri per la nuova struttura – e si avvale delle professionalità e dell'esperienza dei vecchi dipendenti. Anche il frantoio è stato riqualificato e da martedì ha riaperto i battenti per una stagione di molitura che si protrarrà sino a dicembre inoltrato». Oltre a effettuare lavorazioni sia in proprio che per conto terzi, l'Agricola continua a produrre due tipi di extra vergine d'oliva, l'uno ricavato dall'autoctona varietà Bianchera e l'altro con drupe provenienti dalla Puglia. Per informazioni è possibile rivolgersi allo 040/8990103.

m.lo.

TERNOVA PICCOLA

Ubriaco al volante si scatena col clacson: patente sospesa

Suonava ripetutamente il clacson. Zigzagava con la macchina nelle stradine tortuose di Ternova Piccola. Era il 4 aprile di quest'anno e qualcuno aveva segnalato per telefono alla polizia di Duino Aurisina lo strano comportamento del conducente di quella Fiat Uno. Gli agenti poco dopo avevano bloccato l'automobilista all'uscita di una curva. Corrado Merkuza, 69 anni, aveva alzato un po' il gomito. Dalle analisi era emerso che nel suo sangue circolava una percentuale di 2,34 grammi di alcol per litro contro gli 0,5 ammessi dalla legge. In aula il difensore, l'avvocato Giovanni Di Lullo ha chiesto di patteggiare la pena e all'automobilista che suonava il clacson zigzagando, sono stati applicati 15 giorni di arresto, convertiti poi dal giudice Angela Gianelli in una sostanziosa pena pecuniaria. Per un mese non potrà guidare.

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes
Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 -20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

ULTIMI POSTI DISPONIBILI AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

Seminario all'Università con Vincenzo Zaccagnino

Passa per Trieste il futuro delle grandi navi da crociera

Si sente figlio di quella Trieste marinara sulla quale sono stati scritti libri di storia. Il nonno, Giovanni Ragusin, nacque qui e fu comandante di transatlantici del Lloyd Triestino, coprendo le rotte fra l'Italia, l'Australia e il Giappone, ma tutta la famiglia Ragusin, originaria di Lussinpiccolo, possedeva, nell'ottocento, una flotta di velieri di cabotaggio mediterraneo. Lo zio, fratello della madre, Livio Ragusin, fu medaglia d'argento al valore e comandò unità militari durante la seconda guerra mondiale. Queste le radici di Vincenzo Zaccagnino, grande esperto di imbarcazioni, fondatore e direttore delle riviste «Yacht Capital», «Yacht Design», «Yacht Digest», «Yachtsman» e «Crociere», che ieri ha parlato delle sue personali esperienze nel settore della nautica. La conferenza è stata organizzata quale evento formativo del Master in «Yachts & Cruise Vessels Design», attivato all'Università di Trieste. Un'iniziativa che tende a riproporre Trieste come centro d'eccellenza nella progettazione delle navi: il master infatti punta alla formazione di professionisti intenzionati a specializzarsi nel comparto della nautica e in special modo nella progettazione degli interni e dello skyline, nel design, nell'allestimento e nelle problematiche socioeconomiche del mezzo marino, con particolare riguardo alle grandi imbarcazioni da diporto e alle navi passeggeri. In questo contesto l'intervento di Zaccagnino è apparso confortante.

«Ci sono almeno tre dati che considero molto positivi – ha esordito Zaccagnino – a cominciare da quello che riguarda il primato dell'Italia nel mondo, quale Paese costruttore di navi da crociera. Il 41,6 per cento della produzione mondiale del settore – ha precisato – arriva dall'Italia. Ma possiamo vantare anche un altro primo posto, in questo caso in Europa – ha aggiunto - ed è quello che concerne il numero di visitatori che sbarcano dalle navi in crociera. Ben sei milioni di passeggeri sono scesi, nel corso dell'ultimo anno, in uno dei porti toccati dalle navi bianche». «Ma anche i croceristi italiani sono in aumento – ha proseguito – perché ben 500mila connazionali sono saliti su queste navi negli ultimi dodici mesi, con una crescita del 28 per cento rispetto all'anno precedente». Da questi elementi, Zaccagnino ha potuto trarre la conclusione che «il comparto delle navi da crociera è in grande spolvero, su di esso si può puntare per quanto concerne l'aspetto economico e occupazionale». Il relatore ha poi ribadito che «le navi bianche stanno tornando di moda anche alla televisione, al cinema e nei libri. Basta citare i successi della serie 'Love boat' – ha evidenziato – o di film come 'Titanic' e 'La leggenda del pianista sull'oceano'. Anche il prossimo film di Carlo Verdone – ha continuato Zaccagnino – si svolgerà quasi per intero a bordo di una nave passeggeri». A corredo del suo ragionamento, il relatore ha ricordato che «le navi da crociera che solcano le acque del Mediterraneo saranno ben 63 nel 2007, contro le 56 di quest'anno, dato quest'ultimo comunque importante. Rilevante anche evidenziare che oramai sono numerose le navi che non si limitano al classico periodo estivo, ma ingaggiano crociere anche durante l'inverno, utilizzando al meglio – ha sottolineato – la più moderna tecnologia del settore, che prevede per esempio la possibilità di coprire le piscine, in caso di calo della temperatura dell'aria o di maltempo».

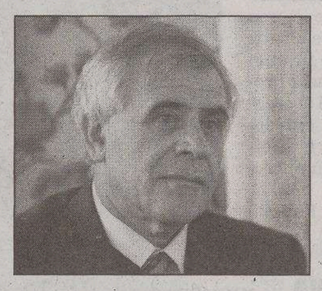
Vincenzo Zaccagnino, giornalista e scrittore esperto di navi (Foto Lasorte)

Oggi all'ateneo la terza giornata di studio dedicata alle nanotecnologie

L'energia dal mondo dell'invisibile

È l'Università di Trieste - Aula 1A dell'Edificio H3, in Piazzale Europa 1, a ospitare oggi la 3ª Giornata di Studio dell'edizione 2006 del Premio Sapio per la ricerca italiana, il prestigioso tour scientifico promosso dalle più importanti Istituzioni, Università, Centri di Ricerca e dal Gruppo Sapio. «Nanotecnologie per l'Energia» è il titolo del simposio nato allo scopo di dare un contributo del tutto nuovo alla Ricerca scientifica, offrendo a studiosi, esperti, docenti e ricercatori l'opportunità di discutere delle prospettive di sviluppo delle Nanotecnologie, intese come insieme di tecnologie, tecniche e processi per la creazione e l'utilizzazione di materiali, dispositivi e sistemi con dimensioni a livello nanometrico.

Nel corso della Giornata, a partire dalle 9, si discuterà di alcune tra le molteplici - e pressoché illimitate - applicazioni delle nanotecnologie, considerate discipline «orizzontali» che si collocano nell'intersezione tra scienze tradizionali, ingegneria, meccanica quantistica, chimica e fisica delle superfici nonché dei processi biologici di base e della fisiologia. Il workshop è presieduto da uno dei massimi esperti di nanotecnologie, Renzo Rosei, Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste, del Laboratorio Tasc-Cnr e direttore del Centro di eccellenza per le Nanotecnologie dell'Università.



Stefano Fantoni

L'introduzione è a cura di Roberto Cosolini, assessore al Lavoro, formazione, Università e Ricerca della Regione, Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente della Provincia, Massimo Greco, assessore alla Cultura, Alessandro Maran, membro della seconda Commissione permanente Giustizia. Al convegno intervengono fra gli altri, in qualità di relatori, nomi di grande spessore nell'ambito dei temi trattati: Domenico Romeo, rettore dell'Università di Trieste, Gaetano Cacciola, direttore dell'Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia «N.Giordano», Cnr, Messina, Stefano Fantoni, direttore della Sissa.

Nel corso degli incontri verrà illustrato il disegno di legge regionale che permette l'adozione del sistema anche da parte degli enti pubblici

La presentazione del Linux Day al Knulp (Foto Lasorte)

La presentazione all'Edificio H di Piazzale Europa

Linux, è l'ora del software libero

Lezioni sull'utilizzo gratuito dei programmi

Avete preparato un rapporto dettagliato sull'attività della vostra azienda, con tanto di grafici, utilizzando ad esempio Excell, con la convinzione che sia una vostra creatura? Attenti, perché se la licenza d'uso scade, o i termini di utilizzo sono modificati, e non vi adeguate, essendo i programmi Microsoft dei sistemi «proprietari», non potete più entrare nel programma e disporre del contenuto. A questo vincolo di dipendenza tecnologica da software «proprietario», si contrappone Linux, il sistema di software aperto, che attribuisce all'utente tutta una serie di libertà, quali il diritto di uso, di copia, di distribuzione, di studio e anche di modifica del codice sorgente, slegati dalle classiche leggi commerciali. Il «Linux Day», presentato ieri alla libreria Knulp, si celebra domani, in oltre 100 città italiane, con convegni e dibattiti, a cura dell'Ils (Italian Linux Society), l'associazione che si occupa di promuovere i progetti relativi allo sviluppo del software libero in Italia. Il Lug Trieste, l'associazione della città, con il patrocinio dell'Università di Trieste, la collaborazione di Insiel, Open Solution e Gaus, organizza domani, dalle 9 in poi, nell'edificio H3 dell'ateneo triestino, un'intensa giornata dedicata a questo percorso informatico, tenendo conto del grado di conoscenza dei partecipanti. Il percorso A, rivolto a chi mastica l'argomento e vuole approfondire, e il percorso B, per i super esperti del campo.

Il sistema di software libero, oltre che per gli utenti privati, è sempre più allettante per le pubbliche amministrazioni, perché, da un lato permette di ridurre i costi che derivano dall'utilizzo dei sistemi proprietari, e dall'altro, non costringe il cittadino-utente all'acquisto di un determinato programma, per accedere alle informazioni alle quali ha diritto. A tale proposito, alle 11.50, il consigliere regionale Alessandro Metz, illustrerà la «Legge Free Software Fvg» - che sarà presentata a breve al Consiglio Regionale - seguita dalle relazioni tecniche di Davide Dozza e Luca Maria Ferrucci. Il progetto di legge, promuove l'adozione del sistema di software libero in ambito regionale, per tutte le istituzioni pubbliche: università, istituti di ricerca, enti ospedalieri, comuni ecc.

Patrizia Piccione

Domani l'inaugurazione in via Donizetti con sconti sui libri e il buono per una tazzina al vicino omonimo caffè

Nasce la Libreria San Marco, nuovo polo culturale

Nuovo centro librario ma soprattutto possibile futuro polo culturale del centro cittadino. Sono le prerogative che accompagnano la nascita della nuova Libreria San Marco di via Donizetti 3/a, la cui inaugurazione è in programma domani alle 18. L'artefice dell'iniziativa è Alexandros Delithanassis, ventisettenne laureando in Economia, nato a Trieste ma dalle le chiari origine greche legate al versante paterno.

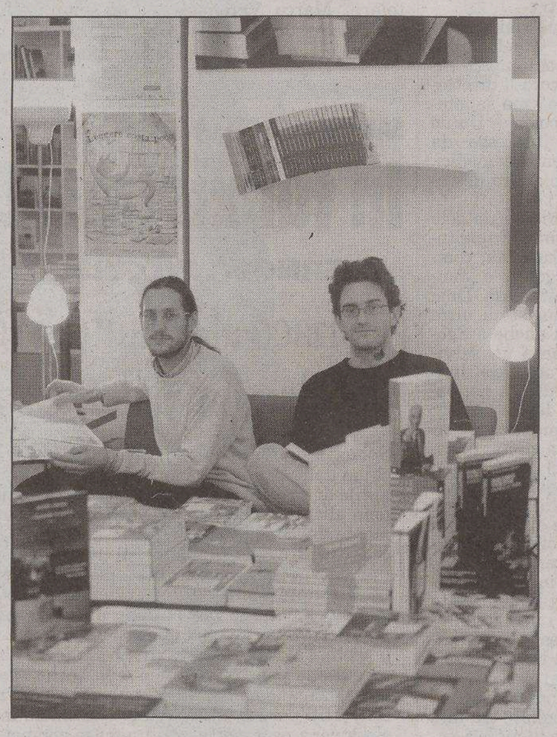
Delithanassis può definirsi un vero figlio «d'arte» in quanto la famiglia gestisce una casa editrice, la Asterios (dal nome del padre) avviata nel 1998, ora specializzata in saggistica e nella divulgazione di opere di geopolitica e geoeconomia con autori di punta come Ignacio Ramonet («Tirannia della comunicazione» e «Geopolitica del caos») e Samir Amin («Il Capitalismo nell'era della Globalizzazione»): «Ci rivolgiamo ad un target di lettori prevalentemente giovane, studenti ma non solo – sottolinea Alexandros Delithanassis – Puntiamo alla divulgazione di testi dal prezzo non impegnativo, di cui molti tascabili, che possano spaziare dai classici alla scoperta di nuovi autori».

Le nozioni apprese dal padre editore e un particolare entusiasmo giovanile indirizzate nel campo della cultura fanno della nuova Libreria San Marco uno scrigno di 100 metri quadrati con uno scopo ambizioso: «Con questa iniziativa spero di poter anche dare una piccola ma importante svolta alle opportunità culturali della città - confida Dlithanassis –: siamo proprio a fianco dell'Antico Caffè San Marco e in prossimità della Sinagoga, due sedi storiche cittadine, da evidenziare. Adesso stiamo avviando le pratiche per la richiesta della chiusura di via Donizetti e per un conseguente allestimento di un nuovo tratto chiuso al traffico che ospiti alla sera appuntamenti culturali, di vario tipo».

«Il primo passo sarà organizzare una raccolta di firme dei cittadini e commercianti della zona – ha specificato il titolare della libreria San Marco -: l'idea è proporre appunto uno spazio serale estivo che consenta di unire l'attività commerciale dei negozi della zona con lo sfondo di animazione, letture di poesie, spettacoli teatrali e concerti con cartelloni magari curati dalla Comunità ebraica di Trieste».

Il progetto legato alla libreria di via Donizetti punta alla messa a punto di un cartellone di eventi già per l'estate del 2007: «Ci credo fortemente – ha aggiunto il titolare della nuova libreria – A Trieste mancano forse opportunità simili mentre nel resto della regione sono avviate da tempo. Penso a Gorizia e alla stessa Pordenone, due città che ospitano iniziative culturali analoghe e con un certo successo popolare. A Trieste in fondo le strutture esistono, forse bisogna lavorare sulla mentalità ma sono fiducioso». Questo forse il futuro. Domani intanto il taglio del nastro della libreria San Marco e l'annuncio della prima iniziativa, quasi nel segno del buon vicinato, avviato con una sorta di asse di intesa con lo storico omonimo Caffè: «Il nostro momento promozionale parte con lo sconto del 10 per cento sui libri - annuncia il giovane imprenditore – ma nel contempo per ogni libro acquistato offriamo un buono per un caffè da gustare all'Antico Caffè San Marco. Una prima maniera per entrare nel vivo della realtà della zona».

f.c.



La nuova Libreria San Marco (Foto Sterle)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.37
	tramonta alle	18.00
LA LUNA:	si leva alle	13.16
	cala alle	21.04

43.a settimana dell'anno, 300 giorni trascorsi, ne rimangono 65.

IL SANTO
San Fiorenzo

IL PROVERBIO
La luna fa lume ai ladri.

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

FARMACIE

Dal 23 al 29 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Ginnastica 44	tel. 764943
piazzale Valmaura 11	tel. 812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Ginnastica 44	
piazzale Valmaura 11	
campo S. Giacomo 1	
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
campo San Giacomo 1	tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	122
Via Carpineto	µg/m³	89
Via Svevo	µg/m³	100

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	36
Via Svevo	µg/m³	48

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	42
Monte San Pantaleone	µg/m³	73

LOTTO

BARI	45	8	89	80	12
CAGLIARI	56	1	80	12	20
FIRENZE	79	89	7	38	51
GENOVA	12	64	36	2	71
MILANO	47	68	6	33	18
NAPOLI	44	80	26	29	64
PALERMO	72	80	8	89	28
ROMA	42	41	1	54	49
TORINO	57	59	34	51	23
VENEZIA	15	90	18	76	58
NAZIONALE	79	56	25	33	88

Superenalotto (Concorso n. 128 del 26/10/2006)

42 44 45 47 72 79 — Jolly 15

Montepremi €	3.272.897,55
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	20.500.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	46.755,68
Ai 1702 vincitori con 4 punti €	382,59
Ai 64.882 vincitori con 3 punti €	10,08

Superstar (Nr. Superstar 79)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 - Nessun vincitore con punti 5 - Agli 8 vincitori con 4 punti € **38.459.** Ai 177 vincitori con 3 punti € **1.008.** Ai 2410 con 2 punti € **100.** Ai 15.067 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 31.246 vincitori con 0 punti € **5.**

Speciale **SPESA**

GRANDE DISTRIBUZIONE · PRODOTTI BIO · SURGELATI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

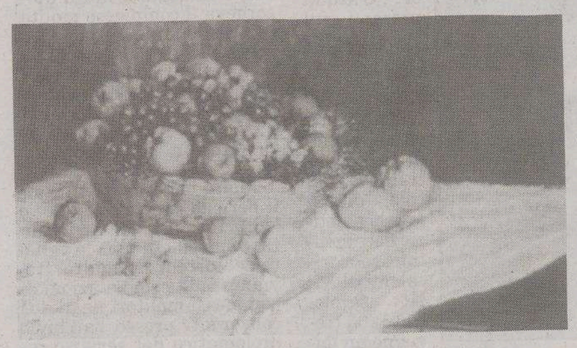
I dolci grappoli d'uva hanno un salutare potere nutrizionale

Sulle tavole trionfa la frutta autunnale

L'autunno arriva sulle nostre tavole con il trionfo dell'uva, in grappoli appetitosi, carichi di energia salutare e dal sapore dolcissimo. Quella dell'uva è una storia antica quanto l'uomo: sullo scudo di Achille, il poeta Omero raffigurò l'immagine di un vigneto carico di grappoli. Scrittori dell'epoca imperiale ricordano che a Roma era gustata l'uva da tavola, mentre l'uva da vino veniva utilizzata per la preparazione di sostanze dolcificanti, in sostituzione del miele. L'uva da tavola, delizia del palato, presenta oggi molte varietà diverse per forma, sapore e colori, conservando sempre però le tonalità dell'autunno. Dal punto di vista nutrizionale, l'uva è un frutto ricco di zuccheri e contiene una miscela ("glucosio-levulosio")

La vendemmia appena conclusa, ci fa pregustare il gusto fresco e morbido del vino novello

davvero salutare. Ha un forte potere alcalinizzante, ed è quindi particolarmente adatta per le persone anziane. È dissetante per l'elevato contenuto d'acqua, diuretica per la ricchezza di sali minerali, lassativa per l'accentuata presenza di cellulosa e soprattutto è mineralizzante. Esiste anche una vera e propria cura di salute e di bellezza, basata sul consumo di uva, detta ampeloterapia - da farsi però in centri specializzati e sotto controllo medico. È questa del 2006 l'ultima vendemmia dell'uva bianca del Tocai regionale (che dal prossimo 31 marzo dovrà rinunciare al proprio nome per sostituirlo con Friulano). Nel vigneto chiamato Friuli Venezia Giulia, in ciascuna delle nove zone a denominazione Docg (Friuli Annia, Friuli Grave, Friuli Isonzo, Friuli Latisana, Friuli Aquileia, Colli Orientali del Friuli, Collio, Carso e Ramandolo) si è appena conclusa la vendemmia. Ottima, a quanto dicono. Domenica 12 novembre si rinnoverà in regione l'appuntamento con Novello in Cantina, manifestazione organizzata dal Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia per presentare in anteprima i vini 2006 a enoturisti e appassionati. I grandi Novelli del Friuli Venezia Giulia, con il loro gusto fresco e morbido, saranno protagonisti di questa kermesse dai toni e dai sapori autunnali. Come l'uva, tutta la frutta autunnale è un vero e proprio cocktail di salute, ricco di vitamine, minerali, fibre e antiossidanti, che aiutano a contrastare l'invecchiamento.



12, 19, 26 novembre: visite guidate al frantoio di Caresana

Sono queste le settimane ideali per gustare la fragranza dell'olio d'oliva appena spremuto

La raccolta delle olive comincia in questi giorni e prosegue nel mese di novembre. Sono queste le settimane giuste per gustare appieno le proprietà naturali e la particolare fragranza dell'olio d'oliva appena spremuto. L'azienda Parovel, che produce olio extravergine di oliva da quattro generazioni (già nell'800 Pietro Parovel spediva fino a Vienna le spremiture dei propri oliveti), propone tre interessanti appuntamenti di visite guidate e degustazioni nel frantoio di Caresana, nelle domeniche 12, 19, 26 novembre. Gli oliveti dell'azienda si estendono per circa 9 ettari, con piante di varietà leccio del corno, leccino, pendolino, moraiolo e l'autoctona Biancheria-Belica, un cultivar tipico del nostro territorio. Le olive vengono raccolte a mano e, in brevissimo tempo, massimo entro cinque ore, passano al frantoio, per la spremitura a freddo. Il frantoio è una struttura modernissima con un sistema continuo integrale. A tutela delle caratteristiche organolettiche del prodotto, la macchina lavora senza alcuna aggiunta d'acqua, utilizzando solo l'umidità delle olive. L'olio ottenuto presenta quindi delle qualità inimitabili: una bassissima acidità, un sapore armonico e un profumo erbaceo, genuino. "La qualità dell'olio 2006, sarà particolarmente buona, spiega Elena Parovel, che è anche presidente del Tergeste Dop, non c'è stato il pericolo della mosca e quindi non si è usata alcuna sostanza per proteggere le olive, che sono dunque assolutamente naturali". Le visite guidate costituiscono un'interessante opportunità da non perdere per conoscere da vicino le modalità di produzione di un ottimo olio locale.

Codice gianduiotto

Nel mese di novembre si celebra in molti luoghi il cioccolato. Per gli appassionati dell'argomento si segnala anche un volume di approfondimento: si tratta de Il Codice gianduiotto. Dopo Il codice da Vinci, ecco la risposta italiana al celebre best seller americano, pubblicata da Morganti, una casa editrice specializzata in libri di enogastronomia. L'autore del volume è Bruno Gambarotta - nota spalla televisiva. La vicenda si svolge ai nostri giorni nel deposito dei carri del Carnevale di Torino. Qui viene trovato morto il Gran Maestro della Confraternita del Gianduiotto, il professor Alessandro Lucerna di Rorà, impegnato a diffondere la politica dell'impiego di materie prime naturali per la produzione tradizionale di cioccolato. A questa missione si contrappone da decenni la Confraternita delle Merendine, che vorrebbe invece introdurre la sofisticazione alimentare. Prima di morire, il Gran Maestro allestisce una messinscena ispirandosi all'uomo vitruviano di Leonardo per inviare dei messaggi criptati alla sua allieva prediletta e allo stimato esperto di gianduiotti, il professor Gérard Pernigot, che viene però accusato del suo omicidio. E da qui avrà inizio la ricerca del mitico Codice Gianduiotto in un esilarante thriller gastronomico tutto da gustare.

Di bosco o coltivati: è la stagione dei funghi

Prataiolo o champignon, porcino o galletto, chiodino o piopparello (i Romani li ottenevano irrorando di vino i ceppi del pioppo) : ognuno ha il suo fungo preferito. Tutti comunque contengono il 90% di acqua, pochissimi grassi e carboidrati, il 2/3% di proteine e solamente 20 calorie per ogni etto. Polenta e chiodini, tagliatelle o risotto coi porcini, finferli in umido, soufflè di prataioli o anche una semplice insalatina di ovoli: i funghi con il loro aroma intenso e il profumo di bosco sanno essere veri protagonisti a tavola. Per pura comodità i funghi sono oggi ricompresi nel regno vegetale, ma in realtà non hanno né tronco, né radici, né foglie. Si dividono sostanzialmente "Micromiceti" e Macromiceti": i primi sono le cosiddette muffe, i secondi sono le specie con dimensioni misurabili in centimetri. E fra queste il re è senza dubbio il porcino. Per la designazione dei funghi devono essere utilizzati i nomi scientifici delle relative specie. L'etichettatura dei funghi freschi sfusi o preconfezionati, che non possono essere consumati crudi, deve riportare l'indicazione dell'obbligo della cottura.

La qualità del tartufo sta nella persistenza del profumo e nella fragranza della pasta

Oltre a essere il periodo dei funghi, questi sono i mesi in cui i menù gourmand propongono raffinatezze al tartufo, considerato l'apice della gastronomia. Il Tuber Magnatum Pico è un tubero particolare, misterioso, che cresce nascosto sotto terra. Non ha la parte epigea e quindi lo si può trovare solo con l'aiuto di cani appositamente addestrati. In Istria, a un'ora d'auto da Trieste, si trova in questi mesi il pregiato tartufo bianco (la qualità del tartufo sta nella persistenza del profumo e nella fragranza della pasta). Il più grande tartufo bianco al mondo (peso kg 1,31) è stato trovato nel 1999 da Giancarlo Zigante di Pinguente. Il più grande tartufo trovato in Istria nel 2005 (peso, kg 0,9) è stato preparato nella "Vecchia Osteria" sempre a Pinguente.

l'angolo del Pane
PANETTERIA - CAFFETTERIA
via Settefontane, 28 tel. 040 632117
via Mazzini, 46 tel. 040 371313
via di Cavana, 5 tel. 040 300271
Trieste

Pasticceria Gelateria
... e per il nostro primo anniversario sabato 28 ottobre ad ogni cliente un bigné in omaggio!!
A GOGO!!!
Paste creme - Torte al taglio
Torte da cerimonia
Gelato artigianale
e non solo...
Trieste - Piazza Puecher n° 5/A Tel. 040 0641437

IL NAPPO
Azienda Agricola Colli Orientali del Friuli
OFFERTE del MESE
Rosso da Tavola € 1.20 al Lt
Vino in Bottiglia da € 3.00 cadauna
(fino ad esaurimento)
Confezioni e Ceste regalo
TRIESTE Via Coroneo 30ab tel. 040 630969
TRIESTE Via Campi Elisi 60 tel. 040 635632
PORDENONE Via Erto e Casso (laterale via Montereale) tel. 0434 366022
UDINE P.le D'Annunzio 6-8 tel. 0432 25543
www.ilnappovini.it

PESCHERIA GRASSILLI PAOLO
PESCHERIA GRASSILLI
"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"
Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

Il dono del benessere *nell'elisir* dell'olio di lunga vita.
Selezione Biancheria Belica Qualità
PAROVEL
Olivocoltori in Caresana
OLIO NUOVO nel FRANTOIO OLEARIO PAROVEL
nei giorni 12, 19 e 26 NOVEMBRE con DEGUSTAZIONI GUIDATE
nei seguenti orari: 10, 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30
anche prenotando telefonicamente allo 040.227050.
Vi aspettiamo numerosi nella nuova sede del frantoio
in Zona Artigianale Dolina,
ai piedi del PAESE DI S.DORLIGO-DOLINA.
tel. 040.227050 e-mail: info@parovel.com
Parovel è anche idee regalo

Sarà inaugurata domani nei locali della «Kleine Berlin» la rassegna curata dal Club alpinistico triestino

In mostra storia e immagini dei mulini ad acqua di Trieste

Si inaugura domani, alle 19, nelle sale espositive del complesso antiaereo denominato «Kleine Berlin» di via Fabio Severo, di fronte al numero civico 11, la mostra «De censu molendinorum. I mulini ad acqua della provincia di Trieste» (aperta fino al 26 novembre, da lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 sabato e domenica dalle 8 alle 20, ingresso libero, disponibile il catalogo). La mostra, organizzata dal Club alpinistico triestino e dall'assessorato alla Cultura della Provincia, ha lo scopo di recuperare a livello storico, culturale e didattico la memoria di quella che per lungo tempo fu l'espressione più romantica del mondo contadino: l'arte molitoria.

Narrare di mulini ad acqua presenti nella provincia di Trieste può, in un primo momento, destare qualche perplessità se osserviamo il territorio attuale nei suoi aspetti paesaggistici. Ciò non deve trarre in inganno perché un tempo, non molto lontano, nella provincia di Trieste scorrevano a cielo aperto diverse decine di torrenti di piccola e media portata (comunemente chiamati potok o patok), quattro torrenti di grande portata (Staribreck, Klutsch, Rosandra e Ospo) e un fiume (le Risorgive del Timavo). Su tutti questi corsi d'acqua nel corso dei secoli, ma soprattutto nel '800, vennero costruiti dei complessi molitori.

Il mulino Zerial nella foto di Rino Tagliapietra

Nell'ambito della ricerca sono stati censiti oltre settanta complessi molitori che, dalla fine del '700 al 1970, traevano la forza motrice dai corsi d'acqua presenti sul territorio. Non abbiamo poi trascurato l'indagine storica nei periodi precedenti il XVII secolo, difatti le prime notizie documentate sono risalenti al XII secolo. Nel 1203 troviamo un documento, a firma del vescovo triestino Gebardo, a conferma della sentenza pronunciata dai giudici di Trieste a favore della chiesa, sul possesso di un terreno e di un mulino. Purtroppo nel documento non è indicato il luogo dove sorgeva il complesso molitore. Alcuni anni dopo, esattamente il 10 gennaio 1209, viene stipulato un contratto per la permuto di un campo che si trova presso il mulino di Martino in contrada Santa Maria in località «Ponzano».

Molto ben documentato è il periodo che va dal '300 al '700, dove per alcune località, come ad esempio la vallata del torrent Rosandra, troviamo molte segnalazioni di complessi molitori negli atti conservati presso l'archivio diplomatico del servizio bibliotecario urbano di Trieste.

Il mulino di Mattonaia del 1788 (f. Radanich)

MATTINA

«Patate in tecia»

Sono 70 gli iscritti alla gara internazionale di «patate in tecia», in programma oggi, a partire dalle 11, al buffet «Maury» di via Valdirivo. I concorrenti potranno presentarsi quando vorranno, fino al tardo pomeriggio: ciascuno dovrà cucinare, a casa propria, un chilo di patate, poi la cottura avverrà sul posto. In serata la proclamazione dei vincitori, con premi per tutti.

Diritto societario

Oggi alle 10.30 all'Università di Trieste, Facoltà di Giurisprudenza - piazzale Europa 1 - Aula Bachelet, incontro didattico su: «Nuovo diritto societario delle cooperative». Introduzione: Renzo Marinig - presidente Legacoop FVG, Mario Primo Salani - università «La Sapienza» di Roma. Lezione: Giampaolo de Ferra - professore emerito di diritto commerciale.

Giornata degli archivi

Oggi alle 9 nell'Aula Magna della scuola Superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori - via Filzi 14 - si terrà il convegno organizzato dall'Istituto internazionale di scienze archivistiche.

Amici della lirica

L'Associazione comunica che nei giorni martedì 31 ottobre e martedì 7 novembre si possono prenotare, in segreteria, le gite musicali in programma.

Laurea ad honorem

Oggi alle 11.30 nell'aula magna dell'Università (piazzale Europa 1) si terrà la cerimonia per il conferimento della Laurea ad honorem in Traduzione e interpretazione al prof. Martin Forstner.

POMERIGGIO

Friuli da bere

Oggi alle 17.45 nella sala Alessi in corso Italia 13 verrà presentato il libro «Friuli da bere - Viaggio nei territori: le aziende, i vini, i prezzi» di Francesco Antonini. Edizioni Terra Ferma. L'incontro sarà introdotto da Fabio Amodeo, presidente del Circolo della Stampa. Il volume sarà presentato dall'enologo Paolo Valdesolo. Interverrà l'autore.

Biblioteca Gambini

Oggi, alle 17, alla «Quarantotti Gambini», nella Sala Ragazzi, prenderà avvio la manifestazione «Venerdì pomeriggio... ci vediamo in biblioteca».

Alpina delle Giulie

Alle 19 nella sede della Sag in via Donota 2, conferenza di Fabrizio Martini sulla flora urbana.

Psicologia sperimentale

Oggi si terrà la quattordicesima edizione della «Kanizsa Lecture», la conferenza internazionale a invito con cui l'Università di Trieste celebra il fondatore della scuola triestina di Psicologia sperimentale. Protagonista di questa edizione, che si terrà presso l'Auditorium del Museo Revoltella con inizio alle 16, è Melvyn A. Goodale (University of Western Ontario) che tratterà il tema «Visual Duplicity: Action without Perception in the Human Visual System».

Aiuto alla vita

Nell'ambito del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita «Marisa» di Trieste, oggi Claudio Desinan, docente di pedagogia generale, tratterà il tema «Il volontario nella relazione di aiuto». L'incontro si svolgerà nella sede del Cav in via Marenzi 6 dalle 17.45 alle 19.45. Per informazioni rivolgersi al Centro di aiuto alla vita, tel. 040/396644.

Ricordo di Pecorari

Oggi ricorre il 40.o anniversario della morte di Fausto Pecorari, una delle figure più illustri della nostra città. I figli lo ricordano con una Santa Messa nella sua chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, alle 18.

Lotta ai tumori

La Lilt (Lega Italiana per la lotta contro i tumori) in collaborazione con la III Circoscrizione ha organizzato oggi alle 17 nel Parco Villa Prinz, salita di Gretta 38, la conferenza «Mangiare bene per vivere sani» tenuta dalla dottoressa Bruna Scaggiante. Alla conferenza seguirà uno spettacolo con i musicisti della casa della musica Daniele Dibiaggio (al pianoforte/tastiere) e Stefania Camiolo (voce). Ingresso libero.

Ambienti storici

«Trieste: ritratti in ambienti storici». Fotografie di Giacomo Frullani. Inaugurazione oggi alle 18.30 al Caffè San Marco, via Battisti 18.

Il doping fra i giovani

Il Comitato Provinciale del Coni Italia in collaborazione con l'Università delle Liberetà - Auser organizza una conferenza su: «Origini e sviluppo delle attività agonistiche spettacolari e ricerca esasperata della vittoria a ogni costo». Oggi alle 18 nell'Aula Magna dell'istituto comprensivo Iqbal Masih di Melara, si terrà una conferenza sul preoccupante dilagare, con gravi conseguenze, dell'uso del doping anche fra i giovani.

Conflitto arabo-israeliano

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia organizza la quinta lezione del corso di formazione «Il conflitto arabo-israeliano. Dalle origini a oggi». Oggi dalle 16 alle 18 con Livio Sirovich, scrittore - Irsml Fvg, che parlerà su «Le molte identità del Medio Oriente» nell'Aula Magna del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», via P. Veronese 1.

La Cina e il capitalismo

Cina & capitalismo, ovvero un matrimonio quasi riuscito. È il titolo del libro del professor Oscar Marchisio che sarà presentato questo pomeriggio alle 18 al Knulp in via Madonna del Mare 7/a.

SERA

Società teosofica

Questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3 della Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040/360225, fax 040/304344) conferenza di Galdino Paclich dal titolo «La ricerca teosofica».

Famiglie adottive

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie comunica che oggi alle 20.30 nella sede del punto informativo della Banca popolare etica al piano terra di via Donizetti 5/a (accanto alla sinagoga), trasversale tra le vie Battisti e San Francesco, incontro su «Come si trasforma la famiglia con l'arrivo di una bambina o di un bambino». Info 040/946935 - 3489527806.

Studio «Therapeia»

Maria Conte, psicologa e Laura Mullich, psicoterapeuta, parleranno sul tema dell'amore, in particolar modo del ruolo giocato dalle donne nelle questioni di cuore. La conferenza si terrà alle 19 di oggi nello studio integrato «Therapeia» di viale XX Settembre 24.

Creatività e benessere

Oggi «Arteterapia: arte, creatività, benessere». Incontro con la psicologa, psicoterapeuta e arteterapeuta Ave Zamarian alle ore 20.30 presso l'Institute of yogic culture in via San Francesco 34 (ingresso libero).

Conferenza del notaio Luciano Pastor al Circolo ufficiali con il Rotary club Trieste

I professionisti triestini bocciano la legge Bersani

I professionisti triestini bocciano la discussa legge Bersani. La quale - come sostiene il notaio Luciano Pastor - è «impropriamente ritenuta come istitutrice della liberalizzazione delle professioni», mentre in realtà individua come «evasore per antonomasia il lavoratore autonomo, e più precisamente e in modo inequivocabile il professionista».

I malumori delle varie categorie professionali si sono fatti sentire ieri, al Circolo Ufficiali, in occasione della riunione conviviale del Rotary club Trieste, nel corso della quale il notaio Pastor è intervenuto con una relazione sul tema della «Liberalizzazione delle professioni». Sintomatico il fatto che, a fronte della ventina di posti prenotati, l'argomento all'ordine del giorno abbia richiamato alla fine oltre cento soci, compresi ingegneri, architetti, avvocati e rappresentanti di altri ordini professionali. Significative sono state pure le critiche alla legge Bersani venute dal presidente dell'ordine degli ingegneri Mario Vianelli e dal suo predecessore Giovanni Cervesi, ex assessore comunale all'epoca di Illy sindaco, nonché dall'avvocato Enzio Volli, presente nelle liste dei Ds alle amministrative di aprile.

Al centro, seduto, Luciano Pastor, ospite del Rotary Club Trieste

Secondo il notaio Pastor, presente in qualità di relatore, «gli effetti voluti dal governo» con la legge Bersani sono «paradossalmente il prodotto di restrizioni allo scopo di favorire le associazioni dei consumatori». «C'è bisogno - ha aggiunto Pastor - di concertazione fra governo e parti sociali anche per gli ordini professionali. Non è giusto che i sindacati confederali trattino con il governo la riforma delle professioni». «Non si migliora - recita quindi la relazione del notaio triestino - se ci si limita a favorire nel prezzo e nel costo il cosiddetto utente, che deve invece essere trattato con grande qualificazione professionale e non con parcelle negoziabili e preannunciate sui giornali sotto forma di pubblicità». E ancora: «Il modo di spingere alla concorrenza come espresso dalla legge Bersani è esagerato. L'abolizione delle tariffe minime, e soprattutto la possibilità della pubblicità, vanno contro il decoro della professione».

pi.ra.

Alla Casa dello Studente monologo di Benetazzo sull'incerto futuro dell'economia nel mondo

L'associazione culturale Strade d'Europa presenta Eugenio Benetazzo, operatore di borsa indipendente e trader professionista, il quale porta in scena oggi alle 21 nel Salone delle Feste della Casa dello Studente E3 nel comprensorio centrale dell'Università il monologo «Blekgek, preparati al peggio». L'evento si svolge con il contributo dell'Erdisu di Trieste e l'ingresso è libero. Fra i temi e argomenti che verranno affrontati ci sono «Un nuovo 1929 è alle porte: cosa aspettarsi dalle borse» e «Default del dollaro, oro e materie prime: che cosa sta succedendo».

GLI AUGURI

Elide e Riccardo insieme

Elide e Riccardo festeggiano 40 anni di matrimonio. Tanti auguri da parenti e amici.

Mariangela ha 60 anni

Mariangela compie 60 anni. Tanti auguri dal marito Vittorio, i figli Maurizio e Alessandro con nuore e nipoti.

Adalgisa e Ferruccio

Adalgisa e Ferruccio festeggiano le nozze di diamante. Tanti auguri dal figlio Franco con Silvana e dalle nipoti Monica e Martina.

Fortunato, 50 anni

Fortunato compie 50 anni. Auguri dalla moglie Alessandra, le figlie Valentina e Alessia, mamma Maria e tutti i parenti.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Dino Bennari per una ricorrenza (27/10) da Alda Bennari 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Erna Bruschina Rizzo da Erika e Marcello 100 pro Enpa.
- In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel XXXVII anniv. (27/10) dal figlio Tullio 30 pro Unione italiana Ciechi.
- In memoria di Teo per il compl. (27/10) da Donatella 35 pro Astad.
- In memoria di Domenico Vuga e Francesco Maurantonio da Carla 50 pro Padre Pio di Pietrelcina.
- In memoria di Renato Masè da Giorgio, Silva, Giulia e Giorgia 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro Emergency.
- In memoria di Giuseppe Pacco dal condominio di via Battisti 20-20/A (Muggia) 300 pro Ass. de Banfield (anziani disabili).
- In memoria di Vasco Pertosi 10 pro Com. S. Martino al campo.
- In memoria di Bibiana Revelant Sattler da Mario Gasperini e famiglia 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Rodolfo Repini dalla fam. Prizzon 100 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Viovio da Marula Vicos 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Zvanut dalla figlia Silva 40 pro Unione italiana ciechi.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

27 ottobre 1956

➤ In merito alla rivolta in corso in questi giorni in Ungheria, il sindaco ing. Bartoli ha parlato nell'Aula municipale solidarizzando con gli insorti. Per lo stesso motivo, è in programma domani, promossa dalle Acli, una messa di suffragio per i caduti magiari nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

➤ Effettueranno oggi uno sciopero di ventiquattro ore tutti i dipendenti del Cantiere navale giuliano S. Giusto, assieme ai lavoratori sub-collocati nel Cantiere presso le «ditte prestanome» per la tratta di manodopera. Il provvedimento è stato deciso dai tre sindacati di categoria, dopo la rottura delle trattative.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.
Le lezioni di oggi. Istituto Nautico - piazza Hortis 1. Ore 15.30-16.20, de Gironcoli: lingua inglese I corso; 16.30-17.20, de Gironcoli: lingua inglese II corso; 17.30-18.20, de Gironcoli: lingua inglese III corso.
Istituto Carli - via Diaz 20. 15.30-16.20, E. Sisto: lingua francese I corso; 16.35-17.20, E. Sisto: lingua francese II corso; 17.35-18.20, E. Sisto: lingua francese III corso.
Università della III Età - Corti 1/1. Aula D, 9-11, G. Bianco: Sbalzo su rame; aula D, 15.30-17.30, A. Accerboni: piccole riparazioni di sartoria.
Università della III Età - via Lazzaretto Vecchio 10. Aula C, 9-11.30, C. Gentile: Pittura con china; aula Professori: 9-11.30, L. Russignan: Maglia, uncinetto, ricamo; aula Cetin, 9-11, F. Crovatto: disegno; aula C, 15.30-17.30, A. Stagni: pittura su stoffa (sospeso); aula professori: 15.30-17.20, M. Crisman e L. Lipout: tombolo (sospeso).
Sala Actis - via Corti 3. Ore 9-10.30, A. Viviani: ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo scientifico Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15.-17, sig.a L. Barbo, decoupage avanzato; 15.30-17, dott.ssa S. Rauber sloveno avanzato; 17-19, sig.a L. Barbo, decoupage di base; 17-19, sig. F. Fumo, Laboratorio teatrale; 17-19, artista M. Imani, la storia delle religioni; 17.30-19, dott. E. Fusco, spagnolo III.
Nell'ambito del corso «L'arte del presepe», l'Associazione Amici del Presepe, presso la sede di Servola via dei Giardini n. 16, terrà quattro incontri nei giorni: venerdì 27/10 ore 16-18; sabato 28/10 ore 16-18; domenica 29/10 ore 10-12; lunedì 30/10 ore 16-18.

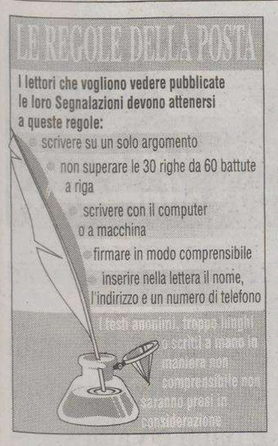
NUOVE TECNOLOGIE
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

IL TELEFONO by SPRINTAUTO
DISPONIBILI NOKIA 3310 5210 6310 I E ALTRI 40 MODELLI DI ULTIMA GENERAZIONE
25 MODELLI SAMSUNG E TUTTA LA GAMMA DI TELEFONINI CON PREZZI IN CONTINUO RIBASSO
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE • TEL. 040.305236

WWW.OMCOMPUTERS.IT
IL PC ASSEMBLATO SU MISURA ...
UDINE Via B. Croce 13- Tel. 0432 294527 Fax 0432 503420
TRIESTE Via Giulia 84 -Tel./Fax 040- 5708119

prink risparmia fino all' 80%
www.prink.it
Gli specialisti di Cartucce Toner - Ricariche Inkjet e carta per stampanti
TRIESTE VIA FABIO SEVERO, 3/A - TEL. 040 3480243
VIA CARDUCCI, 37 - TEL. 040 3481167

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama, non aspettare 040 986 9876



Divisione Diagnosi e Cura

Vorrei muovere una critica a quanto scritto riguardo alle spese effettuate per il ripristino della divisione di Diagnosi e Cura dell'ospedale Maggiore di Trieste. Senza dubbio sono stati spesi parecchi euro per rimettere in sesto tale divisione. Evidentemente la signora Galussi non è mai stata a vedere la vecchia Diagnosi e Cura, che per una persona depressa comportava a un recesso della malattia e non di certo un progresso. Un vecchio «sottoscala» umido con le sbarre alle finestre dove il sole riusciva a malapena a filtrare. Un vecchio tavolino per quattro persone coperto da un lenzuolo che per l'occasione fungeva da tovaglia. Piastrelle giallastre lavate per bene, ma oramai consumate laddove lo sporco oramai atavico non poteva essere cancellato neanche con il più potente mocio del mondo. Quattro divanetti blu coperti dai teli bianchi per nascondere l'usura. Per non parlare del luogo dove si dormiva, ricavato da un buco quadrato nel muro. Quattro letti con la tela cerata per incontinenti e le lenzuola che puzzavano di aceto per speculare sulla pulizia, i relativi comodini erano privi di chiavi per cui bisognava stare attenti a cosa si lasciava dentro. Questa camera per così dire era separata dal resto della divisione da una vetrata dotata di porta che non arrivava al soffitto, ma distava da esso circa 1 metro, 1 metro e mezzo. Per cui il riposo era impossibile in quanto questa cosiddetta camera non isolava dalle chiacchiere del personale, dal rumore della tv e da quant'altro. Ma il peggio erano i gabinetti separati donne e uomini, ma la doccia purtroppo era da condividere con i signori uomini e ciò creava un certo disagio e, perché no, un po' d'imbarazzo. Cara signora Galussi, invece di preoccuparsi del denaro a mio avviso ben speso per dare un po' di sollievo agli ammalati di depressione, perché non guarda come va sperperato il denaro per rendere Trieste con monumenti che ricordano a un porta CD o alle fontanelle, se così si possono chiamare? Chi le sta scrivendo è una signora che da 25 anni soffre di depressione, da me denominata cancro dell'anima.. Sono stata ricoverata più volte nella vecchia e nuova Diagnosi alias Guardia psichiatrica e le assicuro che potersi lavare in un bagno degno del suo nome, dormire in una camera dotata di lampadine per la lettura serale e tutt'altra cosa. Svegliarsi al mattino e vedersi circondati da quadri floreali, mi creda, ti riscalta il cuore. Non voglio polemizzare solo intendo spezzare una lancia a favore degli architetti che hanno dato un po' di vita ad un ambiente dove la vita a volte conta ben poco.

Lorena Menneri

Il consumo di droga

In questi ultimi tempi si parla che molti deputati si drogano; io non penso che sia tanto vero, oggi se ne dicono tante...; ma se così fosse dovrebbero sospendere il Parlamento, almeno in parte.

Da anni si ammette per legge la modica quantità di consumo delle droghe; questo è inamissibile, perché ci prendono tutti per stupidi. Per avere una modica quantità, si ammette l'esistenza dello spacciatore, oppure c'è qualche ufficio apposito che dispensa per legge queste modiche quantità?

Una persona non va in Olanda, dove le droghe sono libere, per acquistare una modica quantità, il viaggio costerebbe troppo! I politici di qualsiasi colore, devono essere più corretti verso i cittadini perché le leggi non possono essere improprie e contradditorie.

Antonio Di Grazia
per il comitato cittadino «Solidarietà Famiglie Universali»

Il Circo Medrano

Di solito si fanno delle segnalazioni negative riguardanti vari eventi, ma questa volta è proprio il caso contrario. In data 13 ottobre mi sono recato con la mia famiglia a vedere il circo Medrano e sono, anzi siamo rimasti sbalorditi da quanto visto, uno spettacolo stupendo che ci ha regalato due ore e mezzo di relax totale a 360 gradi. Abbiamo dimenticato per questo piccolo lasso di tempo tutti i pensieri quotidiani e per questo devo rigraziare tutto lo staff del Medrano. Grazie ancora e se posso permettermi di dare un consiglio, non perdetevi questo spettacolo eccezionale. Faccio presente che alla fine ci sono stati 15 minuti d'applausi da parte di tutto il pubblico presente.

Maurizio Cudicio

Le panchine scomparse

Può una città che ambisce definirsi mitteleuropea, internazionale e così straordinariamente proiettata verso il futuro e la scienza non riuscire ad accogliere nel proprio ventre molle due o tre barboni e le loro scarse vettovaglie? C'era un bisogno così impellente e radicale di usare la flex per sradicare due panchine, divenute dimora, eleggerle a non luogo, creare il deserto, la negazione per la solita rozza cecità di chi non vuol vedere le contraddizioni?

Daniela Matino

«Cap» sfortunati

La vita non finice mai di stupire. Da ieri infatti ho scoperto che esistono i Cap sfortunati. Sì, proprio i Cap, i codici di avviamento postale: alcuni nascono sfortunati e guarda caso uno di questi è capitato proprio a me. Questi i fatti: mia moglie ha ricevuto una comunicazione da Banco Posta su un bonifico a suo favore disposto da un istituto Inps della Lombardia che la invitava a recarsi presso l'ufficio postale situato nella zona di pagamento, zona di pagamento individuata dal Cap del nostro indirizzo.

È qui nasce il problema. Nella zona individuata dal nostro cap non esistono uffici postali! Naturalmente non ci siamo persi d'animo: abbiamo girato tutti gli uffici postali della zona, la Posta cntrale, l'Inps di Trieste, la segreteria della direzione della Posta, abbiamo contattato telefonicamente il numero verde della Posta e l'Inps Lombardia. Tutto inutile! Non è possibile assolutamente far niente, non si può incassare, nessuna speranza, almeno per il momento. Rimane solo un'ultima possibilità: armarsi di santa pazienza, aspettare diligentemente la scadenza del mandato e poi chiedere all'Inps di competenza l'emissione di un nuovo mandato, questa volta con un cap «fortunato». Questo naturalmente se tutto fila liscio, e dati i presupposti...

Mi astengo da ogni commento, perché la vicenda si commenta da sola, l'ho voluto segnalare perché sicuramente capiterà ad altre persone di scoprire di avere il Cap sfortunato. Sarebbe il caso che qualcuno provvedesse.

Claudio Drozina

Matrimoni tristi

L'amara ironia che il signor Maurizio Urbano utilizza nella lettera pubblicata il 25 settembre per descrivere la fine di un matrimonio è il modo più giusto per accostarsi e affrontare un problema così devastante. Un problema che, spesso, da protagonisti non sempre colpevoli ci trasforma in spettatori impotenti della fine dei nostri progetti, mentre intorno spuntano altri attori, come una massa dantesca di ipocriti manichei, che sanno tutto di te, che decidono per te, senza chiedere il tuo parere perché hanno già deciso a priori chi è la vittima e chi è il colpevole incapace.

Per me la suddetta lettera è anche una sorta di cartina tornasole che fa emergere sì antiche piaghe ma mi dice anche che nulla è cambiato dopo 20 anni. Che tristezza scrivere di queste cose sapendo che una massa di finti sicuri dirà «non mi riguarda». Poi, domani, leggere che molti di loro fanno la tua strada, ripartendo esattamente da dove sei partito tu, senza aver fatto tesoro di nulla!

Ciò che dice il signor Urbano è tutto vero e ciò che accade nell'ambito degli spazi familiari può essere arricchito da aneddoti, situazioni e fatti ancora più amaramente ridicoli. È il passo successivo che trasforma in tragica e davastante ogni cosa; è il momento in cui entrano in ballo le istituzioni e le persone che le rappresentano (quasi sempre male). Che pena mi fanno tutti quelli che affidano le loro speranze alla fama di un avvocato! O quelli che millantando conoscenze trasversali di ogni tipo pensavano di venirne fuori con le ossa intere. Che pena fanno quegli avvocati, spesso donne, che non si sa bene perché vengono considerate esperte di separazioni e divorzi a 10 mila euro a pratica. E più sono care, più pensano che siano brave. Mah! Infine che rabbia fanno quei giudici prevenuti, assenti, che non ti guardano in faccia mentre decidono del tuo futuro, che sbadigliano alla decima udienza di una mattina come le altre, per loro, mentre per te è la più difficile della tua vita.

Qualcuno si chiede perché quando ti sposi basta un assessore qualunque e quando ti separi devi passare tra le mani di gente in crisi di onnipresenza. Pensate che bel lavoro è fare il giudice: non si sbaglia mai; ultimo retaggio medioevale della lesa maestà. L'unico servizio dove il cittadino non è un utente ma un suddito, quindi l'ultima preoccupazione è offrire qualità al lavoro svolto.

Allora qualcun altro può chiedersi «come rimediare a tutto ciò». Noi crediamo a quelli che ne fanno un problema di cultura, o di non cultura. Le distanze tra le parti sono ancora troppo grandi. Pensiamo ad esempio a quelli che ritengono la separazione una conquista sociale e agli altri che la ritengono un fallimento personale. Anzi, partiamo proprio da qui.

Alfredo Poloniato

IL CASO

In un incidente penalizzato anche chi può avere ragione

Patente, punti tolti ingiustamente

Desidererei – se possibile – formulare una domanda al comandante dei Vigili urbani per avere alcune delucidazioni su un fatto che così spiego: alcuni giorni orsono mi accingevo a percorrere la via Giulia – direzione San Giovanni – erano le 8 di sera di un sabato. Arrivata alla rotatoria sita alla Rotonda del Boschetto ho visto scendere dalla Strada di Guardiella, direzione via Giulia, un ragazzo in scooter.

Premetto che la mia andatura era quasi a passo d'uomo, visto che davanti a me c'era una discreta fila di autovetture che seguiva un autobus della linea 9 il quale ha la fermata alcuni metri avanti.

Il ragazzo, che poi ha detto essere convinto di provenire da destra e quindi di avere la precedenza, mi è venuto addosso senza per fortuna farsi male e alle mie rimostranze sul segnale di stop che era indicato sia su segnale che su segnaletica stradale molto ben evidenziato ammetteva di non aver visto lo stop perché non era del posto e si scusava molto educatamente dell'accaduto.

Io per prima cosa mi sono preoccupata che il ragazzo non si fosse fatto nulla, visto il danno esiguo avrei potuto benissimo fare la famosa «constatazione amichevole» di incidente, ma siccome il ragazzo ha 15 anni e l'assicurazione dello scooter era intestata al padre, abbiamo chiamato i vigili urbani che poco dopo sono giunti sul posto assieme al padre del ragazzo.

E qui scatta il quesito: i vigili ci hanno consigliato di fare la constatazione amichevole col padre del ragazzo per due importanti motivi: primo perché così le assicurazioni avrebbero risolto molto prima la questione economica senza aspettare verbali dei vigili o altro – e fin qua tutto bene, secondo perché oltre alla multa per non aver rispettato lo stop al ragazzo sarebbero stati tolti mi sembra 3 punti dal patentino (si possono togliere anche dai patentini?) e pure a me sarebbero stati tolti 2 o 3 punti dalla patente, sebbene avessi in pieno ragione. Posso sapere il perché di questo fatto?

Il vigile mi ha spiegato che nell'imboccare un incrocio anche se si ha la precedenza bisogna rallentare e...stare attenti anche per quelli che non hanno la precedenza... Ma è possibile? Dopo il danno ci si prende anche la beffa!

Sarei grata di trovare risposta a questo mio quesito e mettere al corrente anche gli altri automobilisti di un piccolo particolare del codice della strada che sicuramente in molti non conoscono.

Silvana Zulla

Friulanità in tv

Approvo in pieno la segnalazione del 26 us del signor Loris Canciani che critica un intervento del direttore della trasmissione sportiva di Telequattro Claudio Coiutti che sarà certamente, come dice il Canciani, un bravissimo ed esperto giornalista, ma a mio avviso credo che della sensibilità e del pensiero dei triestini abbia poca esperienza.

L'emittente Telequattro è una televisione locale che parla ai triestini e trasmette anche in Friuli mentre l'emittente Telefriuli è una televisione locale che parla ai friulani e trasmette anche a Trieste ma mentre la prima si dilunga sull'Udinese e la Snaidero e... il Tavagnacco, la seconda parla ininterrottamente ogni sera della sola Udinese e della Snaidero ai suoi ascoltatori senza dare nessuno spazio alle squadre che rappresentano il capoluogo regionale, che loro chiamano capoluogo giuliano. Quindi lei signor Coiutti perché non si comporta come Telefriuli?

Posso capire che diano spazio anche alle notizie dell'Udinese (cosa che raramente però fa il Messaggero di Udine per la Triestina) perché il giornale vende anche a Gorizia, ma perché Telequattro dovrebbe dare notizie delle squadre friulane quando Telefriuli ignora spesso e volentieri le squadre giuliane?

Penso che la «generosità» del direttore Coiutti, a mio avviso non meritata verso il Friuli, che non la contraccambia verso il capoluogo regionale, si scontri con l'indifferenza oltre Isonzo per l'Expo perduta da Trieste con la proposta di una fantomatica Assemblea delle province friulane che dovrebbe andare da Monfalcone a Sacile (vi vedete un pescatore gradese che pesca le vongole parlando friulano?) tesa a isolare ancora di più Trieste e bene ha fatto Gorizia a sganciarsi da questo progetto, il Corridoio 5 dell'alta velocità che sarebbe più opportuno passasse per Udine e non per Trieste, i continui scavi nelle sabbie di porto Nogaro mentre il porto giuliano langue e la Barcolana... cos'è?

Qualcuno in Friuli si dovrebbe ricordare che Trieste, città cui la guerra perduta ha tolto, solo a essa, il suo territorio, è il nobilissimo capoluogo di questa regione e di questo tutti dovrebbero andarne fieri, considerato che altre regioni non possono vantare i suoi titoli e i suoi meriti, altro che farne un continuo e provincialissimo oggetto di contrapposizione campanilistica!

Ed è per questo motivi, accanto a molti altri, caro signor Coiutti che, credo, come afferma nel suo intervento il bravo signor Canciani gli sono, testuale, «levate diverse ore di sonno» per il fastidio ascoltando le sue affermazioni di censura verso i tifosi alabardati e quando lei nella sua rubrica sportiva continua a dare spazio a notizie non contraccambiate dall'altra emittente locale facendo così a me venire in mente, guardando la sua rubrica, paradossalmente vecchi studi scolastici di quel cavallo di legno messo dai greci nella città di Troia per destabilizzarla.

Francesco Spadavecchia

Politici a casa

In questi giorni lo scenario politico cittadino è movimentato dalla migrazione di alcuni esponenti politici verso partiti diversi da quello di appartenenza originaria; sono scelte personali su cui non ci sarebbe niente da ridire se, come succede in altri paesi europei, cambiando partito, automaticamente, la persona decadesse dal posto che ricopre nelle sedi istituzionali (Parlamento, consigli regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali). Sono passati soltanto sei mesi dalle ultime elezioni politiche ed amministrative e, l'uomo della strada si chiede come mai chi, ora cambia in corsa formazione politica, non ritenesse più opportuno, già al momento di candidarsi, di optare per la forza politica nei cui valori dichiara di riconoscersi ora. La nostra Costituzione è stata cambiata in diversi punti, si fa un gran parlare di modificare sia la legge elettorale nazionale sia quella regionale, sarebbe forse il caso che una delle modifiche prevedesse che un politico eletto all'interno di un certo partito, cambiando forza di appartenenza politica e venendo quindi meno il rapporto fiduciario con gli elettori che lo hanno votato, perchè rappresentava le idee politiche del partito di riferimento dell'elettore stesso, decadesse da ogni carica e tornasse a casa.

Nadia Marussi Robba

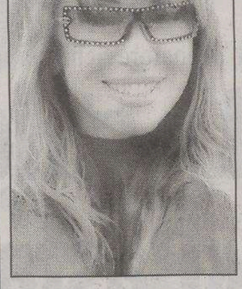
COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

STILE

Pochi uomini conoscono la buona educazione

di **Rossana Bettini**

Si è più volte affrontato in questo spazio il tema della buona e della cattiva educazione, sapendo che di questa peccano, oltre ai maleducati supponenti, anche quelli inconsapevoli. Chi non ha potuto interiorizzare le intricate regole del saper vivere sin dalla più tenera età dovrebbe correre ai ripari arricchendo la propria biblioteca -posto che in casa ne esista una- di manuali sul tema. Le persone troppo sicure di se non ricorrono alla consultazione di testi ad hoc, dimostrando una dose di presunzione che, sommata all' ignoranza delle regole civili, genera un precedente per il loro mancato inserimento sociale passato, presente e, probabilmente, futuro. Nella nostra società, dove fra i mestieri più ambiti e considerati sono quello del pubblicitario e del «curatore d'immagine», e dove l'apparire conta talvolta più dell'essere, per salire i gradini della scala sociale occorre consegnarsi al galateo soprattutto per «dovere d'immagine». Resa, questa, che deve avvenire senza eccessi, nè esibizionismi perché le regole vanno introiettate, quindi trattate come fossero sempre state parte del proprio essere. Coloro che vengono definite persone «di classe» sono accompagnate per tutta la vita da un mormorio di approvazione secondo il quale «la classe non s'impara» ma, come ogni regola, anche questa trova la sua eccezione. Conosco un'ex ragazza di umili origini e straordinaria avvenenza, che ha puntato e centrato un anziano professionista, riuscendo in pochi anni a farsi sposare, cacciarlo da casa e spuntare un ricco mensile. Costei, astuta e diligente divoratrice di quanto disponibile in materia di galateo per rendersi socialmente gradita, un giorno incontra un coetaneo. Gran bel tipo, single. Manager affermato, più che attratto dalla signora in questione, insomma perfetto per fare coppia con lei. Ma la storia non funziona, principalmente perché lui è stremato dai continui rimbrotti di lei. Ogni volta in cui cenano fuori, con acida puntualità, lei lo rimprovera di ignorare che cosa siano i rebbi della forchetta. Di abbandonare le posate senza riporle verticalmente rispetto al piatto. Di non rabboccarle tempestivamente l'acqua nel bicchiere. Di non infilarle il cappotto all'uscita. E, sciagura, di non aprirle lo sportello dell'automobile. Pratiche che in verità pochi giovani uomini conoscono, ma che sarebbero felici di imparare, perché l'arte del saper vivere li affascina. Certo occorre istruirli con tenerezza, pazienza e ironia, perché è un gioco da praticare con grazia, non certo nell'arco di una cena, rischiando di trasformare il giovane compagno in una scimmietta ammaestrata, e l'ameno convivio in un supplizio. Questione di Stile...



L'OPINIONE

«Il parallelo fra container e turista è una provocazione»

Dopo un mio recente intervento, nel merito dei benefici in termini di produzione di ricchezza, tra un container e un turista generico e dopo aver suscitato più di qualche interesse e aver fatto discutere, credo sia opportuno ragionare su dati più precisi. Innanzitutto è bene chiarire che il parallelo container-turista è una provocazione ed è chiaro che le due tipologie di passanti possono tranquillamente convivere, ma è bene conoscerne le incidenze dei benefici. Anche se è mio parere, che un turista possa trovare più interesse visitare una città viva, che una città in stato comatoso.

Come prima cosa, sfatiamo un mito. Quando si parla del rapporto tra container e porto, bisogna distinguere tra Teu sbarcati e/o imbarcati e Teu «movimentati». Un Teu sbarcato, implica all'interno del porto almeno quattro o cinque movimentazioni. Considerare le movimentazioni è alquanto fuorviante, perché se non ci sono le navi in porto e in rada e se le gru non si nuovono, il tutto è accademico.

I dati, come ordine di grandezza, riferiti a un paio di anni fa, sono quelli che seguono. Al mondo i Teu trasportati sono circa 80 milioni all'anno, a cui corrispondono circa 400 milioni di movimentazioni nei porti. Quello che genera il costo e il relativo giro di affari, è tutta la catena del trasporto, dall'origine alla destinazione finale e di cui il trasporto, da porto a porto, è solamente una parte.

Il costo del trasporto transoceanico di un teu è di circa 1000 dollari, a cui si devono sommare i costi di imbarco, sbarco e movimentazioni varie e il costo del trasporto terrestre, prima dell'imbarco e dopo lo sbarco. Ne deriva, che rispetto al trasporto via mare, il costo complessivo di un Teu trasportato door to door, può costare anche 10.000-15.000 dollari.

E quello che rimane nel porto e nelle sue vicinanze, è valutabile in circa 2.000-2.500 dollari per ogni sbarco e imbarco (e non per movimentazione o «tramaco»).

Ladi Minin
Libertà e autonomia per il Fvg di Trieste

ALBUM

Giovani artisti triestini di scena all'antico Caffè Tommaseo

All'antico Caffè Tommaseo si è svolto uno spettacolo con protagonisti alcuni giovani artisti triestini. Hanno partecipato il cantautore Paolo Rizzi, l'attrice Ombretta Terdich con diverse liriche in dialetto, le cantanti Deborah Duse, Susanna Stocovaz, il cantante «Mike», i minicantanti Piero Gherbatz, Valentina Amabile, Sara Toldo, Jasmine Shantara Zivic, «Sibilla Maya». Ha presentato Fulvio Marion. (Foto Lavorino)

FASHION
MODE
Abbigliamento
SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE
CON SCONTI FINO AL 70%
TRIESTE - Via Timeus, 3 (a due passi dal viale)

SOLO PER I SOCI ici
NUOVI NUMERI PER IL SOCCORSO IN ISTRIA (zona CROATA)
0039-040-8333254
348 4445777

SPORT

ici
Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.

L'allenatore richiama all'ordine tutta la squadra in vista della delicata trasferta

La strigliata di Agostinelli: «Basta pensare alla Juve» L'Unione cambia per Lecce

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE È come se sabato scorso la Triestina si fosse ubriacata senza bere una goccia di vino nè altri alcolici. Ha incassato elogi, consensi e la solidarietà di molti club per quel gol annullato ma il bicchiere è rimasto vuoto, nel fondo non c'era neanche un punticino e quindi la classifica va di nuovo rimpolpata. La sbronza senza vino e senza punti non è stata ancora smaltita e questa è la più grande preoccupazione dell'allenatore Andrea Agostinelli in vista del difficile incontro di domani di Lecce dove l'Unione dovrà battagliare con i robot di Zeman, squadra che corre e pressa per 90'. Una formazione in cui chi si ferma un attimo viene subito sostituito.

Dopo la partitella di allenamento di mercoledì con il Promorec il tecnico alabardato ha alzato la voce. Ce l'aveva con quei giocatori che durante i primi giorni della settimana pensavano ancora a come avrebbero potuto battere la Juve e alle ingiustizie del calcio. Il pericolo di un visto calo di tensione è tutt'altro che infondato dopo una prestazione sopra le righe come quella con i bianconeri in cui gli alabardati hanno dato il cento per cento. Una partita che li ha forse svuotati delle riserve di energia nervosa. In una settimana c'è tutto il tempo per smaltire la fatica, mentalmente invece una squadra può restare scarica come un telefonino che non viene attaccato alla corrente da due settimane. «Sono stato costretti a richiamarli all'ordine per rimettere le cose a posto. Negli allenamenti avevo colto segnali che non mi erano piaciuti a livello di atteggiamenti e di scarsa combattività. Oggi ci siamo parlati a lungo, penso che hanno recepito il messaggio. Chi non è al massimo o non si allena bene non gioco, questa è la regola». La strigliata dovrebbe essere servita.

L'unica volta che la Triestina si è permessa di scendere in campo con la testa un po' tra le nuvole, contro l'AlbinoLeffe, le ha buscate facendo anche una pessima figura. È quello che Agostinelli vuole evitare a tutti i costi nel Salento dove deve ricominciare la caccia al punto. Dopo la sconfitta-beffa con la Juve, la società ha fatto la sua parte inviando una lettera di protesta al presidente della Lega Antonio Matarrese accompagnata da un dossier su tutti i torti arbitrali subiti. La richiesta di maggior tutela avanzata da Fantinel verrà con ogni probabilità presa in considerazione più in là visto che a Lecce i designatori hanno mandato il giovane Pierpaoli (un altro carneade) di Firenze. Ora comunque tocca alla squadra fare il suo dovere. Allo stadio di via del Mare può anche capitare di perdere, tutto dipende da come, ossia dal comportamento della Triestina che comunque ha buone frecce nel suo arco. E par di capire che non saranno proprio le stesse utilizzate con la Juve.

Dopo aver visto qualche giocatore poco brillante o acciaccato, Agostinelli sta meditando di cambiare alcune pedine tenendo anche conto che mercoledì l'Unione sarà di nuovo in campo per recuperare la gara con il Cesena. «Il turnover vero scatterà - spiega - dalla prossima settimana tuttavia sto studiando qualche soluzione nuova. Devo ancora vedere e poi non voglio dare neanche il più piccolo vantaggio a Zeman».

L'allenatore confermerà il modulo 4-3-3 in primis perchè con questo schieramento copre meglio il campo, secondo perchè ha un uomo in più a centrocampo, terzo perchè non ha senso avere davanti due punte fisse che tanto non segnano. Basta Piovaccari il quale anche se non va in gol è preziosissimo per i movimenti che fa. Lavora per la squadra, fa sponde, apre varchi.

«Sì, lui dovrebbe giocare, è in buona condizione ed è in progresso». La scelta di cambiare qualche interprete diventa obbligatoria dopo la squalifica di Marchini. Si apre un buco a centrocampo o sugli esterni. Così a naso, Agostinelli potrebbe dare un po' di riposo a Testini e impiegare sulla fascia sinistra Graffiedi che è già due partite che parte dalla panchina.

Ma il cambio della guardia a sinistra potrebbe avvenire a Cesena, per questo ruolo è in corsa Eliakwu che con la sua corsa potrebbe fare a fette la difesa alta dei pugliesi. A destra, invece, potrebbe rimanere il coriaceo Kalambay. I punti fermi a metacampo sono Allegretti e Briano mentre il terzo posto se lo giocano il rientrante Gorgone (non ancora al top) e il più offensivo Rossetti.

E in difesa? Il quartetto delle ultime tre gare ha fatto benissimo, difficile prescindere da Kyriazus, Mignani, Lima e Pesaresi. È anche pericoloso andare a mettere mano in meccanismi ben oleati a meno che qualcuno dei difensori non stia male. «Partiremo con questa retroguardia, a Lecce schiererò la miglior formazione ma poi dovrà pensare a far rifiatare qualcuno».

L'attaccante della Triestina Federico Piovaccari

Il tridente di Zeman con Tulli al centro e Babù e Valdes

TRIESTE Guardare avanti per risalire quanto prima nei quartieri alti della classifica per raggiungere la promozione: è questo l'unico obiettivo del Lecce. La squadra di Zeman non intende sfigurare domani davanti al pubblico del «Via del Mare» e vuole riscattarsi dopo le ultime due sconfitte, contro il Rimini in casa e a Modena. Erano sette anni che i salentini non perdevano in casa in serie B. In Emilia i giallorossi hanno dimostrato la solita grinta e determinazione ma ancora una volta è mancato il gol e complici due grosse disattenzioni difensive i ragazzi di Zeman sono usciti dal campo a testa bassa. Sotto accusa il portiere Benussi che nel corso della settimana si è così espresso. «L'errore può accadere, l'importante è non farsi condizionare e andare avanti con tranquillità. Il mister ci dà indicazioni precise al riguardo: per poter praticare il nostro gioco offensivo bisogna avere una difesa alta. Occorre però che nell'applicazione degli schemi si tenga conto dei tempi giusti di gioco; un movimento sbagliato da qualcuno o dall'intero reparto difensivo può dar luogo ad un errore fatale. La partenza a razzo ci ha fatto perdere la dimensione di questa serie B così livellata ed equilibrata. La gara con la Triestina va presa con la massima attenzione anche perché i giuliani, scottati per l'ingiusta sconfitta con la Juventus, vorranno vincere e hanno giocatori molto rapidi». Nel test di metà settimana disputato contro i tarantini del Monteiasi, il Lecce ha dimostrato di godere ottima salute, vincendo con il punteggio di 18-0. In grande evidenza il centrocampista cileno Valdes e l'attaccante argentino Osvaldo, autori di quattro reti a testa. Spazio nel tabellino dei marcatori anche alla giovane punta Cozzolino, autore di una tripletta e ad una doppietta del difensore Diamoutene. In gol pure Tulli, Juliano, Camorani, Caccavallo e Giacomazzi. Ancora top segret la formazione che Zeman intende schierare contro la Triestina. Non si discute invece il modulo: certo il 4-3-3. Il Lecce dovrà fare i conti con l'assenza del difensore Rullo, squalificato dal giudice sportivo per una giornata mentre dovrebbe giocare dal primo minuto il difensore del Mali, Diamoutene, che potrebbe essere affiancato da Polenghi. Il difensore, fortemente voluto la scorsa stagione dall'allenatore Gregucci ma per il momento poco sfruttato dal tecnico boemo, potrebbe così esordire dal primo minuto. Il tridente d'attacco potrebbe esser composto da Babù, Tulli e Valdes, come già sperimentato a Modena.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il terzino era rimasto infortunato nella trasferta di Coppa Italia di Sanremo e ora fa fatica a trovare di nuovo spazio

Pivotto fuori da due mesi: «La difesa non va toccata»

«In questo momento funziona bene, ma spero che arrivi presto anche il mio turno»

TRIESTE Pivotto, quando ritorna finalmente il tuo momento?

«Sinceramente non lo so, a Lecce non di sicuro. La difesa sta facendo molto bene in questo momento e credo sia giusto continuare con questi uomini se le cose funzionano. In ogni caso, visto che adesso inizia una serie di partite in sequenza, spero di poter finalmente rientrare in una di queste».

Come hai vissuto questo periodo?

«E' stato penalizzante perché con quell'infortunio a Sanremo ho perso in pratica tutta la preparazione. Una volta fuori, poi, è dura rientrare. Soprattutto quando c'è una difesa, per fortuna della squadra, che sta andando a meraviglia. Ed è giusto far giocare chi dà al momento le maggiori garanzie».

Questo infortunio alla costola è stato veramente una disdetta per te.

«I tempi di recupero per un infortunio del genere purtroppo sono questi: sono rimasto fermo trenta giorni, poi ho dotuto riprendere tutta la preparazione e così eccoci arrivati ai due mesi».

Durante gli allenamenti sembri ormai in palla: sei pronto al rientro?

«Sì, mi sento pronto. Però gli allenamenti sono una cosa, la partita è un'altra. E a me attualmente manca soprattutto il ritmo partita».

Vedendola varie volte dall'esterno, che impressioni hai tratto sulla Triestina?

«Ho visto una squadra che è cresciuta molto rispetto alle prime partite. Però manchiamo un po' in fase di finalizzazione».

E come ti spieghi questa sterilità in attacco?

«Ma non è solo colpa degli attaccanti, perché tutta la squadra deve metterli in condizione di fare bene. Basta sbloccarsi».

In panchina sei sempre molto attivo nell'incitare la squadra: è solo un'impressione?

«Non è solo un'impressione, è proprio così. Un po' di esperienza ce l'ho e cerco di metterla al servizio della squadra. E anche se sto fuori mi piace molto incitare i compagni, l'ho sempre fatto e lo farò sempre».

an. ro.

Il difensore alabardato Matteo Pivotto

LE ULTIME

L'Alabarda comincia oggi un tour per l'Italia che la terrà lontana da Trieste per una settimana. Risentimento al flessore per Gorgone

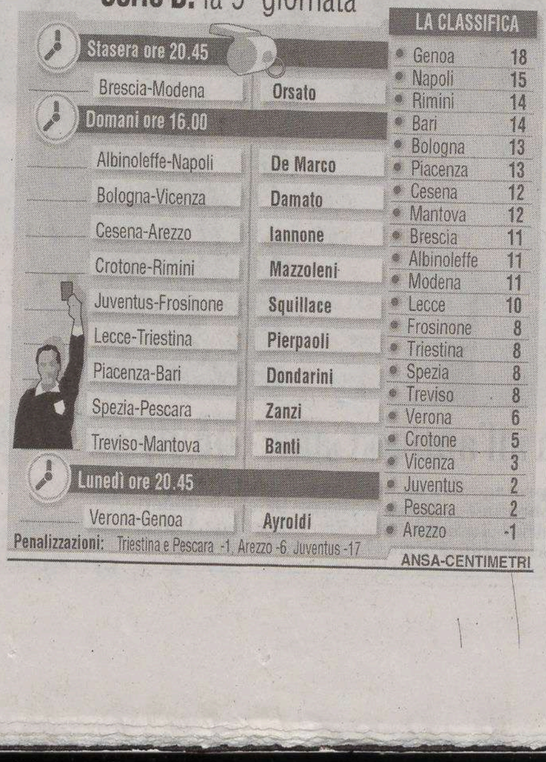
Contrattura per l'attaccante Ruopolo, resta a casa

TRIESTE Il turnover, per il momento, può attendere. I tasselli del puzzle alabardato anti-Lecce stanno andando piano piano al proprio postoa sabato contro la Juve: un paio di aggiustamenti al massimo, di cui uno obbligato visto che Marchini sarà squalificato. Intanto bisogna fare i conti con qualche noia fisica: l'ecografia a cui è stato sottoposto ieri Ruopolo ha evidenziato una contrattura che consiglia il riposo assoluto per almeno tre giorni.

L'attaccante pertanto non partirà per Lecce ma raggiungerà domenica la truppa alabardata a Cesena (proprio come lo squalificato Marchini), dove si verificherà se potrà iniziare ad allenarsi o no. L'ultima tegola riguarda invece Gorgone, che sembrava ormai pronto al rientro: per lui un risentimento al flessore della coscia destra. Non è nulla di grave, tanto che dovrebbe essere disponibile per Lecce, ma ieri è rimasto quasi del tutto a riposo e a questo punto è difficile che venga subito rischiato in campo. Turnover rimandato, si diceva. E infatti la difesa dovrebbe restare tale e quale a quella delle ultime partite.

Difficile in effetti in questo momento toccare un reparto in grande forma che funziona a meraviglia, nonostante Abruzzese sia un ex col dente avvelenato e Pivotto appaia già pronto a rientrare. Davanti a Gegè Rossi quindi rivedremo Lima e Mignani centrali, Pesaresi a sinistra e Kyriazis a destra. Anche due dei tre posti di centrocampo (Agostinelli non ha mai abbandonato il 4-3-3 nel lavoro durante la settimana) sembrano assegnati, quelli di Briano e Allegretti. A destra a questo punto dovrebbe giocare Rossetti, anche se c'è ancora un punto di domanda riguardante Kalambay. Quest'ultimo infatti dovrebbe ancora una volta fare l'ala destra del tridente di attacco, ma il mister l'ha provato anche in mediana nel caso che su quella fascia più avanti giochi Eliakwu. Stamane la squadra svolgerà un'ultima breve rifinitura al Rocco, prima di preparare armi e bagagli e salutare Trieste per una settimana. Domenica infatti, dopo la partita di Lecce, la squadra viaggerà in volo da Brindisi a Bologna, dove troverà il pullman che la porterà a Igea Marina, sulla costa romagnola. Lunedì e martedì gli alabardati si alleneranno a Bellaria e faranno ritorno a Trieste solamente nella tarda serata del primo novembre, dopo il match di Cesena.

Antonello Rodio

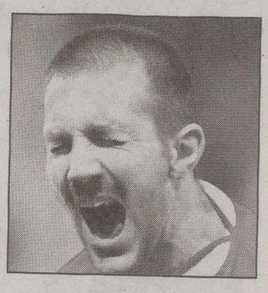


IL CASO

L'attaccante del Frosinone domani giocherà contro la sua squadra del cuore

Margiotta, un fan di Del Piero

ROMA Oggi, con l'anticipo serale tra Brescia e Modena (ore 20.45), si aprono i battenti della nona giornata del campionato di serie B che si completerà con le gare di sabato 28 ottobre ed il posticipo di lunedì sera. Fari puntato ancora sulla Juventus che vuole scalare in fretta ancora molte posizioni, avendo già azzerato la penalizzazione (in attesa della decisione degli arbitrati, ndr). I bianconeri di Didier Deschamps attendono la visita del Frosinone. Una gara storica per il club ciociaro, impensabile sino a poco tempo fa. Ebbene il calendario del torneo cadetto presenta proprio la sfida tra bianconeri e gialloblù, con pronostico ovviamente puntato verso Del Piero e compagni. Il Brescia, come detto, anticipa il suo impegno, nel match casalingo contro il Modena. Le due squadre sono in salute e molto probabilmente verrà fuori una gara equilibrata. Il Napoli tiene a bada le voci di un possibile, clamoroso, ritorno di Marcello Lippi sulla panchina de club azzurro.



Massimo Margiotta

Intanto, la società partenopea di De Laurentiis pensa alla gara di Bergamo, in casa dell'Albinoleffe di Mondonico. Il Bologna di Ulivieri attende la visita del Vicenza. I rossoblù, reduci dal brillante successo sul campo del Mantova, voglio proseguire la striscia positiva di risultati. Il Vicenza ha mosso la propria classifica nel turno precedente grazie al punto conquistato sul campo del Pescara.

ioca nel Frosinone, ha la Juventus nel cuore. Sarà un sabato particolare per Massimo Margiotta, attaccante venezuelano di chiare origini italiane che proprio contro i bianconeri esordì in serie A quando giocava nell'Udinese. «Il mio esordio in A è un ricordo indelebile. Già è di per sè un momento importante per un calciatore... e poi avvenne a Torino, contro la Juventus, la squadra per cui ho sempre tifato...è stato il massimo. E poi ricordo bene un'altra partita contro la Juve. Giocavo nel Perugia e perdemmo 1-0, con gran un gol di Nedved da 40 metri». La sua passione per la Juve è nata «ai tempi di Lippi, Vialli e Ravanelli. E poi ho sempre avuto un idolo: Alex Del Piero. Vederlo in serie B è uno spreco...».

Marco Pilat in azione al PalaTrieste nella stagione 2003-2004 (Foto Bruni)

L'allenatore dell'Acegas Trieste, Furio Steffè, striglia la squadra durante un time-out

BASKET Il nuovo innesto ha detto sì nonostante la giornata di prova passata ad Atri. Infermeria: capitan Muzio si avvicina al rientro

L'Acegas ci ripensa e ingaggia Pilat

La società biancorossa scioglie le riserve: l'ala sul parquet domenica contro Porto Torres

TRIESTE Sarà Marco Pilat il volto nuovo dell'Acegas che domenica prossima contro Porto Torres, PalaTrieste ore 18, darà la caccia al suo primo successo stagionale. Il lungo tormentone in chiave mercato, cominciato qualche settimana fa a causa della lunga catena di infortuni che ha ridotto all'osso la rosa biancorossa, si è dunque concluso positivamente. In mattinata il giocatore firmerà il contratto che lo legherà a Trieste, appena in tempo per perfezionare il tesseramento in lega e consentire al tecnico Steffè di schierarlo in campo nella delicata sfida domenicale. Dopo aver battuto la pista legata al forlivese Modica e tentato di riportare a Trieste l'ex Iannilli, dunque, l'Acegas ha rotto gli indugi chiudendo una trattativa che nelle ultime ore aveva rischiato di saltare. Irretito dal comportamento esitante della società triestina e lusingato dalle proposte che sono continuate ad arrivare negli ultimi giorni, Marco era partito nel pomeriggio di mercoledì alla volta di Atri dove doveva prendere contatto con la dirigenza e il tecnico e valutare le proposte della società che milita nel girone B del campionato di B d'eccellenza. L'Acegas, dunque, è arrivata proprio in extremis, assicurandosi le prestazioni di un giocatore che conosce alla perfezione la realtà triestina. Pilat, infatti, si è allenato a lungo con la squadra e non più tardi dello scorso mercoledì ha giocato a Gorizia un'amichevole segnando 18 punti e risultando tra i più positivi in campo. «Siamo assolutamente convinti di aver scelto un ottimo giocatore - confida il direttore sportivo Maurizio Tosolini - e approfitto dell'occasione per spiegare che il motivo di tanta attesa non era dato da dubbi sulle capacità di Marco. Abbiamo lavorato per inserire nella rosa un giocatore che potesse giostrare da pivot o da ala forte. Non è stato possibile chiudere in quella direzione, ma non vorrei si pensasse che consideriamo la soluzione Pilat un ripiego. Sappiamo quanto può darci, siamo convinti che il fatto di giocare per la squadra della sua città sarà un grosso stimolo in più per fare bene».

Un innesto pesante per Trieste che domenica contro Porto Torres avrà bisogno di schierare la miglior formazione possibile. In questo senso, è risultato positivo il provino che nel tardo pomeriggio di ieri ha sostenuto il play Alessandro Muzio, reduce dal leggero strappo muscolare rimediato una decina di giorni fa nel corso dell'amichevole disputata al palaBigot contro Gorizia. Il capitano biancorosso non si è ancora del tutto ristabilito, risente dei postumi dell'infortunio, ma ha una voglia matta di tornare a disposizione del tecnico e scendere in campo al fianco dei suoi compagni e ieri si è allenato per quasi 50 minuti prima di fermarsi per non sovraccaricare la coscia. «Scegliere non sarà facile - sottolinea il tecnico Steffè -. Da una parte c'è la voglia di rivederlo in campo e di poter sfruttare l'esperienza di Sandro, dall'altra la consapevolezza che un suo utilizzo potrebbe essere rischioso». Muzio dunque continuerà a lavorare con grande prudenza e solamente domenica, prima della partita, scioglierà le riserve circa il suo possibile utilizzo. Una situazione in evoluzione resa comunque meno urgente dalla presenza di un Tonetti che nelle ultime settimane ha dimostrato di essere un'alternativa valida ed efficace in cabina di regia. Per il resto, confermata l'assenza di Jacopo Valentini, si è allenato senza forzare anche Alfredo Moruzzi che sta gestendo i problemi al ginocchio emersi al termine della sfida giocata domenica scorsa a Casalpusterlengo.

Alessandro Muzio

Lorenzo Gatto

CANESTRO ROSA

Le muggesane brillano anche nel campionato under 14: successo a Monfalcone grazie ai 33 punti della Barbone

Under 16, l'Interclub batte la Libertas B all'overtime

TRIESTE Si rimettono in moto i campionati giovanili e, a seguire l'avvio del torneo under 16, è toccato alle ragazze under 14 esordire. Proprio nel torneo under 16, la novità di quest'anno è la divisione nella prima fase del torneo regionale in due gironi, uno legato alle squadre di Udine e Pordenone, l'altro a quelle triestine e goriziane, e che comprende 5 formazioni giuliane.

I primi ruggiti sono della Libertas A di Ravalico, autorevole su una Sgt (le due società sono legate da un'attiva collaborazione) formata in prevalenza da atlete nate nel '93 e affidata a Milan.

Maratona tra Libertas B e Interclub, con le rivierasche di Jogan che riacciuffano l'incompleta squadra di Nano in tempo per giocarsi l'overtime. Qui fa la differenza la maggior freschezza dell'Interclub, con la Libertas gravata dai falli. Resiste due quarti la Servolana a Monfalcone, dove il crescendo della Capolicchio tra le bisiache propizia il break netto. Coach Barzellato si consola dando spazio a tutte le sue ragazze, 10 delle quali vanno a punti.

1.a giornata, girone B: Libertas A-Libertas B 78-36, Interclub Muggia-Elicom Monfalcone 45-56, Aibi Fogliano-Sgt 90-60. Riposa: Servolana. **2.a giornata:** Libertas B-Interclub 61-66 (2ts), Sgt-Libertas A 65-107, Monfalcone-Servolana 61-36. Riposa: Fogliano. **Classifica:** Libertas A, Monfalcone 4, Fogliano, Interclub 2, Libertas B, Servolana, Sgt 0.

Under 14 Interclub Muggia stellare all'esordio a Monfalcone, dove le ragazze di Jogan dominano la sfida grazie ad un collettivo illuminato nella circostanza dai 33 punti della Barbone. Regge bene per 30' il Polet guidato dalla Brollo sul campo di Udine: la panchina più corta rispetto alle avversarie penalizza il finale delle ospiti, tra cui brillano la Kraus e la Croselli. Completano il quadro delle squadre triestine la Sgt A e la Sgt B, che hanno posticipato il derby.

1.a giornata: Concordia Pordenone-Pordenone Team 60-85, Abf Monfalcone-Interclub Muggia 47-110, Sgt B-Sgt A (8/11), Servizi Imm. Udine-Polet 72-54. Riposa: Sedegliano. **Classifica:** Interclub, Udine, Pn Team 2, Concordia Pn, Monfalcone, Polet, Sedegliano, Sgt A, Sgt B 0.

Marco Federici

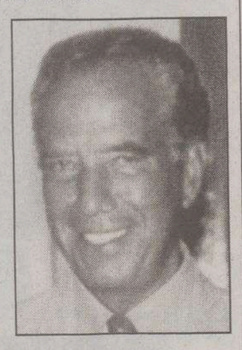
CONI

In salute lo sport locale

Borri: «La città merita una gara di Euro 2012»

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE «Margherita Granbassi è il simbolo della buona salute di cui gode lo sport triestino». Il presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, in carica dal 1991 (l'attuale mandato si concluderà nel gennaio del 2009), ritorna sul recente trionfo iridato della fiorettista triestina per fare il punto sulla confortante situazione sportiva locale: «La nostra è un zona ricca di talenti, una fortuna che rimane costante nel tempo. Ciò significa che federazioni e società lavorano bene: mi auguro possano esserci parecchi dei nostri rappresentanti alle prossime Olimpiadi di Pechino 2008». Trieste e lo sport, un legame che sembra rafforzarsi nel tempo, anche in virtù delle prospettive future: «Vorrei confermare il nostro appoggio alla richiesta formulata dal Comune per il rilancio della candidatura dello stadio Rocco a ospitare alcune gare degli Europei di calcio del 2012 - continua Borri -. Questo potrebbe non essere il solo grande appuntamento nei prossimi anni: poco tempo fa è stata ufficializzata la richiesta per avere qualche match della rassegna iridata 2010 di volley, mentre al polo natatorio arriveranno manifestazioni importanti anche prima. E non va dimenticato il Grezar che, una volta ristrutturato, accoglierà atletica e rugby». Il Coni provinciale, intanto, sta continuando a lavorare per garantire il massimo appoggio a tutto il movimento cittadino: «A breve - conferma il presidente - concluderemo il rinnovo della convenzione con il Comune per l'utilizzo delle palestre scolastiche da parte dei vari sodalizi. Inoltre, col demanio militare stiamo per raggiungere un accordo per il couso del campo di calcio sito a Opicina, dove la Triestina calcio organizzerà la sua attività promozionale».



Stelio Borri

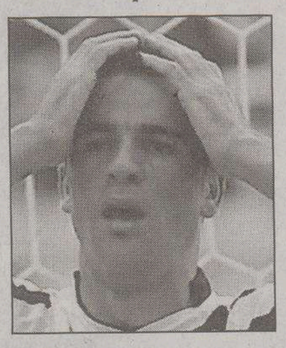
CALCIO SERIE A

Di nuovo a disposizione Asamoah, Felipe e Muntari. Tensione tra le file giallorosse dopo il pari con l'Ascoli: la dirigenza impone il silenzio stampa

Pozzo critica l'Udinese, Galeone replica: «Nessun calo»

Rientrato l'allarme per Di Natale dopo la botta al piede. Domani l'anticipo con la Roma

UDINE L'imbattibilità di De Sanctis e dell'Udinese si è fermata a 434 minuti. Quasi 5 partite senza gol restano una bella serie, ma quell'1-1 di Matteini ad Empoli ha fatto davvero male. Oltre all'imbattibilità, infatti, ha fatto sfumare anche la vittoria e quel sorpasso sulla Roma che sarebbe stato la migliore premessa allo scontro diretto di domani (alle 18 l'anticipo del Friuli). Vista la partita è stato un pareggio sacrosanto e forse perfino stretto per l'Empoli, ma a Galeone resta la sensazione di due punti gettati all'aria: «Dispiace perdere simili occasioni. Anche a Empoli – ha dichiarato il tecnico bianconero – non siamo stati capaci di gestire il vantaggio. Peccato, perché potevamo scavalcare la Roma e perché l'Empoli è una squadra che ci è inferiore». La delusione è la stessa espressa da Giampaolo Pozzo, ma l'analisi di Galeone è decisamente diversa rispetto a quella dell'azionista di maggioranza. Se Pozzo aveva parlato di un «brutale calo fisico» e avanzato critiche sulla preparazione, l'allenatore respinge le critiche al mittente: «Non c'è stato alcun calo fisico, ma abbiamo sbagliato passaggi elementari, dando via libera alle loro azioni offensive». L'altra risposta alle critiche, sia pure indiretta, l'allenatore la dà classifica alla mano: «Tredici punti sono un buon bottino, viste anche le squadre che abbiamo affrontato finora». Ma Galeone non si limita a difendersi. Di critiche da muovere alla squadra ne ha anche lui: primo obiettivo Barreto, che dopo aver deluso con l'Inter ha fallito anche la prova d'appello. «Non riesco a capire cosa gli stia succedendo: non parla, tiene il muso, sembra un altro giocatore rispetto a quello che conoscevo io. A inizio stagione lo consideravo un punto fermo di questa squadra, ma nell'Udinese tutti devono conquistarsi il posto in allenamento. Se questo vale per gente come Iaquinta e Pinzi, non vedo perché non debba valere anche per gli altri: se Asamoah supera Barreto, gioca Asamoah».



Antonio Di Natale

Otto giocatori squalificati

MILANO Il Giudice sportivo Gianpaolo Tosel, in merito alle gare di serie A disputate mercoledì sera, ha squalificato per una giornata otto giocatori: Tedesco e Lanzaro (Reggina), Contini (Parma), Pandev e Stendardo (Lazio), Delvecchio (Ascoli), De Ascentis (Torino) e Nastase (Ascoli).

Inoltre ha inflitto ammende ad Atalanta (10.000 euro), Reggina (10.000 euro), Palermo (7.500 euro), Sampdoria (6.000 euro), Catania (5.000 euro), Roma, Fiorentina (3.000 euro), Milan, Messina (2.000 euro), Cagliari, Parma e Siena (1.000 euro).

Già, Asamoah: l'assenza dell'attaccante contro Inter ed Empoli si è fatta sentire quanto quelle di Felipe in difesa e di Muntari a centrocampo. Tre defezioni pesanti, che hanno alimentato le perplessità sulla consistenza numerica della rosa, molto ristretta rispetto alle passate stagioni. L'emergenza adesso sembra alle spalle, anche se cresce il numero dei giocatori a rischio squalifica (i diffidati Natali, Pinzi e Zenoni): per la sfida con l'ex Spalletti rientreranno sia Muntari, che ha scontato i due turni di squalifica, sia Felipe e Asamoah, che hanno superato i rispettivi infortuni. L'unico dubbio riguarda Di Natale, che però dovrebbe recuperare anche lui: gli accertamenti di ieri hanno confermato che la botta al piede destro rimediata a Empoli non ha causato lesioni gravi. Buon per Galeone, perché le seconde linee finora gli hanno dato un contributo davvero modesto. Da parte loro, anzi, è arrivata l'ennesima delusione in amichevole, la sconfitta per 3-1 di ieri pomeriggio contro i veneti del Portosummaga (serie C2). Non che a Roma Spalletti se la passi meglio, anzi: contro Reggina, Chievo e Ascoli ha rimediato la bellezza di due punti e l'ambiente si sta surriscaldando. Né mancano i problemi di formazione: Mancini è fuori uso, Cassetti e Tonetto sono in forse, Totti, Perrotta e Taddei sono usciti acciaccati dal 2-2 contro l'Ascoli. E pure la società, che ha imposto il silenzio-stampa, incomincia a dare segni di nervosismo.

Riccardo De Toma

BOCCE

In A la Pontese si impone 17-3. Pari del Gaja in B

Secco ko per il Portuale

TRIESTE Esordio duro in trasferta nella serie A di bocce per il Portuale: a Conegliano contro la Pontese, come da pronostico della vigilia, è arrivata una secca sconfitta. I triestini sono stati battuti per 17 a 3 dalla squadra più forte del girone Est, un risultato pesante. Gli unici risultati utili sono stati raccolti da capitan Luca Balos con un pari 23 nel combinato contro Ronchi e da Fabrizio Trevisan nel tiro di precisione 18 a 16 nei confronti di Sofronievski.

In serie B, prova del fuoco anche per la neofita Gaja che a Prosecco ha ospitato il forte Brugnera appena retrocesso dalla A. Inizio positivo con un buon pareggio, 9 a 9. Al cospetto di giocatori più quotati, il Gaja ha giocato bene senza alcun timore reverenziale. Ottima la prova di Sancin e Pecar, 13 a 2 su Bavaresco e Tedesco, la staffetta con Skupek e Leghissa 33 a 20 sui fratelli Biasi, può migliorare il tiro rapido di Lucignano, 22 pari contro Piccolo, e splendida partita di Dario Calzi, nel Pto 22 a 20 su Vettori, categoria A, infine caparbia quella di Bonin e Lorenzi che a tempo scaduto hanno avuto ragione per 11 a 10 dei fortissimi Rossi e Tedesco.

Aldo Iacobini

RUGBY

Al Villaggio del Pescatore il debutto con Udine, Livenza e Pordenone/Montebelluna

In campo gli under 13 giuliani

TRIESTE Il rugby torna a far capolino nel capoluogo regionale. Domenica si disputerà un concentramento under 13 al Villaggio del Pescatore grazie all'organizzazione del Rugby Trieste 2004. Il sodalizio giuliano è nato due anni fa e in queste due stagioni si è dedicato esclusivamente all'attività giovanile. Ora può contare sulle compagini under 17, under 15, under 13, under 11, under 9 e under 7, ai quali si affiancano – per il 2006/2007 – una quarantina di studenti universitari, che permetteranno alla società del presidente Alessandro Carbone di muovere i primi passi pure nella categoria senior. Le squadre più giovani devono partecipare durante l'annata a otto concentramenti su volontà del Comitato delle Venezie, che «gestisce» i campionati a livello triveneto. Di volta in volta tocca a una sodalizio mettere in cantiere un appuntamento, ma il Rugby Trieste aveva finora rappresentato un'eccezione. Non avendo un campo a disposizione, non ne aveva mai potuto organizzare uno ed anzi aveva dovuto sempre «viaggiare» per poter giocare. Da poco tempo, invece, ha preso in affitto l'impianto del Villaggio del Pescatore per poter disputare le sue partite ufficiali casalinghe, mentre ha trovato ospitalità al Dopolavoro Ferroviario per i tre allenamenti settimanali (lunedì, mercoledì e venerdì). Ha abbandonato così la soluzione di Borgo San Sergio per avere a disposizione un impianto coperto e dotato di erba sintetica. E domenica farà quindi il suo debutto interno, ospitando (dalle 10.30 alle 15) il Leonorso Rugby Udine, il Montana Rugby Livenza e il Pordenone/Montebelluna.

Massimo Laudani

IPPICA

Le due corse Tris di oggi si disputano a Ponte di Brenta e a Milano

Falcata Real e Diva Car i più quotati

TRIESTE Festival del miglio nelle due Tris giornaliere. Si comincia con Ponte di Brenta dove saranno i 4 anni a dettare legge. La prima fila è ben rappresentata e potrebbe risultare la base della corsa. Infatti, sono più che buone le prospettive per Falcata Real, che si fa preferire a Fitzgerald Dra e a Fiore di Jesolo. In seconda fila, Finlandia Gi va tenuta in considerazione, come Fanjo Im, che però ha un numeraccio.

Pronostico base: **3) Falcata Real. 2) Fitzgerald Dra. 4) Fiore di Jesolo.** Aggiunte sistemistiche: **7) Finlandia Gi. 16) Fanjo Im. 6) Fuggitiva.**

Anziani in serata a San Siro. Partecipazione nutrita: in 20 al via con presenze interessanti. Diva Car non ha corso male l'ultima volta a Torino e potrebbe sfruttare la pole position. Assieme all'allieva di Sciarrillo, anche Drago del Nord e Extra Winner favoriti.

Pronostico base: **1) Diva Car. 2) Drago del Nord. 3) Extra Winner.** Aggiunte sist.: **10) Damasco Jet. 11) Columbus Caf. 15) Dinan. ger**

TRIS DI GOVEDI' 26

1ª corsa			vincitori	euro
3	4	14	252	1421,89

2ª corsa			vincitori	euro
4	18	12	119	4055,73

*TUTTO IN 36 MESI AD INTERESSI 0%

Offerta valida dal 26/10/2006 al 01/11/2006

ATI X 1400 FINO A 512 MB

MONITOR 15,4" CRISTAL VIEW

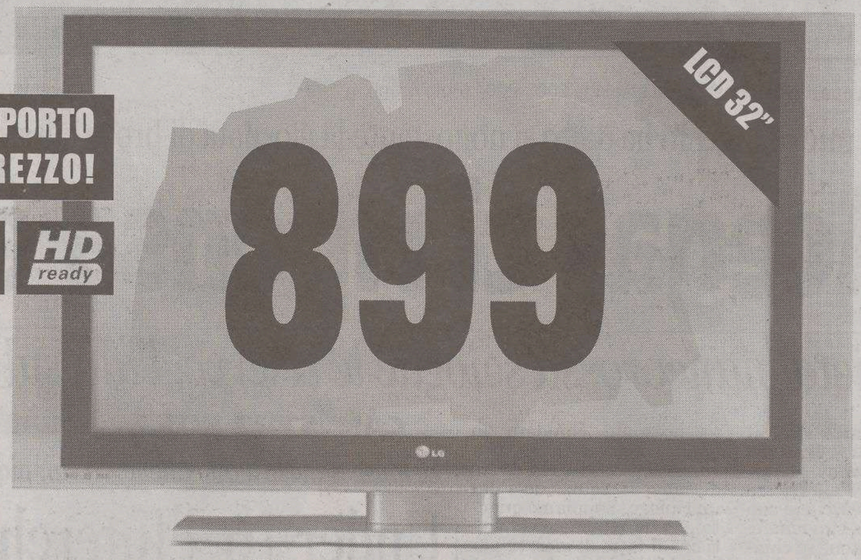
FUJITSU COMPUTERS SIEMENS

NOTEBOOK
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino® Duo con Processore Intel® Core™ Duo T2300 (1.66 Ghz, 2MB L2 cache, 667 MHz FSB)
- Intel® PRO/Wireless 3945 ABG • Chipset Intel 945PM • Windows® XP Home Edition autentico
- Memoria 1024 MB DDR2 SDRAM 533 Mhz • Hard Disk 100 GB SATA 5400 rpm. • Modello: FJPI1536I23

MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO!

HDMI HIGH DEFINITION MULTIMEDIA INTERFACE

HD ready



LG

TELEVISORE LCD 32"• Luminosità 600cd/mq
- Contrasto 1600:1 • Ris.1366x768
- Refresh 8ms • Ingresso PC

Modello: LG32LC3R

*Celeron, Celeron Inside, Centrino, Centrino Logo, Core Inside, Intel, Intel Logo, Intel Core, Intel Inside, Intel Inside Logo, Intel SpeedStep, Intel Viiv, Itanium, Itanium Inside,Pentium, Pentium Inside, Xeon e Xeon Inside sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi. *

36 RATE

INTERESSI 0%*

SU TUTTI I PRODOTTI IN ASSORTIMENTO

*36 MESI SENZA INTERESSI: Operazione valida su finanziamenti (anche cumulativi) superiori ad euro 399,00. Spese istruttoria euro 35,00 - Prima rata a 30 giorni dall'acquisto. Tan 0% - Taeg variabile in funzione dell'importo finanziato. Esempio: acquisto euro 1.499,00: euro 35,00 spese istruttoria, paghi in 36 rate di euro 42,61 Tan 0% - Taeg 1,52%. Importo massimo finanziabile euro 4999,00. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, valido dal 26/10/2006 al 01/112006. Salvo approvazione della società finanziaria. Per altre offerte finanziarie e per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli informativi" a disposizione della clientela presso il punto vendita UniEuro.

MOTOROLA

TELEFONO CELLULARE CON FOTOCAMERA
- Quadriband • GPRS
- Display 260000 colori
- Tecnologia Bluetooth

Modello: MEV3/BLACK/BLU

DESIGN ULTRASLIM

GRANDE CAPACITÀ 7 KG!

ARISTON

LAVATRICE
Centrifuga 1000 giri
- Programma Woolmark Platinum Care
- Programma Stiro Facile
- Funzione Carico Mini
- Dimensioni LxAxP: 60x85x60 cm

Modello: ARAVXXL105

A+ CLASSE ENERGETICA

CLASSE LAVAGGIO A

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane.In Veneto e Friuli :

(TS) MUGGIA DOMENICA APERTO
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150

(TS) TRIESTE
via Imbriani, 8 tel.040/638051 (City)

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO DOMENICA APERTO
P.le Centro Comm. S.S.Padova-Vicenza
V.Brescia t.0444/267524

(VI) THIENE DOMENICA APERTO
via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA DOMENICA APERTO
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227

(VI) ROSA' Statale Bassano-Rosà DOMENICA APERTO
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO V. Verdi, 48 DOMENICA APERTO
strada Cadore Mare Tel.0422/814269

(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(TV) PEDEROBBA DOMENICA APERTO
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(BL) BELLUNO DOMENICA APERTO
v. Tiziano Vecelio,105 st. Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152

(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 4 Km da Marghera tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO DOMENICA APERTO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

JUDO All'interno della manifestazione targata Sgt spazio per under 13 e under 15 con la coppa Biancoceleste

In 500 al Trofeo Città di Trieste

Domani e domenica al palasport di via Calvola: iscrizioni anche dalla Russia

Dodici mesi fa i padroni di casa vennero preceduti dall'Olimpia Lubiana solo in extremis sul gradino più alto del podio. L'allenatore Toniolo: «Ci riproveremo»

TRIESTE Tutto è pronto per l'edizione numero 30 del Trofeo Città di Trieste di judo. Un appuntamento, quello che accenderà i riflettori del palazzetto «Azzurri d'Italia» di via Calvola domani e domenica, che si preannuncia speciale sotto ogni profilo, sia tecnico sia organizzativo. Le iscrizioni infatti, hanno già superato quota 500, equamente distribuite nella giornata di sabato per il 12.o Trofeo Biancoceleste, riservato alle classi giovanili degli Esordienti A (Under 13) e B (Under 15), e di domenica per il 30.o Trofeo Città di Trieste. Addirittura imponente la partecipazione delle squadre regionali di Piemonte, Toscana e Lazio che soltanto dal numero degli atleti partecipanti, lasciano intendere espliciti propositi di vittoria. Concorrenza di altissimo livello però, anche per la presenza di squadre straniere molto qualificate come la Russia, i team austriaci di Graz e Strasswalchen e le numerose e agguerrite formazioni di Slovenia e Croazia, senza trascurare naturalmente l'Akiyama Settimo Torinese, società più forte d'Italia da oltre un decennio. Nonostante ciò, le ambizioni dei padroni di casa sono altrettanto esplicite: «L'anno scorso il Trofeo andò all'Olimpia Lubiana – dice Raffaele Toniolo, coach della Sgt - che con 13 atleti in gara totalizzò 73 punti, esattamente come noi. Per assegnare il primo posto si dovette ricorrere alla conta delle medaglie d'oro vinte, 5 slovene contro 4 triestine. Quest'anno siamo ancora pronti a giocarcela con chiunque – prosegue Toniolo – sia nel Biancoceleste, che abbiamo sempre vinto negli ultimi tre anni, che nelle classi maggiori dove la concorrenza sembra essere più agguerrita che mai». L'ottima condizione dei triestini peraltro, è confermata anche dal successo ottenuto proprio domenica scorsa a Pordenone nel 23.o Trofeo Villanova. La parte organizzativa della manifestazione è sempre molto curata, aspetto questo che da due anni porta a riscuotere un importante riscontro da parte della Regione Friuli Venezia Giulia che, assieme alla Provincia e al Comune di Trieste, concede il patrocinio. Un pensiero particolare però, Toniolo lo rivolge «a tutti i genitori dei ragazzi della sezione judo Sgt, che si sono impegnati come non mai per reperire risorse e mettersi a disposizione in ogni modo». Il ricordo di due atleti della società biancoceleste vivrà ancora nel nome della Coppa «Patrizia Boccoli» riservata alle classi femminili e nella Coppa «Fulvio Galante» per le classi maschili del Città di Trieste. Le gare prenderanno il via alle 15.30 di domani, iniziando con gli Esordienti A per proseguire poi con i B ed alle 9.30 di domenica con le classi Cadetti, Junior e Senior. Per la prima volta, la gestione della gara sarà completamente informatizzata.

Enzo de Denaro

Un incontro della passata edizione del Città di Trieste

INIZIATIVA BENEFICA

Alla Svbg la presentazione del video Barcolana 2006

TRIESTE Un documentario per rivivere in video tutte le emozioni regalate dall'ultima edizione della Barcolana. Questo pomeriggio, alle 17.30, nella sede della Società velica di Barcola e Grignano, si terrà la presentazione in anteprima del lavoro confezionato da Rai Doc sulla regata triestina targata 2006, svoltasi l'8 ottobre scorso.

Per l'occasione, il sodalizio presieduto da Gastone Novelli ha deciso di lasciare aperto l'ingresso a tutti gli appassionati di vela, interessati a vedere il documentario.

Mitja Kosmina

Dal testa a testa iniziale tra le due grandi favorite della vigilia, Alfa Romeo 2 e Maximus, sino all'arrivo vincente del team di Neville Crichton, alla strepitosa seconda piazza ottenuta da Mitja Kosmina a bordo di Maxi Jena e ancora al sorprendente quarto posto conquistato da Esimit Europa, magari attraversando anche i difficili momenti di bonaccia passati dalle varie imbarcazioni al largo di Miramare o l'atmosfera vissuta in città per l'evento tanto atteso: il film sulla Barcolana numero 38 ripercorrerà le tappe della gara in ogni suo aspetto.

Il reportage, infatti, è stato realizzato con l'obiettivo di raccontare per immagini la grande festa della vela triestina, a terra e in mare, iniziando dal classico colpo di cannone del via per arrivare anche al suggestivo applauso riservato da tutte le rive cittadine all'equipaggio vincitore, proprio al momento del rientro sul molo. Si tratta di un'iniziativa che vede la collaborazione tra la Società velica di Barcola e Grignano, la Rai e Il Piccolo, con il sostegno della Fondazione CrTrieste.

Il video sarà venduto da martedì 7 novembre in formato dvd assieme a Il Piccolo e il ricavato verrà devoluto in beneficenza a favore dell'Associazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime di tutte le guerre.

"Celeron, Celeron Inside, Centrino, Centrino Logo, Core Inside, Intel, Intel Logo, Intel Core, Intel Inside, Intel Inside Logo, Intel SpeedStep, Intel Viiv, Itanium, Itanium Inside,Pentium, Pentium Inside, Xeon e Xeon Inside sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi."

Loris Capirossi assieme alla moglie triestina Ingrid Tence

FIOCCO AZZURRO

Il centauro della MotoGp e Ingrid hanno già deciso il nome: «Lo chiameremo Riccardo»

La moglie triestina di Capirossi aspetta un bebè

VALENCIA La triestina Ingrid Tence e il marito Loris Capirossi, protagonista nel mondiale MotoGp, diventeranno presto mamma e papà. Lo ha comunicato la stessa coppia alla vigilia delle prime prove del Gran Premio della Comunità Valenciana. «Penso - ha commentato Loris - che questo sarà uno dei momenti più importanti della mia vita. Essere uno sportivo di successo è solo una parentesi fugace mentre un figlio, che ho sempre desiderato, dura tutta una vita. Siamo felicissimi».

Più dati li ha snocciolati la signora Capirossi. «Sono incinta di tre mesi e mezzo - ha dichiarato Ingrid - e si tratta di un maschietto. Lo chiameremo Riccardo». Il lieto evento è atteso per il prossimo aprile. «La cosa curiosa - ha proseguito Ingrid - è che ci siamo accorti della gravidanza proprio lo scorso 11 di agosto, data del nostro anniversario di fidanzamento. Un'altra felice coincidenza è il fatto che il tempo scadrà il prossimo 3 aprile, a cavallo tra il 4 e il 5 che sono, rispettivamente, la date di nascita di Loris e la mia». Il futuro Capirossi nascerà cittadino monegasco. «Lì verrà alla luce, lì lo educheremo - è il pensiero della signora Capirossi - anche se cercheremo di dargli un'educazione rigida. Non voglio che cresca pensando che sia tutto facile nella vita». Un altro pilota? «Francamente spero di no», ha risposto Capirossi. «Se lui un giorno vorrà - gli ha fatto eco Ingrid - asseconderemo le sue scelte. Ma solo se avrà la stessa grande passione che Loris ha per le corse».

Entusiasti i nonni, Giordano e Patrizia Caspirossi, e Rado e Darinka Tence. «Ci aiuteranno molto - ha concluso l'ex modella - e anche loro sono felicissimi».

CANOTTAGGIO

A Barcola la classica di fine stagione riservata alle jole a otto: i due nazionali Massari e Sergi fanno la differenza e trascinano al successo il loro equipaggio

Strain strappa il miglior risultato tra i regionali in Carinzia

Oltre 200 i partecipanti alla settima edizione della Rosa del Worth: in evidenza i remi della Pullino

Barbo nello staff azzurro Si occuperà degli under 23

TRIESTE Spartaco Barbo, allenatore del Circolo Canottieri Saturnia, è uno dei due nuovi responsabili delle squadre nazionali under 23. Dopo la nomina del nuovo Dt Coppola, il nuovo organigramma tecnico federale che porterà gli azzurri fino a Pechino 2008, subisce un importante scossone, con alcune conferme e rientri eccellenti. 42 anni, monfalconese, diplomato Isef, un discreto passato da atleta, Barbo (dopo una breve parentesi alla Ginnastica Triestina) è alla guida del Saturnia da sei anni, nei quali ha contribuito a mantenere il club su standard di livello, con risultati che annualmente hanno portato nella bacheca del Circolo di viale Miramare titoli italiani e maglie azzurre. Già impegnato nel quadriennio precedente con le nazionali under 23, due anni fa Barbo aveva poi preferito rassegnare le dimissioni. A distanza di due anni, ritorna a un incarico (che spartisce con l'allenatore delle Forze Armate Lepore), che lo porterà a collaborare in particolare in vista dei Campionati del Mondo di Strathclyde in Scozia.

ma.us.

Spartaco Barbo

TRIESTE Le ottime condizioni del lago di Worth in Carinzia hanno favorito lo svolgersi della 7.a edizione della regata internazionale di resistenza denominata Rosa del Worth. Quasi 200 i singolisti partecipanti, provenienti da tutta Europa, si sono confrontati, con partenza a gruppi distinti di trenta concorrenti sulla distanza classica di 16 km. Numeroso il gruppo italiano con atleti provenienti in particolare da Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, e proprio dai master di casa nostra sono giunti i risultati migliori. In una classifica che vedeva vincitore lo sloveno Pislar (finalista ai recenti mondiali pesi leggeri), le migliori performance sono state registrate dal gruppo dei master muggesani della Pullino. Ad ottenere il risultato più interessante, il singolista del Circolo rivierasco Fulvio Strain, 17.o assoluto, 4.o di categoria, che copriva il percorso in un'ora 9 minuti e 24 secondi ad una media di oltre 18 chilometri all'ora, migliorando di oltre un minuto il suo record precedente. A seguire altri due rappresentanti della Pullino: 19.o Visintin (3.o di categoria) e 22.o Finocchiaro (4.o di categoria), i cui risultati consentivano al gruppo muggesano di aggiudicarsi la speciale Coppa messa in palio per le classifiche tra club.

Un momento della classica di canottaggio «Vece Crodighe»

VECE CRODIGHE Il lungomare di Barcola è stato testimone di una delle manifestazioni remiere più inconsuete, ma più attese, con la disputa della tradizionale regata in jole a 8 denominata «Vece Crodighe» giunta alla sua VIII edizione. Erano un centinaio i vogatori che si autodefiniscono «d'altri tempi» che si sono dati appuntamento alla Nettuno, sede storica del Comitato spontaneo organizzatore della manifestazione, capitanato da Alessandro Minelli. Un folto gruppo di atleti che in passato hanno vestito la maglia azzurra anche ai Giochi Olimpici (Miccoli, Sergi, Iseppi, Temporin) o a mondiali, campioni d'Italia, o semplici irriducibili appassionati vogatori, che ancora una volta hanno scelto di incontrarsi per rinsaldare l'amicizia da canottieri, verificando in una impegnativa regata sui 1000 metri, il loro effettivo stato di forma. La grande finale, dopo una concitata partenza, vedeva l'alternarsi al comando della gara prima l'imbarcazione grigia (con a bordo il torinese Pacovich bronzo mondiale, ed il triestino Vremec pluricampione d'Italia in doppio), quella viola e quella gialla, ed era proprio quest'ultima (che imbarcava gli azzurri Massari e Sergi), che nell'ultima frazione di gara prendeva decisamente la testa e riusciva d'un soffio a tagliare per prima il traguardo.

Risultati: 1) Massari, Myolin, Predonzani, Pregara, Rinaldi, Sergi, Tarlao, Toffoli, Uboldi; 2) Borrini, Castriotta, Comar, Farina, Primosi, Rinaldi, Rosset, Scarpa, Spanghero; 3) Depetris, Mocnik, Pacovich, Sollecito, Sonnoli, Steinbach, Urpis, Vremec, Weffort.

Maurizio Ustolin

IN BREVE

Venti tappe tra cui il cronoprologo

Ciclismo, il Tour 2007 partirà da Londra Si torna sull'Aubisque

PARIGI Partirà da Londra il 7 luglio 2007 la 94.a edizione del Tour de France di ciclismo, presentata ufficialmente ieri. L'arrivo è previsto a Parigi il 29 luglio, dopo che i corridori avranno percorso 3.547 chilometri in 20 tappe. Il Tour farà tappa (per l'arrivo della 16.a giornata) anche sull'Aubisque, uno dei colli mitici dei Pirenei. Era accaduto una sola volta, nel 1985. Dopo una prologo a cronometro tra Trafalgar Square ed i dintorni di Buckingham, il gruppo transiterà da Dunkerque prima di effettuare una deviazione in Belgio, a Gand. Gli arrivi a Compiegne, Joigny, Autun quindi Bourg-en-Bresse porteranno la carovana ai piedi delle Alpi.

Nell'album Panini Champions c'è la Juve ma manca il Real

ROMA Non c'è il Real Madrid e in compenso c'è la Juve che le cronache delle coppe europee è costretta a seguirle dal Purgatorio della serie B. Si chiama Champions League 2006- 2007-Stars and Legends ed è la collezione di figurine che la Panini ha voluto dedicare anche quest'anno al calcio europeo. Realizzata su licenza ufficiale Uefa, la raccolta presenta 22 tra le maggiori squadre europee (ad eccezione appunto del Real Madrid con il quale non è stato raggiunto un accordo commerciale) che prendono parte all'edizione 2006-2007 della prestigiosa competizione europea. L'inserimento della Juve è stato spiegato in occasione della presentazione dell'album come un segno d'omaggio per la storia dei bianconeri.

Vela, regata a cura della Stv nel ricordo di Paolo Slatich

TRIESTE Con il «Trofeo Città di Trieste per Paolo», domani e domenica, la Società Triestina della vela ricorderà il suo giovane campione Paolo Slatich, spentosi sei anni fa in mare dopo essere giunto terzo al traguardo in una gara organizzata dalla Nautica Grignano. Si tratta di un raduno per derive, classi che furono l'avvio di Paolo nello yachting. Per l'occasione, la Stv ha invitato tutte le derive, più il sofisticato Motz, imbarcazione che dispone di sola randa con dispositivo collegato al timone, che conferisce al mezzo sollevazioni tipo eliscafo. Potranno regatare, se raggiungeranno tre partenze, anche le olimpiche Star della Flotta Trieste. Prima prova domani con inizio alle 13, proseguimento domenica mattina. Già composte giuria e comitato di regata con otto delegati federali: i presidenti saranno Riccobon e Chiandussi.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il gradiscano centra l'oro in Coppa Italia e viene convocato nel gruppo per i Mondiali

Raccaro vince e guadagna il pass iridato

TRIESTE Al ritorno sulla scena internazionale il gradiscano Raccaro vince l'oro nella settima edizione del Memorial «Domenico di Giuseppe», gara di soli esercizi liberi e valevole come Coppa Italia 2006, disputata a Bologna nel nuovo pattinodromo del Centro Sportivo Lagomaggio Alla competizione, a cui hanno partecipato atleti provenienti da Italia, Slovenia, Spagna e Germania, gli azzurri hanno fatto man bassa di medaglie, vincendone 20, due in più dell'anno scorso, su un totale di 24. Dei tre regionali in gara, l'unico a salire sul podio è stato il gradiscano Luca Raccaro, campione del mondo 2005.

Lo junior allenato da Boris Mazziero, quest'anno era stato costretto ad un lungo periodo di riposo forzato a causa di un rovinoso infortunio. Impossibilitato a prendere parte ai Campionati Italiani ed Europei, era ritornato in pista solo in occasione del Trofeo Sedmak e del Trofeo Paulin, dove sulla pista di casa si era aggiudicato un oro. La Coppa Italia di Bologna è stata l'occasione per dare dimostrazione ai tecnici della nazionale di una forma fisica ritrovata: l'oro vinto davanti all'azzurro Piniotti gli è valso infatti la convocazione ai prossimi Campionati del Mondo.

«Luca - racconta il tecnico Mazziero - aveva accusato un distacco muscolare, vedendo compromessa la stagione. Forte dei risultati dell'anno scorso, è stato ugualmente convocato a Bologna dal ct Antonio Merlo. Ha rimesso i pattini solo ad inizio settembre, grazie alla collaborazione con una palestra di Villesse dove ha ottenuto un recupero fenomenale. È arrivato in forma a Bologna: ha eseguito due programmi impeccabili con le difficoltà del 2005 ed ha colto il successo. Ora lavoreremo su difficoltà superiori in vista dei Mondiali». Nella categoria seniores, invece, il triestino Daniele Sulcic (Sc Gioni) è giunto quarto. Quinto posto tra gli jeunesse, inoltre, per il gradiscano Gianfranco Sebastiano (Gradisca Sk).

Riccardo Ferrari

TOTOCALCIO Concorso n. 76

Atalanta-Cagliari	3-3	X
Chievo-Milan	0-1	2
Empoli-Udinese	1-1	X
Inter-Livorno	4-1	1
Palermo-Messina	2-1	1
Reggina-Parma	3-2	1
Roma-Ascoli	2-2	X
Sampdoria-Lazio	2-0	1
Siena-Catania	1-1	X
Torino-Fiorentina	0-1	2
Newcastle Utd-Portsmouth	3-0	1
Blackburn Rov.-Chelsea	0-2	2
Charlton Athl.-Bolton	1-0	1
Liverpool-Reading	4-3	1

Montepremi: € 892.204,49
Montepremi per il 9 € 295.959,85
Ai 16 vincitori con punti 14 vanno € 22.305
Ai 1019 vincitori con punti 13 vanno € 262
Agli 11.378 vincitori con punti 12 vanno € 23
Ai 149 vincitori con punti 9 vanno € 1986

TOTOGOL
Concorso n. 76
4
1
2
4
3
4
4
2
2
1
3
2
1
4

Montepremi
€ 105.808,46
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 26.452,11
Nessun vincitore con p. 13
Al vincitore con p. 12 vanno € 21.161
Ai 6 vincitori con p. 11 vanno € 4408
Ai 117 vincitori con p. 10 vanno €271

BIG MATCH Scommessa n. 94

GRUPPO 1

Chievo-Milan	2
Inter-Livorno	1
Palermo-Messina	1
Roma-Ascoli	X
Siena-Catania	X
Crewe-Manchester Utd	X

GRUPPO 2

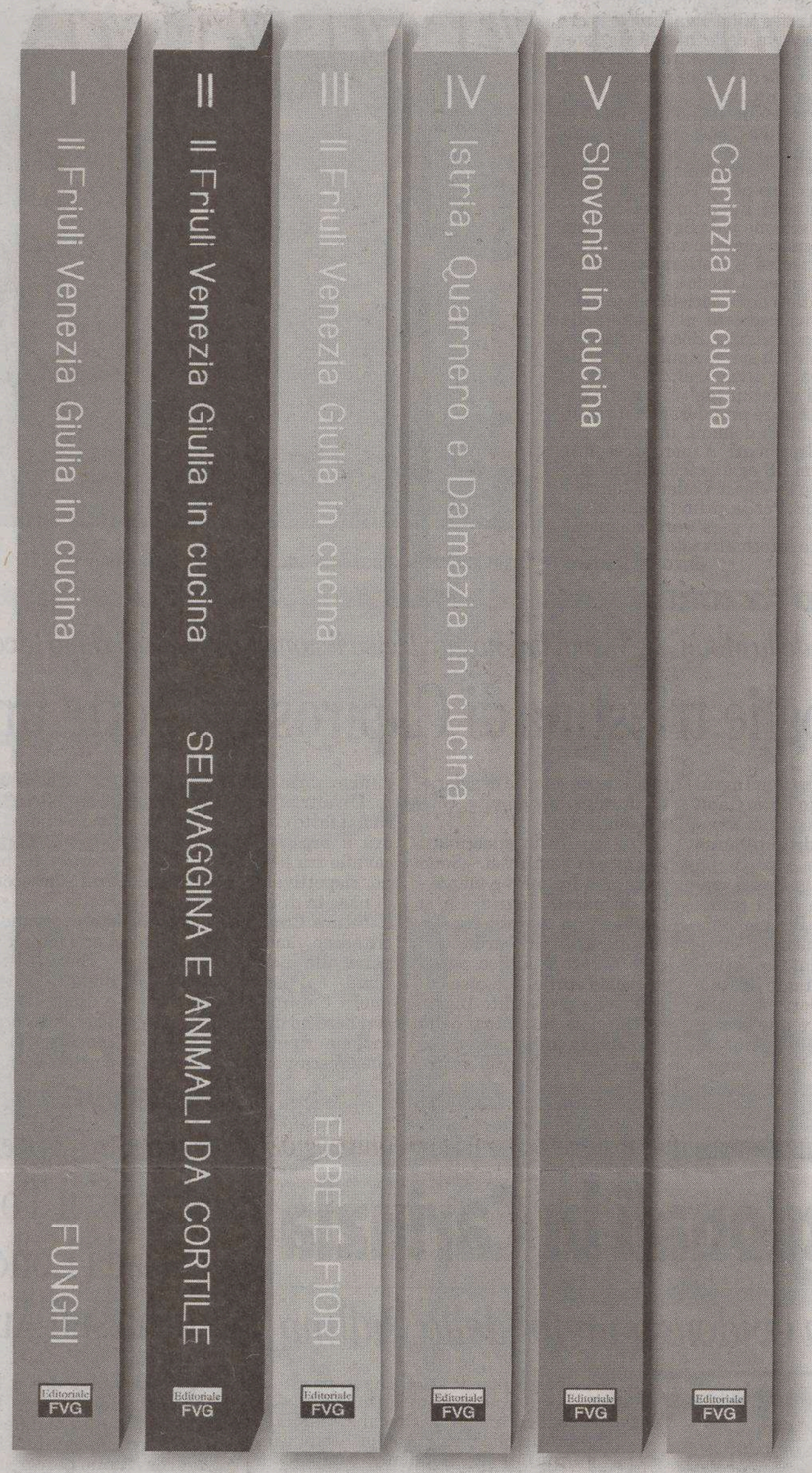
Atalanta-Cagliari	X
Empoli-Udinese	X
Reggina-Parma	1
Torino-Fiorentina	2
Newcastle Utd-Portsmouth	1
Blackburn Rovers-Chelsea	2

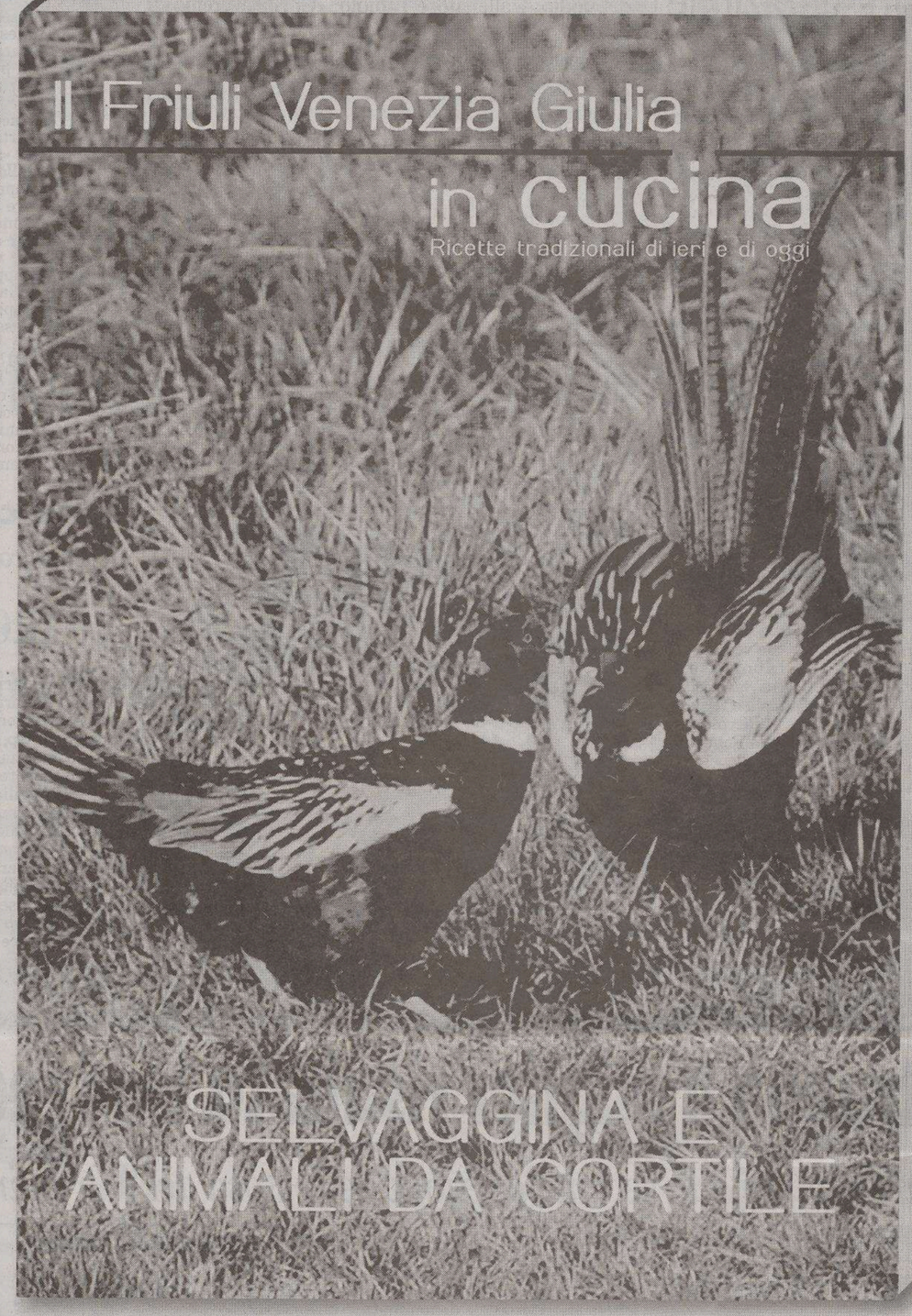
GRUPPO 3

Sampdoria-Lazio	2-0
Liverpool-Reading	4-3
Charlton Athl.-Bolton	1-0

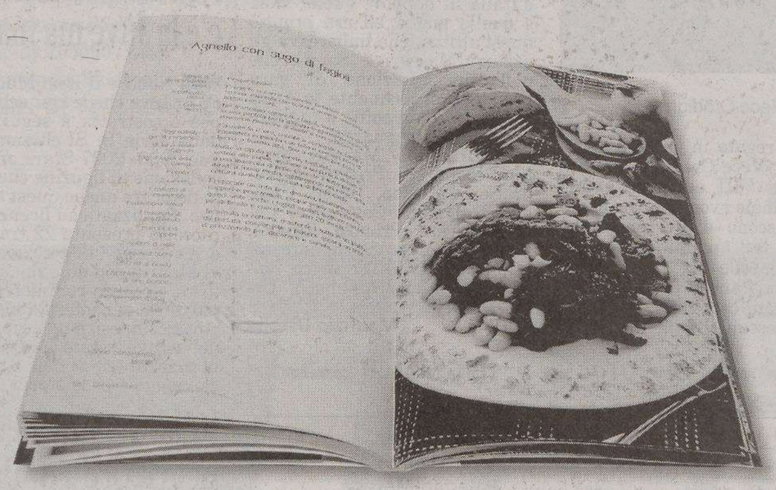
Montepremi € 153.515,25
Ai 107 vincitori € 1434,72

Il Friuli Venezia Giulia in cucina continua...





...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.



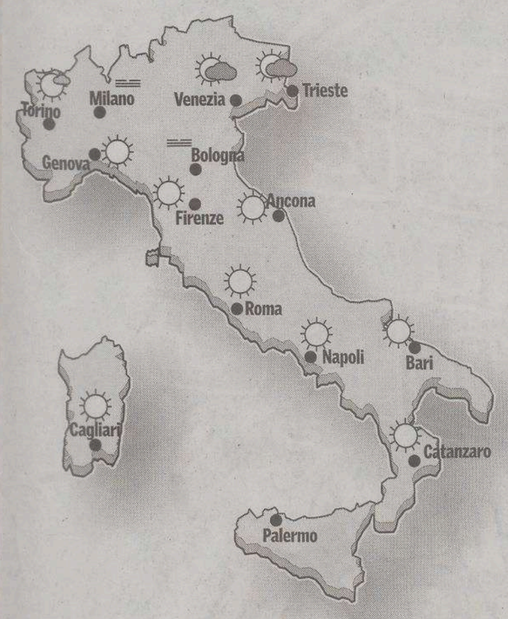
In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi.
E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.
Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

IN EDICOLA
il secondo volume
SELVAGGINA E ANIMALI DA CORTILE
a soli € 6,90 in più

a richiesta con
IL PICCOLO

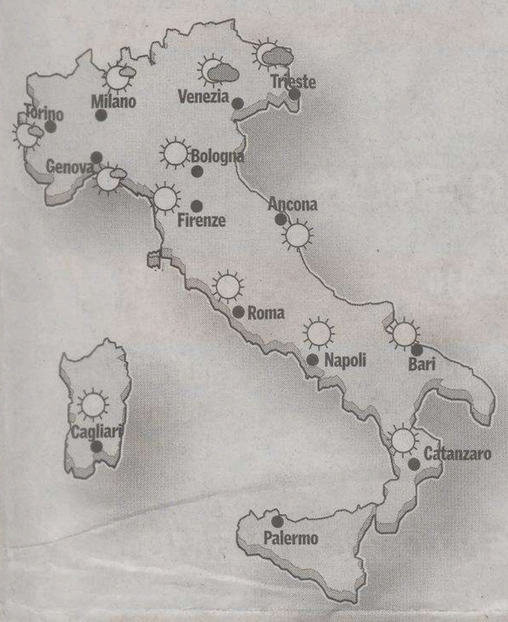
(Il Piccolo + Libro € 7,80)

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti nuvolosi sui settori alpini e dal pomeriggio sulle regioni orientali. Al mattino formazione di foschie o banchi di nebbia sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso, formazioni di foschie nelle vallate e nelle pianure interne, specie del settore adriatico. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residue nebbie. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo residue nebbie lungo i litorali e zone interne. Dalla serata aumento della nuvolosità sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali nebbie su aree litoranee adriatiche e ioniche.

REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	16,4	19,8
Umidità		75%
Vento	8 km/h da N-O	
Pressione stazionaria		1022,5
MONFALCONE		
Temperatura	15,8	22
Umidità		75%
Vento	3,2 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	13,4	19,4
Umidità		94%
Vento	2 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	16,5	19,7
Umidità		90%
Vento	10 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	18	22,4
Umidità		72%
Vento	3 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	14,2	19,3
Umidità		86%
Vento	2 km/h da S-O	
PORDENONE		
Temperatura	14,8	19,5
Umidità		82%
Vento	4 km/h da E-N-E	

TEMPERATURE ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	13	21
VERONA	11	21
AOSTA	12	18
VENEZIA	14	18
MILANO	12	21
TORINO	10	19
CUNEO	np	np
MONDOVI	13	16
GENOVA	17	22
BOLOGNA	13	21
IMPERIA	16	23
FIRENZE	6	18
PISA	14	23
ANCONA	12	19
PERUGIA	10	22
L'AQUILA	6	18
PESCARA	14	20
ROMA	15	25
CAMPOBASSO	15	23
BARI	14	19
NAPOLI	15	26
POTENZA	14	25
S. MARIA DI L.	18	22
R. CALABRIA	18	24
PALERMO	18	27
MESSINA	20	26
CATANIA	14	25
CAGLIARI	19	25
ALGHERO	18	31

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	15/17
T max (°C)	19/22	19/22
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	12	

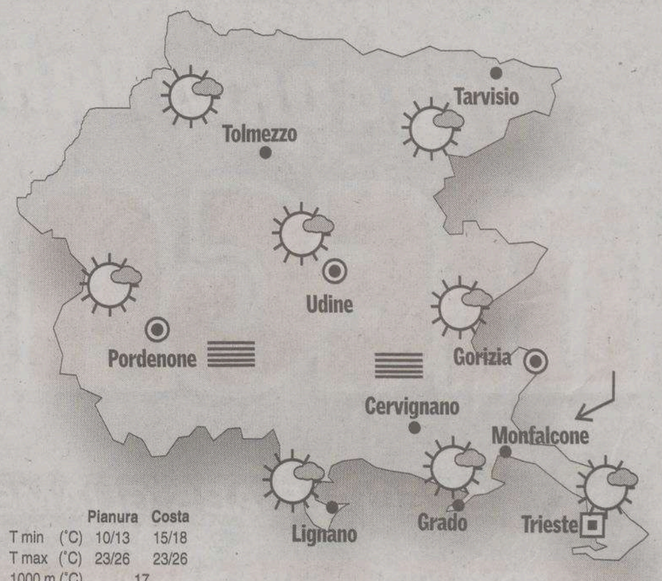
OGGI. Dalla costa alle Prealpi cielo in genere variabile con foschie. Sulla fascia alpina della regione cielo sereno o poco nuvoloso con temperature ben più alte della norma e marcate inversioni termiche notturne nelle valli. Di notte e al mattino, sulla pianura, probabili nebbie.

DOMANI. Cielo poco nuvoloso su tutta la regione con temperature ben oltre la norma del periodo; di primo mattino possibili nebbie in pianura. In serata aumenterà la nuvolosità e sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Per domenica mattina cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio aumento della nuvolosità.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	15/18
T max (°C)	23/26	23/26
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

OGGI IN EUROPA

IL MARE

TRIESTE

quasi calmo	19 gradi	
Alta	1.24	+13 cm
Marea	11.48	+34 cm
Bassa	5.46	-2 cm
Marea	13.27	-40 cm

MONFALCONE

Alta	1.29	+13 cm
Marea	11.53	+34 cm
Bassa	5.51	-2 cm
Marea	19.32	-40 cm

TEMPERATURE ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	11	22
LUBIANA	10	20
SALISBURGO	9	20
KLAGENFURT	6	17
HELSINKI	-2	11
OSLO	-1	7
STOCCOLMA	3	5
COPENHAGEN	8	14
MOSCA	8	14
BERLINO	8	17
VARSAVIA	1	14
LONDRA	14	15
BRUXELLES	14	16
BONN	14	17
FRANCOFORTE	9	17
PARIGI	14	18
VIENNA	9	20
MONACO	7	17
ZURIGO	5	16
BELGRADO	12	23
NIZZA	16	23
BARCELLONA	20	24
ISTANBUL	16	19
MADRID	14	20
LISBONA	16	21
ATENE	16	24
TUNISI	17	33
ALGERI	24	36
MALTA	19	29
GERUSALEMME	15	np
IL CAIRO	18	28
BUCAREST	5	25
AMSTERDAM	13	14
PRAGA	4	17
SOFIA	9	25
NEW YORK	3	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

TORO 21/4 - 20/5

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario. Seguite per qualche giorno una dieta.

LEONE 23/7 - 22/8

Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

VERGINE 23/8 - 22/9

Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Maggiore attenzione alla salute.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

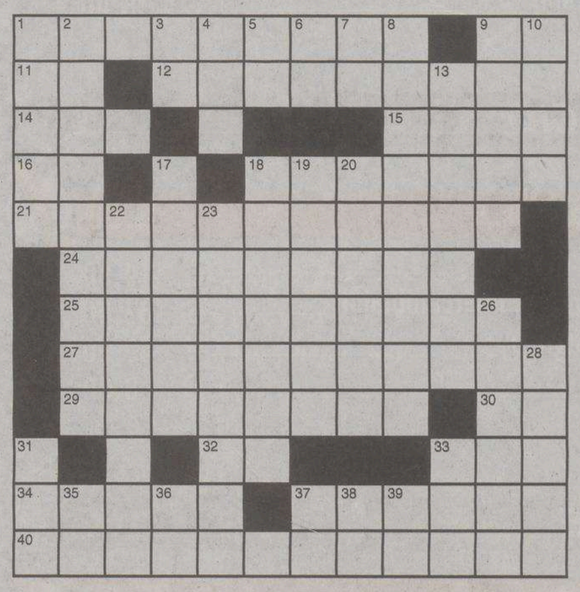
AQUARIO 20/1 - 18/2

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

PESCI 19/2 - 20/3

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Le persone così... suscitano avversione - **9** La chiusura delle scuole - **11** La seconda metà della metà - **12** Lo Stato nordamericano con capitale Madison - **14** Una bella Carol del cinema - **15** Le persone importanti l'hanno in capitolo - **16** Iniziano novelle e leggende - **18** Cupa... nell'aspetto - **21** Criminale che compie attentati - **24** Malridotti, emaciati - **25** Tifose d'una squadra bergamasca - **27** Calabresi di città - **29** Una lingua europea - **30** Comuni a Tony e Tina - **32** Confini dell'Eritrea - **33** La prima parola di molti proverbi - **34** Il nome del grande enciclopedista Diderot - **37** Luisito, gloria dell'Inter del passato - **40** Comprendono Ibiza e Formentera.

VERTICALI: **1** Un padiglione della fiera - **2** Poeta e filologo di Cirene - **3** South-West - **4** Causa mosse involontarie - **5** La fine delle telenovelas - **6** Iniziali della Comaneci - **7** In fondo al cassetto - **8** Scambiare di posto- **9** Anticamera dell'università- **10** L'immortalò Virgilio - **13** Utensili per strumentisti - **17** Calma - **18** Fabbrica tessile - **19** Utilizzi di un servizio - **20** Il nome di Salvalaggio - **22** Il nome di Sapegno - **23** Meneghino - **26** L'attrice Williams - **28** Avvii, principi - **31** Anno Dominicae Incarnationis - **33** Il verso del corvo - **35** Iniziali del pittore Schiele - **36** Un articolo - **37** Poco sano - **38** Aula in pieno centro - **39** Le vocali scritte in pace.

CRITTOGRAFIA SINONIMICA
(4,2,3,2?2!=6,7)

Vet..

Maber

ANAGRAMMA (2,5=7)
Il debutto di un calciatore

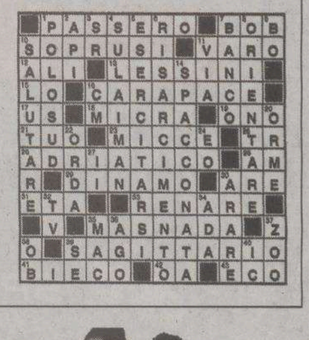
Le sue misure aveva preso bene perché doveva fare un certo effetto. Così – è evidente – in campo ha fatto spicco e, nell'ambiente, un emergente è detto.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica:
LE PARTI MOLLI.

Sciarada:
ARTI, COLI = ARTICOLI.



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

Tutte le sere Piano bar

Night club Carillon
Aperto dalle 22.00 alle 05.00
Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano
tel & fax 040 371156 - chiuso la domenica

Philipines show ballet
Spettacoli

www.megaintersport.it

STRAORDINARI AFFARI DA

MEGA INTER SPORT

festa dello sport

dal 28 Ottobre al 5 Novembre

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SPECIALE ABBIGLIAMENTO UOMO

POLO PIQUET COTONE NORTH SAILS manica lunga varianti assortite	€ 39,00
MAGLIONCINO UOMO ROBE DI KAPPA pura lana giorocollo e scollo V	€ 31,00
GIUBBINO COLUMBIA mod. sailor	€ 79,00
Giubbino bomber uomo O'Neill con cappuccio con pelo	€ 120,00
Pantalone Think Pink mod. Calanque tessuto a quadretti	€ 49,00

SPECIALE ABBIGLIAMENTO DONNA

PANTAJAZZ DONNA FITNESS DIMENSIONE DANZA	€ 35,00
Giubbino Murphy&Nye mod. Sailor	€ 120,00
Giaccone imbottito Samas con cappuccio con pelo	€ 199,00
Giubbino bomber Machiu Pichiu imbottito in piuma	€ 175,00
Giubbino corto Astrolabio imbottito	€ 55,00

SPECIALE PALESTRA

ATTREZZO PER ADDOMINALI Ab King originale	€ 78,00
Cyclette magnetica JK fitness, mod. 3020U volano 6 kg, computer 6 funzioni, sella regolabile	€ 150,00
Tapis roulant Pro Run mod. tx 1000 a motore 2 hp velocita' 16 km, inclinazione elettrica portata max. 120 kg	€ 520,00
SCARPE ASICS MOD. WHIZZER moda uomo/donna (Tiger)	€ 49,00
Scarpe Reebok running uomo, mod. Premier Cushion	€ 59,00
Scarpe Mizuno volley uomo mod. Wave Blocker 3	€ 55,00
Tuta Adidas uomo tessuto triacetato	€ 49,00
Tuta Astrolabio uomo tessuto terinda	€ 21,00
Pallone volley Mikasa mod. Mgv 230 in pelle sintetica	€ 15,00
Pallone basket Spalding mod. Nba Cross Court, mis. 7	€ 15,00
Pallone basket Pro Touch mod. Harlem, mis. 5 e 7	€ 5,00

SPECIALE CALCIO

PALLONE CALCIO Legea mod. Official, mis. 5	€ 8,00
Pallone calcetto a 5 select, mod. Basic, mis. 4	€ 19,00
Scarpe da calcio Puma uomo, mod. King Pro, intercambiabili	€ 67,00
Scarpe calcetto uomo Turf Nike mod. Total 90	€ 49,00
Completo da calcio uomo Legea	€ 8,00

SPECIALE BIKE

MAGLIA SPORTFUL termica traspirante	€ 25,00
SCARPA GAERNE STRADA mod. Elios	€ 99,00
Bici bimbo 20" Heavy Tools	€ 119,00
Bici MTB Land Rover mod. Tahora	€ 189,00

SPECIALE MOTO

GIUBBINO SPIKE mod. Blaze gt o giacca Spyke mod. Bright	€ 85,00
Casco apribile Shoei mod. Syncrotec col. grgio/nero lucido	€ 349,00
Stivale Alpinestars mod. SMX-4	€ 138,00
Guanto clover mod. R-8	€ 59,00

SPECIALE TENNIS

TUBO PALLINE BABOLAT mod. VS	€ 6,90
Racchetta Wilson mod. Grap Pro	€ 49,00

SPECIALE ATTREZZO SCI

PACCHETTO SCI ATOMIC mod. Izor 3.1 con attacco 310	€ 225,00
SACCA PORTASCI DOPPIA INTERSPORT	€ 9,90
Pacchetto sci Völkl Racetiger GS Racing con attacco Ipt Motion	€ 580,00
Scarpone Tecnica Entry x 2 xp Confort	€ 98,00
Scarpone Tecnica Diablo Hot Form	€ 285,00

SPECIALE ABBIGLIAMENTO ALPINISMO

GIACCA DOPPIA BAILO IN GORE-TEX, con pile interno staccabile, mod. Tatra, colori vari	€ 159,00
Giacca Salewa pile Soft-Shell antivento, mod. Uphill	€ 99,00
Pile The Northface uomo-donna peso 200 mod. Tka 200	€ 59,00
Dolcevita Craft in micropile mod. Polo shift 2° strato uomo-donna	€ 39,00

SPECIALE ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA DONNA SALEWA resistente all'acqua traspirante, cappuccio interno	€ 85,00
Pantalone donna Salewa	€ 55,00
COMPLETO JUNIOR BITING intarsiato, cuciture termosaldate	€ 69,00
Giacca uomo Halley Hansen cuciture termosaldate confort massimo calore e minimo volume cappuccio esterno	€ 125,00

SPECIALE PISCINA

ACCAPPATOIO ARENA unisex intarsiato in spugna	€ 45,00
Costume parigamba Arena uomo	€ 23,00
Costume intero donna Arena o Speedo insertato	€ 27,00

Un ospite d'oro

Domenico Fioravanti

Nel 2000, a Sidney ha firmato la prima medaglia d'oro olimpica italiana nel nuoto. Sabato 4 novembre nel pomeriggio al Megaintersport vi firmerà l'autografo!

MEGA INTER SPORT

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

MegaInterSport è a SHOP & PLAY Città Fiera Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine

A Città Fiera, Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine